Anno 101 Numero 265

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 9 Novembre 1967

Rilancio del Mezzogiorno e stabilità della moneta

Indubbiamente rimarchevole è l'iniziativa condotta a termine, in questi giorni, dall'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (*Isco*). Esso, per suggerimento del ministro del Tesoro, on. Colombo; attingendo, in più, alla sua unica esperienza, nel mettere a punto e vagliare i sintomi diagnostici offerti, nel nostro paese, dalla fenomenologia corrente, è giunto a pubblicare un fascicolo «provvisorio» sulla situazione economica delle regioni meridionali. Le conclusioni cui perviene, sono note. Il nostro Mezzogiorno è ancor oggi «particolarmente influenzato dal settore agricolo», il quale colà concorre a formare il 20 % del reddito prodotto, anziché l'11% per l'Italia in complesso. Scarso il patrimonio di serie statistiche, provenienti dai rami industriali, le diagnosi manifestano purtroppo una ripresa lenta; quasi un riflesso di fenomeni ascendenti, avvertiti nelle regioni più progredite. In tal modo, le conclusioni sono dominate da un certo pessimismo.

L'*Isco* non esita a mettere in guardia i suoi lettori, contro i punti deboli di questo primo provvisorio consuntivo. Non ignora, ad esempio, che avendo dovuto affiancare all'indice dell'agricoltura — quale elemento panoramico — gli elementi tratti dai sondaggi d'opinione; nonché le informazioni fornite dai Banchi ed istituti meridionali, circa le domande di finanziamento per investimenti, le valutazioni *soggettive* possono avere un'importanza assai più elevata della norma, nelle sue diagnosi. E' probabile però, che questi avvertimenti (anzi, queste esplicite norme cautelative) vengano trascurate in futuro, da lettori frettolosi. Ed, in sostanza, le nuove diagnosi possono — nel delicato periodo attuale — ottener ripercussioni indesiderate.

* *

Cerchiamo di chiarire come ciò possa succedere. Viviamo nel fervido e duro periodo che precede, ogni quinquennio, le massime nostre scelte politiche. Da tempo è stata iniziata, in linea di fatto, la nuova campagna elettorale. Il rilancio di una «nuova» politica per il Mezzogiorno rappresenta, per l'appunto, uno dei mezzi per ottener voti, sia da parte dei partiti di governo; sia per quanto riguarda i partiti all'opposizione. Di conseguenza, le promesse concernenti le regioni meridionali si succedono e gli impegni di spesa, assunti dal Settore pubblico, vengono raggiungendo, anche nel '67, le cifre assai elevate, toccate anormalmente lo scorso anno. Lo affermò di recente, in occasione della Giornata del risparmio, il ministro del Tesoro, on. Colombo. Ed il Governatore della Banca d'Italia volle soffermarsi sugli accorgimenti, dovuti adottare, per permettere un certo finanziamento alle imprese private: pur in vista delle notevoli scadenze, imposte dal Settore pubblico.

D'altro lato, per precedenti decisioni istituzionali, le visioni panoramiche riguardanti il nostro Mezzogiorno, si succedono le une alle altre. Provengono dal ministero del Bilancio; dal ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; dal ministero per le Partecipazioni Statali, ecc. E non sempre — come è inevitabile — le realizzazioni si sono del tutto adeguate alle promesse. Quale può essere, in tali circostanze, la conseguenza di rassegne, pubblicate dall'Isco, sulla situazione economica del Mezzogiorno; specie se, per le ragioni obiettive che siamo venuti illustrando (la scarsità delle rilevazioni!), i toni non potranno non essere dominati da un certo pessimismo? Si dice in due parole: nuove più energiche sollecitazioni a maggiori investimenti, nelle nostre regioni meridionali.

Ma possiamo permettercelo? E quali pericoli si presenteranno allora?

I pericoli si esprimono facilmente. La politica di rilancio del Mezzogiorno, in Italia, non può essere che un fine di lungo periodo. Lo proclamano i disegni programmatici già pubblicati (il piano Pieraccini 1966-'70). Lo confermano le istanze per introdurre un nuovo disegno di programmazione, ad orizzonte ventennale. Infatti, sullo sviluppo di quelle regioni, influiscono innumerevoli elementi: sociologici, organizzativi, culturali; oltre che schiettamente economici. Elementi difficili da modificare.

A breve periodo, d'altro lato, le possibilità di investimento nel Mezzogiorno sono inevitabilmente limitate, dalle ridotte disponibilità di risparmio nazionale; dall'occorrenza di far investimenti anche nelle aziende private, per mantenere elevato il tasso di sviluppo dell'intiero sistema (è una tesi limpidissima, nella recente prosa Carli); infine, dall'esigenza di conservare concorrenziali le nostre imprese, sia private che pubbliche, in vista delle imminenti decisioni doganali, progettate per il Mec. Non possiamo metterci nel rischio di varcare certi limiti. Pena, il sorgere di nuove pressioni inflazionistiche. Questi i pericoli.

Per il momento, l'evoluzione del sistema economico è stata più favorevole nel '67, di quanto non sia stata nel biennio 1962-'63. Tuttavia, per ora, non siamo ancora giunti in porto. Purtroppo sembrano alle viste, invece, nuove istanze di maggiorazioni salariali, sia per quanto riguarda il Settore pubblico che il Settore privato. Si minaccia, dunque, un ulteriore aumento nei consumi privati, e una conseguente limitazione dei previsti risparmi.

Ebbene, in questa fase delicata, ogni altro stimolo o sollecitazione ad impieghi di capitale — a produttività molto differita nel tempo — potrebbe essere dannosissimo. Mettere in forse il fine supremo della «stabilità monetaria». Non converrà frenare sia gli uni che le altre?

Ferdinando di Fenizio

Per la legge regionale il psu chiede la procedura d'urgenza

Roma, 8 novembre.

I senatori socialisti chiederanno la procedura d'urgenza per la legge elettorale regionale che è stata trasmessa nei giorni scorsi da Montecitorio a Palazzo Madama.

La decisione — come ha dichiarato il vice presidente del gruppo Jodice — è stata presa nella riunione del direttivo di questa mattina, che è stata dedicata anche all'esame dei problemi sul futuro programma dei lavori in Senato. *(Ag. Italia)*

Con maggioranza assoluta al primo scrutinio

Zelioli Lanzini (dc) eletto nuovo presidente del Senato

Ha avuto 145 voti (democristiani e psu), mentre 86 (pci e psiup) sono andati al socialista indipendente Simone Gatto - Le destre hanno deposto scheda bianca - Il successore di Merzagora è un avvocato cremonese di 68 anni - Andò in carcere perché antifascista, suo figlio morì a 18 anni combattendo contro i tedeschi - Ha chiesto la collaborazione di tutti i senatori «usciti dalla lotta per la libertà e formati al gusto del dibattito politico anche aspro, ma sempre umano e tollerante»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Il sen. Ennio Zelioli Lanzini, democristiano, è stato eletto questa sera presidente del Senato, succedendo a Cesare Merzagora, di cui erano state ieri accettate le dimissioni. Zelioli Lanzini, membro dell'Ufficio di Presidenza del Senato da 7 anni e per tale ragione vice presidente anziano, è stato eletto alla prima votazione. Hanno votato per lui i democristiani e i socialisti, mentre i comunisti e i socialproletari hanno votato per il socialista indipendente Simone Gatto; i liberali ed i missini hanno imbucato scheda bianca.

I senatori sono stati chiamati per ordine alfabetico a deporre la scheda, con il nome votato, nel cestello di vimini a forma di vaso da fiori «Liberty» collocato sotto il seggio della Presidenza. Durante la «chiama» e poi durante lo spoglio, con lettura ad alta voce delle schede, la Presidenza è stata retta dal vice presidente Spataro. Alle ore 18 Spataro ha letto i risultati: votanti 268, maggioranza richiesta 135, voti per Zelioli Lanzini 145, per Simone Gatto 86, disperse 6, bianche 31. Qualche spostamento di voti si è registrato tra i vari gruppi: i senatori presenti per la maggioranza erano 158, ma solo 145 hanno votato per Zelioli Lanzini, mentre i senatori della destra erano 25 e le schede bianche sono state 31.

La proclamazione di Zelioli Lanzini è stata accolta da un vivo applauso dei democristiani e dei socialisti, quindi Spataro ha sospeso la seduta per un'ora per recarsi a comunicare l'esito della votazione al nuovo presidente che aveva partecipato alla votazione ma si era allontanato dall'aula prima che cominciasse lo spoglio.

Il nuovo presidente del Senato, cremonese, ha 68 anni. Ha partecipato alla prima guerra mondiale e subito dopo alle battaglie politiche del partito popolare. Durante il fascismo fece l'avvocato, restando legato al movimento antifascista cattolico. Arrestato nel 1945 dai fascisti per aver rifiutato di fare opera di convincimento fra i giovani renitenti alla chiamata alle armi, fu membro del Comitato di Liberazione Nazionale nel 1945 (nell'aprile il figlio diciottenne, Bernardino, era stato ucciso dai tedeschi in uno scontro a fuoco). Eletto senatore nel 1948 nel collegio di Crema, è stato sempre riconfermato.

Nel governo Segni (1955-1957) fu sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, successivamente (1960) eletto vice presidente del Senato, carica che ha mantenuto anche nell'attuale legislatura. Durante la malattia di Segni, mentre Merzagora era supplente del Capo dello Stato, Zelioli Lanzini resse la Presidenza di Palazzo Madama.

Zelioli Lanzini ha preso posto alla presidenza alle 19, accolto dai senatori di tutti i gruppi in piedi, e da un nuovo applauso dei democristiani e dei socialisti. Nel suo messaggio all'assemblea il presidente ha rivolto un saluto a Cesare Merzagora, ricordandone l'opera imparziale, prudente e saggia nella guida del Senato; ha ringraziato per la stima manifestata nei suoi confronti; ha ridotto a poche frasi «sobrie e contenute» i suoi propositi, «non potendo farsi un discorso solenne e programmatico» a pochi mesi dalla fine della legislatura.

Zelioli Lanzini ha dichiarato di aver sempre considerato il Parlamento «il supremo regolatore dell'attività democratica dello Stato», *ha fatto appello alla collaborazione dei gruppi parlamentari e di tutti i senatori,* «usciti dalla lotta per la libertà e dalla Resistenza, e formati al gusto del dibattito politico anche aspro, ma sempre umano e tollerante», *ha poi accennato alla opportunità di rendere più snello e funzionale il regolamento dei lavori del Senato, ma avvertendo che questo ammodernamento sarà fatto nella prossima legislatura. Ha concluso rivolgendo un saluto al Presidente della Repubblica* «nel quale non solo onoriamo il supremo magistrato della Repubblica, ma vediamo il rigido e severo garante della Costituzione».

Fausto De Luca



Il sen. Ennio Zelioli Lanzini mentre pronuncia il discorso subito dopo la sua elezione alla presidenza del Senato avvenuta ieri sera (Tel. Associated Press)

Saragat riceve oggi il sen. Zelioli Lanzini

Una lettera del Presidente della Repubblica a Merzagora

Roma, 8 novembre.

Il Presidente della Repubblica riceverà domani al Quirinale il nuovo presidente del Senato Ennio Zelioli Lanzini.

Saragat ha inviato una affettuosa lettera al senatore a vita Cesare Merzagora, esprimendogli a nome della nazione e suo personale i sentimenti della più viva gratitudine per i servigi resi al Paese come presidente del Senato nel corso di tre legislature.

Tra Israele e la Giordania forse è prossimo un «contatto»

Re Hussein (che ieri ha incontrato Johnson alla Casa Bianca) avrebbe accettato il piano americano - Il progetto prevede negoziati di pace diretti fra arabi e israeliani, poi lo sgombero delle terre occupate

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 8 novembre.

Il Consiglio dei ministri di Israele ha tenuto ieri una riunione straordinaria per esaminare le diverse proposte che si fanno attualmente alle Nazioni Unite. L'attività diplomatica svolta a New York sembra denunciare un certo incremento ed il governo di Gerusalemme potrebbe essere spinto a pronunciarsi senza indugio. Un segreto totale avvolge evidentemente il tenore dei negoziati e ciò che si sa è soltanto che si dà una certa importanza alla missione di re Hussein di Giordania. Secondo alcune voci, il re giordano si sarebbe avvicinato considerevolmente alla posizione americana.

Ricordiamo che il punto più importante della risoluzione americana prevede il ritiro delle truppe di Tel Aviv dopo negoziati diretti arabo-israeliani per stabilire le nuove frontiere, e che nessuna annessione può essere compiuta senza l'accordo delle parti interessate. L'adesione giordana a queste grandi linee di principio ha già sollevato l'opposizione dei russi e degli egiziani. Questi ultimi hanno già fatto sapere che rifiuteranno la risoluzione «giordano-americana». Per quel che li riguarda, gli israeliani hanno comunicato, per bocca di Levi Eshkol, che essi accetterebbero i cinque punti del presidente Johnson come base di discussione. Siamo alla vigilia d'un contatto israeliano-giordano?

L'autorevole giornale del mattino *Haarets* (indipendente) scrive che prima di iniziare il suo «giro» attuale, re Hussein si è incontrato ad Akaba, il porto giordano sul Mar Rosso, a due km dal porto israeliano di Eilath, con una delegazione degli esponenti arabi di Cisgiordania. Durante l'incontro, il re ha domandato ai suoi interlocutori ciò che pensavano di un eventuale negoziato diretto con Gerusalemme.

La delegazione non comprendeva che delle personalità contrarie al progetto di creare uno Stato palestinese e non ha dunque che un valore rappresentativo molto limitato. La delegazione si è pronunciata contro colloqui diretti preferendo che l'Onu imponga la sua decisione agli israeliani. Durante lo stesso incontro, il re ha chiesto ai palestinesi di non tener più conto dell'invito fatto loro dal precedente presidente del Consiglio giordano di non cooperare con le autorità occupanti.

André Scemama

Il Cairo ripete: «Per la pace Israele ritiri le sue truppe»

Il Cairo, 8 novembre.

L'Egitto ha ribadito oggi che Israele deve ritirare le sue truppe dai territori occupati se si vuole arrivare ad una soluzione della crisi del Medio Oriente.

Il portavoce ufficiale del governo, Elsayat, ha affermato che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deve dimostrare al mondo che «*l'aggressione non paga*». Rispondendo alle domande dei giornalisti, il funzionario ha affermato che se Israele si ritira dal Sinai e dagli altri territori occupati nel conflitto di giugno si aprirà la strada per una soluzione. *(A. P.)*



Il presidente Nasser ieri al Cairo (Telefoto Ansa)

Oggi si riunisce all'Onu il Consiglio di Sicurezza

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 novembre.

Il Consiglio di Sicurezza verrà riunito domani, su richiesta dell'Egitto, per discutere la situazione in Medio Oriente. Il problema è di sapere se e con quali incarichi l'Onu invierà un suo rappresentante nella zona. Dovrà limitarsi a parlare con gli arabi e gli israeliani per poi riferirne al Consiglio di sicurezza? Dovrà cercare di assumere le vesti di un vero e proprio mediatore? Allo stato attuale delle cose due risoluzioni sono state presentate al Consiglio, una americana e una indiana.

La risoluzione indiana chiede agli israeliani di sgombrare le terre occupate come primo passo verso una pace che stabilisca definitivamente i confini di Israele, il diritto d'Israele all'esistenza e al riconoscimento da parte dei suoi vicini. La risoluzione americana dice, al contrario, che arabi e israeliani dovrebbero trattare direttamente; poi gli israeliani si ritirerebbero. Il Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha dichiarato oggi che per Israele la risoluzione indiana è inaccettabile. Gli israeliani non hanno l'intenzione di andarsene dai territori arabi occupati se non dopo che il trattato di pace sia stato firmato.

Il re di Giordania ha incontrato oggi il presidente Johnson alla Casa Bianca. Sul colloquio non si sa ancora nulla. **n. c.**

Nasser stanco, malato e deluso ha ceduto parte dei suoi poteri

Secondo un inviato del «Daily Mail», il capo egiziano soffre di diabete, e due settimane fa ebbe una grave crisi - Ma soprattutto è depresso per la disfatta, senza amici: il mondo arabo gli ha voltato le spalle - L'amministrazione è quasi tutta in mano al vice-presidente Mohieddin

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 novembre.

Il presidente Nasser sarebbe malato, molto malato, e vorrebbe ritirarsi: ma teme che, senza di lui, l'Egitto precipiti nel caos. Così afferma oggi Anthony Carthew, inviato speciale del *Daily Mail*. E' stato al Cairo ma, per poter inviare queste notizie, ha dovuto telefonare da Cipro, sfuggendo al censore egiziano. Nasser — dice Carthew — soffre di diabete e la sua resistenza è diminuita. Tanti e tali sono i problemi sulle sue spalle che il «*punto di rottura*» fisico e psicologico «*sembra essere vicino*».

Il giornalista scrive: «*La crisi sopravvenne due settimane fa. Nasser, un diabetico, non reagì più alle sue quotidiane d'insulina. I medici gli ordinarono riposo totale. La moglie, spaventata, lo implorò di andare in Svizzera o di trasferirsi nella villa vicino ad Alessandria. Nasser rifiutò: ma diminuì il ritmo di lavoro. Delegò alcune responsabilità al prediletto vice premier e successore Zacharia Mohieddin, il quale controlla adesso quasi tutta l'amministrazione egiziana. Oggi, Nasser sta un po' meglio, ma è un uomo profondamente deluso e depresso*».

Il Presidente è «*disperatamente stanco*». I tentativi di risollevare l'Egitto dalla sconfitta militare e dal disastro economico l'hanno spossato. Svanita è pure la fiducia nei collaboratori. Il colpo più brutale glielo avrebbe inflitto la morte del comandante in capo dell'esercito maresciallo Hakim Amer. Non solo perché Amer, suicida, era intimo amico di Nasser: ma perché si scoprì che il «purissimo rivoluzionario» possedeva 136 automobili, mille ettari di terreno e capeggiava un circolo di drogati cui appartenevano alti ufficiali e alti funzionari.

Nasser si sente oggi «*senza amici*». Ha contro di sé anche «*vasta parte del mondo arabo*». Secondo Carthew, il presidente troverà sempre più difficile frenare i fanatici nazionalisti egiziani ed arabi, ansiosi di cimentarsi una volta di più contro Israele. Se Nasser non si ritira è soltanto «*per senso del dovere*» e perché cupi nembi minacciano il futuro dell'Egitto. **m. ci.**

Vedere a pagina 3:

Un servizio del nostro inviato Francesco Rosso a Gerusalemme.

Oggi si prova il Saturno Porterà l'uomo sulla Luna

Washington, 8 novembre.

Tutto è pronto a Cape Kennedy per il lancio del gigantesco missile «Saturno 5», previsto per domani alle 13 ora italiana. Il direttore del programma, William Schneider, ha dato il «via» agli ultimi preparativi, mentre prosegue con assoluta regolarità il «conteggio alla rovescia» che si protrarrà per una durata complessiva di 40 ore.

Il «super-razzo», quinto della serie «Saturno», deve compiere un volo orbitale della durata di oltre otto ore. Sormontato dalla capsula «Apollo» esso è alto 109 metri, pesa 2700 tonnellate.

Il «Saturno 5» è il razzo-vettore che verrà adoperato, entro il 1970, per l'invio dei primi cosmonauti americani sulla Luna nell'ambito del progetto «Apollo». Alla spedizione parteciperanno tre uomini, due resteranno a bordo della navicella mentre essa ruoterà attorno alla Luna, uno scenderà sulla superficie lunare con l'apparecchio detto «modulo» e ritornerà poi sulla navicella per il ritorno alla Terra.

Procede con successo verso la Luna il volo del «Surveyor», la sonda astronautica il cui arrivo sul «Mare dei Sogni» è previsto per giovedì notte. La correzione di rotta comandata via radio ha dato i risultati voluti e ci si attende ora che gli strumenti di bordo si depongano dolcemente sulla superficie lunare ad una distanza non superiore ai 15-20 chilometri dal punto prescelto dai tecnici. *(Ansa)*

Escluso per Paolo VI il pericolo di cancro

Il giudizio dopo gli esami istologici - Telegramma di Johnson: «Ho pregato Dio per la sua guarigione»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 8 nov.

L'esame istologico compiuto sulla ghiandola prostatica asportata sabato scorso ha definitivamente confermato che l'infermità di Paolo VI non ha implicazioni di origine cancerosa. E' questo l'elemento fondamentale del bollettino medico emesso oggi e firmato dai professori Valdoni, Arduini e Fontana.

«*Anche la terza giornata del decorso postoperatorio è stata contrassegnata dalla persistenza delle buone condizioni generali*» dice il bollettino, e prosegue: «*Le sofferenze locali si vanno progressivamente e spontaneamente attenuando. L'esame istologico della ghiandola asportata condotto attraverso sezioni seriate, ha confermato la diagnosi di ipertrofia adenomatosa semplice. Rimangono nei limiti fisiologici i valori delle varie indagini ematochimiche di controllo*».

Nei confronti di quelli che lo hanno preceduto, il bollettino medico di oggi sembra più contenuto e schematico. Non vi si trovano aggettivi superlativi e avverbi rafforzativi. Nei precedenti le condizioni generali del Papa erano dette «molto soddisfacenti», poi «veramente soddisfacenti», quindi, «stabili», ieri addirittura «perfette»; oggi vengono dette «buone». Ma l'atmosfera in Vaticano si mantiene ottimistica, soprattutto per l'ombra fugata dall'esame istologico.

Gli uffici della segreteria di Stato continuano ad avere gran da fare per rispondere ai moltissimi messaggi giunti a Paolo VI. Tra di essi vengono resi noti quelli dello Scià di Persia, del presidente egiziano Nasser e del presidente del Vietnam del Sud gen. Van Thieu.

In un telegramma il presidente degli Stati Uniti Johnson comunica al Papa di aver pregato per lui «ardentemente», con la sua famiglia, «nelle ore ansiose dell'infermità». «*Noi siamo ora confortati* — prosegue — *pensando che Dio ha risposto alla nostra preghiera assicurando il pieno recupero delle vostre energie. In questo lieto giorno milioni di persone ringrazieranno il Signore di averla protetta in modo particolare. E' una grazia che Vostra Santità possa continuare il suo lavoro per il bene del genere umano*». **f. p.**

Voci di rimpasto in Austria Gruber ministro degli Esteri?

Firmò con De Gasperi l'accordo per l'Alto Adige

Vienna, 8 novembre.

Il settimanale viennese *Wochenpresse* scrive che nella direzione del partito popolare (democristiano) viene studiato un rimpasto del governo Klaus, che avverrebbe nella prossima primavera.

Karl Gruber, attualmente sottosegretario alla Cancelleria federale, ritornerebbe ad essere ministro degli Esteri (carica in cui tra l'altro, firmò con De Gasperi l'accordo di Parigi per l'Alto Adige).

Vice-cancelliere diventerebbe Theodor Piffl-Percevic, il quale conserverebbe il ministero dell'Istruzione. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Presentato il programma per il biennio '67-'68

La provincia chiede allo Stato 33 miliardi per costruire scuole

Le necessità dei trenta principali comuni che raggruppano 1.600.000 abitanti: 75 elementari, 30 medie dell'obbligo, 10 superiori, 5 istituti agrari - Torino sollecita 12 scuole, Moncalieri 13, Pinerolo 10, Rivoli 8, Collegno 7, Grugliasco 6, Settimo, Ivrea e Carmagnola 5

L'8 agosto è entrata in vigore la nuova legge sull'edilizia scolastica: per il quinquennio '67-'71 lo Stato si addossa tutti gli oneri inerenti la costruzione delle scuole elementari e secondarie in base alle necessità segnalate dai comuni e dalle province ai quali si chiede di presentare il programma dei fabbisogni e di fornire l'area su cui gli edifici dovranno sorgere. Gli enti locali hanno il diritto di chiedere che lo Stato provveda direttamente, per loro conto, all'acquisto del terreno; salvo rimborso della spesa in 25 anni, senza interessi.

Martedì è scaduto il termine per la presentazione al Provveditorato agli studi dei *«piani di edilizia scolastica»* per il biennio '67-'68, periodo per il quale valgono speciali norme transitorie. Entro un mese il dott. Reina invierà al ministero il programma definitivo biennale.

Che cosa e quanto chiede allo Stato la provincia di Torino? Abbiamo fatto un'inchiesta in 30 comuni, i principali, che raggruppano oltre i tre quarti della popolazione dell'intera provincia: 1.600.000 persone su un totale di 2 milioni 100.000. Le richieste di questi 30 comuni si possono così riassumere: 75 scuole elementari, più un'altra dozzina di ampliamenti e sopraelevazioni; 30 scuole medie, più 8 completamenti; 5 istituti professionali agrari; 10 scuole medie superiori. Spesa totale: 28 miliardi 867 milioni.

Gli altri 265 comuni contano fra tutti 500 mila abitanti. In parte sono montani e soggetti a spopolamento; in parecchi la scuola conta poche decine di alunni. Forse non andiamo lontani dal vero calcolando che la loro richiesta allo Stato si aggiri su una cifra di 4 miliardi, che porta la somma necessaria per la provincia di Torino a 33 miliardi.

Tenendo conto che in tutta Italia per l'esecuzione delle opere edilizie del biennio '67-'68 è autorizzata una spesa di 380 miliardi, la provincia di Torino sollecita un finanziamento pari all'8,7 per cento. Troppo? Certamente no. La legge sull'edilizia scolastica ha lo scopo di *«eliminare carenze e squilibri»*.

Dicono i sindaci: *«Il ministero saprà valutare l'enorme sforzo che Torino e le sue due cinture industriali hanno sostenuto in questi anni per dare casa, lavoro e quindi scuola alle fitte schiere di emigrati da regioni povere»*. Gente giovane, famiglie numerose: sotto la pressione di una scolaresca in rapido incremento le strutture esistenti si sono presto rivelate manchevoli e le amministrazioni locali hanno provveduto con slancio alle nuove necessità. Non tutti i problemi sono stati risolti, la sistemazione degli studenti non è ovunque ideale. *«Bisogna completare l'opera e lo Stato, accollandosi il grave compito, non vorrà deludere le aspettative dei torinesi»*.

TORINO. Il programma che *La Stampa* ha già illustrato, comprende 12 scuole, di cui 7 elementari e 5 medie dell'obbligo per un totale di 288 aule. Spesa prevista 3 miliardi 632 milioni. La popolazione è di un milione 125 mila abitanti.

Intorno alla città e saldata con essa c'è la prima «cintura» che ha accolto con il decentramento industriale centinaia di fabbriche. I 23 comuni ospitano una popolazione in costante ascesa, di oltre 350 mila abitanti. Ci sono centri come *Moncalieri*, 43 mila cittadini, che chiede 13 scuole di cui 9 elementari, più alcuni ampliamenti per una spesa di 3 miliardi 310 milioni. O come *Nichelino* che ha 35 mila abitanti e vuole 3 scuole: 888 milioni.

Della nuova città sorta a ovest di Torino abbiamo parlato nei giorni scorsi. *Rivoli*, con i suoi 35 mila abitanti, ha bisogno nei prossimi due anni di 8 scuole di cui 6 elementari. Spesa 872 milioni. *Collegno* ne chiede 7 di cui 5 elementari per un miliardo e mezzo; *Grugliasco* 6, delle quali 5 elementari per un miliardo 106 milioni. Superano il miliardo anche le richieste di *Settimo*: 4 elementari e una media, più due ampliamenti. *Venaria* ha urgenza di 4 scuole: 812 milioni.

La seconda «cintura» conta 160 mila abitanti in 29 comuni. C'è tra gli altri *Carmagnola*: 5 scuole, 942 milioni; *Chivasso*: 2 scuole, 498 milioni. Se ci spingiamo un po' più lontano troviamo *Ivrea*, che sollecita 5 scuole, spesa un miliardo; superata nelle richieste da *Rivarolo*, tre scuole, un miliardo 200 milioni e da *Pinerolo*, 10 scuole, un miliardo 416 milioni.

L'amministrazione provinciale provvede alle sedi per le scuole superiori tecniche e scientifiche. Con le proprie forze ne costruirà 8; per altre 8 (tre licei scientifici a Torino, Moncalieri, Rivoli; 2 istituti per geometri a Torino e Ivrea; 3 per ragionieri a Torino, Rivoli, Ivrea) ha presentato il programma per il finanziamento statale: 5 miliardi di 360 milioni.

Ogni giorno una disgrazia mortale sulla strada

Alla vigilia delle nozze attraversa di corsa con il rosso: è travolto e ucciso da un'auto

A Rivoli, 26 anni, è morto nella fretta di salire sulla macchina dell'amico che lo aspettava sull'altro lato della strada - Altro fatto: il magistrato ordina l'arresto del camionista che uccise una donna durante un sorpasso imprudente - Denunciato a piede libero l'investitore di corso Regina Margherita

Un giovane operaio, che avrebbe dovuto sposarsi tra un mese, è morto travolto da un'auto. Si chiamava Nicola Testa, 26 anni; lavorava alla «Viberti» e abitava a Leumann con la madre Giovanna, di 43 anni, e il fratello Pietro, di 22. Era fidanzato con Anna Zoccoli, 23 anni: una giovane di S. Sperato, presso Reggio Calabria. Avevano deciso di sposarsi a Natale, lui le mandava tutti i suoi risparmi, lei gli scriveva: «Non vedo l'ora di venire a Torino».

Ieri, alle 16, Nicola esce di casa: sull'altro lato della strada lo aspetta, al volante di una «Giulietta», l'amico Giorgio Amerio, 25 anni, abitante a Collegno, che deve accompagnarlo a vedere un alloggio. Nicola ha fretta di trovare casa e arredarla per la sposa.

Si lancia di corsa attraverso la strada senza notare che, a dieci metri, sull'incrocio con via Pavia, c'è il semaforo che segna rosso. Sta arrivando una «124» che è passata con il semaforo sul verde: lo investe in pieno e lo scaglia a venti metri di distanza. Il guidatore è Pier Paolo Cerutti, 33 anni, abitante a Rivoli, capo ufficio ragioneria del comando dei Vigili del fuoco.

Giorgio Amerio ha assistito all'incidente: accorre, raccoglie tra le braccia il corpo dell'amico e lo carica sull'auto. La veloce corsa verso l'ospedale di Rivoli è inutile: Nicola Testa ha avuto il corpo fracassato nel tremendo urto, muore pochi istanti dopo.

— La Procura della Repubblica ha spiccato ordine di cattura contro Simone Coriasco, 39 anni, piazza Villari 16. E' il camionista della Satti che, al volante di un autocarro delle immondizie, ha ucciso lunedì mattina Maria Buttacavoli, 33 anni, madre di quattro figli. Il Coriasco era stato invitato al comando della Polizia stradale l'altro ieri mattina: si è presentato soltanto ieri, e ha trovato ad attenderlo l'ordine di arresto.

Gli è stata contestata la violazione dell'art. 106, paragrafo 11, del Codice stradale, che vieta il sorpasso in condizioni di scarsa visibilità. Quella mattina, poco dopo le 5, era ancora buio e c'era la nebbia. *«Ma la visibilità era buona»* — ha sostenuto il Coriasco — *fino a cento metri di distanza»*.

Ha spiegato che stava superando due automobili *«che viaggiavano indisciplinatamente sulla linea di mezzeria e andavano molto piano»*. Poi, ha soggiunto, *«ho visto il ciclomotore della donna venirmi incontro, ma era troppo tardi per ritornare sulla carreggiata di destra, perché ho scorto il suo fanale a 50, 60 metri al massimo»*. Ciò significa che la visibilità era la metà di quella — cento metri — che aveva indicato in precedenza.

— Il sostituto procuratore dott. Maraschi ha accolto l'istanza di libertà provvisoria presentata dagli avvocati Gino ed Ettore Obert a favore di Armando Bonardi, l'automobilista che investì e uccise un ragazzo di 15 anni giovedì scorso, sulle strisce, in corso Regina.

Nicola Testa, morto a Rivoli, e la sua fidanzata - Il camionista arrestato

Rispettare la vita umana

Negli ultimi sei giorni, tre guidatori sono stati arrestati per omicidio colposo: venerdì scorso l'automobilista che ha travolto un ragazzo in corso Regina, sulle strisce; lunedì il camionista che non ha rispettato la precedenza e ha causato la morte di due giovani sposi; ieri un altro camionista che, insistendo in un sorpasso pericoloso nella nebbia, ha ucciso la madre di quattro figli.

La magistratura si avvale della facoltà che le è concessa dal codice penale e ordina l'arresto. Ci sono troppi morti sulle strade. Non è fatalità, è quasi sempre imprudenza o negligenza, e talvolta così grave da rivelare una fondamentale mancanza di rispetto per la vita umana. E' giusto agire con mano ferma. Arriva l'inverno e le condizioni del traffico si faranno sempre più difficili e pericolose. Anche la più lieve infrazione può avere conseguenze gravi.

E' bene opporsi con ogni mezzo alla leggerezza e all'incoscienza sempre più diffuse. La legge penale è mite: per una vita umana, distrutta per colpa anche grave, commina pochi mesi di carcere; e alla prima condanna si ottiene la sospensione condizionale. Il codice civile prevede l'obbligo del risarcimento dei danni che potrebbe risolversi in una pesante ipoteca sull'investitore. Ma parecchi automobilisti pensano: «C'è l'assicurazione» e si sentono sollevati da ogni responsabilità.

Giustamente, la magistratura intende dare un esempio e ricordare che il disprezzo per la vita umana, anche se lontano da una precisa intenzione di uccidere, è criminoso e può portare in prigione. Sarebbe forse opportuno colpire con eguale rigore i ladri d'auto. I furti di vetture sono calati, da una media di 40 a una dozzina al giorno, dopo l'adozione di più severe misure di vigilanza da parte della polizia. Ma negli ultimi tempi si è notata una recrudescenza: sono stati 27 il giorno dei Santi, 25 il 4 novembre.

Il ladro d'auto, spesso sprovvisto di patente e ignaro delle più elementari norme di guida, è un potenziale assassino della strada. Se uccide, non c'è per i familiari delle vittime nemmeno il risarcimento. E' un motivo di più per colpire con esemplare severità i responsabili.

Davanti ai giudici una polemica scolastica

Maestro cambia i voti sulla pagella è accusato di falso in atto pubblico

Alla «Vidari» di Mirafiori - Al termine del secondo trimestre una madre firmò la pagella con tre «cinque», poi ottenne il trasferimento del ragazzo in altra classe - E l'insegnante corresse i voti in «quattro»

Altra vertenza: una fotomodella fa ritirare le copie di una rivista

Un maestro di scuola elementare verrà processato in Tribunale con l'accusa di «falso in atto pubblico» per aver cancellato i voti sulla pagella di un allievo. Si chiama Giacomo Tamagnone, 53 anni, abita in via Ferrere 14; è sposato ma separato dalla moglie che ha portato con sé le tre figlie. L'insegnante è già noto alle cronache per non aver voluto firmare i registri degli alunni della quinta alla scuola «Vidari» di via San Remo 46 sostenendo alcune irregolarità formali; e per aver suscitato una questione clamorosa nell'amministrazione del condominio dove abita.

L'episodio che lo porterà davanti ai giudici è anche avvenuto alla «Vidari». Nel '64 il Tamagnone insegnava nella quarta elementare. Durante il secondo trimestre si era verificato un contrasto tra lui e la madre di un allievo, Walter Riccardino. La donna, Luigia Maraschi in Riccardino, abitante in via Buenos Aires 86, sosteneva che il maestro non era in grado di educare il ragazzo e che anzi lo «maltrattava sovente». Per questo, il direttore didattico, allo scadere del secondo trimestre, ha trasferito il ragazzo in un'altra sezione.

Tutto sarebbe finito qui, se la signora Riccardino, alla fine dell'anno scolastico, non si fosse vista recapitare la pagella del figlio con tre voti riferentisi al secondo trimestre, manifestamente cancellati e ridotti di un punto: tre cinque erano diventati quattro. I voti originali erano tratteggiati dal Tamagnone che, in fondo alla pagella, aveva scritto: *«I suddetti tre voti vanno letti come "quattro" invece di "cinque"»*. Si riferivano a *italiano, aritmetica e storia*.

Le stesse correzioni sono state apportate dal Tamagnone sul registro di classe. La vicenda è stata discussa dal consiglio di disciplina, il quale, ravvisando gli estremi di reato, ha trasmesso gli atti alla magistratura. Il problema giuridico è il seguente: se le correzioni sono state fatte prima che la pagella sia stata vista dalla madre dell'allievo, non c'è nessun reato: il cambiare le votazioni rientra nei poteri discrezionali degli insegnanti. Ma se le correzioni sono state apportate quando ormai la pagella era già stata vista e firmata dalla signora Riccardino, si può configurare il reato di *«falso materiale commesso da pubblico ufficiale in atti pubblici»*. La madre dell'allievo sostiene appunto di aver firmato la pagella del secondo trimestre senza che vi fossero correzioni di sorta.

Al contrario il Tamagnone afferma che i «cinque» sono stati mutati in «quattro» sin dall'inizio: *«Mi ero sbagliato — dice — a scrivere: del resto le votazioni del Riccardino sono state, sin dal principio dell'anno, assai inferiori alla media del cinque»*. Il giudice istruttore ha ritenuto che la tesi difensiva del maestro debba essere vagliata dal Tribunale: Giacomo Tamagnone è stato quindi rinviato a giudizio con l'imputazione di *«falsità commessa da pubblico ufficiale»*.

* *

Una giovane milanese ha ottenuto dalla magistratura la facoltà di far ritirare dalle edicole tutte le copie di una rivista «per soli uomini» che ha pubblicato sue fotografie in cui posava svestita. Si chiama Guglielmina Turrini, ha 22 anni; tempo fa ha deciso di intraprendere la carriera di fotomodella e si è fatta ritrarre da un fotografo professionista riservandosi di vendere le «pose» a qualche rivista. Ma il fotografo, visti gli ottimi risultati del lavoro, ha ceduto i negativi a un mensile edito a Torino, all'insaputa della Turrini.

Costei ha visto l'audace sequenza fotografica leggendo per caso il numero di novembre. Si è rivolta al Tribunale di Milano chiedendo un «ordine di ritiro» della pubblicazione. Il provvedimento è stato preso il 6 novembre e ieri è divenuto esecutivo.

Guglielmina Turrini, 22 anni

Compra per 400 mila lire una pietruzza del torrente

Un pensionato a Orbassano

Un pensionato di Orbassano, Secondo Vaj, 65 anni, è stato truffato di 400 mila lire. Ieri mattina due sconosciuti dall'aria distinta — uno spacciandosi per commerciante, l'altro per ingegnere — lo hanno avvicinato chiedendogli se conosceva qualcuno disposto ad acquistare un brillante. Erano di passaggio, avevano urgente bisogno di denaro: «Il brillante vale un milione, ci accontentiamo di 400 mila lire».

Per avvalorare le parole, uno dei due mostrò al Vaj un pacchettino legato con un nastro da gioielliere: «Non tiriamo fuori il brillante perché non vorremmo che qualche curioso cacciasse il naso nei nostri affari, e anche perché l'umidità potrebbe alterare la luce della pietra. Se vuol fare un bel guadagno, perché non se lo compra lei?». Il pensionato non appariva troppo convinto, allora entrò in scena l'immancabile compare fingendo di interessarsi all'acquisto.

Il Vaj finì per cedere, andò in banca a prelevare la somma dal suo libretto di risparmio. I due gli consegnarono l'involtino, intascarono le 400 mila lire e se ne andarono in fretta. Poco dopo il pensionato apriva il pacchetto e si trovava nelle mani una pietruzza raccolta sul greto del torrente.

Sorteggio auto al Salone — La Lancia «Fulvia» in palio ieri sera tra i visitatori del Salone è stata assegnata al biglietto AL 250375, secondo estratto AL 252004. Oggi sarà estratta una Innocenti «IM3».

Annullamento del matrimonio per Maria Rosa d'Entrèves?

Afferma che al momento delle nozze era incapace d'intendere

Secondo l'art. 120 del Codice civile il matrimonio può essere impugnato dallo sposo o dalla sposa che provi di essere stato incapace d'intendere o di volere, al momento del matrimonio, *«per una qualunque causa, anche transitoria»*.

In base a questa norma la figlia del prof. Passerin d'Entrèves, già titolare ad Oxford della cattedra di cultura italiana, chiede l'annullamento delle nozze civili contratte nel '53 ad Oxford con l'americano John Andrews King. La signora Maria Rosa sostiene che, al tempo del matrimonio, soffriva di gravi disturbi di origine nervosa: angoscia e intolleranza dell'ambiente familiare.

Con il marito, trasferitosi a Washington, restò meno di due anni; rientrò a Torino subito dopo aver dato alla luce una bimba, Maria Josephine perché le sue condizioni si erano aggravate. Ora, dopo lunghe cure, ha riacquistato la salute. La prima udienza della causa di annullamento avrà luogo il 29 novembre in Tribunale.

Sciopero al Mauriziano — Da oggi a lunedì medici, infermieri e impiegati del Mauriziano sono in sciopero per rivendicazioni economiche. Sono assicurati soltanto i servizi di pronto soccorso e di urgenza.

IN 15ª PAGINA:	IN 21ª PAGINA:
Dramma a S. Ambrogio: donna sorpresa con l'amante aggredisce il marito.	Condannati i rapinatori di via S. Marino: pene di 8, 9 e 12 anni.
IN 17ª PAGINA:	IN 22ª PAGINA:
Intervista col prof. Astengo sui problemi urbanistici.	Studentessa mette in fuga i ladri e ricupera il bottino.

Specchio dei tempi

«Mio marito fa il pittore» - Ma chi cerca la giustizia e la verità cerca il Signore - Poverino, con tante spese come poteva ancora pagare le imposte? - Diverso parere di chi dà le sculacciate e di chi le riceve

Una lettrice ci scrive:

«A proposito di donne tradite avrei anch'io qualcosa da dire. Beate voi che non vi siete lasciate abbindolare da facili promesse e non vi siete illuse che avendo a fianco un marito la vita potesse essere migliore. Io sono purtroppo sposata da 10 anni ad un uomo che sotto mentite spoglie di essere umano nasconda in sé solo egoismo e crudeltà. Frequentando amici ed ambienti degni di lui, per dedicarsi all'eccelsa arte della pittura (dato che si sente artista) trascura casa, interessi e moglie per andare a passare il suo tempo con compiacenti servette in collina.

«Beate voi quindi che avete saputo trovare in un onesto lavoro la pace e la serenità che un uomo ben difficilmente avrebbe saputo darvi. Grata se vorrei pubblicarmi, omettendo per ovvie ragioni la mia firma. Cordialmente ossequio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Chieri:

«Alla madre addolorata per il figlio che ha perso la fede è già stato risposto — con parole intelligenti — da un universitario. Vorrei aggiungere da parte mia una riflessione. Questa: più grave, più triste della mancanza di fede mi pare la mancanza di bontà e di amore. Se uno ha la fede, ma è duro, egoista, non gli fa niente di ciò del male agli altri, non cerca di capire e compatire, a che serve?

«Non è migliore chi, pur non avendo la fede, cerca il bene e la giustizia, sa essere umile e generoso, sa amare? Non è costui più "vivo", più vicino alla verità? Un'altra cosa vorrei dire: non bisogna aver paura del sapere. Il sapere, senza la superbia, aiuta ad essere migliori. L'ignoranza è cieca e produce, prima o poi, del male.

«Sperando che queste poche righe siano pubblicate, prego di omettere la firma. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Un assiduo lettore genovese del giornale "*La Stampa*" desidererebbe avere una piccola ma preziosa informazione e si tratta precisamente di questo: sul giornale di domenica ho letto che un impresario del Bergamasco, precisamente tale Luigi Gargan di San Pellegrino Terme, ha regalato nel corso di alcuni anni mezzo miliardo di beni vari alla sua amante di Milano.

«Vorrei solo sapere, se non sono indiscreto, quale è la complementare (Vanoni) che il suddetto Gargan dichiara allo Stato e quale ne è l'accertamento, considerato che questi vive in un piccolo Comune dove parrebbe facile al fisco accertare e seguire questi deprecabili immorali sperperi che sono un'offesa alla gente che lavora per guadagnarsi il pane. Ringrazio e porgo i migliori saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma di due ragazze di 14 e 15 anni. In questi tempi di gioventù bruciata, di ragazze che scappano di casa e di altre porcherie, io so come tenere a freno le mie due figliole e invito gli altri genitori ad imitarmi.

«Quando una delle due disubbidisce, la prendo sulle ginocchia e mentre con la sinistra la tengo ferma, con la destra le slaccio la gonna e le sfilo le mutandine. Poi con colpi secchi della mano aperta incomincio la salutare correzione. Le sculacciate sono violente, senza rabbia.

«Se la ragazza non grida la punizione sarà più leggera, se no riceve sculacciate sempre più violente fin quando il bruciore diventa insopportabile. Se tutte le mamme facessero come me come andrebbe meglio il mondo! Ma quante sono? Pochissime, quasi nessuna. Ti prego di omettere la mia firma, per le mie figlie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 17 anni, e scrivo per denunciare l'educazione che ricevo dai miei genitori. Mi puniscono per un nonnulla. Mia madre ogni qualvolta compio una mancanza, mi fa sdraiare supina sul tavolo, mi denuda il sedere, indi mi sculaccia. E' successo solo ieri sera. Mio padre mi teneva, mentre mia madre mi spogliava, poi quando ero pronta a ricevere il castigo, ho incominciato a sentire le prime sculacciate bruciare che mi strappavano lacrime. Mia madre fa cadere la mano con violenza e da molto alto, cosicché al suo contatto con la pelle nuda sento un gran dolore.

«Questo umiliante castigo continua anche per mezz'ora. Quasi ogni settimana ricevo una di queste punizioni; ho sempre il sedere livido. Possibile che anche le altre ragazze vengano trattate come me? E se ci sono perché non protestano? Scusa lo sfogo e pubblica, ti prego, affinché tutti sappiano cosa avviene nelle benpensanti famiglie italiane. Ti prego di non mettere il nome».

Segue la firma

Assistenza ai malati poveri a cura dell'Istituto S. Paolo

La banca potenzierà l'ambulatorio dell'Ordine di Malta in corso Regina Margherita

L'Istituto San Paolo e l'Ordine di Malta hanno concordato un'azione comune per potenziare l'assistenza sanitaria ai malati poveri.

Ieri, nella sede dell'Istituto bancario, il presidente prof. Jona e il delegato dell'Ordine di Malta conte Negri di Sanfront hanno augurato all'iniziativa una efficace attività. Il direttore generale del S. Paolo dott. Rota ne ha spiegato gli scopi: *«Con il suo ambulatorio di corso Regina Margherita 107, intitolato allo scomparso presidente del San Paolo Anton Dante Coda, l'Ordine di Malta cura da anni, gratuitamente, i malati bisognosi. Nel '66, le visite sono state 7 mila e 16 mila le specialità distribuite. A questa attività si affianca ora il S. Paolo che con la collaborazione dei propri uffici di beneficenza e con l'aiuto di 80 elemosinieri indirizzerà all'ambulatorio i propri assistiti non iscritti a mutue»*. L'Istituto provvederà a dare all'ambulatorio *«il proprio appoggio per un perfetto funzionamento»*.

Gli orari delle visite sono i seguenti: lunedì ore 14,30 cardiologia e medicina generale; martedì ore 11 radiologia e medicina generale; mercoledì ore 11 dermatologia e medicina generale, ore 15 chirurgia e otorinolaringoiatria, ore 16 pediatria; giovedì ore 11 medicina generale; venerdì ore 11 medicina generale e odontoiatria; sabato ore 10 ostetricia, ore 11 medicina generale.

Un proiettile da cannone all'ingresso della Michelin

Un sorvegliante dello stabilimento Michelin di corso Umbria 54, Ugo Sanvitale, ha trovato ieri mattina davanti all'ingresso della fabbrica un ordigno esplosivo. Ha telefonato ai carabinieri e poco dopo un'autoradio del Pronto intervento è giunta sul posto. Si trattava di un residuato bellico, un proiettile da cannone cal. 57, che è stato rimosso da due artificieri.

Corso di aggiornamento per i medici — Si apre stasera alle 21 nell'aula Dogliotti delle Molinette. Introduzione del dott. Rigattieri, presidente dell'Ordine. Prolusione del prof. Dellepiane su «I problemi di medicina sociale in campo ginecologico».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,2
MINIMA	+ 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,8; press. 741,5; umid. 87%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso; piogge e nevicate sulle Alpi. Temperatura a Caselle: massima +8,8; min. +6,8; media +7,7.

Guardia notturna spara quattro colpi per costringere un ladro a fermarsi

A Collegno: ma il giovane salta sull'auto dei complici e fugge - Altri episodi: furto col cric a Settimo; donna di 85 anni derubata da un falso rappresentante

Una guardia notturna ha colto sul fatto un ladro di biciclette e lo ha inseguito, sparando per costringerlo a fermarsi, ma senza riuscirci. E' accaduto ieri notte dopo le due. Abramo Gasparini, abitante a Collegno, ex brigadiere della polizia stradale e da 18 mesi in servizio presso un istituto di sorveglianza, ispeziona la cinta della fonderia «Omas». In via Lombroso, immersa nel buio perché manca l'illuminazione stradale, vede sotto il muro un giovane che smonta una bicicletta. E' alto, biondo, sui 22 anni.

Gli chiede: «Che cosa fa?». L'altro, arrogante, risponde: «Non vede? Mi si è allentata la catena». Il Gasparini ribatte: «E per tenderla ha tolto anche il manubrio? Di chi è questa bicicletta?». Il giovane accenna con la testa: «Della mia fidanzata, abita lì, di fronte». L'agente ordina: «Andiamo a parlare con questa fidanzata».

Sul portone, il giovanotto alza la mano verso i campanelli, ma si trattiene: «Non vorrà che svegliamo tutta la casa». L'altro insiste: «Non importa, suoni». Ma il ladro, a questo punto, scatta correndo verso corso Francia. Il Gasparini tenta di fermarlo, estrae la pistola e spara quattro colpi in aria. E' inutile: compare una «500», che prende a bordo il giovane e si dilegua svoltando sul corso.

— Due ladri hanno infranto la vetrina di un'oreficeria nel centro di Settimo rubando oggetti d'oro per mezzo milione di lire. Il negozio è di Antonio Delvago, 43 anni, via Italia 45. Si trova in prossimità di un incrocio dove di solito sostano i vigili urbani per regolare il traffico. Anche ieri sera i vigili sono rimasti fino oltre le 19,30. I due ladri per agire hanno aspettato che se ne fossero andati.

Poco prima delle 20 un'auto — non è ben certo se si trattava di una «1100» o di una «1500» perché in quel momento c'era un solo pedone, a una certa distanza — si è fermata davanti all'oreficeria e ne è sceso un giovane, mentre un altro è rimasto al volante. Il malvivente a terra aveva in mano un cric che ha lanciato con forza contro il vetro mandandolo in frantumi. Quindi ha infilato le mani sui piani ed ha incominciato ad arraffare i «plateaux» con catenine, anelli, braccialetti. Poi è balzato sull'auto che è partita velocemente.

— Un ignobile individuo ha derubato di tutti i risparmi una donna di 85 anni, abitante in via Vigliani 180. E' accaduto ieri alle 15,30. La pensionata Maria Cerutti ha sentito suonare alla porta ed è andata ad aprire. C'era un uomo sulla quarantina, elegante, con una borsa.

Entrava nell'alloggio e fingeva di esaminare i mobili. «Vede? Vede? Sono pieni di piccoli buchi. Io rappresento una ditta che intende lanciare sul mercato una vernice con cui s'immunizza il legno da questi loro nemici. Basta una passata ed è come se il mobile indossasse una corazza». Riusciva a convincere la donna a lasciargli prendere le misure. «I suoi mobili li verniciamo gratis».

Lo sconosciuto, tenendo in mano un metro, ha aperto armadi e cassetti, poi se n'è andato.

Qualche minuto dopo la signora Cerutti ha scoperto che le aveva portato via 180 mila lire da una scatola del guardaroba.

Il palazzo crollò appena finito Arrestato l'ingegnere responsabile

L'incidente a Catania, alcuni anni fa - Subito dopo il professionista venne a Torino, aperse studio in corso Inghilterra: si occupava di case prefabbricate

L'ingegnere Rialdo Formisaro, a sinistra, accompagnato in carcere dai carabinieri

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato ieri pomeriggio l'ing. Rialdo Formisano, 48 anni, corso Ferrucci 46. Era colpito da ordine di cattura della Procura di Catania emesso il 16 ottobre per truffa continuata e aggravata.

Anni fa, a Catania, l'ingegnere aveva diretto i lavori per la costruzione di un gruppo di case: una di queste era crollata appena finita. Fu aperta un'inchiesta che accertò la responsabilità del Formisano: si era servito di materiale scadente e in parte deteriorato. Subito dopo il crollo il professionista si è trasferito a Torino, dove ha ripreso ad occuparsi di costruzione di case prefabbricate ed ha aperto un elegante studio in corso Inghilterra 51. Ieri pomeriggio, quando si è presentato a lui un sottufficiale dei carabinieri che gli ha notificato l'ordine di cattura, l'ing. Formisano si è mostrato stupito. Ha detto: «Sono vittima di un equivoco».

IL PAESE MUSULMANO IN PIU' RAPIDO SVILUPPO

Italiani nell'Iran

(Dal nostro inviato speciale) **Teheran**, novembre.

«Qui c'è da guadagnare in fretta — mi diceva un milanese venuto a Teheran per la mostra dell'industria. — Se avessi venti anni di meno, correrei a casa e direi ai miei quindici operai: ragazzi, andiamo tutti nell'Iran». Il paese va svelto sulla strada dell'industrializzazione. Fabbriche che tre anni fa erano un disordine completo, ora sono assai efficienti. Il ministro dell'economia, Alikhani, ritiene che in meno di dieci anni l'Iran triplicherà il suo progresso.

Tutti fiutano il «boom» e portano capitali. Gli americani, i tedeschi, gli inglesi che pure non sono troppo ben visti; i paesi dell'Est, la Russia che ha sempre nuove industrie e prestiti da offrire. La Francia da tempo si era presa la parte culturale, ma si accorge che sta perdendo il ruolo di prima donna (l'inglese è a Teheran la seconda lingua, l'America trasmette un suo programma alla televisione iraniana) e si sforza di sostenerlo aprendo scuole, istituti culturali, promettendo finanziamenti e mantenendo la promessa.

I giapponesi arrivano a frotte, hanno sotto il braccio borse nere, gonfie di documenti. Quell'industriale milanese che rimpiangeva di non avere venti anni di meno mi diceva: «Qui i giapponesi hanno sfondato nel settore dei cavi, delle corde metalliche, dei coassiali, e questa è una produzione nella quale noi siamo maestri. Peccato».

Da due settimane sento a Teheran italiani ripetere accorati che è un peccato che l'Italia resti fuori da questa partita, o punti somme che fanno poco gioco (eccetto che per il petrolio e poche altre imprese, di cui diremo un'altra volta). Dicono: «Stiamo perdendo una grossa occasione. E' davvero un peccato, perché l'Italia si sarebbe trovata a competere in condizioni di vantaggio. Qui c'è schietta simpatia per gli italiani e il loro lavoro».

E' una simpatia nata trent'anni fa, quando iraniani ed italiani costruirono assieme la ferrovia che attraversa il paese. Lavoravano nel deserto finché veniva la sera, che portava la nostalgia. Allora dal campo iraniano si alzava una nenia che pareva un interminabile gemito, lugubre e dolente, incomprensibile agli altri, che però ascoltavano commossi. E quando il cantore taceva, il campo italiano rispondeva con una canzone siciliana o veneta, anch'essa struggente e amara. Così avevano incominciato a conoscersi.

All'inizio i due gruppi avevano lavorato separati, diffidenti e perfino ostili. Ora lavoravano assieme, si aiutavano a posare le traversine, scoprivano che avevano le stesse mani spaccate dal piccone, anche i rimpianti e i sogni erano gli stessi. Vi furono morti nella costruzione della transiraniana: furono di una parte e dell'altra, e questo unì più stretti i due gruppi.

Italiani ed iraniani si sono trovati a lavorare assieme in parecchie altre occasioni. Nel cantiere della grande diga di Dez, alla costruzione di case e di strade, alla trivellazione di pozzi petroliferi. E questo ha aumentato la stima e la simpatia reciproche.

Anche fuori dai cantieri si trova la stessa simpatia. Il prof. Tucci, che dirige l'istituto per il Medio Oriente, gode alto prestigio e, mi dicono, entra a palazzo reale come amico. Lo scultore Greco è stato incaricato di fare la statua allo Scià. Con pochi mezzi e grande passione il prof. Galbieri restaura ad Ispahan meraviglie che si credevano perdute, e l'archeologo Tilia a Persepoli cava dalla sabbia le colonne del palazzo di Serse e le rialza.

Cinque giorni fa il primo ministro, il ministro dell'Istruzione e altre personalità del governo iraniano sono andati ad inaugurare nuove aule della *«Scuola italiana»*. La cerimonia è stata trasmessa per televisione. Il successo di questa scuola è l'esempio clamoroso della simpatia e della stima di cui godono gli italiani. Dei paesi musulmani, l'Iran è il più tollerante, tuttavia anche qui il cristiano resta un «infedele». Per qualche fanatico — ce ne sono dappertutto — egli è un «cane d'infedele». Ora, la scuola di cui si parla è cattolica. Si chiama «Collegio don Bosco». Ma si preferisce chiamarla «italiana», forse per evitare di pronunciare il nome del santo.

E' stata aperta a Teheran dai salesiani nel 1944 e aveva sette allievi. Nessuno credeva che sarebbe durata, eccetto i maestri salesiani. Ma si può pensare che nemmeno loro ne fossero troppo convinti. Oggi l'istituto (dalla prima elementare alla maturità) ha 1500 posti e le domande superano ogni anno le cinquemila. Per potervi iscrivere i figlioli, i genitori ricorrono alle raccomandazioni, che arrivano dall'alto, dall'altissimo. Tra gli allievi della «scuola italiana» vi sono perciò una trentina di figli di ministri, i figli dei generali e delle «grandi famiglie» non si contano.

Direttore della scuola è padre Alfredo Picchioni, bolognese, che ha 46 anni e più della metà li ha vissuti nei paesi arabi e nell'Iran. Parla sette lingue, è professore di filosofia e, se non fosse per il «clergyman», potrebbe essere scambiato per l'allenatore di una squadra di calcio. E' serafico e dinamico: dopo essere stati mezz'ora con lui ci si sente inutili. Collaborano con padre Picchioni venti salesiani, in maggioranza italiani, poi ci sono gli insegnanti laici.

Non è facile governare una scuola dove vi sono 800 islamici, 350 tra cattolici e protestanti, tra caldei e assiri e armeni, 120 ebrei, gli altri appartengono ad altre religioni e vi sono gli zoroastriani adoratori del fuoco e i bahaiti. Eppure, tutto va bene: in questo istituto si è raggiunto un ecumenismo che forse non ha confronti.

Padre Picchioni riesce anche a resistere a un gran numero di raccomandazioni — non è sempre facile — e apre la scuola ai ragazzi di tutti i ceti. La classe dirigente del paese, o gran parte di essa, uscirà da questo istituto, e sono ogni anno di più i ragazzi che, dopo la maturità, vanno alle università italiane. Tutto questo a qualche cosa servirà, potrebbe valere di più che un investimento industriale.

Luciano Curino

RESTA UN DIAFRAMMA PSICOLOGICO NELLA CITTA' RIUNITA DA CINQUE MESI

Una diffusa inquietudine religiosa nella pacifica vita di Gerusalemme

Israeliani e arabi si mescolano e lavorano assieme; ebrei, cristiani, musulmani praticano la propria fede in perfetta libertà - Ma si ha l'impressione di qualcosa d'incerto e provvisorio - Finché non sia risolta la crisi politica, non ci saranno accordi definitivi nemmeno sui Luoghi Santi - Se la città è capitale d'Israele, difficilmente può diventare un «centro ecumenico» o ammettere privilegi e prerogative vecchi di secoli - Quanti e quali diplomatici interverranno alla Messa di Natale in Betlemme?

(Dal nostro inviato speciale) **Gerusalemme**, novembre.

Cinque mesi dopo la riunificazione dei due settori in cui era stata divisa per vent'anni, Gerusalemme pare abbia ritrovato un ritmo di vita più disteso, arabi ed israeliani si mescolano per le strade, nei negozi, nei caffè e, pur senza fondersi in un solo e ben definito agglomerato umano, come dovrebbe essere per gli abitanti di una stessa città, si trattano con scambievole cortesia e cordialità. Il vincitore non fa pesare eccessivamente il suo potere ed il vinto sta al gioco, adeguandosi alle nuove condizioni di vita. Per certi aspetti, anzi, direi che si è adeguato con rapidità fulminea, specialmente nei prezzi. Prima del 5 giugno, il costo della vita nel settore giordano era meno della metà rispetto al settore israeliano; oggi è alla pari, anche se il reddito degli arabi non è salito altrettanto rapidamente. Anzi, si può presumere che sia diminuito, perché gli effetti della guerra si fanno ancora sentire con una preoccupante disoccupazione.

Ma ciò non si avverte girando per la città e mescolandosi alla gente. Per scoprire qualcosa, bisogna ottenere la fiducia di arabi responsabili e quella di israeliani consapevoli della gravità del problema. Perché a Gerusalemme, come in tutta la Cisgiordania, si vive di apparenza, di mezze verità. Parlo col vice-sindaco di Gerusalemme, signor André Shuraqui. «I rapporti tra arabi ed israeliani sono più che amichevoli, formiamo davvero un nucleo urbano unico». *Parlo con un professore dell'Università ebraica di Gerusalemme.* «Gli arabi ci temono, ma non ci ameranno mai». *Parlo con un alto prelato cattolico.* «No, gli arabi di Gerusalemme non accettano gli israeliani, li subiscono». *Parlo con alcuni arabi, notabili e no.* «Attendiamo; il mondo farà pure qualcosa per restituirci la nostra Gerusalemme».

Contesa ed amata fino alla violenza da tre espressioni fideistiche che nascono da una stessa radice, il monoteismo biblico, Gerusalemme ha oggi l'aspetto di una Babele in cui le religioni si scontrano ancora. Mentre il muezzin canta dal minareto le lodi di Allah, le campane delle chiese cristiane rintoccano per l'Angelus o il Vespero ed il rabbino intona nella sinagoga la melopea per l'Unico. C'è dunque posto per tutte le fedi a Gerusalemme? «Chi può dubitarne, — *mi risponde il vice-sindaco Shuraqui.* — Abbiamo in progetto opere colossali, perché Israele vuol fare di Gerusalemme un centro universale di cultura, di fede, di umanità. Qui, a Gerusalemme, l'ecumenismo può veramente trovare la sua realizzazione con l'incontro fra ebrei, cristiani e musulmani».

Ma può la capitale di uno Stato quasi teocratico divenire anche un centro di fervore fideistico per altre religioni; non c'è pericolo che si inseriscano elementi politici di tale evidenza da mutare l'aspetto intimo di questa città, santa per tre religioni? Ormai sembra chiaro che Israele non pensa che Gerusalemme non possa essere per sempre la sua capitale; né, come mi diceva il prelato cattolico, che pare abbia la fiducia del Vaticano, si può pensare ad una nuova crociata. Anche l'idea di Gerusalemme città internazionale è da scartare: Israele non accetterebbe mai una simile limitazione alla sua sovranità. «Si può giungere — *mi dice sempre l'alto prelato* — ad una forma di controllo internazionale dei Luoghi Santi, ma fatto in collaborazione fra le varie comunità religiose. Però, la questione rimane un fatto politico; il giorno in cui si risolverà questo problema, si troveranno anche le formule legali convenienti per la tutela dei luoghi santi».

Ma oggi, in questo momento, come stanno le cose fra le autorità israeliane e le varie comunità religiose? Il prelato scuote il capo, altri preti di confessione diversa fanno altrettanto, i musulmani si chiudono in un mutismo totale. La Babele ricomincia ed è comprensibile che sia così; troppi interessi si aggrovigliano in questa città che per quasi un millennio ha vissuto nel provvisorio, ma riuscendo a salvare — attraverso le infinite catastrofi — privilegi e prerogative che perderebbe divenendo capitale di uno Stato.

Faccio un esempio: tranne poche nazioni, quasi tutti i Paesi che hanno rapporti diplomatici con Israele non hanno mai voluto riconoscere Gerusalemme capitale dello Stato israeliano e, per ora, continuano a non riconoscerla. Ci sono qui dei consoli che, fino al 5 giugno, erano accreditati in entrambi i settori in cui era divisa Gerusalemme e potevano andare e tornare liberamente attraverso la porta di Mandelbaum, il solo varco aperto fra Israele e la Giordania. Ma questi consoli ci stavano soltanto in funzione della linea d'armistizio tracciata nel 1948 e vigilata dalle Nazioni Unite. Ora quella linea è stata cancellata, la porta di Mandelbaum pare un lontano ricordo, Gerusalemme riunificata è interamente capitale di Israele. Perciò quei consoli sono perfettamente superflui perché non hanno più l'antica veste giuridica.

Fra le dispute di diritto internazionale, si affaccia la politica, che vuole approfittare di una solennità religiosa, il Natale, per un altro fatto compiuto. Da secoli, i consoli che rappresentano Paesi cattolici, sei in tutto, partecipavano ad una cerimonia pittoresca in occasione del Natale. Partivano da Gerusalemme in grande uniforme e feluca, ognuno preceduto dal proprio cavass, drappeggiato in un antico costume turco ricamato di oro, l'alto fez piantato sul capo ed una gran mazza d'ebano col pomo d'argento che egli batteva sonoramente in terra per avvisare che entrava il gran personaggio, ed andavano a Betlemme ad assistere alla messa di mezzanotte, celebrata dal patriarca cattolico. Quest'anno, a Natale, quasi certamente la cerimonia non si ripeterà, perché questi consoli non hanno più veste giuridica a Gerusalemme. In cambio, ci sarà qualcosa di più solenne. Il giornale Maariv, il più diffuso in Israele, ha pubblicato una notizia che ha messo a rumore il mondo cattolico a Gerusalemme ed anche tutto il corpo diplomatico che risiede a Tel Aviv.

La messa di mezzanotte del Natale cristiano sarà celebrata alla presenza del capo dello Stato israeliano, che inviterà, nella Basilica della Natività a Betlemme, l'intero corpo diplomatico ancorato a Tel Aviv. Perché tutto questo rimescolio nel protocollo, questo spostamento degli ambasciatori da Tel Aviv a Gerusalemme e Betlemme? E' una sottigliezza, un tentativo di far riconoscere indirettamente la presenza definitiva di Israele a Gerusalemme e Betlemme, mi dicono tutti i preti cui ho rivolto la domanda. Sarà vero? Forse lo è, ma ciò che a noi pare un dettaglio trascurabile diventa macroscopico argomento di disputa in questa città dove la diffidenza è subito esasperata.

Ma proprio per questo il prossimo Natale, già così vicino, promette emozioni inconsuete. Le autorità temono che la curiosità sospinga verso la basilica di Betlemme folle di israeliani, attratti dalla novità del primo Natale celebrato sotto la sovranità d'Israele. Da qui la decisione di bloccare le vie d'accesso a Betlemme con solidi cordoni di polizia e consentire il passaggio solo a chi avrà un regolare invito dell'autorità israeliana. Ma gli invitati, che dovrebbero essere appunto gli ambasciatori, quasi certamente non andranno. Sarà un Natale meno fastoso, ma forse più intimo, nella Grotta della Natività.

Le molte dispute sulle formalità, sulle prerogative religiose distolgono un po' l'attenzione dagli altri problemi che investono Gerusalemme, città che, nonostante tutto quanto è accaduto, conserva il fascino di sempre per la variopinta umanità che vi si mescola e, nonostante ciò che afferma il vice-sindaco Shuraqui, continua ad essere divisa in due settori. «Andiamo in città vecchia» *dicono gli israeliani quando si recano nel settore arabo.* «Andiamo dall'altra parte» *dicono gli arabi quando si recano nel settore israeliano. Il diaframma, fino al 5 giugno costituito da mura e filo spinato, è scomparso, ma saranno necessari chi sa quanti anni prima che cada quello psicologico e Gerusalemme diventi davvero un corpo unico ed omogeneo.*

Ma anche in queste condizioni ci si vive bene, a contatto di un'umanità complessa e composita, dove tutti sembrano impegnati a portare il proprio elemento esotico. Ora nelle contorte viuzze della città murata ci sono anche gli ebrei ortodossi, quelli che girano coi vasti cappelli fatti con code di volpe, le barbe fluenti, i lunghi boccoli arricciolati, il manto bianco da preghiera sulla palandrana nera a far massa coi mufti musulmani dagli alti fez rossi, coi preti di ogni confessione ed ognuno con abbigliamento diverso. E' davvero l'avvio all'ecumenismo di cui mi parla il vice-sindaco Shuraqui? Molti lo pensano, ma non gli arabi, certi che si tratti di una situazione transitoria perché, dicono, Gerusalemme è una città eterna dove nessuna dominazione è mai stata durevole.

Francesco Rosso

Due diplomatici di Hitler processati a Francoforte per deportazione di ebrei

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 novembre.

(t. s.) Due ex diplomatici tedeschi sono comparsi oggi dinanzi a una Corte di Assise di Francoforte sotto l'imputazione di concorso in omicidio durante il regime nazista. Sono l'ex incaricato d'affari di Hitler a Sofia, Adolf Beckerle, di 66 anni, e l'ex segretario di legazione Fritz Von Hann, di 56 anni, accusati d'aver fatto deportare dalla Macedonia e dalla Tracia nel campo di sterminio di Treblinka 11.343 ebrei bulgari e di avere reso possibile il trasporto ad Auschwitz di circa 20 mila ebrei greci.

Il processo, la cui durata è prevista in sette mesi, con l'escussione di 74 testi, è cominciato con un incidente. L'imputato Beckerle si è dichiarato innocente («*Ho salvato la vita a 40 mila ebrei*» ha gridato in aula) e ha accusato il procuratore generale dell'Assia, Bauer, di avere usato nei suoi confronti «*brutali metodi di persecuzione*». «*Le accuse contro di me sono ingiuste, inventate di sana pianta* — ha sostenuto l'ex diplomatico —. *Sono una vittima della giustizia, come Dreyfus, e citerò come testimone a mia discolpa il presidente del Parlamento di Bonn, Gerstenmaier*».

Il pubblico ministero ha respinto energicamente gli attacchi dell'imputato contro il procuratore generale e ha ricordato a Beckerle che egli è stato già condannato una volta a 25 anni di reclusione da una corte russa, per crimini di guerra da lui commessi in territorio sovietico.

Hostess in sciopero: vogliono la minigonna



Singolare protesta all'aeroporto di San Francisco: alcune hostess della «Pan American» manifestano contro le disposizioni della Compagnia aerea che vuole vietare loro l'uso della minigonna anche fuori servizio (Tel. A. P.)

Il regista non accetta i giudizi negativi unanimi della stampa

Luchino Visconti attacca i critici teatrali per le stroncature alla «Monaca di Monza»

Ha sostenuto che non poteva fare di meglio perché il dramma di Testori è «confuso, farraginoso, noioso e tetro» - Accusa i recensori di essere in malafede o incompetenti - Reazioni indignate nel mondo culturale romano

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 8 novembre.

Dopo Zeffirelli, il regista Luchino Visconti è da oggi in guerra contro i critici teatrali. Tutti, senza eccezione, sono da lui accusati, in un'intervista, d'essere o in malafede o incompetenti: e ciascuno, chiamato in causa con nome e cognome, si prende la sua ramanzina. La Roma mondano-culturale è in agitazione.

Tutto nasce dall'accoglienza fatta all'ultimo lavoro di Giovanni Testori, *La monaca di Monza*, rappresentato da sabato scorso al Teatro Quirino con la regia di Visconti. Per una volta unanimi, chi più duramente chi con qualche riguardo per l'illustre regista, i critici di tutta Italia, accorsi per la «prima», hanno giudicato negativamente il lavoro. Quello che doveva essere l'avvenimento principe della stagione teatrale ha deluso i critici al di là della loro capacità di sopportazione. Demolito il testo, giudicato non rappresentabile, i critici si sono domandati perché Visconti abbia voluto rappresentarlo; e hanno dovuto aggiungere, nella maggior parte dei casi, che al testo non brillante s'era aggiunta una regia non sfavillante.

Indipendentemente dalle accoglienze del pubblico, i critici non devono avere tutti i torti: era stato, infatti, lo stesso Testori ad affermare che la regia di Visconti è cattiva. Ora lo stesso Visconti afferma che non poteva fare di meglio perché il testo era confuso, farraginoso, noioso e tetro. Tuttavia il regista sostiene che la critica «*dovrebbe mostrarsi in buona fede, cosa che da parte di alcuni è venuta meno*». A un recensore che aveva attribuito a Visconti «*mancanza di orecchio*», il regista replica dicendo: «*Io ho orecchio, e lui ha solo un occhio più storto del mio*». Ad un altro che aveva accusato Visconti d'aver «tradito» il testo per paura dei fischi, il regista dice: «*Io non ho paura dei fischi; ma se avessi lasciato il testo come era, a vedere lo spettacolo chi ci veniva?*».

Altri, deplora Visconti, avrebbero preteso che fosse «*mandato allo sbaraglio*» uno spettacolo finanziato dai suoi stessi interpreti e che è costato dai venti ai trenta milioni: «*Non potevo rischiare di mettere su qualcosa che non stesse in piedi solo per far piacere ai cari critici*». C'è modo e modo di attaccare, dice Visconti, e vi sono alcuni che, nonostante le loro riserve, non sono in cattiva fede. Visconti fa i nomi: si tratta, soprattutto, dei recensori che, detto male del testo e della regia hanno però aggiunto che in fondo si tratta sempre di Visconti. Di un altro notissimo critico Visconti dice semplicemente: «*E' in malafede, ma non ha importanza perché sappiamo tutti che in teatro si addormenta*». Infine, il succo: la verità è — secondo il regista — che a nessuno fa piacere che un autore italiano venga rappresentato ed abbia successo.

L'episodio suscita stupore e alimenta pettegolezzi. Si attende la replica dell'autore della *Monaca di Monza*, di cui Visconti dice, in sostanza, molto male per far capire d'aver fatto miracoli. Si attende soprattutto la replica dei critici, allarmati dal fatto che ogni loro riserva è esposta a gravi accuse da parte di autori e registi. Essi si preparano a prender posizione in nome della cultura: la libertà di giudizio sembra minacciata. La difficoltà maggiore, però, è questa: quando un lavoro è proprio brutto è impossibile distinguere tra i demeriti dell'autore e i torti del regista, mentre ciascuno vorrebbe giustizia. **m. t.**

(Vedere a pagina 13, nelle «Cronache dei libri», una breve recensione del dramma di Testori).

Morto in un incidente il tenore Da Costa

Copenaghen, 8 novembre.

Alberto Da Costa, un tenore di origine americana residente in Germania, è rimasto ucciso in un incidente stradale presso Kolding, in Danimarca.

Nato ad Amsterdam (New York) 39 anni fa, Da Costa si era esibito nei maggiori teatri operistici del mondo compreso il Metropolitan. *(Ass. Press)*

COMMESTIBILE zona commerciale, avviatissimo, incasso giornaliero 140.000; utile mensile: 500.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CONFEZIONI signora adatto sarta, vendo causa maternità ottima posizione. Telef. 321-175.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, adatta persona sola, alloggio, trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio ornitologia, volatili, pesci vivi, cani, gatti ed accessori inerenti. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, caccia-pesca, centrale, 40.000 giornaliere aumentabili, 2.800.000, alloggio. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in [illegible] Torinese rivendita pane, drogheria, moderna, forte incasso, facilitazioni pagamento, permuterebbe con alloggio. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, 500.000 utile netto mensile dimostrabile, 7.000.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, zona grande sviluppo, trattabili 1.800.000, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo ristorante sul Lago Maggiore, 35 camere, tutti confort, 8-10.000.000 reddito netto annuale, permuterebbe parzialmente con proprietà muraria. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, 30.000 giornaliere documentabili, 3.600.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, 100 macchine, nuova apertura, affitto mite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa mq. 2400 tariffa media 7000, trattabili 20.000.000, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Diano Marina bar super, ristorante, forte lavoro, adatto nucleo familiare. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, attrezzature moderna, forte utile garantito, trattabili 10.000.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede libreria, cancelleria, 500.000 utile netto mensile controllabile, bloccanal con merce 15.000.000 facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria arredamento moderno incasso 20.000.000 annui dimostrabili, trattabili 4.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, 65.000 giornaliere, trattabili 4.500.000, alloggio. O437

DIANO Marina vendo boutique abbigliamento avviamento decennale guadagno dimostrabile posizione centralissima 4.000.000. Telef. 44-685 Cervo. 27019

DROGHERIA modernissima 50.000 giornaliere adatta persone sola privato cede dilazionando. Tel. 331-805

ELETTRODOMESTICI radio, invidiabile posizione: oltre 200 mq.; 60.000.000 annui. Cede, preferendo permute immobiliare. Fasano, Madama Cristina 129.

ELETTROLAVAGGIO zona continuo sviluppo, modernamente attrezzato, alloggio annesso, facile conduzione. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

FRUTTA verdura redditizio 2 vetrine zona sviluppo cedesi. Telefonare 894-236. 1001

GERENZA bar superalcoolico 50.000 giornaliere cauzione minima ottima posizione. Telefonare 537-213.

GERENZA o vendita avviatissima lavasecco gettoni stireria. Telefonare 392-301. A106102

LAIGUEGLIA, cedo pensioncina sul mare, 20 letti, 8.800.000 dilazionati. Ell. Moglio d'Alessio.

LATTERIA bar, litri 180, incasso 80.000 cedesi causa vecchiaia. Cavallera, Saluzzo 21. O788

LATTERIA cedo 35.000 giornaliere negozio più retro affitto 19.000. Telefonare 276-739.

LATTERIA litraggi 200, 300, 800 rimettiamo facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O288

LATTERIA modernissima zona [illegible] affitto 23.000 cedo dilazionando. Telef. 697-613.

LAVASECCO Lucente attrezzatissimo 400.000 mensili occasione urge cedere 3.900.000, dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O408

MACELLERIA ovina polli conigli pesce centrale urge cedere. Casalegno 865-962. O433

MERCERIA, confezioni bimbi, centralissimi portici, grandi vetrine, cedesi causa anzianità. Messaglia, Siccardi 9. A105744

PROFUMERIA S. Rita, signorilmente arredata, incasso giornaliero 20.000, buon utile. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PRIVATO vende autorimessa esclusi intermediari zona Vittoria avviata attrezzature completa. Richiesta L. 25.000.000. Telefonare 820-487 ore pasti. A106863

RIVIERA ligure vicinanze Savona: caffè superalcoolici - latteria s. utile elevato, alloggio. Cede: 7 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TABACCHERIA [illegible] 1.000.000 spese minime motivi famiglia 18.500.000. Inintermediari. Telefono 697-946. A105754

VENDO rivendita pane, [illegible] apertura lussuoso arredamento 4 milioni. Telefonare 694-675.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A. AFFARE vendesi 2.500.000 alloggetto, camera-cucinotto-servizi, adatto pied-à-terre. Telefonare 769-800.

A. CORSO Siena 8 (Giardini Reali - corso [illegible]) convenientissimi appartamenti signorili, salone due camere doppi servizi garage, 14.250.000 compreso mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O824

A. COSTRUTTORE vende direttamente ultimi nuovissimi alloggi 3 camere tinello cucinino. Telefonare 651-280, 689-682. 2001

A. MAGAZZINO, via Baretti 18, mq 190 su strada, accesso camions nel cortile, 12.000.000 più 8 milioni dilazione settennale. Consuledile 512-670. O487

A. OCCASIONE privato vende alloggi alto reddito in palazzina signorile Caselle. Telefonare 256-697.

A. PRIVATAMENTE vendo palazzina 40 camere nuova costruzione alto reddito cintura Torino scopo realizzo. Telefonare 256-697. A106141

A. TRAIANO-Parella vendesi con mutuo uno-due camere e servizi. Telefonare 386-878. A104386

A. VIA FRA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.600.000 - 4.200.000 - 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI; REDDITO ATTUALE 8,50%. VISITE 15-18. TEL. [illegible]

A. VIA FILADELFIA 225 MODERNI SIGNORILI 2 VANI PIU' SERVIZI 3.900.000, 3 VANI 6.500.000, 4 VANI 7.800.000 SUFFICIENTI 30% CONTANTI PIU' MUTUO. CONSULEDILE 512-670. O487

A Cascina Vica signorili 3 camere servizi box vendesi massime facilitazioni. Telefonare 784-265.

A condizioni vantaggiose eredi vendono alloggetto esente, 2 camere, bagno, termo, ripostiglio. Telefonare 516-692. A105744

A Finale Ligure vendo casa 9 vani vista mare. Telefonare 732-123.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimasto giardino. Telefonare 891-562, 514-360. A104033

A Rivalta [illegible] terreno con progetto approvato. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A Rivera del Mare vendo terreno panoramico mq. 650. Tel. 732-123.

A Santa Rita alloggi due camere tinello 4.400.000 mutuo 2.200.000 sufficienti 2.200.000 contanti. Telefonare 512-592, 542-540.

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria, 2 camere servizi, 3 milioni 850.000, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 mensili. Box per auto. Tecnimmobili, 512-662, 542-540. O627

ACQUISTA Consuledile per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI, affittasi basso fabbricato 100-200 mq., S. Paolo, Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 1001

ACQUISTASI alloggio anche casetta, Torino oppure immediate adiacenze. Tel. 751-064.

ACQUISTASI appartamento casa nuova 4 camere salone cucina ingressi doppi servizi. Telefonare 378-901.

ACQUISTASI privatamente alloggi, case, negozi, ville in Torino. Telefonare 544-123. O794

ACQUISTASI Torino per investimento capitale casa nuova o vecchia buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 184 — Torino»

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO casa in Torino, affittate buon reddito, massimo 100.000.000. Telefonare 547-476. A105816

ADIACENTE corso Francia, vendesi appartamento via Valgioie, Millefleurs. Alberi, comodità, tranquillità sono caratteristiche della posizione. Camera, soggiorno, cucinetta, 6.200.000. Sabatelli 753-041. O540

AFFARONE, casetta a San Mauro, via Novara. Vicinissima a tutti i servizi. Terreno mq. 300, 3 camere, cucina, due box, 9.000.000. Sabatelli tel. 753-041. O540

(Continua a pag. 8)

NEGOZIO pettinatrice zona occasione cedesi 800.000 trattabili. Telefonare 237-884. A105738

PANIFICIO avviatissimo moderno vicino mercato passeggio posizione commerciale cedo. Telef. 834-171.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Itima, Mercanti 18. Telefonare 546-679. O560

RILEVEREI piccola esportazione vini super centrale con alloggio. Telefonare [illegible].

RISTORANTE Lido sul Lago Candia Canavese cedesi. Telef. 989-487.

SALUMERIA gastronomia zona Francia, arredamento-attrezzatura modernissima, clientela signorile. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

SAUZE d'Oulx cedesi pensione ristorante bar. Telefonare 85-187.

TINTORIA avviatissima cedesi dilazionando super lavoro reddito dimostrabile. Telef. 517-290.

TINTOSTIRERIA centrale, avviatissima, attrezzature funzionale, facilità conduzione; utile interessante. Cede: 2.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTA [illegible] proprio alloggio vecchio nuovo. Telef. [illegible].

A.A. AFFARONE, vendo villa mezza montagna 45 Km. Torino, posizione soleggiatissima, massima quiete, 2 camere, salone, cucina, garage. Telefonare 582-906. A10757

A. APPARTAMENTI finiziani signorilissimi via Asuncion angolo Pasquale Paoli (piazza Galimberti) varie metrature, prezzi convenienti. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O824

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 150 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 118

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annunci — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tasse in ragione dell'4% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 20.200 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

DEMOLIZIONE cedesi tegole coppi legname serramenti vari. Via Cecchi 58. Telef. 537-012.

OFFICINA cerca lavoro tornerie media piccole medie serie lavoro accurato. Tel. 759-909.

RICAMBI avvolgibili via Pertengo 11 telefono 253-886. A104815

PRESSA idraulica verticale stampaggio termoindurenti 100 tonn. vendesi. Telefonare 329-128, 329-129 ore ufficio. 1001

SCALA chiocciola, radiatori termosifone, banchi legno, vendonsi occasione. Telefono 518-770.

SEGATRICE automatica vera occasione vendo. Sicca, via Termignon 6.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 828-885, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A101895

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telef. 833-006.

CAMPIONARISTE orlatrici referenziate macchine propria eseguirebbero lavori domicilio. Telef. 487-154.

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O707

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti superveloci autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-526. O231

AFFARE privato cederebbe ottimo alimentari attualmente in gerenza alto reddito. Telefonare 370-857.

AFFARONE cedesi torrefazione centrale causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O699

AFFITTASI macelleria lusso prezzo moderato. Via Sabaudia 154, Grugliasco. A105863

ALBERGO centrale 30 camere cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A105507

ALBERGO ristorante centralissimo reddito 10.000.000 annui vendesi 38.000.000 oppure affittasi ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino». A107352

ANTENNE radio televisive media fabbrica attrezzatissima, richieste tutta Italia, esportazione, vendesi senza intermediari. Avviamento ad offerta. Vera affare. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8694 — Torino». A106388

ARTICOLI sportivi - abbigliamento - caccia - pesca: avviatissimo, 50 milioni annui, reddito adeguato. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ATTENZIONE occasionissima cedesi ristorante tipico tavola calda salone salette posizione angolare vasto parcheggio eventuali facilitazioni. Belma, Sacchi 34. O509

AUTORIMESSA centralissima completa 130 auto forte reddito cedesi. Telefonare 546-928. A105651

AUTORIMESSA zona semicentrale reddito dimostrabile cedo dilazionando. Tel. 795-892.

AUTORIMESSA 100 auto corso Francia affitto 220.000 cedesi 2.000.000. Tel. 356-446.

AVVIATISSIMO pastificio - alimentari cintura Torino. Utile netto mensile: 450.000. Cede: 8.000.000. dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AVVIATO pastificio adatto due donne cedesi causa salute. Tel. 296-850.

AZIENDA ingrosso giocattoli in forte espansione. Giro affari attuale: oltre 200.000.000. Cede: 55 milioni più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. O440

BAR caffè superalcoolici zona Francia: biliardo, incasso giornaliero: 55.000 incrementabile. Cede: 15 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcoolici centralissimo orario ridotto forte reddito controllabile, vendesi inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6695 — Torino». A106392

BAR trattoria centralino vicinanze Torino affarone 3.800.000 trattabili. Telefonare 758-949. O401

CASALEGNO 865-962 avendiamo 1.200.000 avviata profumeria importanti concessioni, sicura sistemazione. O433

CASALEGNO 865-962 cediamo rivendita pane pasticceria moderna avviata, avvenire assicurato.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaio, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI avviato negozio merceria confezioni zona Piazza Bengasi. Telefono 666-525. A107801

CEDESI bar ristorante avviatissimo Moncalieri. Anglesio, via Nizza 9.

CEDESI bar trattoria [illegible] B. Milano avviatissimo. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino». A107751

CEDESI causa anzianità negozio accessori auto avviamento ventennale rimesso a nuovo, zona centrale. Telefonare 347-238 mattino ore ufficio. A107014

CEDESI, causa trasferimento, miglior offerente avviatissimo elettrolavaggio con recapito. Tel. 581-694.

CEDESI negozio barbiere via Tartino 19. Per chiarimenti, telefonare 539-311 dopo ore 19.

CEDESI negozio fiori urgente causa malattia. Tel. 913-323.

CEDESI officina elettrauto Carignano avviata unica raggio 10 Km. Telefonare 396-870 2001

CEDO industria metalmeccanica con iscrizione FS. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

CEDONSI rosticceria caffè per causa salute dilazionando eventuale gerenza lavoro sicuro. Telef. 659-263.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Imperia Porto Maurizio pensione, fronte mare, 25 camere, 9000 presenze, facilitazioni pagamento.

DECORAZIONI perfettissime lavabili 10.000-12.000 tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 355-295.

OPERAIO qualificato cerca piccoli lavori di montaggio meccanico ed elettromeccanico a domicilio. Telefonare 770-913. 1001

PROGETTO costruisco stampi con stampaggio micro particolari consegna domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino».

Si esegue belle messe a punto macchine da cucire qualunque tipo. 5ª roca a domicilio. Tel. 722-823.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI. O678

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telefonare 594-780.

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 532-834 - 530-445. O707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 779-826. O634

A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632 Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O406

ACCESSORI, fodere auto: brillante posizione commerciale, buon incasso, minime spese. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO Nuovo 40 camere Lurisia Terme vendo o cedo gestione rilevando mobilio. Scrivere dottor Merengo, via Indipendenza 149, Carlalo.

Dichiarazioni di dirigenti in un documentario tv sul Salone

Per ora nessuna riduzione nei prezzi delle automobili

Nel 1968 cadranno le ultime barriere doganali all'interno del Mec - Il pensiero di Agnelli (Fiat), Luraghi (Alfa Romeo), Dreyfus (Renault) e Hahn (Volkswagen) - La convivenza tra industria privata e di Stato - Nella trasmissione, un avvincente panorama della rassegna

Ieri sera il programma nazionale della Televisione ha dedicato con « Auto '67 » un completo documentario al Salone di Torino. Una trasmissione vivace, ricca di idee e di spunti interessanti, realizzata dai servizi giornalistici della Rai-tv di Torino. Una serie di carrellate sui nuovi modelli d'autunno, sulle curiosità della rassegna, sulle carrozzerie fuoriserie, con gustosi « flash back » della Torino fine Ottocento, il passaggio dal cavallo al motore, il primo Salone del Valentino al palazzetto delle Belle Arti, nell'aprile del 1900, con la grande attrazione della prima Fiat: la 3½ HP.

Poi, le attrazioni del momento, auto elettriche e motore Wankel, sempre precedute da rapidi richiami ai precedenti storici: la « Jamais Contente » elettrica che nel 1899 superò per la prima volta al mondo i 100 chilometri l'ora, il « carro a vapore » di Cougnot del 1769, la vettura a turbina Fiat del 1954. Intervista con il costruttore della vetturetta ad accumulatori Rowan, Alessandro De Tomaso, per nulla in difficoltà di fronte al velato scetticismo del telecronista; le altre « elettriche » Moretti, Giannini, Urbanina; impressioni di una prova su strada con la Nsu Wankel. E ancora, le auto sportive, le fuoriserie con i più noti carrozzieri che esprimono le loro idee in fatto di linea e di problemi dello stile. Ogni tanto, impressioni colte a volo tra i visitatori del Salone: che macchina possiede, quale vorrebbe acquistare? Gente con le idee molto chiare; l'automobile è in questi giorni una specie di fatto nazionale, tutti sembrano esserne partecipi, anzi protagonisti.

Ma la rassegna del Valentino non è soltanto festosa espressione celebrativa dell'automobile, occasione di curiosità e di desideri. Il documentario televisivo ha saputo cogliere, con perfetta aderenza alla realtà, anche gli aspetti tecnici e soprattutto economici, inquadrandoli nel più vasto campo dei problemi industriali e di mercato a raggio internazionale. Riportato qualche intervento registrato durante la conferenza stampa Fiat, alla vigilia dell'inaugurazione del Salone, attraverso le parole dell'ing. Enrico Minola e dell'ing. Dante Giacosa, sono state rivolte ad alcuni dei maggiori esponenti dell'industria automobilistica europea alcune domande.

Ecco la prima: « Con la caduta definitiva delle barriere doganali all'interno del Mec, i prezzi delle vetture estere sui vari mercati potranno essere ribassati? ».

La risposta del dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, è stata: « *Questa non è che l'ultima riduzione doganale del 10 per cento dopo il 90 per cento che si è avuto negli ultimi anni. Per quanto ci riguarda, la Fiat non prevede diminuzioni di prezzi per i veicoli esportati. La percentuale dell'ultimo scatto tariffario è talmente esigua che ritengo neanche gli importatori in Italia diminuiranno i loro listini* ». Il dott. Giuseppe Luraghi, direttore generale dell'Alfa Romeo: « *E' difficile dire che cosa faranno gli altri, ma la riduzione non andrà certo a finire nelle tasche dei produttori. Nel frattempo potrebbero intervenire altre ragioni capaci di provocare un aumento dei costi e quindi dei prezzi* ».

Sempre sullo stesso argomento il direttore generale della Renault, Pierre Dreyfus, ha detto che i prezzi attuali si devono considerare stabilizzati, e che la lieve percentuale che farà definitivamente cadere le barriere doganali all'interno del Mercato Comune servirà per migliorare la rete di distribuzione e i servizi assistenziali. Anche il direttore delle esportazioni della Volkswagen, dott. Karl Hahn, ha affermato che non sono da attendersi mutamenti nei prezzi in conseguenza dell'ultimo scatto di riduzioni doganali nell'ambito comunitario, anche se — ha soggiunto — gli attuali prezzi sono in qualche caso artificiali.

Al dott. Luraghi e al sig. Dreyfus è poi stato chiesto, a proposito dei recenti accordi tra la Peugeot e la Renault (quest'ultima è una azienda nazionalizzata), come è possibile un'alleanza tra industria di Stato e industria privata. Luraghi ha risposto affermando che non ci sono ostacoli a una collaborazione anche molto stretta, ma nel rispetto dei reciproci interessi e delle singole personalità. Dal canto suo, il direttore generale della Renault ha ribadito lo stesso concetto, aggiungendo che alla prova dei fatti l'« associazione » della Régie Renault con la Peugeot « *per il momento va bene, anzi benissimo* ».

Un'ultima domanda al presidente della Fiat ha concluso la trasmissione: « Lei è stato il primo a parlare di concentrazioni; la Volkswagen e la Renault hanno già concluso delle alleanze, la Fiat continua ad andare avanti da sola: qual è il suo pensiero? ». Risposta del dott. Agnelli: « *Penso che noi siamo disponibili a qualunque tipo di accordo laddove possiamo trovare un interesse tecnico-economico o un interesse commerciale, cioè un'apertura di mercato. Evidentemente, in un sistema in cui noi abbiamo un'industria pubblica e una industria privata, è interessante veder convivere i due sistemi perché possono misurarsi sul campo dell'efficienza* ».

Ferruccio Bernabò

Non sarà abolita la tassa di circolazione delle auto

Smentita del ministero delle Finanze - Il provvedimento causerebbe l'aumento del prezzo della benzina: il governo è contrario

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 novembre.

Non sarà abolita la tassa di circolazione per gli autoveicoli. La voce è stata smentita dal ministero delle Finanze, il quale ha precisato anche che la commissione ministeriale alla quale è stato attribuito il progetto abrogativo, è quella insediata il 26 settembre dal presidente del Consiglio Moro per riferirgli entro il 28 dicembre sull'andamento dell'Automobile Club e sulle possibilità di riformarne la struttura. I membri della commissione hanno ventilato la possibilità di trasferire dall'Aci all'Ispettorato per la motorizzazione del ministero dei Trasporti l'esazione della tassa. Si è parlato di cambiare l'esattore della tassa, non di abolirla.

E' nota da tempo l'opposizione del ministero delle Finanze a ogni diminuzione degli introiti erariali dello Stato alla vigilia della riforma generale fiscale. Un'abolizione della tassa automobilistica (200 miliardi all'anno), come quella prospettata ieri da un'agenzia romana, comporterebbe quindi la necessità di aumentare contemporaneamente di 20 lire al litro il prezzo della benzina. E' noto che il governo, anche lo scorso mese, ha preferito non aumentare il prezzo della benzina, prorogando invece di un anno l'addizionale « pro alluvionati » di 10 lire al litro, e ciò allo scopo di reperire i mezzi finanziari con cui compensare le compagnie petrolifere dei maggiori oneri provocati dalla chiusura del Canale di Suez.

Ciò non esclude che, prima o poi, si debba procedere ad una revisione dei criteri con i quali si applica in Italia la tassa di circolazione sulle autovetture, anche perché gli americani, nel corso delle recenti trattative doganali del « Kennedy Round », hanno chiesto di ridurre la tassa sulle vetture di maggior cilindrata e con 6 o 8 cilindri. I trattati istitutivi della Comunità economica europea impongono anche di armonizzare entro il 1972 le diverse imposizioni fiscali che gravano sulle automobili nei sei Paesi: è probabile quindi che entro tale data si giunga a una riforma.

g. m.

Oggi l'iniziativa del «Gi Club»

Una carovana di 2000 signore attesa da Milano per il Salone

Oltre duemila donne gentili prenderanno oggi d'assalto il Salone dell'Automobile. Vengono da tutte le parti d'Italia e del mondo, per partecipare alla « Giornata della donna automobilista » organizzata dal « Gi Club », un sodalizio femminile milanese che conta 70 mila socie. Verrà anche lanciato il *First international rendez-vous service*, una nuova iniziativa del club « per i turisti stranieri, allo scopo di rendere più accogliente il loro soggiorno italiano ». Saranno ospiti dell'istituzione le rappresentanti di 18 paesi stranieri.

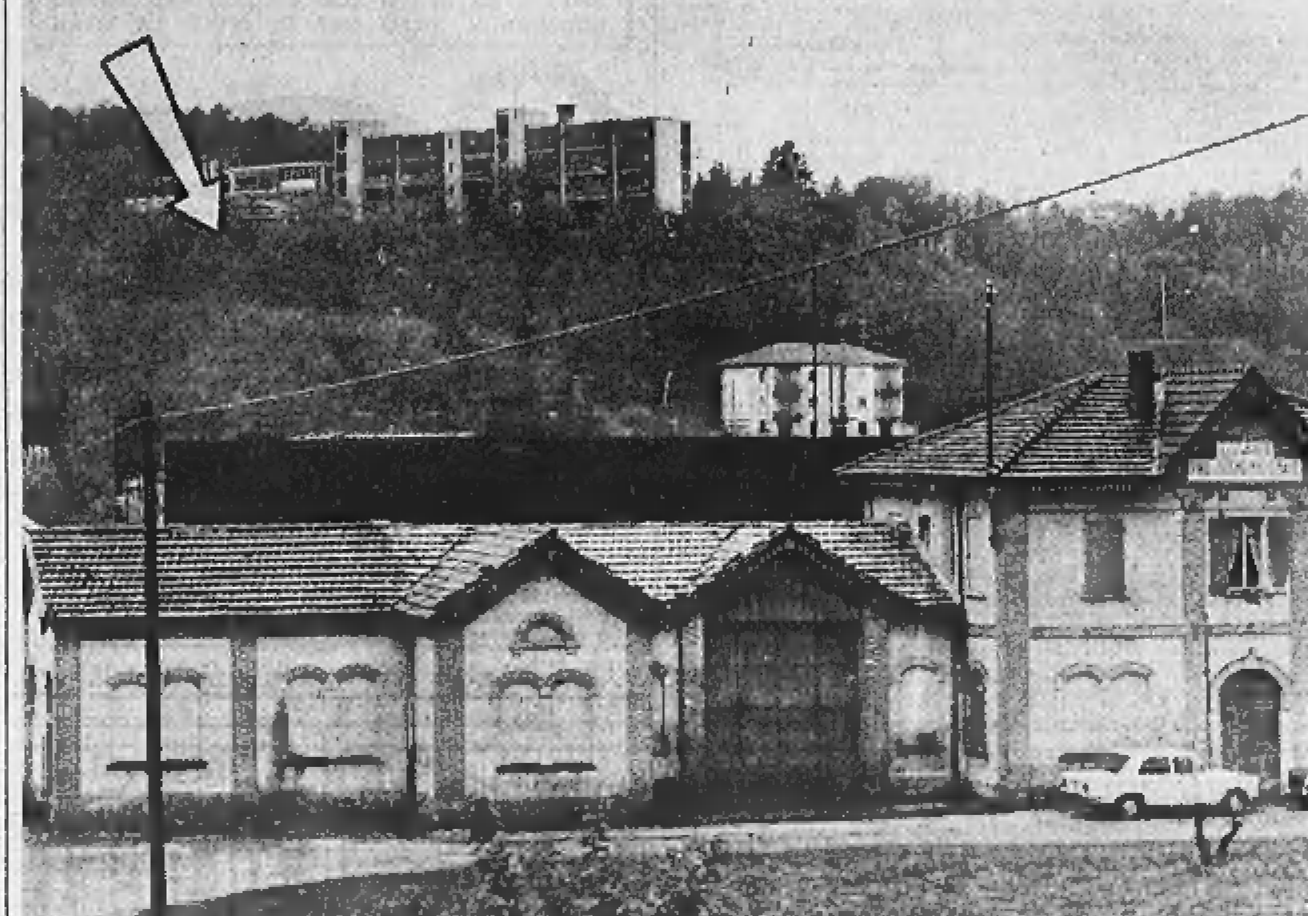
Le automobiliste arrivano da Milano verso le 11, in carovana, a bordo di torpedoni. Saranno accolte dalla presidente del sodalizio, donna Ambra Porlezza Berti, e da un gruppo di colleghe milanesi. Alla stessa ora giungeranno su una Fiat « Dino » anche tre belle ragazze in argentea tuta spaziale: porteranno il « Radar d'oro », creato dal « Gi Club » come « *simbolo di progresso e di conquista, per quella società automobilistica che meglio interpreta le esigenze femminili* ». Verrà assegnato alla Fiat. Un referendum ha infatti stabilito che il 91,04 per cento delle guidatrici predilige tale marca.

Al Teatro Nuovo — dopo una sfilata d'alta moda, che presenterà anche alcuni modelli sportivi intonati alla manifestazione — si terrà alle 16 una tavola rotonda internazionale sul « *Contributo della donna all'automobile* », presieduta dall'ing. Canestrini. Parteciperanno al dibattito la dr. Augusta Grosso Guidetti, presidente nazionale del Soroptimist, e l'arch. Reggioli, presidente del Touring Club; il prof. Miotto, docente universitario di psicologia, e il sen. prof. Rotta.

Angosciosi interrogativi sul misterioso fatto di Varese

Non una fucilata ma un colpo di rivoltella uccise il ragazzo belga nel cortile di scuola

Compiuta ieri sera l'autopsia sull'alunno dodicenne, colpito alla testa mentre giocava con i compagni della « Scuola Europea » - Nessun comunicato ufficiale, ma (secondo indiscrezioni) la pallottola sarebbe di una pistola calibro 7,65 - All'ora del tragico ferimento, agenti di polizia si esercitavano con le rivoltelle nel poligono di tiro distante 500 metri: i tecnici escludono che un proiettile possa compiere una tale traiettoria ed avere efficacia



La zona della sciagura: in primo piano il poligono; in alto la freccia indica dove il ragazzo è stato colpito

(Dal nostro inviato speciale) Varese, 8 novembre.

Non una fucilata ma un colpo di rivoltella calibro 7,65 ha ucciso lo studente belga Jean-Paul Myttenaer, dodicenne, mentre ieri mattina giocava con i compagni nel cortile della « Scuola Europea » di Varese. Il proiettile — un pezzetto di piombo lungo pochi millimetri — è penetrato sotto l'orecchio destro, con traiettoria dall'alto verso il basso e un percorso di sei centimetri, ledendo organi vitali e provocando la quasi totale paralisi del corpo. La notizia non è ufficiale; si tratta di una indiscrezione trapelata stasera al termine dell'autopsia e che dovrà essere confermata domani mattina dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Bagnato. Ma se si conosce il calibro della pallottola e il tipo dell'arma, non si sa ancora da dove è partito il colpo mortale: i periti balistici, per rispondere, avranno bisogno di settimane e settimane di studi.

La « Scuola Europea » di Varese è un grande complesso di moderni edifici, tutto cristallo e vetri come le Università americane, che dal 1960 accoglie — per decisione dei Paesi del Mercato Comune e dell'Euratom — millequattrocento bimbi e studenti di ogni nazionalità, compresa quella italiana. La scuola sorge sulla sommità della collina dei Miogni, alla periferia di Varese, sulla strada per Ponte Tresa, ed è circondata per tre lati da fitti boschi di faggi e di ippocastani. Il cortile dove Jean-Paul Myttenaer — figlio di un biologo belga del « Centro Atomico » di Ispra — è stato colpito mortalmente, è un vasto spiazzo, parte in cemento e parte in terra battuta, sito sul quarto lato del complesso, quello che si affaccia nella valletta di Sant'Ambrogio Olona.

Con i quattro compagni che gli erano vicini (due belgi, Luc Berg e Paul Saucez, entrambi dodicenni; Robert Ferragut, uno spagnolo di 13 anni e Dominique Hauptmann, francese ed anch'egli tredicenne) abbiamo cercato di ricostruire che cosa è avvenuto ieri mattina alle 11,25 nel cortile della scuola.

« C'era un po' di sole — *racconta Luc Berg* —. Siamo usciti di corsa. Ero accanto a Jean-Paul. Ci siamo avvicinati, assieme, al campo della pallavolo ».

Hauptmann aggiunge: « Jean-Paul era davanti a me, immobile, con le mani in tasca. Mi guardava fisso mentre io gli tendevo un foglio di carta del quaderno. Il lato destro del suo viso era rivolto alla valletta di Sant'Ambrogio Olona ». *Interviene Saucez:* « Ho udito improvvisamente un sibilo: meglio, qualcosa come un frullo d'ali, seguito da un "clac" secco secco ». *Era il proiettile che aveva colpito Jean-Paul alla testa.* « E' caduto all'indietro, sulla sabbia, senza un lamento. Aveva ancora le mani in tasca ». *Nessuno, subito, ha immaginato che lo studente stava morendo. E' accorso il dottor Valente, medico della scuola, e ha capito:* « E' gravissimo — *ha detto* —. Bisogna portarlo subito in ospedale ».

Il direttore della « Scuola Europea », professor Marcello Decombis ha chiamato la polizia: « Perquisite i ragazzi, non voglio che sussista il minimo dubbio ». *Tutti gli scolari sono rimasti in classe per oltre un'ora ma dalle loro tasche è saltata fuori soltanto una rivoltella di plastica. Quando sono stati interrogati, due scolari, Federico Piatti e Danilo Miglierina, hanno detto:* « Abbiamo sentito sibilare una pallottola: veniva dalla vallata ». *L'inchiesta è cominciata di qui, da questo lato del cortile che non è protetto, come gli altri, dalla cortina dei faggi e degli ippocastani e che scoscende nella valle dove si trova il poligono di tiro gestito dalla società sportiva « Tiro a Volo di Varese ». All'ora del tragico ferimento, infatti, dal poligono arrivava l'eco di una sparatoria: sei agenti della Squadra Mobile stavano esercitandosi contro i bersagli in terra battuta.*



Jean-Paul Myttenaer, il ragazzo ucciso dal proiettile, fotografato poco prima dell'intervento chirurgico

Il poligono — di proprietà del Demanio e gestito dalla società sportiva di Varese — è dotato di una serie di piazzuole per i tiri con i fucili. Sono quelle dette « a cielo chiuso », dove anche un colpo esploso all'impazzata, in qualsiasi direzione, va a piantarsi contro le mura e gli sbarramenti. Vi è poi una piazzuola riservata alle esercitazioni con le rivoltelle e sembra che i sei agenti abbiano compiuto di qui i tiri servendosi delle pistole in dotazione alla polizia. Si tratta del modello 34 « Beretta », che la fabbrica produce in tre tipi: da esercitazione (cal. 22, con gittata limitatissima); da difesa (cal. 7,65, che ha un tiro efficace a trenta metri ed utile a sessanta) e da guerra (calibro 9). Ma fra le piazzuole del poligono e il punto dove Jean-Paul cadde mortalmente ferito vi sono in linea d'aria esattamente 480 metri: quale pistola può uccidere ad una tale distanza? Il geometra Italo Sparaciari, direttore di tiro della società sportiva varesina dice: « Non conosco un'arma simile. Forse all'estero le possiedono e possono usarle (da noi sono proibite a chiunque). Forse una "Magnum" o una "Mauser", quelle pistole che si vedono nei film americani... ».

Ora l'indagine si svolge sul pezzetto di piombo che il perito settore professor Bassi ha estratto stasera, durante l'autopsia, dal cranio dello studente belga. E' un proiettile di rivoltella: chi impugnava quell'arma ieri mattina alle 11,25? Caduta l'ipotesi di un cacciatore, rimane da chiedersi se non si sia trattato dell'imprudenza di qualcuno che, per provare la propria pistola, è andato a sparare a caso nei boschetti dell'istituto.

Giuseppe Mayda

Turista arrestato in Svizzera per una multa non pagata nel '66

E' un francese - Era stato sorpreso con l'auto in sosta vietata - Ora, tornato a Basilea, ha fatto un giorno di carcere - « Mi hanno trattato come un assassino »

(Dal nostro corrispondente) Berna, 8 novembre.

Per aver « dimenticato » di pagare una multa per un parcheggio irregolare, un turista francese è stato in carcere per 24 ore, trattato come un comune delinquente. L'episodio è avvenuto giorni fa a Basilea.

Protagonista è un industriale di Lione, il cinquantenne Emilio Kirschmann. Nell'estate del '66, si era recato a Basilea, e per aver lasciato la propria vettura davanti all'albergo per oltre un'ora, si vide inflitta una multa di 10 franchi, pari a 1450 lire. Si rifiutò di pagare, facendo presente ad un agente di polizia che in Francia, ed in molti altri Paesi europei, non si usa multare un turista per una infrazione così lieve.

Tuttavia le autorità giudiziarie di Basilea — tra le più rigide di tutta la Svizzera — non archiviarono la pratica, ma al contrario, attraverso le autorità consolari elvetiche di Lione, fecero sapere al Kirschmann che, se non avesse provveduto al pagamento dell'ammenda, sarebbe incorso in sanzioni ben più severe.

L'industriale, che è pure in possesso di un passaporto svizzero, essendo di origine elvetica, non rispose all'ammonimento. Ritornato domenica scorsa nella città renana, scese in un albergo di lusso, compilando regolarmente la schedina (come è noto in Svizzera non è necessario esibire i propri documenti in un albergo). All'alba del giorno dopo, due agenti si presentavano all'albergo, e dopo avere svegliato il turista di Lione, lo conducevano nelle carceri di Landhof.

« *Mi hanno trattato alla stregua di un assassino* — ha dichiarato Kirschmann ad un giornale di Zurigo — *sono stato costretto a spogliarmi davanti ad un custode, e quindi mi hanno condotto in una cella occupata da due individui condannati a molti anni di reclusione* ».

Uscito dalla prigione, al turista è stato fatto presente che, non avendo saldato il suo debito con la giustizia di Basilea, la multa inflittagli un anno e mezzo addietro, era stata nel frattempo tramutata in 24 ore di arresto. Il diffuso quotidiano *Blick* di Zurigo, reca stasera un commento assai ironico sull'accaduto.

I. f.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440. **Carignano** - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «Storie di Re Mida» di Gianni Rodari. Regia di G. Bruno e G. Rizzi. Prenotaz. 879.342/3 ore 9,30 - 23. Unica recita serale. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Il gatto con gli stivali» Regia Luigi Lupi, con A. Baracchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli, M. Bianco. Alle ore 18 matinée in onore del «Gatto con gli stivali» interpretato da Vittorio Lottero. **Istituto Ofildani** (v. Verdi 25): ore 18 inaugurazione Ciclo Daniesco a cura di Giacomo Negri.

Alcione: Rivista Marotta - Recal. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei:** Rivista «Carosello Maffei». Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO - TEATRO STABILE
COMMEDIA FAMOSA DELLA DEVOZIONE ALLA CROCE
di Calderón - Regia di G. de Bosio
Sabato ore 21 e domenica 15,30
ULTIME 2 REPLICHE

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Teatro Alfieri: Bramieri - Del Frate (biglietti ridotti all'Enal per lunedì). Salone dell'auto: biglietti ridotti all'Enal. Torino-Varese: biglietti ridotti all'Enal. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa.

GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo 206
Stasera ore 21,15
Conferenza in lingua italiana del
PROF. ZAGARI DI ROMA
NELLY SACHS
PREMIO «NOBEL» 1966
Ingresso libero

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.951) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La Lancia «Fulvia»
sorteggiata l'8 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie AL n. 259375
Secondo estratto: AL n. 252004

CORSE AL GALOPPO A VINOVO
Ingresso gratuito
OGGI
ULTIMO GIORNO
Inizio corse ore 14

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al galoppo - P. Aspromonte - L. 1.050.000. Ingresso gratuito.

Al Bagatella (Caveretto 2, 678.978). **Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Coratlo. **Arlecchino:** 21 Roby e i Gentlemen. **Augusteo:** ore 21 The Honeybeats. **Castellino:** ore 21 Elp Neri. **Club 84:** ore 21 I Pard's. **Eden** (v. P. Amedeo 20): ore 21 Il Gioco dei Musichiere. Chi-ca-cha. **Faro Danze:** ore 21 I Farsoni. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto). **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - Guarente's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 The Rogers. **La Perla:** ore 21 Mario Martines. **Le Roi:** ore 21 Paolo Bracci. **Mapauu Danze:** ore 21 Gianfy. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods. **Principe:** ore 21 I Lorenz. **Trocadero:** 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club,** 60.092: Umberto Benny. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (331.040): The Sig's. **West End:** 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatella Whisky a Gogo Fiò. Caprice** (Sacchi 16, am. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 687.563): Quelli.

Danze LA PERLA
Ore 21 omaggio alle dame con
MARIO MARTINES
Danze PRINCIPE
Ore 21 omaggio alle dame con
I LORENZ
Unica direzione Mº Nino Gallo

DANZE ARLECCHINO
Ore 21 - Elegante trattenimento
DA SABATO
GIANNI PETTENATI

LE ROI
DOMANI SERA ORE 21
I CAMALEONTI
SILVIO NOTO
TROFEO EKO

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
I ROKKETTI

PISCINA DEL SOLE
Str. S. Mauro - telef. 521.888
ORE 21 - COMPLESSO
I MERIDIANI
canta FELICETTA

MOULIN ROUGE
VENERDI' E SABATO
RIC e GIAN
DELLA TELEVISIONE

VIN NEUV
BAGNA CAUDA - PULENTA RUSTIA
nelle sere 9 - 10 - 11
BEPPE 'D MUNCALÈ
Rist. CASTELLO (t. [illegible]) REVIGLIASCO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Paroles Peintes (p.za San Carlo 175): or. 10-13; 16-20. **Arte Antica** (Matteotti 40): Mostra sei secoli arte grafica in Europa. **Galatea** (v. Vela 8): De Chirico. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma: 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Orario: 10-12; 16-20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri. **L'Approdo** (via Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo. **Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi** (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9 - 12,30; 15,30 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23. **Narciso** (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano. **Pendoli Antichi Zuriatti** (via Roma 366) ore 15-17 feriali, ing. gratuito.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Cristo proibito» di C. Malaparte con R. Vallone, E. Varzi, A. M. Ferrero (Italia 1950 - min. 105).

MOSTRA ARTE E CIVILTÀ DEGLI ETRUSCHI
V. Accademia delle Scienze 6
NUOVO ORARIO D'APERTURA:
9 - 12,30; 15,30 - 20
Serale martedì-venerdì: 21-23
Tutti i giorni compresi festivi

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE
(Via Roma 268 - Piazza CLN)
Ore 18:
Inaugurazione personale di
MIMI SCHIERONI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Corso Unità d'Italia, 40
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40. **Astor:** «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope. **Corso:** «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20. **Cristallo:** «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier. **Doria:** «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18. **Ideal:** «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn., scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30. **Lux:** «Fathom, bella intrepida e spia» R. Welch, T. Franciosa, technicolor. **Metropol:** «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14. **Nazionale:** «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.

Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech. **Romano:** «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. **Vittoria:** «Assassinio al 3º piano» James Caan, Simone Signoret, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, colori. Vietato anni 18. **Arlecchino:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14. **Torino:** «Vivere per vivere» techn., A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alfieri/Alessandra: «Le dolci signore» techn., U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell. Vietato ai minori di anni 14. **Colosseo:** «Cjamango» S. Todd, H. Chanel, Mikey Hargitay, colori scope. **Faro:** «Carovana di fuoco» technicolor, sc., John Wayne, Kirk Douglas. **Fiamma:** «Le dolci signore» Ursula Andress, Virna Lisi, C. Auger, Marisa Mell. Vietato min. anni 14. **Gioiello:** «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, colori. Vietato min. anni 14. **Hollywood:** «Cjamango» Sean Todd, H. Chanel, M. Hargitay, techn., sc. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30. **La Perla:** «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, colori, scope. **Maffei:** «Carosello Maffei» 16,15-21,30. Film: «Rimpatriata» Viet. 18. **Massimo:** «Colpo su colpo» technicolor, con Frank Sinatra. **Orfeo:** «Un cadavere per Rocky» L. de Funès, M. Darc. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20. **Principe:** «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, colori, scope. **Statuto:** «Colpo su colpo» technicolor, con Frank Sinatra.

Adriano: «A 077 spionaggio internazionale» tec., R. Mitchum, I. Thulin. **Alcione:** «S 077 spionaggio a Tangeri», vietato anni 14, e Rivista Marotta - Recal. Orario 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Vagone letto per assassini» S. Signoret, Y. Montand. Vietato 18. **Regina:** «Stasera mi butto» technicolor, Rocky Roberts, Lola Falana, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Centrale: «Sexy proibitissimo» tech. Vietato anni 18. Apertura ore 10. **Cravenna:** «In cerca d'amore» C. Francis, J. Hutton, S. Oliver, colori. **Milano:** «Golia e il cavaliere mascherato» col. «Città prigioniera». A. 10. **Olimpia:** «Agente X 77 ordine di uccidere» technicolor. **Po:** «Totò e Cleopatra» M. Noel, tec. **P. Nuova:** «Matt Helm il silenziatore» colori, D. Martin e «Assassinio di una ragazza squillo». Ap. 10. **San Felice:** «I Gringos non perdonano» Brad Harris, Tony Kendall, tec. **S. Secondo:** «La rivolta del Sudan» techn., scope, A. Quayle, S. Syms.

Delle Rose: «Valle delle 1000 colline» B. Lee, M. Craig, techn., scope. **Esperia:** «Il meraviglioso paese» tec., scope, Robert Mitchum, J. London. **Giardino:** «1000 e una donna» technicolor. Vietato minori anni 18. **Mirafiori:** «Questi pazzi agenti segreti» technicolor, N. Sinatra, M. Allen. Vietato ai minori di anni 14. **S. Rita:** «Inno di battaglia» con Rock Hudson, technicolor. **Vinzaglio:** «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, tech., D. Jones.

America: «Il principe di Donegal» di W. Disney, techn., con P. Mc Enery. **Araldo:** «James Tont operazione D.U.E.» tech., L. Buzzanca, Anglade. **Bilico:** «E venne la notte» technicolor, scope, M. Caine, J. Fonda. Regia O. Preminger. Ultimo spett. ore 22. **S. Paolo:** «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Artisti: «Comandante Robin Crusoe» technicolor, scope, di Walt Disney, con A. Tamiroff, D. Van Dyke. **Belgio:** «Berlino 1945, la caduta dei giganti». **Carillo:** «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak, colori. **Eridano:** «Il sipario strappato» Paul Newman, D. Andrews, techn., scope. **La Salle:** «Padrone del mondo» di Giulio Verne, technicolor, V. Price. **Oropa:** «Omicidio per appuntamento». Vietato ai minori di anni 14. **V. Veneto:** «Arciere del re» technicolor, scope, con Robert Taylor.

Astra: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, Alexis Smith.

Bernini: «Le vacanze di Monsieur Hulot», con Jacques Tati. **Cibrario:** «Giorno maledetto» S. Tracy, colori «003 contro Intelligence Service» B. Lee. **Elios:** «Castello in Svezia» techn., Monica Vitti, C. Jurgens. Vietato 18. **Massaua:** «Cjamango» S. Todd, H. Chanel, M. Hargitay, Sanchez, tec. sc. **Odeon:** «Spie contro il mondo» technicolor, Stewart Granger, M. Lee. **Star:** «El Dorado» John Wayne, Robert Mitchum, technicolor, scope.

Adua: «Dossier Marocco sette» tech. scope, G. Barry, Elsa Martinelli. **Ars:** «Michele Strogoff» Curd Jurgens, Sylva Koscina, technicolor, sc. **Aurora:** «Jean Harlow, la donna che non sapeva amare» technicolor, Carroll Baker, Michael Connors. **Brescia:** «Jo Walker operazione estremo Oriente» B. Harris, Kendall, tec. **Falchera:** «Lo smemorato di Collegno» Totò, Nino Taranto, Macario. **Lanteri:** «Eroi del Circo» Crick-Crock. **Malon:** «4 bassotti per un danese» tec., sc., di W. Disney, con D. Jones. **Nord:** «Il terrone» scope, colori, G. Zelnik, B. Bryl. Vietato minori 18. **Nuovo Fortino:** «Guai con gli angeli» Hayley Mills, technicolor. **Orienler:** «Sono un agente F.B.I.» technicolor, con James Stewart. **Palermo:** «La primula rossa» technicolor, Jean Marais, Sidney Chaplin. **Sociale:** «Da uomo a uomo» techn., scope, Lee Van Cleef, John P. Law. **Zenit:** «Furia degli Apaches» colori.

Baretti: «Pirati Amazzonia» colori. **Cabiria:** «La valle del mistero» Richard Egan, P. Graves, technicolor. **Continental:** «Alamo» S. Hayden, A. M. Alberghetti, E. Borgnine, colori. **Flora:** «Salomone e la regina di Saba» tec., Y. Brynner, G. Lollobrigida. **Ghiga:** «La cuccagna» con Luigi Tenco e Umberto D'Orsi. **Italia:** «Il tigre» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Eleanor Parker. **Piemonte:** «Il promontorio della paura» Peck, Mitchum, Bergen. V. 18. **S. Carlo:** «Rancho Bravo» James Stewart, Maureen O'Hara, technicolor. **Spezia:** «Amori di una calda estate» M. Mercouri, tech. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: «L'uomo che sapeva troppo» technicolor, con James Stewart. **Dora:** Battaglia spiaggia insanguinata. **Roma:** «Un dollaro tra i denti».

Alba: «I due violenti» technicolor, scope, Alan Scott, Susy Andersen. **Ambra:** «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, Eleonora Rossi Drago. **Apollo:** «Come le foglie al vento» tec., R. Hudson, L. Bacall, R. Stack. **Edera:** «Sottile linea rossa». **Luce:** «Ulisse» K. Douglas, techn. **Lucento:** «La caduta dei giganti» G. Douglas, N. Strauss. Vietato 14. **Lutrario:** «Da uomo a uomo» technicolor, Lee Van Cleef, John P. Law. **Splendor:** «Europa operazione striptease» attraz. internaz., tech., scope.

BEINASCO
Italia: «Per qualche topolino in più» cartoni animati in technicolor.

MAPPANO
Jolly: «Il sepolto vivo» technicolor, con Ray Milland.

MONCALIERI
Excelsior: «Lo scorpione» E. Anders. **Nazionale:** «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, technicolor, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Le avventure di Golden Boy» Marina Vlady, George Chakiris.

SETTIMO
Beccaria: «3 pistole per 7 massacro». **Moderno:** «Assicurasi vergine» techn. **Oratorio:** «Rivincita di Ivanohe» Clid Rogers, technicolor, scope.

Goethe Institut — Questa sera alle 21,15, presso la sede di piazza San Carlo 206, il prof. Luciano Zagari, dell'Università di Perugia, parlerà su «Nelly Sachs, premio Nobel 1966». La conferenza è organizzata in collaborazione con l'Istituto di letteratura tedesca dell'Università di Torino e con la fondazione ebraica «G. de Levy».

Nuovi Incontri — Stasera alle ore 21, nella sede di corso Vittorio Emanuele 80, il prof. Franco Simone parlerà su «Nazionalismo ed europeismo nella cultura francese».

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 la Compagnia «Antonin Artaud - Teatro Bianco» di Bologna presenta «Coram populo» di August Strindberg, con la regia di Alessandro Cane. Le repliche domani e sabato, 11 novembre.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la zona di Torino, in occasione del Salone dell'Automobile: «L'impero del sole», [illegible].
17 —: Per i più piccini: «Il teatrino del giovedì»: a) «Galileo e gli animatti», fiaba con i pupazzi di Velia Mantegazza; b) «La macchina del tempo», fiaba con i pupazzi di Giorgio Ferrari.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,15: «Napoleone Bonaparte a Sant'Elena», programma di Marco Leto per la rubrica «Primo piano».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Music rama», spettacolo musicale sulle canzoni da film presentato da Alida Valli. Partecipano Nicola Arigliano, Rita Cadillac, Ernesto Calindri, Gian Costello, Valeria Fabrizi, Alberto Lionello, Colette Marchand, Sandra Mondaini, Paolo Poli, Van Wood, Iva Zanicchi e il Quartetto Cetra.
22 —: Tribuna politica. Dibattito fra un rappresentante della dc e uno del pli.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Noi e gli altri: Le giornate più lunghe», prima trasmissione di una serie sul traffico nelle città italiane, a cura di Leo Wollemberg.
22,05: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: I mestieri: Il meccanico; 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il 50º anniversario della rivoluzione sovietica; 21,45: «Il tesoro di Himmler», telefilm; 22,10: Big band.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di francese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,15: L'antenna, incontro con gli alunni della scuola media; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,30: Oggi Rita; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Il Nilo; 16,30: Novità discografiche americane; 17,20: «I custodi»; 17,30: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna Park.

Ore 20,20: Recital di Sammy Davis e Buddy Rich; 21: Concerto del pianista V. Ashkenazy: musiche di Schumann; 21,40: Musica per orchestra d'archi; 22: Tribuna politica: dibattito tra un rappresentante della dc e uno del pli; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Salvatore Quasimodo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Sherlock Holmes ritorna; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Il giro del mondo in 80 donne; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Non sparate sul cantante; 14: Juke box; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Cantano Joan Sutherland e il tenore Carlo Bergonzi; 16,05: Rapsodia; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica. Rinaldo De Benedetti: Vite di grandi scienziati; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20,10: «Gli egoisti» di B. Tecchi. Ultima puntata; 21: Taccuino di partitissima; 21,50: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Weber e Schubert; 10,40: Ritratto d'autore: Prokofiev; 12,20: Musiche di Paganini e Delius; 13,05: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche di Dvorak; 15,30: Musiche di Veracini; 15,50: Novità discografiche; 16,25: Musiche di Bach e Mayr; 17,20: Corso di francese; 17,45: Musiche di Schubert; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Fauré, De Falla, Villa Lobos; 20,30: «Così fan tutte», di Mozart. Diretta da Peter Maag; 22: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Ricerca di testimoni
presenti all'investimento di un pedone avvenuto il 23 febbraio 1966 (giorno delle Ceneri) all'incrocio delle vie Pietro Micca e S. Francesco d'Assisi sono pregati di mettersi in contatto con il Centro Inchieste Speciali del detective Brunello, via S. Ottavio 47, tel. 81.328 (ore ufficio) incaricato di stabilire le modalità dell'incidente, saranno rimborsate le eventuali spese.

Salone dell'Automobile
Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Innocenti «IM 3». Domani sera sorteggio di una Fiat «124».

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

A. Ximenes specialista in lenti a contatto
via Cernaia 18, telef. 532.375 1º piano. Visione perfetta senza occhiali con le tecniche e le strumentazioni più moderne.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Tel. 885.227, 540.565. Si eseguono lavori anche fuori città.

TV guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Professione propria.

Senza aumenti
di prezzo di nessun genere, comprate o sostituite a rate i Vostri vecchi materassi di lana con i nuovissimi materassi a molle da L. 10.000 in poi. Supermaterassi, corso G. Cesare 77 bis. Tel. 250.857.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, sellati pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Salone De Benedetti
P.za Carignano 6, telef. 517.429. Signorile vasto locale per serate danzanti, ricevimenti, sede club, pranzi, cene fredde. Servizio ed attrezzatura di prim'ordine.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6 - Tel. 541.977. L'inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Platino pianoforti - Via Po 6
Ultime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista Petrof e Steinbach.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

La commedia rappresentata per la prima volta in Francia

Successo del «Giuoco delle parti» nell'anno di Pirandello a Parigi

E' andata in scena all'«Odéon» nell'interpretazione di Jean Desailly e Françoise Brion, con la regìa di Giorgio De Lullo - Eccellente la traduzione di Louise Servicen



L'attrice Françoise Brion, protagonista della commedia di Pirandello a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 novembre.

All'«Odéon Théâtre de France» è andato in scena stasera *Il giuoco delle parti*, la commedia drammatica di Luigi Pirandello che non era mai stata rappresentata in Francia. I suoi interpreti non sono stati Jean-Louis Barrault, Madeleine Renaud, Edwige Feuillère e gli altri principali attori dell'Odéon, impegnati in questa stagione in altri lavori; ottima è stata tuttavia l'interpretazione di Jean Desailly, di Françoise Brion e di tutti gli altri membri della compagnia, ai quali è dovuto in buona parte il grande successo che ha accolto il lavoro dello scrittore siciliano.

Pirandello aveva dovuto aspettare diversi anni prima di venire adottato dal pubblico parigino: era già popolarissimo in Germania, forse perché il gusto dei tedeschi si era formato al teatro espressionista, quando gli spettatori francesi disertavano ancora i suoi spettacoli. Vani erano stati gli sforzi di Benjamin Crémieux per farlo conoscere e apprezzare dai suoi connazionali, non tanto, probabilmente, perché il rigido tradizionalismo della «Comédie-Française» rendeva scostante ogni tentativo di rinnovamento, quanto perché il pubblico parigino aveva sempre frequentato, soprattutto, i teatri di «boulevard», preferiva cioè il divertimento facile a ciò che richiede un certo sforzo mentale.

Sorte uguale alla sua hanno avuto, del resto, altri commediografi stranieri, come Bertolt Brecht, o anche autori di lingua francese, come Ionesco, le cui opere, cadute inesorabilmente venti o trenta anni fa, sono state riprese poi sulle scene parigine con immenso successo e costituiscono ormai il centro di ogni stagione teatrale. Resta comunque il fatto che la fortuna francese di Pirandello è, essenzialmente, una fortuna postuma. Una fortuna però solidissima, tanto che, mentre stasera è stato applaudito *Il giuoco delle parti*, in altri teatri andranno in scena domani *Enrico IV*, con Sacha Pitoëff e, sabato, *Trovarsi*, nella regia di Claude Régy.

Dello spettacolo di stasera bisogna anzitutto mettere in rilievo l'eccellente traduzione di Louise Servicen. Poco si può dire, invece, delle scene e dei costumi di Pier Luigi Pizzi, già conosciuti in Italia. Anche la regia di Giorgio De Lullo è nota, ma a lui va il merito di aver saputo far lavorare attori che parlano un'altra lingua, ricavandone risultati che mantengono inalterate tutte le sottilissime sfumature dell'intreccio pirandelliano.

Il giuoco delle parti, del 1918, è uno dei più vecchi lavori teatrali di Pirandello, ricavato da una novella *(Quando si è capito il giuoco)* che egli aveva scritto nel 1913. E' uno di quei lavori che, allora, si chiamavano «grotteschi», ossia una mescolanza di dramma e di satira. Lo rappresentò la prima volta Ruggero Ruggeri, con esito molto contrastato.

Tutti sanno che Pirandello inserì poi in qualche modo *Il giuoco delle parti* nella sua commedia più famosa, *Sei personaggi in cerca d'autore*. E', infatti, questa vecchia commedia che una compagnia teatrale sta provando quando hanno inizio i *Sei personaggi*. Ma il riferimento vale soltanto come pura curiosità: il vero interesse dello spettacolo di stasera è che il pubblico parigino vi ha riconosciuto uno dei più pirandelliani lavori di Pirandello e ne è rimasto affascinato.

Dramma della gelosia e della vendetta, gli attori della compagnia dell'Odéon hanno sottolineato ammirevolmente gli aspetti buffoneschi, atroci e raffinati di quella vendetta. Nella loro interpretazione, il lavoro non ha perduto nulla della sua tragicità, pur mantenendosi sempre su un piano di comicità agra e rivoltante, sul piano, cioè, di un autentico capolavoro dell'«humour noir».

Era la migliore condizione per conquistare un pubblico che non ha più niente che fare con quello dei teatri di «boulevard» e per assicurare a *Il giuoco delle parti* una delle più brillanti fortune della nuova stagione parigina. **a. v.**

CRONACA TELEVISIVA

Serata per tutti i gusti

La politica, la rassegna delle auto del Salone, la partita di calcio, un film - Stasera ritorno di «Music Rama»

Serata piena e densa, quella di ieri. Diremmo che ce n'era per tutti i gusti. Il pezzo politico sul «nazionale» con un ritratto di un grosso personaggio degli Stati Uniti, Robert Kennedy; un servizio sul Salone dell'Auto a Torino; e ancora una cronaca di calcio, la registrazione di un tempo della partita Svizzera-Cipro a Lugano (che non sarà stata certo una partita d'alto livello ma che — Cipro essendo stata la nostra recente avversaria e la Svizzera la nostra prossima — esercitava indubbiamente una sua attrazione).

Sul secondo canale, poi, per chi non s'intende di politica, per chi non va in automobile, per chi detesta il calcio, c'era il film. Una scelta, quindi, piuttosto ampia.

* *

Sul ritratto di Kennedy si può avanzare una riserva di carattere generale: è difficile in cinquanta minuti circa approfondire un personaggio complesso e importante avendo per di più la pretesa di illustrarne il pensiero, la carriera passata e presente, l'attività pubblica, la vita privata e i progetti. Si è sempre in bilico tra il tono encomiastico e il piglio frettoloso. Ad ogni modo il reportage è riuscito a mettere in evidenza la simpatia che suscita il senatore Kennedy, le idee illuminate che ha sulla questione razziale e la sua posizione favorevole a trattative di pace che pongano fine alla sanguinosa tragedia del Vietnam.

Circa il servizio sul Salone dell'Auto rimandiamo il lettore ad un apposito pezzo fuori rubrica. Per parte nostra ci limiteremo ad osservare che era un documentario tecnicamente ben realizzato, cui donava ritmo l'alternanza continua di interviste a industriali e costruttori e di immagini delle novità. Assurdo che una trasmissione d'interesse così popolare non sia stata annunciata in tempo (non figurava nei programmi ufficiali della tv) e abbia trovato un posto tra Kennedy e la partita solo all'ultimo momento.

Resta il film, «Le sorelle Materassi» girato da Poggioli tra il 1943 e il 1944. Stava per nascere il nuovo cinema italiano con Visconti e Rossellini ma l'opera di Poggioli, anche se è della stessa epoca, appartiene decisamente — e melanconicamente, vorremmo dire — al vecchio cinema. Del graffiante e succoso romanzo di Palazzeschi poco, pochissimo rimane nella pellicola tirata giù alla svelta, con un procedimento tutto a strappi bruschi, senza un accenno di sfumatura. E non parliamo dell'umorismo di Palazzeschi, qui irreperibile se non in qualche primo piano delle Gramatica. Massimo Serato fa il «bello» e Clara Calamai fa la «vamp» nonostante un trucco e un'acconciatura che oggi appaiono catastrofici.

* *

Stasera sul canale nazionale rispunterà una trasmissione che francamente credevamo già finita: «Music Rama», lo show di canzoni da film presentato da Alida Valli che sino ad ora ha costituito nel complesso una grossa delusione: grossa perché ogni volta lo spettacolo si annuncia ricco di partecipazioni. Anche stasera si esibirà un *cast* di lusso con Rita Cadillac, la celebre spogliarellista (che non si spoglierà, naturalmente, ma canterà), Colette Marchand, Sandra Mondaini, Paolo Poli, Iva Zanicchi, Ernesto Calindri e molti altri.

Seguirà alle 22 «Tribuna politica» con un dibattito fra un rappresentante della dc e uno del pli.

Sul secondo canale debutterà la rubrica «Noi e gli altri» che intende trattare problemi di attualità (traffico, vacanze, consumi, stampa quotidiana ecc. ecc.) confrontandoli con gli stessi problemi come si presentano all'estero: ad una parte di vera e propria inchiesta filmata si unirà una discussione fra esperti e giornalisti.

Alle 22 circa andrà in onda «Cronache del teatro e del cinema».

Alle 18,45 segnaliamo la replica di un pregevole numero di «Primo piano» dedicato all'oscura morte di Napoleone a Sant'Elena.

* *

Martedì 14 novembre sarà trasmesso un testo di Lesage, autore del Settecento francese: *Turcaret*, cospicuo esempio di commedia di costume in cui viene preso di mira il mondo degli affaristi e degli speculatori. Protagonista sarà Tino Buazzelli, circondato da Paolo Ferrari, Marina Bonfigli, Paola Mannoni. **u. bz.**

Morto a 73 anni lo scultore Zucconi

L'artista marchigiano lavorò per molto tempo a Torino

(a. d.) Lo scultore Antonio Zucconi è morto ieri all'ospedale San Giovanni dove era da tempo ricoverato. Nato 73 anni fa a Macerata, era una figura molto nota negli ambienti artistici torinesi, anche perché insegnò all'Accademia Albertina.

Zucconi si fece conoscere soprattutto attraverso le mostre della Società Promotrice, cui partecipò quasi ininterrottamente; ma espose anche in rassegne nazionali e internazionali. Tra le sue prime opere si ricorda *Mater purissima*, un altorilievo modellato già con quella grazia quasi disadorna che caratterizzò il suo lavoro, e vari ritratti nei quali — come in quello del *Figlio dell'architetto Mosso* (1937) e in *Signorina* (1940) — seppe cogliere un sembiante con efficace semplicità. Zucconi trattò il gesso e la cera, usò il bronzo, ma fu nella più rispondente materia della terracotta che rivelò la sua sensibilità plastica. Tra le sue opere più significative, alcune sculture funerarie nei cimiteri di Torino e Biella e il monumento ai Caduti di Cavaglià.

Il concerto al Conservatorio di Elisabeth Schwarzkopf

La cantante applaudita in un programma di Lieder per l'Unione Musicale - Al pianoforte Geoffry Parsons

Un grande ritorno quello di Elisabeth Schwarzkopf, questa regina del canto che da molti anni non si era più sentita nella nostra città. Divenuto un sogno temerario quello di averla qui fra noi in sede operistica, è fortuna non minore sentirla in un concerto cameristico, dove la sua grandezza è altrettanto sovrana.

Grandezza che non solo dipende dal fatto di adunarsi in lei tutte le qualità fisiche, tecniche e intellettuali che fanno l'eccellenza del canto, e non solo è ribadita dall'esemplare coscienza artistica di una dedizione costante, che presta a ogni sua esecuzione la tensione di un impegno generoso (nessuno ha mai sentito la Schwarzkopf in una sera di svogliatezza o di poca vena: canta sempre come se da quel concerto dipendesse tutto il suo destino artistico), ma si corona d'una prerogativa che trascende le stesse qualità personali: quasi senza che lei lo voglia o lo sappia, nel canto della Schwarzkopf, nella trepidazione che colora i registri della sua voce per l'intimità comunicativa del Lied, e perfino nella sua stessa figura fisica, s'incarna una cultura, una civiltà che ha la prerogativa della grandezza, nel bene come nel male, una cultura che tante volte ha fatto tremare e disperare il mondo, ma che gli ha elargito doni come Bach e come Beethoven, come Kant e Goethe.

Il programma del concerto tenuto per i soci dell'Unione Musicale era composto in modo da presentare un panorama storico del Lied, a cominciare dagli acerbi esordi gluckiani e mozartiani: sovrastati, in verità, dalla sublime nobiltà di un'aria haendeliana. Poi una parca scelta di Schubert, di Schumann, poi una grande lacuna, Brahms, sacrificato a favore del suo implacabile denigratore, Hugo Wolf.

La valorizzazione di Wolf, ai danni di Brahms, è un fenomeno tipico del gusto contemporaneo; e delle otto liriche wolfiane, mirabilmente interpretate, almeno metà rappresentavano a meraviglia la drammaticità pre-espressionistica di questo inquietante compositore, nel quale la serena precisione formale del Lied viennese si spezza in presentimenti d'angoscia esistenziale, e la linea melodica, librata su desolate lande di aggregati armonici, abborda rischiosamente i margini della tonalità tradizionale.

In questi abissi la Schwarzkopf discende intrepida, i suoi occhi azzurri non temono di scandagliarne le vertiginose profondità (Hugo Wolf, tanto per intenderci, morì demente), e ne risorge sempre fresca come una rosa per approdare a più temperati lidi espressivi con la bonomia sentimentale o comica di Strauss, e per donare fuori programma, ad un pubblico entusiasta ed insaziabile, una modesta melodia italiana (Wolf Ferrari), Schubert ancora, e chissà che altro, di cui purtroppo l'ora tarda ci costrinse a privarci.

Accompagnatore impeccabile il pianista Geoffrey Parsons, tanto più apprezzabile quanto più crescevа, da Schubert a Schumann, da Wolf a Strauss, la difficoltà tecnica della sua parte. **m. m.**

ECCEZIONALE AFFLUENZA DI CRITICI E PERSONALITA' DELLA CULTURA

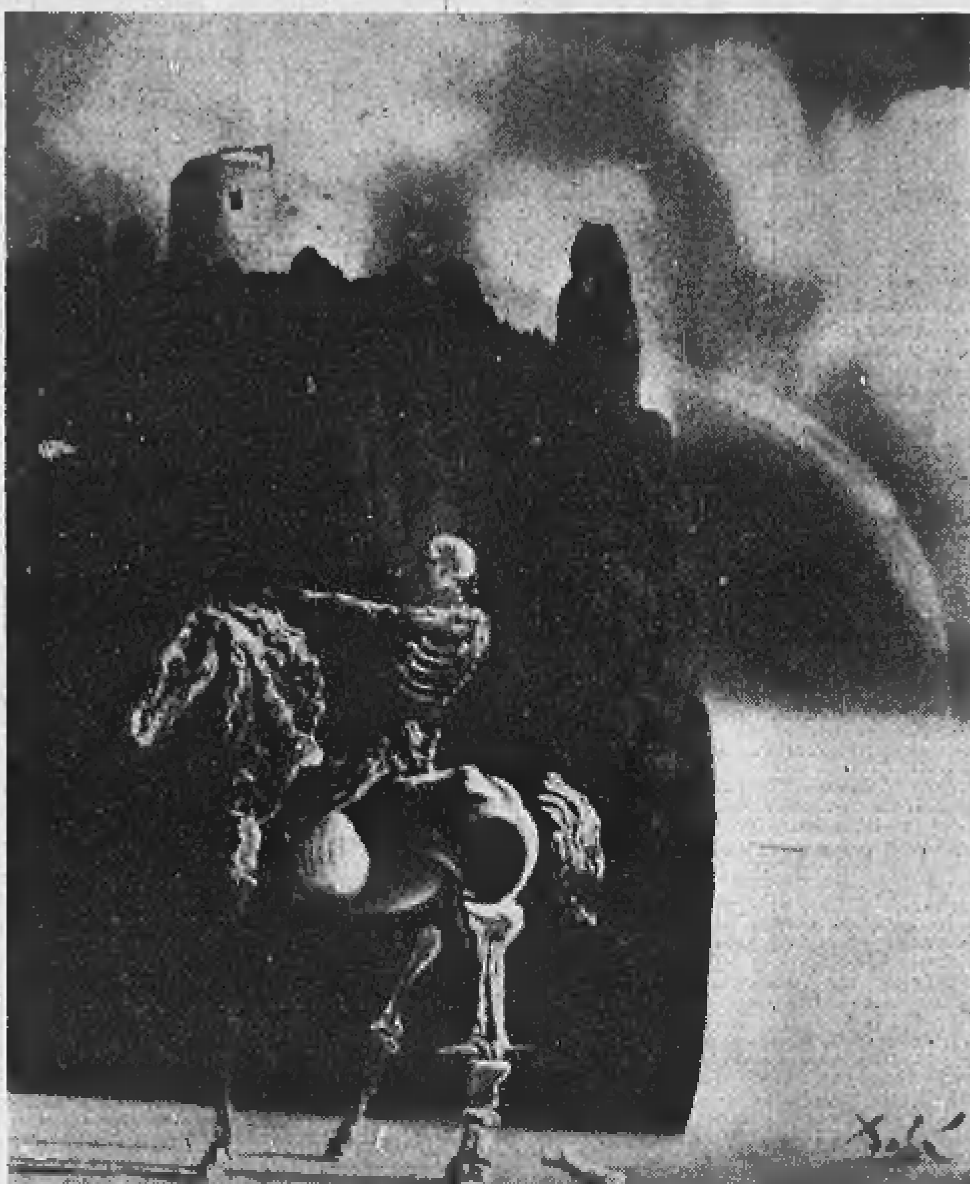
Festosa apertura della mostra surrealista ieri alla Galleria d'Arte moderna torinese

Il sindaco prof. Grosso sottolinea l'attività dell'Associazione «Amici torinesi dell'arte contemporanea» presieduta da Marella Agnelli - L'esposizione è posta sotto l'insegna delle «Muse inquietanti»: titolo di una famosa opera «metafisica» di De Chirico
Il visitatore vi può trovare, insieme con tanti capolavori della pittura moderna, la migliore testimonianza della «condizione umana»

Con un'affluenza eccezionale di invitati che rappresentavano per intero l'arte e la cultura torinese, ma ai quali s'aggiungevano ospiti forestieri quali Guido Piovene, Dino Buzzati, ch'è succeduto a Leonardo Borgese nella critica d'arte del Corriere della Sera, *Camilla Cederna, Marco Valsecchi, Lamberto Vitali, Giovanni Testori, reduce dalle polemiche romane per «La monaca di Monza», pittori e scultori numerosissimi venuti d'ogni parte d'Italia coi critici dei maggiori giornali nazionali, s'è inaugurata ieri pomeriggio nella Galleria d'arte moderna di Torino la mostra intitolata alle «Muse inquietanti», promossa dalla nuova associazione degli «Amici torinesi dell'arte contemporanea» presieduta dalla signora Marella Agnelli.*

Brevi discorsi, nell'atrio della galleria, del sindaco prof. Grosso, che caldamente, a nome della città di Torino, ha appoggiato l'iniziativa, e del segretario dell'associazione, il critico Luigi Carluccio, principale organizzatore dell'esposizione con la fervida collaborazione di Luigi Mallè, direttore dei civici Musei torinesi. Ed entrambi hanno sottolineato come gli «Amici torinesi» riprendano ora, su un piano più vasto, il programma delle mostre «Pittori d'oggi, Francia-Italia», che, capeggiate da Vittorio Viale, con la presidenza nel loro ultimo periodo appunto della signora Marella Agnelli, fecero di Torino, per un decennio dal 1951, il centro italiano più vivo della cultura artistica contemporanea. Conviene dar atto agli «Amici torinesi» dell'importanza di questa nuova iniziativa, che conferma a Torino una posizione d'avanguardia nella propaganda o — se si preferisce — nella migliore e popolare conoscenza dei momenti e problemi più significativi dell'arte moderna.

Ma perché la mostra è posta sotto l'insegna delle «Muse inquietanti»? Semplicemente perché questo è il titolo di una celebre pittura «metafisica» di Giorgio De Chirico, eseguita quando il pittore, richiamato alle armi nel 1916 per la guerra del '15-'18, si trovava a Ferrara; ed infatti al di là della terrazza sulla quale si scorgono i famosi «manichini», si profilano le torri del castello ferrarese. Orbene, è vero che André Breton, il codificatore della poetica surrealistica nel «Manifesto» del 1924, diede poi l'ostracismo all'artista italiano come transfuga dall'ideologia che aveva anche accolto la rivoluzione nichilista di Dadà; ma non è men vero che la pittura «metafisica» di De Chirico, soprattutto quella delle «Piazze italiane», fu accolta in un primo tempo come una delle decisive componenti del Surrealismo: e l'Italia può con essa rivendicare la sua più autentica «invenzione» nella figuratività del nostro secolo.



Il «Cavaliere della morte» opera di Dalì esposta alla Galleria d'arte moderna

Per questo i quadri di De Chirico, di Carrà, di Morandi, compresi in un periodo che va dal 1910 al 1918, servono — con quelli dei precursori lontani, dal Füssli al Moreau, dal Redon al Böcklin — da introduzione alla vasta, complessa, eccitante mostra torinese. La quale è splendidamente ordinata nelle sale della Galleria civica secondo una sequenza di estrema chiarezza, che rende facile al visitatore la comprensione del fenomeno surrealista, che nel nostro articolo di ieri abbiamo tentato di definire.

L'apporto di Dadà, la importanza del ready-made del Duchamp, della fotografia di Man Ray, dei giochi plastici di Schwitters, delle ricerche formali di Arp, del primo periodo della fantasia figurativa di Ernst sono sobriamente esemplificati. Segue poi la grande panoramica del pieno Surrealismo nelle sale superiori: quello che tenta di superare il razionale con l'irrazionale liberando la fantasia lungo i cammini del sogno, porgendo orecchio a Marx nel settore socio-politico e a Freud nel settore psicanalitico, agitando la bandiera del sorprendente, dell'incongruo, del paradossale, del meraviglioso.

E abbiamo allora, con la ripresa del De Chirico dal 1918 al 1930, con l'affermazione straordinaria di Alberto Savinio, la sfilata degli Arp, degli Ernst, del Masson, del Brauner, dei nostrani Scipione e Licini e Cremona, del Magritte, dei Delvaux, dei Dalì, dei Tanguy, dei Gorky, del Mirò, dei Matta, dei Lam, del Sutherland, di quanti insomma fecero della poetica surrealistica una delle più problematiche inquietudini — e non soltanto delle «Muse» — della nostra epoca.

Il visitatore di quest'esposizione non ha sott'occhio un fatto unicamente artistico, bensì una vasta testimonianza della attuale «condizione umana». Di qui l'immancabile successo di pubblico che si prevede per una mostra che — lo diciamo con particolare compiacimento — fa onore alla cultura torinese e ai suoi organizzatori. I quali, dopo l'inaugurazione, sono stati festeggiati dagli amici degli «Amici torinesi» ricevuti in casa Agnelli. **mar. ber.**

Il fratello di Little Tony incriminato per la morte della cantante Di Pietro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

(g. g.) *Il fratello del cantante Little Tony, Enrico Ciacci, è stato incriminato per omicidio colposo. Dovrà difendersi davanti al Tribunale di Velletri per avere causato, involontariamente, la morte della giovanissima cantante «beat» Mary Di Pietro, sua fidanzata.*

L'incidente avvenne la notte del 29 settembre scorso. Il Ciacci, al volante della sua auto, con a bordo la fidanzata, percorreva l'autostrada del Sole da Napoli a Roma. All'altezza di Colleferro, la vettura di Ciacci andò a tamponare un camion a causa di una fortissima nebbia.

Le «Heures de Turin» presentate al S. Paolo

(a. d.) Nel salone dei congressi dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, il prof. Albert Châtelet, conservatore dei musei di Lilla, ha illustrato ieri sera il volume *Heures de Turin* che riproduce in fototipia — sui negativi originali usati per una pubblicazione cui s'era fortunatamente provveduto nel 1902 — le pagine miniate del famoso manoscritto quattrocentesco distrutto nell'incendio che nel 1904 colpì la Biblioteca Nazionale di Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

ACQUISTO contanti 1-2 camere tinello preferibilmente libero, nuovo zona S. Rita. Telefonare 621-715.

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale pagando contanti. Telefonare 517-803. O555

ADIACENZE corsi Giulio Cesare - Vercelli, [illegible] subito, camera cucina, 3.000.000; 2 camere tinello, 5 milioni 400.000, mutuo 500.000 vano. Massime dilazioni. Tecnimmobili, 512-562, 542-540. O627

AFFARONE: appartamento via Genova 180 angolo Sommariva, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno. Grandioso, nuovissimo. Poco costo. 2 milioni 300.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044. O386

AFFARONE, muri negozio, prima parte via Nizza, cinque ampie vetrine, mq. 187, Comedile 544-123.

ALLOGGI ultimi nuova accurata costruzione pronti subito, corso Siracusa 65. Impresa vende. Telefonare 372-420. A107727

ALLOGGIO biservizi quattro camere tinello doppio ingressi zona Molinette vendo. Torchio 655-793.

ALLOGGIO due camere cucina termo servizi, libero, 3.800.000. Telefonare 516-738. O553

ALLOGGIO nuovo signorile (Pio VII 156 - Mirafiori) camere, tinello, cucinino. Occasione, avendesi. Telefonare 517-249. O698

ALLOGGIO signorile centrale 7 camere, quadrupli servizi. Vendo. Telefonare mattino 531-574.

ALLOGGIO via Fréjus, piano rialzato, libero giugno. Ingresso, due camere, cucina, termobagno. 5.300.000 realizzando. Torincase 517-249.

AMMOBILIATO nuovo bicamere servizi reddito 12% vendo 3.700.000. Casalegno 865-962.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 19. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-994

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI super vantaggiosi via Pianezza 6 (corso Regina Margherita) 2 camere, ingresso, bagno 1.100.000 rimanenza 34.900 mensili. 3 camere, ingresso, bagno 1.900.000 rimanenza 47.800 mensili. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTINO graziosissimo corso Francia 203 vicino corso Montecucco 2 grandi camere, bella cucinotta, ampio ingresso, bagno 1 milioni 300.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO centralissimo corso Vittorio Emanuele 121 bis occasione unica, straordinaria: 2 camere, cucina, ingresso, servizi. Palazzo signorile scala marmo, riscaldamento, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO (Madama Cristina 51) piano rialzato, libero estate 1968; cinque camere, cucina, 9 milioni, sufficienti 6.000.000. Torincase 515-318. O698

ATTICO Madonna Campagna, nuova costruzione, due camere, soggiorno, cucinino, libero. Vende 7.800.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

ATTICO signorile, libero, Santarita, tre camere, cucinino, bagno, terrazzo, 7.200.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

AUTORIMESSA nuova costruzione centralissima mq. 600 circa, piano unico, vendonsi mura, volendo libera o reddito 7%. Telefonare 70-714.

BELFIORE 6 signorili accuratamente rifiniti 2-3 camere servizi 6.500.000-8.900.000 mutui, dilazioni mensili. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

BORDIGHERA villa nuova collina vista mare tre piani cinque camere letto tripli servizi salone garage giardino 1500 mq. abitazione custodi vendesi inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Milano ».

BOX libero comodissimo vendesi via Foresto (Racconigi, Vittorio). Telefonare 758-949. O401

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-559. O265

CAPANNONI industriali - palazzina 12 camere - terreno 45.000 mq. (2400 coperti), cabina indipendente. Zona depressa cintura Torino. Blocco: 85.000.000 meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

CARMAGNOLA vendesi 2.000.000 bellissime 2 camere, servizi, terrazzo, esenti, 1.000.000. Mutuo. Massaglia, Siccardi 9. A105744

CASA campagna 8 camere cortile cintato, La Loggia, 3.700.000. Telefonare 511-401. A106270

CASA Moncalieri: 30 camere, negozi, box, officina. Bloccasi: 59 milioni più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CASA signorilissima, finizioni accurate, 36 camere, 10 garages, giardino, blocchiamo L. 70.000.000. Tel. 540-220. A105762

CASALEGNO 885-952 vende Vonchigliette alloggio 2 camere cucina saloncino box. O433

CASETTA Nichelino, 3 camere, tinello, servizi, giardino, avendesi. Telef. 530-163. A105855

CERCASI terreno industriale mq. 2000-3000 zone Beinasco Orbassano Rivalta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 368 — Torino ». 2001

CHAMPOLUC vendesi villetta 2 appartamenti terreno mq 1400 fronte strada contanti 9.000.000. Telefonare 851-990. A[illegible]

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati, villeggiature estiva-invernale, tutti i conforti 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-815.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 2 camere, servizi, 6.000.000, contanti 1 milione 800.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere, servizi semplici doppi 5.700.000-9.700.000, mutuo 1.100.000 camere. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

CONDOMINIO residenziale nuovissimo via Duino 102 (corso Traiano): appartamenti signorili prezzi ridotti 20%. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.600.000. Tre camere, ingresso, bagno ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.600.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.950.000. Visitandoli Vi convincerete della reale convenienza; mollissime soluzioni pagamento. Gabetti 578-044. O386

CONTANTI 800.000 mutuo rateazioni vendo alloggi finitissimi Gugliasco. Telefono 757-826. A106381

CORSO Roma 54 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito. O625

CORSO Vittorio 32 vendo negozio affittato oreficeria mq. 49 magazzino cortile libero mq. 98, volendo riuniti. A105802

CROCETTA, alloggio libero, tre camere, cucina, bagno, termosifone, 7.200.000, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O776

CROCETTA: tre camere, cucina, servizi. Vendo: 5.500.000 contanti, rimanenza 20 mesi 5%. Fasano, Madama Cristina 129.

CORSO Lombardia 2-3 camere, servizi 4.900.000 - 7.200.000. Telefono 761-064. A105708

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

DUE alloggi unico piano precollinari liberi costruzione signorile decennale complessive sette camere due ingressi tre servizi vendo anche separatamente. Tel. 537-012.

CASSINO alloggio nuovo tre camere cucina servizi mtq. 110 vendesi 60 mila mtq. Possibilità mutuo fino 75%. Telefonare 981-812.

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 560-682 1001

IMPRESA acquista permuta terreno possibilità 30-120 camere. Telefonare 784-285. A103820

REVIGLIASCO 10 km. centro Torino altitudine 500 vendo mq. 3655 divisibili panoramico strade asfaltate servizi. Tel. 869-275.

SALUGGIA vendo villetta ultimata indipendente esente tasse 25 anni rialzato m. 2,40 garage giardino quattro vani servizi impianto riscaldamento nafta. Telef. 539-316.

SICURO investimento acquistando direttamente da impresa 2-3-4 camere vicinissimo nuovo grande complesso Fiat e Indesit mutuo facilitazioni pagamento. Telef. 393-915.

SVENDESI tre lotti terreno Bruino servizi L. 2100 al mq. Telefonare 341-278. A105595

TERRENO cintura Torino bassa cubatura minima 15.000 mq acquisterei se occasione. Telef. 200-685.

VENDO ALLOGGI AFFITTATI NUOVA COSTRUZIONE PRESSI PIAZZA SABOTINO. TELEF. 538-614.

VENDO casa 20 camere 33.000.000, 15 camere 24.500.000 Grugliasco. Telefono 761-405. 2001

VENDO due camere cucinetta servizi via Desanctis contanti 5.800.000. Telefonare 798-454. A104793

VENDO o affitto basso fabbricato centralissimo. Telefonare 673-772, pomeriggio 967-944. A105662

VIA Tempio Pausania (quasi ang. c. Siracusa) in costruzione 1966 signorili alloggi: due grandi camere, tinello, ampio cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno, balconi tipo terrazzini, vicino a zona verde 7.500.000 - 7.800.000, boxes 1 milione 385.000. Destefanis 540-405.

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinet. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI appartamentino moderno tutti conforts 2-3 camere e servizi zona signorile. Tel. 82-123 ore ufficio

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503. O662

CERCASI camera cucina servizi. Telefonare 767-069. A106081

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000 30.000 35.000 45.000. Sacchi 14 telefono 538-539. O528

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTASI alloggio, camera, tinello, bagno servizi 25.000. Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, tutti confort. Telef. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato solendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Via Umberto 28. Tel. 538-594.

IMPORTANTE Società acquista stabile nuovo moderno redditizio centrale o semiperiferico. Tel. 514-646.

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 2 camere tinello cucinino, 2-3 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi via Guala 113-115 quartiere Quipp. Mutuo San Paolo facilitazioni. Telefonare 366-814. 2001

LOANO, vendonsi appartamenti 2-3-4 locali più servizi da L. 2.700.000 in su. Torino, tel. 517-886.

LOCALE semicentrale mq 240 libero subito vendo 12.500.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 877-080.

LOCALI autorimessa pubblica su due piani in Torino, Regione Martinetto vendonsi. Telef. 543-357.

LOCALI industriali Settimo 650 mq cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-605.

MADONNA di Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento, prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-815.

MADONNA di Campagna (via Bonzo) vendesi alloggi camera tinello servizi. Telefonare 294-489. 2001

MICRO alloggi, panoramici, eleganti centro alpino, km. 60 Torino, 3-4-7 posti letto, bagno, termo, ascensore, tennis, bocce, giochi bimbi, ristorante. Consigliabile estate inverno, tutte età. Vendiamo da L. 1.000.000 più mutuo e dilazione. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

MILANO centralissimo alloggio padronale, fronte piazza, Museo, mq. 237, terrazzo, soffitta, magazzino. Eredi vendono. Occasionissima lire 31.000.000. Tel. Torino 545-330.

NEGOZIO bellissimo piazza Vittorio Veneto vendo o affitto. Tel. 553-483

NEGOZIO corso Francia pressi Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-871. O581

NEGOZIO nuovo vuoto Leumann adatto ferramenta, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

NICHELINO: periferia Rusca. Alloggetto nuovo, Profito, 1.000.000 più 2.500.000 in comode rate. Torincasa 515-318. O598

PALAZZINA nuova, panoramica, pressi Fiano, centodieci mq. oltre giardino, 14.500.000. Studio Furbatto 544-566. O776

PORTA Nuova vendesi negozio con seminterrato e alloggio soprastante. Telefonare 386-876. A104386

PRIVATO vende alloggi in corso Sevietica 215. Telefonare 382-211 pomeriggio. A103933

S. MAURO vendo villa nuova 2 alloggi giardino garage terrazza. Telefonare 774-844. A100250

TERRENI fabbricabili Celle-Ceriale (Savona) nessuna mediazione, vendo direttamente. Scrivere dottor Marengo, via Indipendenza 149, Ceriale.

TERRENO in Torino, progetto approvato 92 camere, vende Comedile 544-123. O794

TERRENO industriale Piossasco fronte statale progetto approvato mq. 30.000 avendesi lire 900 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 271 — Torino ». 1001

TERRENO periferico, residenziale 250 camere, iniziamo parziale cambio camere. Studio Bergaglio, tel. 540-220. A105762

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì, parziale pagamento camere. Tel. 487-971

TERRENO precollinare corso Moncalieri, progetto approvato venti camere. Telefonare 541-063.

TERRENO progetto di ventinove camere approvato permuto totalmente con alloggi costruiti o costruendi. Telefonare 752-656. A107054

TERRENO 155 camere vicinanze corso Turati società vende. Telefonare 882-441. A104414

TROFARELLO, terreno industriale mq 23.000 vicinanze autostrada vendesi 15.000.000. Telef. 882-441.

VALSALICE, terreno bellissimo mq 2200, cubatura 650, 13.000.000. Studio Furbatto 544-566. O776

VENDESI-affittasi negozio con due ampie vetrine, semicentrale, adatto recapito corrieri, lotto, uffici, ecc. Telefonare 543-323. A103867

VENDESI località Coazze casa 9 camere 4 tavole terreno seminuova. Telefonare 562-036. A106246

VENDESI villette 6 camere garage 750 mq. giardino terme residenziale. Telefonare 95-180. 2001

VENDO alloggio Grugliasco. Telefonare ore pasti 762-429.

VENDO GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI AFFITTATO SUPERMERCATO REDDITO L. 6.800.000. TELEFONARE 538-614. A108140

VENDONSI alloggi signorili 3 camere tinello servizi via Bernardino Luini 110. 1001

VIA Coppino 125 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O380

VIALE XXV Aprile, signorile villa: grandissimo salone, cucina, quattro camere, tripli bagni oltre alloggio custode, garage, giardino. 50 milioni compreso mutuo. Destefanis 542-808. O439

VILLA precollinare Torino vicinanze centro otto vani più alloggio servizio. Telefonare 60-968. 1001

VILLETTA nuova 30 km Torino, tre camere servizi giardino, vendo 6 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

VILLETTE 15 km da Torino vendonsi minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 355-344.

ZONA piazza Bengasi vendonsi pronti subiti finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel. 558-349, 667-116.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-889, 538-539. O590

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 698-755, 775-889. O489

CERCASI 2 camere servizi zona Nizza Lingotto. Telefonare 692-566.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telef. 844-461.

CERCO 500 mq. zona Francia Collegno Grugliasco Leinì per industria meccanica. Scrivere: Motta, via Baulard 5, 10139, Torino.

CONIUGI piemontesi soli cercano camera cucina termo cambio pulizia scale. Gola Carlo, Viale Michelotti 280. 1001

CONIUGI torinesi affitterebbero 1-2 camere tinello termo servizi. Telefono 543-804. A105773

FAMIGLIA tre persone cerca alloggio due camere cucina e servizi, zona Mirafiori. Tel. 361-787.

GIOVANI torinesi cercano 1-2 camere non nuove, possibilmente Settimo Torinese. Telefonare 561-034, ore 12-13 - 18-19,30. A105066

MADRE e figlio piemontesi referenziatissimi cercano camere cucina e servizi zona Pozzo Strada. Telefonare 755-881, ore pasti. A105877

MASSIME referenze signorina impiegata azienda abbigliamento cerca alloggetto minimo, servizi, possibilmente panoramico. Telefonare ore ufficio 655-434. A106171

OPERAIO Ferrovie cerca alloggetto zone Santarita Mirafiori Lingotto Nichelino. Telefonare 322-048.

REFERENZIATI cercano 2-3 camere, servizi, dintorni Torino, possibilmente in villetta. Tel. 671-614.

SPOSI impiegati piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telef. 489-443. 2001

100.000 pago fondo perduto per un alloggetto moderno in affitto, Telefonare 215-200. 27206

A. AFFITTASI Boringhieri, luminoso locale mq 400 più uffici. 180.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O440

A coniugi soli, pratici giardinaggio, offriamo alloggio cambio piccoli lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ». Telef. 670-188.

A referenziati affittasi alloggetto signorile, via Cantoira. Tel. 732-081.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439. O968

AFFITTANSI esclusivamente uso uffici n. 7 locali in via Micca piano 3°. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI a Pino Torinese alloggio 4 camere servizi e garage bellissima posizione. Telefonare 881-185.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera, tinello servizi. Telefonare 366-595. 2001

AFFITTASI alloggetto ammobiliato collina 10 km. centro Torino. Telefonare 821-931. A105736

AFFITTASI alloggio casa signorile via Duchessa Jolanda: salone 2 camere servizi. Telefonare 774-126 ore pasti. A[illegible]

AFFITTASI alloggio prospiciente Giardini Reali tre camere termo - bagno adatto studio - abitazione. Telefonare 84-482.

AFFITTASI alloggio signorile mq. 225, centralissimo, adatto circolo culturale. Telefonare 215-067.

AFFITTASI alloggio signorile piazza Vittorio Veneto, 3 camere salotto servizi. Telefonare 942-614 ore pasti.

AFFITTASI alloggio signorile paraggi S. Secondo 5 camere, servizi. Telefonare 535-310.

AFFITTASI alloggio signorile 4° piano Canova 12, 6 camere cucina doppi servizi rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI alloggio tre camere, cucina, tutti servizi. Telefonare 745-720.

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Calandra 12. Telefonare ore ufficio 877-536.

AFFITTASI ampio negozio adatto macelleria, salumeria, pettinatrice, pasticceria. Telefonare 732-889.

AFFITTASI arredato signorilmente, pied-à-terre, precollinare, riservatissimo. Telefonare 81-225.

AFFITTASI Crocetta: 6 camere, ampio magazzino. Adatto uffici, rappresentanze; possibilità parcheggio. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI grande negozio retro adatto generi diversi. Via San Donato 58. 2001

AFFITTASI in zona Vanchiglia casa nuova costruzione negozio retro servizi. Telefonare 876-312.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq 80. Telefonare 276-755.

AFFITTASI locale riscaldato mq. 150 uso negozio laboratorio deposito via Breglio. Telefonare 252-361.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 795-459. O871

AFFITTASI locale uso laboratorio, via Foligno 38. Telef. 365-503.

AFFITTASI negozio corso Francia n. 448. Telefonare 760-781.

AFFITTASI negozio Principe d'Acaja subito, ottime condizioni. Telefonare 758-949. O401

AFFITTASI quattro camere uso ufficio primo piano. Telef. 653-134.

AFFITTASI S. Paolo due negozi vuoti abbinati oppure separati. Telefonare 756-670. 1001

AFFITTASI Santarita a prossimi sposi alloggetto libero 22.000. Telefonare 366-895. A106178

AFFITTASI tettoie locali chiusi via Alpignano. Telefonare 780-389.

AFFITTASI vendesi 7 eleganti vani servizi terrazzo centrali. Telefonare 588-158. A105750

AFFITTASI via Gonin 43 due camere tinello cucinino. Tel. 337-825.

AFFITTASI via Sacchi 46 tre letto, sala, cucina, doppio servizio. Telefonare 392-457. A105666

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo locale 200 mq. Telef. 238-122.

AFFITTO alloggi 3 vani, cucinino, bagno, entrata, termo, ascensore L. 22.000, e negozio bar ristorante in zona verde tranquilla. Telefonare 260-912. A106976

AFFITTO PIANO RIALZATO MQ. 200 - 400 ADATTO UFFICI MAGAZZINI LABORATORI, STAZIONE DORA. TELEFONARE 538-614.

ALLOGGETTO moderno comodità affittasi prossimi sposi. Tel. 684-223.

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O662

APPARTAMENTO, Barletta 109, 1° piano, libero gennaio, 45.000 mensili. Cucinotta, tinello, 3 camere, grande entrata. Telef. 372-720 ore 9-12 feriali. A106132

APPARTAMENTO signorile, soggiorno pranzo, 2 letto con spogliatoi armadiati, cucina arredata, tripli servizi, autorimessa, nuova costruzione via San Pio V 36 ang. corso M. D'Azeglio affittasi subito. Telefonare 683-291 ore 10-12, 15-18.

ARREDATO elegantemente due letto [illegible] cucina riscaldamento. Telefonare 772-954. A106210

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzie, concorrenza. Telefonare 650-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI ditta Giuliano massima garanzia, 5000 per camera. Telefonare 537-685. A105291

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimo smontaggio montaggio mobili imballati. Ditta Brajato, telefono 621-839. A97687

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Torino 3800 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia città monte mare telefonate 592-463 Einaudi. A95721

BARRIERA Milano affittasi alloggi tre camere tinello servizi. Telefono 263-324. A106399

CASCINE Vica, locale industriale, mq. 1000, uffici, alloggio custode, cabina elettrica, libero subito, affittasi. Telefoni 585-893 - 850-943.

CENTRO San Paolo affittasi libero dicembre camera cucina. Telefonare 721-523. A109361

COMPLESSO con tettoia aperta mq. 400, cortile, alloggio custode, corso Novara affittasi. Telef. 853-826.

CONIUGI affittano camera singola pressi Molinette. Telef. 676-119.

CORSO Bramante affittasi locali moderno servizi mq. 300. Tel. 383-918.

LOCALE INDUSTRIALE MODERNO MQ. 3800 COPERTI, TUTTI I SERVIZI, AFFITTASI GENNAIO 1968. TELEFONARE 299-966.

LOCALE industriale zona Mirafiori: 370 mq., adatto industria silenziosa. Affitto: 115.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

LOCALE uso industria o deposito rivendita ingresso affittasi mq. 150-180 divisibile, fronte via Bagetti via Principessa Clotilde. Telefonare 595-523 ore ufficio. 2001

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio affittansi via Acc. Albertina. Telefonare 585-939. O789

NEGOZIETTO S. Paolo adatto piccolo ufficio, magazzino, affittasi 15.000. Telefonare 761-718.

NEGOZIO retro affittansi centralissimi mercato Madama Cristina. Telefonare 669-721 ore ufficio.

NEGOZIO Sanpaolo scuola guida cartoleria ecc. affittasi. Tel. 581-475, 581-575.

NUOVO centro residenziale 1200 abitanti attuali corso Trieste Moncalieri (Radiale) affittasi negozio 5 luci adatto esposizioni. Telefonare 664-997 ore 10-12, 15-18.

PANORAMICA Superga Pino affittasi nuovissima villa condominio, giardino. Telefonare 772-621.

PER uffici affittasi locali luminosi 1° piano zona centrale 3 vani con servizi. Telef. 593-932.

RIVIERA DI PONENTE POSIZIONE INCANTEVOLE DISTANTE DA FERROVIA E AURELIA AFFITTASI MURI NUOVISSIMO COMPLESSO ALBERGHIERO CORREDATO IMPIANTI CUCINA FRIGORIFERI TELEVISIONI TELEFONICI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4450 — TORINO ». A105489

S. PAOLO affittiamo alloggi 2-3 camere, servizi. Telefonare 546-439.

SANTA RITA, VIA BALTIMORA 138, AFFITTANSI FRONTI GIARDINO ELEGANTI APPARTAMENTI QUATTRO CAMERE SERVIZI. 2001

SIGNORA affitta pied-à-terre indipendente. Tel. 339-142.

TRASLOCHI 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Dichio, tel. 230-762. A106941

UFFICIO palazzo vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi lire 45.000. Telefono 534-561. A106402

ZONA Vanchiglia affittasi locale ad uso negozio o laboratorio. Telefono 890-257. A106399

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTEREI alloggio ammobiliato zona Alassio Finale due camere, cucina, riscaldamento centrale dicembre metà marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6660 — Torino ».

BORDIGHERA Sanremo cerco camera cucina bagno stagione invernale. Telefonare 902-655.

(Continua a pag. 12)

Il progetto di legge all'esame del Cnel

Solo l'Inps incasserà le quote di previdenza

Ora le aziende devono fare tre versamenti: all'Istituto previdenziale, all'Inam, all'Inail - Con la riforma, sarà l'Inps a distribuire i contributi ai vari enti - Altri vantaggi dell'innovazione

La Commissione incaricata di suggerire concrete proposte per la riforma previdenziale dovrebbe concludere i suoi lavori nei prossimi giorni. Sapremo così quali provvedimenti andrebbero presi per dare un moderno riassetto al sistema previdenziale-mutualistico. Intanto, il Cnel ha iniziato l'esame del disegno di legge governativo per la riscossione unificata dei contributi, che della riforma costituisce la necessaria anticipazione.

Per valutare la portata di questo provvedimento è opportuno precisare che attualmente ciascuno dei tre grandi istituti che gestiscono le assicurazioni obbligatorie — l'Inps, l'Inam e l'Inail — riscuote per conto proprio i contributi di spettanza. Ecco perché le aziende (che sono tenute per legge a versare anche i contributi a carico dei lavoratori dipendenti) devono provvedere a compilare periodicamente tre distinte denunce: una per ciascuno di quegli enti, con scadenze e norme diverse perfino nella misura delle sanzioni.

Il disegno di legge per la unificazione prevede invece che la riscossione degli oneri sociali venga demandata ad un solo istituto: l'Inps che provvederà poi alle ripartizioni di competenza con gli altri enti interessati. In tal modo, le aziende dovranno compilare mensilmente una denuncia sola, osservare una scadenza unica e, per tutto ciò che riguarda contribuzione, trattare soltanto con l'Inps.

E' prevista anche l'unificazione della retribuzione minima da assoggettare a contributo; quella dei termini di prescrizione, così come dovranno essere riordinate le norme per i ricorsi e rivedute quelle per le sanzioni pecuniarie nel caso di inadempienza o di evasione contributiva.

Anche i compiti di vigilanza — attualmente affidati a tutti e tre gli istituti — verranno assunti (per quanto riguarda l'accertamento e la riscossione dei contributi) dall'Istituto di previdenza sociale. Diminuiranno le evasioni, soprattutto quelle parziali, e cioè i casi tutt'altro che rari di aziende che contributivamente in regola con uno degli istituti non lo siano invece con gli altri, come può accadere adesso che la vigilanza viene esercitata separatamente e quindi limitata alle competenze di ciascuno degli enti interessati.

Il personale che si renderà disponibile all'Inam ed all'Inail, per effetto dell'attribuzione del compito di riscossione all'Inps, potrà essere utilizzato da quest'ultimo: l'unificazione dovrebbe quindi poter essere attuata senza ulteriori aggravi di spesa.

Vi sono anche delle difficoltà: per esempio le numerose aliquote contributive che caratterizzano l'assicurazione contro gli infortuni, necessariamente differenziate in rapporto alla pericolosità delle lavorazioni. Ma queste difficoltà sono superate da opportuni accorgimenti, almeno nel settore dell'industria che da principio sarà il solo — nel campo dell'antinfortunistica — ad essere soggetto all'unificazione.

Infatti, continuerà a sussistere la speciale riscossione unificata dei contributi in agricoltura, già esistente da molti anni e resteranno invariate le forme di tutela previdenziale vigenti per i domestici, per gli apprendisti e per altre minori categorie di lavoratori. Ma benché inizialmente non del tutto generalizzata, l'unificazione dei contributi è la logica premessa per le altre importanti riforme di cui necessita il nostro sistema previdenziale.

Osvaldo Paita

Denunciate 146 persone per truffe all'Inps in Calabria

Irregolarità anche con l'Inam

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Calabria**, 8 novembre.

Sono state denunciate dai carabinieri all'autorità giudiziaria perché ritenute responsabili di concorso in truffa continuata ai danni dell'Inps e dell'Inam per un ammontare complessivo di circa cinquanta milioni di lire, 146 persone di Roghudi, un comune distante 74 chilometri da Reggio Calabria.

Tra i denunciati sono due ex sindaci: Domenico Stillitano, di 41 anni, e Francesco Tripodi di 57 anni. Ad essi, oltre che di concorso in truffa continuata, viene contestato di essersi rifiutati, malgrado le reiterate sollecitazioni del prefetto di Reggio Calabria, di costituire la commissione comunale per la compilazione del ruolo dei lavoratori agricoli.

Le indagini cominciarono verso la fine del 1966 quando ai carabinieri furono segnalate presunte irregolarità relative alle iscrizioni negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli.

In seguito agli accertamenti svolti, è stato possibile stabilire che le iscrizioni potevano essere ottenute facilmente: si faceva risultare l'esistenza di fittizi rapporti di lavoro con improvvisati datori, i quali non dovevano versare alcun contributo perché il comune di Roghudi è considerato sin dal 1952 territorio montano. In base a tale disposizione, i cittadini usufruiscono di particolari agevolazioni fiscali e delle esenzioni dal pagamento dei contributi agricoli unificati. e. l.

Domani si riunisce il comitato per le nuove norme sul pane

Roma, 8 novembre.

Venerdì si riunirà il Comitato di esperti per preparare il regolamento di applicazione della legge che stabilisce una nuova disciplina per pane, pasta, farina.

La legge (che andrà in vigore nell'aprile prossimo) vuol garantire il consumatore da ogni frode. Secondo le nuove disposizioni il prezzo del pane sarà di competenza del Comitato provinciali.

A Graz i tre terroristi si difendono «Abbiamo agito in Italia, non in Austria»

Nell'ottobre '65 gli imputati assalirono una postazione di alpini a Forcella del Porto sparando all'impazzata: uno dei soldati fu ferito - Ora proclamano: «Non abbiamo fatto nulla che possa essere punito in Austria» - Noti estremisti assistono al processo, che forse si conclude stasera

(Dal nostro inviato speciale) **Graz**, 8 novembre.

Dinanzi al Tribunale ordinario di Graz presieduto dal dott. Karl Kofler, assistito da un giudice togato e da due giurati, ha avuto inizio questa mattina il processo a carico di tre fuorusciti altoatesini di lingua tedesca accusati di infrazione alla legge austriaca sugli esplosivi.

Gli imputati sono Karl Ausserer, 35 anni, da Senale presso Merano, falegname, Alois Larch, 34 anni, da Merano, muratore, e Adolf Obexer, 27 anni, da Bolzano, cittadini italiani. Sono i protagonisti dell'attacco condotto nella notte fra il 2 e il 3 ottobre 1965 a Forcella del Porto (confine austro-italiano) contro una postazione degli alpini, dove rimase ferito un soldato italiano.

Durante un primo processo celebrato a Graz i tre hanno ammesso tutto, ma non il particolare del ferimento. L'alpino si sarebbe sparato da solo. Il tribunale, accogliendo l'istanza della difesa, si dichiarò alla fine incompetente e rinviò gli atti alla Corte d'Assise. Di recente la Suprema Corte austriaca si è dichiarata di diverso parere: il processo si doveva fare in Tribunale.

Questa mattina è stata data lettura in aula del lungo carteggio che riconferma la competenza del Tribunale di Graz. I tre imputati si trovano in Austria dall'autunno del 1961 e fruiscono del diritto d'asilo. Obexer e Ausserer sono a piede libero, Larch è detenuto (per sospetto di un altro delitto).

Per compiere l'attentato a Forcella del Porto — come informa il capo d'accusa — i tre si recarono in automobile, la sera del 2 ottobre, a Oberngerg dove da un deposito a loro noto prelevarono armi e munizioni che andarono ad aggiungersi all'esplosivo, micce e ordigni a orologeria che portavano nel sacco da montagna. Alle 3 del mattino, dopo aver valicato clandestinamente il confine a piedi decisero di attaccare la casermetta italiana (inizialmente il progetto era di far saltare un traliccio). Appostati dietro le rocce stavano attendendo il diradarsi delle nebbie quando qualcuno dalla caserma li scorse e subito aprì il fuoco. Da quel momento per una ventina di minuti si svolse un nutrito scambio di colpi; dopo di che gli imputati incolumi rientrarono tranquillamente in Austria, rimisero armi e munizioni nel deposito e si avviarono verso Innsbruck.

Il Presidente ha rivolto agli imputati (che vestivano la giacca tirolese di panno e pantaloni scuri da passeggio) la domanda di rito: se si ritengono responsabili ai termini di quanto contestato nel capo d'accusa. «No, sono innocente, ho commesso i fatti di cui mi si accusa, ma mi sento innocente». *I tre hanno risposto nella stessa maniera, come se recitassero una lezioncina. Hanno poi precisato uno alla volta che i motivi che li hanno spinti al crimine erano di richiamare l'attenzione del mondo intero sullo stato di «ingiustizia» nel Südtirol. La solita risposta di tutti gli imputati in processi di questo genere.*

Obexer — Non ho fatto niente che debba essere punito in Austria. Il mio crimine è stato commesso in Italia e contro l'Italia.

Ausserer — La nostra intenzione non era di uccidere gli alpini, ma soltanto di far saltare in aria un traliccio o la caserma. Gli italiani ci hanno sparato per primi e noi ci siamo difesi. Se avessi voluto uccidere dei soldati italiani ne avrei potuto ammazzare una ventina ogni giorno.

Larch — Sono innocente. Volevo con i miei amici fare un gesto contro l'Italia per richiamare l'attenzione sul Südtirol.

Tutti innocenti quindi. I tre si esprimono in un dialetto tirolese molto primitivo, pressoché incomprensibile anche per la Corte. Ma non sembrano per nulla preoccupati. Evidentemente pensano che ciò che è avvenuto a Linz possa ripetersi a Graz.

Vedremo. E' probabile che la sentenza giunga già domani nel primo pomeriggio. Nel corso del breve dibattito odierno, interrotto alle 11,30 e rinviato a domani, è emerso, per affermazione stessa dei tre imputati, un interessante particolare: il deposito di armi al quale hanno attinto (carabine, pistole, mitra, bombe a mano, munizioni) che prima si trovava in Tirolo è ora spostato in Alto Adige in una località che gli imputati conoscono, ma non hanno precisato. Probabile tuttavia che si trovi sulla linea che va verso l'interno italiano da Forcella del Porto.

In aula oltre al pubblico di curiosi erano presenti alcuni noti estremisti: 'Drechsler, Sestaierer e una vecchia conoscenza, Holzinger, uno degli assolti e applauditi a Linz. Holzinger ha detto ad un giornalista italiano: «Io con gente come voi non voglio né parlare né avere nulla che fare».

Bruno Tedeschi

I terroristi Adolf Obexer, a sinistra, e Karl Ausserer in aula a Graz (Tel. Ansa)

Per porre fine a pericolosi equivoci

Mariotti ordina di analizzare il farmaco anticancro di Vieri

Il medico aveva detto che un congresso internazionale aveva all'ordine del giorno la sua cura - Ma la notizia non risulta vera - Si esaminerà il campione depositato ai Lincei

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 8 novembre

Si saprà tra pochi giorni di che cosa è fatto il preparato del dottor Vieri per la cura del cancro. Di fronte agli equivoci e alla confusione sorti in questi giorni, il ministro della Sanità Mariotti ha ordinato che venga aperto il plico depositato a suo tempo presso l'Accademia dei Lincei e sottoposto all'analisi il contenuto. Dovrà provvedere l'Istituto Superiore di Sanità. La decisione taglia corto alle polemiche e agli equivoci, voluti o no che fossero. Il dottor Vieri, invitato espressamente a collaborare con l'Istituto Superiore di Sanità, ha fatto sapere in serata che accoglie l'invito. Ha così rinunciato alla sua posizione iniziale, ferma sulla segretezza del preparato e sulla richiesta di un congresso medico internazionale.

Ancora nel pomeriggio il «medico del cancro» aveva detto che avrebbe rivelato il suo segreto solo ad un consesso di specialisti mondiali, e aveva annunciato che l'improbabile congresso era prossimo e aveva già all'ordine del giorno una relazione sul presunto farmaco miracoloso. Dopo rapidi accertamenti, le autorità hanno constatato che non v'è nessun congresso del genere in vista, e che quindi la natura del preparato rischiava di rimanere misteriosa per un tempo ancora indefinito.

A questo punto il ministro Mariotti ha fatto sapere agli interessati ch'egli si era premunito già da molti mesi e che aveva impegnato l'Accademia dei Lincei, cui Vieri aveva affidato un plico con la boccettina del farmaco, a mettere il medicinale a disposizione del Ministero per le analisi. Per procedere il ministro ha atteso che la Commissione presieduta dal professor Valdoni terminasse il proprio lavoro ed esprimesse il proprio giudizio: il giudizio, come è noto, è stato negativo senza la minima riserva.

La decisione dell'analisi del preparato per ordine del ministero, voglia o non voglia Vieri, è stata imposta da una obbligatoria diffidenza verso le possibilità che polemiche e atteggiamenti contraddittori alimentassero pericolose illusioni nei malati.

E' apparso poco convincente che il dottor Vieri, dopo il verdetto della Commissione presieduta dal prof. Valdoni, si rifiutasse, nonostante i ripetuti inviti, di rendere «di pubblica ragione» il preparato da lui usato nella sua clinica privata; ha suscitato soprattutto allarme il fatto che abbia così clamorosamente insistito per avere un'autorizzazione di cui non aveva alcun bisogno e che nessuno gli può negare, quella di esercitare la professione e di usare, a richiesta dei malati, le medicine che crede.

La comunicazione del medico provinciale che «nulla osta» per il dottor Vieri all'esercizio della professione e all'uso delle medicine che giudica più convenienti è stata presentata a malati ignari in modo da far credere a un riconoscimento da parte delle autorità della bontà del preparato.

L'apertura del plico all'Accademia dei Lincei è prevista, alla presenza del direttore generale dell'Istituto Superiore di Sanità e dello stesso Vieri, per il 14 novembre. Il preparato sarà sottoposto ad analisi a cura dello stesso direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, prof. Marini Bettolo. La relazione sarà conservata agli atti del ministero della Sanità. Nel caso in cui dall'analisi risultasse che il preparato non contiene alcun elemento capace di aiutare nella cura del cancro, il ministero della Sanità potrà finalmente intervenire con fermezza per stroncare ogni speculazione ed evitare che polemiche e clamori prolungati indefinitamente alimentino illusioni vane e costose.

Michele Tito

Il pastificio Santi accusato di produrre pasta con terriccio

Sequestrati 120 q.li del prodotto: sarà destinato ad uso zootecnico - Denunciati i tre amministratori dello stabilimento

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 novembre.

I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno denunciato gli amministratori legali della società per azioni «Molino Pastificio Ettore Santi», con sede a Bologna in via della Salute n. 1 e 13. Secondo l'accusa essi sono responsabili di aver prodotto pasta alimentare con sfarinati ottenuti dalla macinazione di scarti di produzione: pasta intaccata da parassiti ed in cattivo stato di conservazione o insudiciata da granuli di terriccio, da frammenti di carta ed altri corpi estranei.

I denunciati sono Luigi Santi, di 57 anni, Primo Santi di 55 anni e Mario Santi di 46 anni, tutti residenti a Bologna (il primo in via Bellinzona 12, e gli altri due in via fratelli Gualandi 17).

I tre sono anche accusati di frode nelle pubbliche forniture per aver prodotto e fornito all'amministrazione militare ingenti quantitativi di pasta dichiarata di semola di grano duro e tenero tipo zero come da contratto stipulato, che è invece risultata confezionata con sfarinati di qualità inferiore corrispondenti al tipo 2.

Nel corso della operazione sono stati sequestrati 120 quintali di pasta: il prodotto è stato destinato ad uso zootecnico. La direzione dello stabilimento si è riservata di dimostrare la infondatezza delle accuse. r. a.

Tartufo di 1150 grammi trovato nel Casalese

Casale, 8 novembre.

(m. v.) Un prezioso tartufo nero dall'eccezionale peso di kg. 1,150 è stato trovato dagli agricoltori Cesare e Bruno Ardito, rispettivamente zio e nipote, domiciliati a Cardona di Alfiano Natta. La loro cagnetta Diana, appositamente addestrata, ha scovato in località che non viene resa nota il grosso tartufo per il quale i due fortunati ed abili cercatori hanno rifiutato 120 mila lire offerte da un commerciante di Torino.

I due Ardito intendono presentarlo alla mostra-concorso del «Tartufo d'oro», domenica a Murisengo.

L'inquieta politica di Bonn

Dissidio Brandt-Kiesinger sui rapporti con la Russia

Il ministro degli Esteri tedesco vorrebbe «sondare» le intenzioni di Mosca; il Cancelliere ritiene inutili i contatti

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 8 novembre.

Il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt è deciso, nonostante il parere diverso del cancelliere Kiesinger, ad avviare «colloqui esplorativi» con Mosca per provare fino a che punto il governo sovietico è interessato a scambiare con Bonn dichiarazioni di rinuncia alla violenza. Lo scambio di tali dichiarazioni è stato l'unico dei «14 punti» proposti da Brandt all'ambasciatore sovietico Zarapkin in luglio che il governo di Mosca aveva accettato di trattare. Il ministro degli Esteri non si lascia sfuggire la carta offertagli: vorrebbe ora sapere se la risposta affermativa di Mosca è sincera oppure se essa è soltanto un mezzo per ottenere da Bonn il riconoscimento della Germania comunista.

Le intenzioni di Brandt sono state rese note oggi dal portavoce del governo Ahlers. Il portavoce non ha voluto entrare in particolari, poiché soltanto cinque giorni fa il cancelliere Kiesinger aveva detto durante una conferenza stampa che qualsiasi contatto o sondaggio con Mosca sarebbe in questo momento inutile, e non ha risposto a diverse domande insidiose. Imbarazzato, causa l'evidente contrasto tra Cancelliere e ministro degli Esteri, Ahlers ha detto che particolari sull'iniziativa in direzione di Mosca verranno forniti venerdì dal ministro degli Esteri in persona. Il Cancelliere è già stato informato da Brandt, il quale gli ha scritto una lettera.

E' parso strano ai giornalisti che Kiesinger e Brandt, i quali si vedono ogni giorno, si scambino lettere per esprimere punti di vista diversi. Ahlers, messo alle strette, se l'è cavata con una battuta: («*Chi di loro, quando era innamorato, non ha scritto lettere d'amore alla creatura che vedeva ogni giorno?*»), ma non è riuscito a dissipare l'impressione, non nuova, che il Cancelliere e il ministro degli Esteri siano ai ferri corti. Tale impressione si era avuta anche ierisera, quando Brandt ha partecipato alla festa per il cinquantenario della Rivoluzione d'ottobre e si è intrattenuto a lungo e sorridendo con l'ambasciatore sovietico Zarapkin, benché gli fosse stato suggerito di boicottare il ricevimento. Evidentemente — si deduce a Mosca — a Brandt interessano in primo luogo le relazioni con Mosca, così come a Kiesinger interessano quelle con Parigi. t. a.

Il film audace di Sjöman denunciato ai giudici svedesi

L'esposto di uno spettatore scandalizzato

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma**, 8 novembre.

(v. r.) *La magistratura svedese dovrà presto occuparsi del film di Sjöman «Io sono curioso giallo» che ha suscitato notevole scalpore per le sue scene audacissime. Un cittadino di Stoccolma ha presentato un esposto affermando che il lavoro è contrario ai principi della morale corrente. Egli chiede che il film sia ritirato dalla circolazione, che le copie siano distrutte e che gli incassi sinora riscossi vengano confiscati a favore dello Stato. L'autore dell'esposto ha anche denunciato i componenti della commissione di censura — in pratica inesistente —, che egli accusa di non aver compiuto il loro dovere.*

Tre parlamentari, inoltre, hanno oggi presentato una interpellanza chiedendo spiegazioni sull'atteggiamento del ministro dei Trasporti, Palme, che ha acconsentito a farsi riprendere più volte nel film insieme con la famiglia. I parlamentari protestano perché il signor Palme ha accettato di partecipare al film pur essendo a conoscenza del suo contenuto «pornografico e sovversivo».

La pellicola di Sjöman continua a registrare un enorme successo di pubblico. Ieri è stato presentato in prima visione in sei cittadine ed i biglietti disponibili per i prossimi quindici giorni sono andati esauriti nel giro di poche ore.

Un editore che era stato accusato di aver pubblicato in un giornale fotografie oscene, ha regalato ai componenti della giuria i biglietti per assistere al film, dichiarandosi certo che i membri del tribunale, dopo aver visto la proiezione lo assolveranno.

CRONACHE DELLO SPORT

A Lugano gli elvetici affrontavano Cipro e pensavano agli azzurri

La Svizzera batte Cipro (5-0) con lo stesso punteggio dell'Italia

Terreno pesante, causa la pioggia - Gli spettatori ticinesi protestano all'inizio per l'assenza del «loro» atleta Bernasconi - Dopo il goal di Blättler la squadra svizzera domina nettamente - Il c. t. degli azzurri Valcareggi ed Helenio Herrera hanno assistito alla gara

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 8 novembre.

La Nazionale elvetica di calcio, che il 18 novembre, a Berna, affronterà l'Italia, ha ottenuto stasera a Lugano quel sonante successo che era nelle previsioni, ma, alla resa dei conti, francamente è difficile stabilire in che parte abbiano influito sul risultato i reali meriti dei rosso-crociati e che peso abbia invece avuto la povertà di gioco una volta ancora palesata, specie nella ripresa, dalla compagine cipriota.

Una cosa è da dire subito, che per circa mezz'ora il compito della Svizzera non è stato troppo agevole, poiché il terreno, fangoso e sdrucciolevole dopo ventiquattr'ore di pioggia continua, finiva con l'aiutare stranamente lo spietato catenaccio dei rivali, tutti arroccati in difesa davanti al proprio portiere.

Il dott. Alfredo Foni, allenatore degli elvetici, aveva messo in campo lo schieramento che, con ogni probabilità, si batterà con gli azzurri, aveva cioè sostituito l'infortunato attaccante Bernasconi con Fuhrer, che manovra in genere nella fascia centrale del terreno con funzioni di regista. Il pubblico, deluso per non aver visto nella formazione alcun atleta ticinese, sottolineava con timide bordate di fischi l'evidente difficoltà che la Nazionale di casa incontrava nel tentativo di avere idee chiare.

La Svizzera dava l'impressione di faticare intestardendosi a far blocco e non trovando un varco per passare attraverso lo schermo formato dai giocatori di Cipro. Finalmente, al 30' minuto, in una delle tante confuse azioni davanti al portiere Varnavas, riusciva a farsi luce la mezz'ala sinistra Blättler, che insaccava un violento pallone. Come di solito succede in occasioni del genere, l'aver segnato un goal galvanizzava una squadra e toglieva invece ogni facoltà di reazione all'altra compagine. Al 42' gli svizzeri riuscivano a raddoppiare e questa volta il goal, molto bello, era opera del centrattacco Künzli.

Il secondo tempo, in pratica, non aveva storia. Si giocava ad una porta sola, tanto netto era il predominio territoriale, tecnico e tattico dei rosso crociati, che riuscivano ad arrotondare il punteggio con altre tre reti, segnate rispettivamente da Blättler all'8' minuto, da Dürr all'11' e da Odermatt al 27'. Va ricordato che, oltre a questi tre goals, altri avrebbero potuto ottenerne i rosso-crociati: ma in molte occasioni soltanto la sorte ha impedito che il risultato fosse ancora più schiacciante per la squadra di Cipro.

La Svizzera, nonostante qualche esitazione nella fase iniziale della partita, ha suscitato una discreta impressione, tanto da far ritenere che sarà un'avversaria abbastanza coriacea per gli azzurri di Valcareggi. Il nostro commissario unico, che ha assistito all'incontro di stasera a Lugano, alla fine del *match* ha rilasciato alcune dichiarazioni, che sottolineano appunto la pericolosità di questa compagine, che è sembrata al nostro tecnico abbastanza robusta e bene impostata in ogni reparto.

Hanno favorevolmente impressionato Valcareggi soprattutto tre giocatori elvetici, vale a dire il mediano sinistro Dürr e due giovani attaccanti, il ventiquattrenne Blättler e il ventiduenne Künzli. Al *match* di stasera era presente anche Helenio Herrera, il «mago» dell'Inter. Herrera ha dichiarato di essere stato sorpreso dalla capacità degli svizzeri di tirare da lontano. Secondo lui, la partita di Berna non sarà troppo lieve per la Nazionale italiana.

Anche Foni, il direttore tecnico della squadra elvetica, è stato soddisfatto del comportamento dei suoi uomini e quindi, molto probabilmente, non cambierà la formazione di stasera, che perciò il 18 novembre contro l'Italia resterà immutata.

Gigi Boccacini

Svizzera: Künz; Pfirter, Michaud; Perroud, Tacchella, Dürr; Fuhrer, Odermatt, Künzli, Blättler, Quentin.

Cipro: Varnavas; Kattos, Koureas; Pitsis, Kostas, Tofris; Nikakis, Kotrophos, Panais, Krystallis, Stylianu.

Arbitro: Schaut (Belgio).

Reti: 1° tempo: al 30' Blättler, al 42' Künzli. - Secondo tempo: all'8' Blättler, all'11' Dürr, al 28' Odermatt.

Sciatori azzurri a Torino

Sono giunti ieri a Torino, dove si sono sottoposti alle rituali visite mediche presso il Centro di Medicina dello Sport, otto sciatori azzurri: Mussner, Mahlknecht, De Nicolò, De Tassis, Piazzalunga, Dibona, Valentini e Vachet. I controlli hanno rivelato che sono tutti in ottime condizioni fisiche. Oggi giungeranno Senoner e Compagnoni.

Lunedì prossimo, frattanto, cominceranno, sempre al Centro di Medicina dello Sport i corsi di ginnastica formativa per ragazzi e ragazze dai sette ai dodici anni. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 presso la segreteria del Centro (Telefono 39.62.75).

Il Premio Val Chisone di galoppo a Vinovo

Si tiene oggi a Vinovo la consueta riunione di corse al galoppo. Per l'ultima volta nella stagione gli spettatori avranno l'ingresso gratuito. L'inizio è fissato per le 14,15. Sono in programma sei gare, di cui tre con un milione in palio. Nel Premio Val Chisone (m. 2200) si presenteranno: Tisin' Test 53½, Ombrone 50, Coriano 49½, Telamonio 48½;

Le condizioni del terreno, certo molto pesante, avranno notevole importanza sul rendimento dei cavalli; i pronostici quindi si presentano assai difficili. Sono favoriti: Premio Val Chisone: Coriano-Tisin' Test; Premio Società Ippica Torinese: Oslo-Lugano; Premio Aspromonte: San Giacomo-Giamburrasca; Premio Chiablese: Thaya-Conclusion; Premio Ciriè: Vesta-Sortilege; Premio Monte Colomion: Zebù-Fontaniva.

L'attaccante Kuenzli, a sinistra, impegna la difesa di Cipro durante la partita di ieri a Lugano (Telefoto)

Foni non fa pronostici per la gara con gli italiani

Il tecnico della Nazionale elvetica è italiano ed ha fatto parte della squadra azzurra - Guiderà con competenza gli svizzeri nelle due partite di Berna e Cagliari «Un pronostico — dice — è impossibile. Cercheremo di non fare brutte figure»

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 8 novembre.

Quali sono le prospettive — naturalmente da parte svizzera — per il doppio confronto con l'Italia, il 18 novembre a Berna ed il 23 dicembre a Cagliari? Sull'argomento oggi abbiamo parlato a lungo con il dott. Alfredo Foni, il non dimenticato terzino della Nazionale azzurra, che dal 1964 (con un contratto che scade nel 1970) è il responsabile tecnico dei calciatori rosso-crociati.

Foni era con la sua squadra in un albergo sepolto nel verde della collina, un albergo dall'atmosfera accogliente, isolato in un silenzio quasi irreale. Nessun clamore di tifosi, ogni tanto compariva un ragazzino con in mano un foglietto di carta ed una matita. La padrona dell'hôtel pronunciava una parola sola: «Dormono». *Era sufficiente perché i ragazzini se ne andassero in punta di piedi. Foni — dicevamo — ha preso le redini della compagine elvetica nel '64 e lavora sodo, con orgoglioso puntiglio. Ha trovato un mondo ben differente da quello del foot-ball italiano, qui i calciatori — anche se sono nazionali — svolgono tutti un lavoro e, tranne poche eccezioni, dedicano all'attività sportiva i ritagli di tempo libero.*

«Mesi fa — *ha raccontato Foni* — ho disposto quattro allenamenti in altrettante città svizzere, per vedere all'opera atleti che mi interessavano. Bene, i giocatori sono arrivati a mezzogiorno, sono scesi in campo nel pomeriggio e, la sera, hanno fatto ritorno a casa. Ciascuno ha la sua professione, l'anno scorso uno di loro era addirittura direttore di banca ed ora, nella attuale Nazionale, ci sono, per esempio, tre tipografi. Il compito di un tecnico, perciò, non è lieve, o, meglio, è diverso dalle nostre abitudini».

«Non mancano, però — *ha aggiunto* —, le soddisfazioni. Adesso è in corso una operazione di ringiovanimento della intera *équipe* e mi succede una cosa strana: in Svizzera c'è una certa abbondanza di discreti attaccanti giovani, mentre tra i difensori mancano gli elementi nuovi, tra i difensori, cioè, la maggior percentuale è di atleti anziani. Pian piano, però, registriamo confortanti risultati. Il 1° ottobre abbiamo pareggiato a Mosca con l'Unione Sovietica. Qualcuno si è stupito. A me, semplicemente, quel pareggio ha fatto piacere e mi è persino sembrato logico. La Svizzera non allinea grandi fuoriclasse, la Svizzera, piuttosto, pratica un discreto gioco d'insieme».

«Inoltre — *ha ancora detto il tecnico* — la difficoltà di una preparazione organica, insieme con la difficoltà di un totale recupero fisico (l'uno e l'altro possibili, invece, a chi è libero di dedicarsi esclusivamente al calcio), combinano strani scherzi, la mia squadra disputa magari uno splendido *match*, per poi offrire una prestazione deludente, senza che, alla vigilia, sia lecito tentare dei pronostici».

«*Quali sono gli elementi di spicco?*».

«C'è qualche ragazzo, in prima linea, che promette davvero bene. Parlo di Quentin, che ha ventitré anni, di Blättler, che ne ha ventiquattro, di Künzli, che ne ha ventidue».

«*Un pronostico per le due gare contro l'Italia?*».

Foni ci ha dato uno sguardo un tantino di storto, come ci chiedesse perché volevamo metterlo nei guai. La sua risposta è stata l'unica suggerita dal buon senso: «Cercherò di evitar brutte figure. Certo, gli azzurri sono forti, li ho visti a Cosenza. Sono forti in ogni reparto, non lamentano debolezze».

Fuori, pioveva a catinelle, nuvole gonfie d'acqua incappucciavano le cime delle colline. Il silenzio veniva rotto d'improvviso da una risata, comparivano giù per le scale i ragazzi in tuta rossa e croce bianca sul petto. «Atmosfera alla buona, allegra, familiare». *Foni ci congedava con un sorriso, doveva fare la chiacchieratina di rito ai giocatori, le ultime raccomandazioni. Che servivano per l'ormai imminente incontro con Cipro, ma che saranno utili pure per l'incontro con l'Italia. Ma Foni, prima ancora, si informava di Torino, del Salone dell'Auto, di comuni conoscenze. Un amico che parlava di amici.*

g. bocc.

La classifica del girone

Come era facilmente prevedibile la squadra di Cipro, impegnata nella prima partita in notturna della sua carriera calcistica, ha perso a Lugano contro la Svizzera. Particolare curioso, gli elvetici su un terreno pesante (come quello di Cosenza) cui i ciprioti non sono abituati, hanno inflitto ai loro avversari lo stesso punteggio dell'Italia: 5-0.

Svizzeri e azzurri saranno pertanto i grandi avversari per la qualificazione nel sesto gruppo della Coppa Europea delle Nazioni. Si dovranno affrontare due volte: data la classifica, agli italiani basterà un successo per qualificarsi.

Questa la classifica

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	p.
ITALIA	4	4	0	0	11	1	8
Romania	6	3	0	3	18	14	6
Svizzera	3	2	0	1	14	5	4
Cipro	5	0	0	5	1	24	0

Partite disputate

Romania-Svizzera 4-2; ITALIA-Romania 3-1; Cipro-Romania 1-5; Cipro-Italia 0-2; Romania-Cipro 7-0; Svizzera-Romania 7-1; Romania-ITALIA 0-1; ITALIA-Cipro 5-0; Svizzera-Cipro 5-0.

Incontri da giocare

18 novembre: Svizzera-ITALIA (a Berna); 23 dicembre: ITALIA-Svizzera (a Cagliari); 21 febbraio 1968: Cipro-Svizzera (a Nicosia).

Un vecchio progetto che torna d'attualità

Non più schiavi del calcio i giocatori della Francia?

Proposta dall'Unione dei professionisti la libertà di trasferirsi a fine contratto

Parigi, 8 novembre.

I calciatori professionisti francesi, radunati in un'Unione nazionale, hanno lanciato un progetto che potrebbe rivoluzionare i contratti e l'intera organizzazione nel mondo del football.

Nella seduta avutasi allo stadio Jean Bouin è stato chiesto formalmente di abolire il vincolo a vita che lega un atleta alla società di appartenenza.

In altre parole, i calciatori che oggi sono bloccati dalla firma sul cartellino e non possono praticamente trasferirsi senza il beneplacito del club che è loro «proprietario», avranno modo, a fine contratto, di passare liberamente ad altra società così come avviene per qualsiasi altro lavoratore.

Lo «schiavismo dorato» del football verrebbe dunque abolito. Dal progetto elaborato dai giocatori francesi alla realizzazione pratica potranno passare molti anni, poiché il problema è molto più complesso di quanto sembri. Occorre infatti considerare i pericoli di continui mutamenti nelle formazioni e tenere conto anche dei diritti delle squadre.

In Francia, comunque, una corrente favorevole alla graduale attuazione della liberalizzazione calcistica sta affermandosi, mentre si studiano i modi di superare le varie difficoltà e di tradurre la proposta in realtà.

Le decisioni del giudice calcistico

La Sampdoria multata di un milione e mezzo

Per gli incidenti della gara con il Napoli - Vieri squalificato per due giornate - Tre giocatori «puniti» nel torneo di serie B

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 novembre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha punito la Sampdoria senza calcare eccessivamente la mano. Alla società ligure per gli incidenti verificatisi durante ed al termine della gara Sampdoria-Napoli non è stata inflitta la temuta squalifica del campo di gioco ma una ammenda di un milione e mezzo di lire.

La multa è così motivata: «Per lancio in campo di cuscini e di tre bottigliette di plastica verso un guardalinee; per continue ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro, accompagnate da lancio in campo di un rilevante numero di cuscini, di due bottigliette di plastica e di un pezzo di pane, anch'essi senza colpire; per ulteriori ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro, a fine gara, e per lancio di un pezzo di calcestruzzo di notevoli dimensioni che colpiva l'arbitro ad una coscia, producendogli una contusione; per assembramento minaccioso di numerosi sostenitori locali all'esterno dello stadio, che costringevano gli ufficiali di gara ad una prolungata sosta negli spogliatoi al termine della partita».

La sanzione è stata limitata per il fattivo comportamento dei dirigenti della società genovese. Oltre alla multa, la Sampdoria ha subito tuttavia un'altra punizione: la squalifica dell'attaccante Vieri per due giornate effettive di gara, per avere rivolto all'arbitro Gonella una frase ingiuriosa. Vieri è stato anche multato di [illegible] mila lire per avere accennato ad una protesta contro il provvedimento di espulsione dal campo.

Tra i giocatori di serie A, il giudice sportivo ha deplorato Fossati e Poletti del Torino, Rigotto dell'Atalanta e Tomasini del Brescia, per comportamento scorretto, mentre per lo stesso motivo ha ammonito: Bolchi e Combin del Torino, Bianchi del Napoli, Burgnich dell'Internazionale, Cresci del Varese, Fumagalli del Brescia, Furlanis del Bologna, Rizzato della Spal, Rogora della Fiorentina, Braida del Brescia, Dell'Angelo dell'Atalanta.

Tra i giocatori di serie B, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Bettoni del Foggia, Oliveri e Dugini del Perugia, ha ammonito e diffidato Ferrari del Genoa, Camozzi del Modena, Lorenzini del Catanzaro, Turchetto del Perugia, Zignoli del Bari, mentre ha deplorato Balestrieri del Perugia, Benetti del Palermo e Drigo del Genoa.

d. m.

La Samp ricorrerà contro la forte multa

Genova, 8 novembre.

La Sampdoria ha deciso di ricorrere alla Commissione d'appello federale per la squalifica di Vieri e per la multa di un milione e mezzo che il giudice sportivo le ha inflitto in seguito agl'incidenti di domenica, dopo la partita col Napoli.

Zigoni al centro dell'attacco nella Juventus a Cagliari?

Due possibili novità domenica prossima nella Juventus a Cagliari: Zigoni potrebbe sostituire De Paoli al centro dell'attacco e Simoni potrebbe essere innestato all'ala sinistra al posto di Menichelli.

Ciclisti, dirigenti e medici riuniti a Rimini

Discussioni al convegno sul doping

Adorni ammette di essersi drogato per vincere una tappa del Giro d'Italia 1965 - Dichiarata inaccettabile la lista dei prodotti proibiti diffusa dall'Uci

(Nostro servizio particolare)
Rimini, 8 novembre.

Il convegno di studi sul *doping*, patrocinato dall'Ucip, si è aperto oggi a Rimini, alla presenza di Adriano Rodoni, di altri dirigenti, di corridori (tra i quali Adorni e Mugnaini), di ex atleti, come Baldini, Ortelli e Ronconi, di medici specializzati, tra i quali Borchi e Marena, del *Centro anti-doping* di Firenze. In questo convegno si è registrato un vivace dibattito tra i fautori della tesi secondo cui le amfetamine prese a piccole dosi non siano nocive, e quelli che, per ragioni di opportunità e soprattutto di etica sportiva (riferita in particolare ai giovani), insistevano per la proibizione anche della minima dose di queste sostanze.

Il prof. Di Prampero, assistente del prof. Margaria, noto fisiologo dell'Università di Milano, aveva dichiarato in apertura che studi ed esperimenti effettuati negli ultimi 25 anni portavano alla conclusione che «nessuna sostanza può migliorare il rendimento muscolare dell'atleta, e che l'amfetamina può essere dannosa solo se ingerita in certe dosi».

Il dott. Marena riconosceva che una pastiglia di sostanza amfetaminica non è dannosa, ma aggiungeva che, poiché esiste una facile assuefazione al prodotto, l'atleta passerebbe presto ad un numero assai maggiore di compresse, se gli fosse concesso di prenderne una soltanto.

Sono stati fissati in sei i danni provocati dall'amfetamina: il più grave (per le sue conseguenze pratiche), è la mancanza o l'attenuazione del senso della fatica. Venivano chiamati a convalidare l'effetto del prodotto proibito Ronconi e Servadei (i quali ammettevano di aver preso a loro tempo sostanze del genere e ammettevano altresì un certo turbamento dell'equilibrio psichico o l'insonnia), e corridori in attività come Mugnaini ed Adorni, i quali, al contrario, negavano decisamente tali effetti.

In particolare, Adorni affermava di aver fatto uso per la prima volta di sostanze amfetaminiche a 18 anni, quando il suo medico personale gli consigliò in una certa occasione di ingerire due pillole di stenamina. Adorni caldeggiava la repressione dell'abuso del *doping*, affidando il controllo delle sostanze usate dai corridori a medici responsabili che tutte le squadre dovrebbero avere al seguito delle corse.

Il corridore parmense, con stupendo anticonformismo, ammetteva, su precisa richiesta, di aver fatto ricorso a tre pastiglie di stenamina, ed una di metedrina, durante la vittoriosa tappa di Madesimo, nel Giro d'Italia del '65.

«Eppure, la sera, le mie pulsazioni — ha dichiarato Adorni — che erano 45 alla partenza, erano scese addirittura a 42, mentre Bracke, senza amfetamina, un'ora dopo il record aveva ancora 20 pulsazioni in più di quelle registrate al via del tentativo».

Tutti i medici presenti si dichiaravano del parere che fosse inaccettabile la lista delle sostanze considerate *doping*, preparata da un consesso di farmacologi riuniti recentemente a Parigi, e qui definiti incompetenti e teorici. Soltanto l'amfetamina, e gli analettici, gli ormoni, i cardiovascolari e respiratori, che figurano in tale elenco, possono essere considerati *doping*.

e. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Disputati ieri gli ottavi di finale della Coppa Italia

Torino, Inter, Bologna e Milan vincono

Soltanto il Milan, detentore del trofeo, ha corso [redacted] grosso rischio [redacted] Varese - I rossoneri, dopo [redacted] sull'1 a [redacted] i tempi supplementari, sono riusciti ad imporsi con [redacted] calci di rigore [redacted] facili successi [redacted] squadre - Ai prossimi incontri parteciperanno anche Bari, Catanzaro, Pisa e Reggina - Per questo h[redacted]no ci [redacted] un sorteggio unico [redacted] formazioni di serie A [redacted]

Il giovane Agroppi trascinatore della squadra torinese

I granata con un goal di Puja sconfiggono il Napoli per 1-0

Il maltempo ha sferrato una vigorosa offensiva contro questa [redacted] Coppa Italia, ed in parte [redacted] riuscito nei suoi intenti. Ha impedito [redacted] pubblico di accorrere [redacted]ro allo Stadio. Ma non [redacted] riuscito [redacted] frenare l'impeto e lo slancio delle due squadre. Sia l'una sia l'altra si sono prodigate senza riserve ed hanno dato luogo ad una partita vivace, forte e[redacted] anche duramente combattuta. [redacted] soddisfazione proprio non è mancata a coloro che hanno avuto [redacted] coraggio di sfidare la pioggia.

Quest'ultima, che aveva preso a cadere fin dalla sera della vigilia, e che durante tutto il primo tempo ha imperversato spietatamente sul campo, non cessò praticamente mai di cadere. Per fortuna lo stadio torinese è provvisto [redacted] un buon drenaggio, e buona parte dell'acqua caduta ha potuto filtrare, senza soffermarsi sulla superficie. Il ter[redacted] di gioco, senza diventare effettivamente impraticabile, [redacted] è limitato a convertirsi [redacted] difficile, scivoloso.

Malgrado queste condizioni dell'ambiente, ambe le squadre, [redacted] già accennato, si sono gettate nella lotta come se il sole avesse dardeggiato sul campo. Il Torino aveva lasciato ancora a riposo il difensore Trebbi, [redacted] lo [redacted]stituito con Bolchi, come già [redacted] Bergamo. Inoltre, al posto dell'infortunato Carelli, [redacted]va preferito allineare come ala destra Corni, invece di Baisi. Da parte sua, il Napoli non aveva apportato modificazioni alla formazione preannunciata.

Bisogna dire subito che la preferenza data ad Agroppi come uomo di centrocampo, è stata una mossa felice. Questo aitante giovanottone è stato, col [redacted] dispendio [redacted] energie, una delle principali ragioni del successo riportato dal granata. Più che delle ottime doti fisiche che possiede, egli ha approfittato del[redacted] mobilità. Nel non lungo periodo del secondo tem[redacted] nel quale [redacted] squadra ha dato l'impressione di risentire dello sforzo sostenuto, Agroppi ha reagito con esemplare tenacia, ed ha contribuito decisamente a far [redacted] che l'undici suo si rimettesse [redacted] carreggiata ed andasse in vantaggio. Agroppi e Moschino [redacted] stati, in una compagine che ha confermato [redacted] sua buona vena [redacted] l'ottimo momento che attraversa, i due elementi più in vista di tutta la giornata.

Ma, del Torino diremo particolareggiatamente in seguito. Malgrado tutte le avversità che ha incontrato, la partita è [redacted] bella [redacted] interessante. [redacted] primo tempo è stato il migliore [redacted] due. Per merito principale [redacted] granata, bisogna ripetere. Essi sono partiti all'attacco subito sul calcio d'inizio, e non hanno tardato a sfiorare il successo. In due occasioni consecutive, l'ala sinistra Facchin [redacted] arrivata con [redacted] attimo di ritardo su due traversoni bassi provenienti dalla destra, e Combin, sempre sorvegliatissimo ed anche tartassato [redacted] Panzanato e compagni, ha visto le sue irruenti incursioni mancare l'obiettivo [redacted] poco.

[redacted] parte sua il Napoli, quando ha potuto liberarsi dalla stretta in cui era tenu[redacted], si è fatto largo con offensive a largo raggio, [redacted] riuscire però mai ad [redacted] pericoloso. [redacted] un dato punto, il giuoco prendeva carattere di una viva lotta [redacted]tà campo, senza che, né [redacted] né di là situazioni veramente pericolose per i due portieri potessero verificarsi.

La [redacted]riorità tecnica complessiva rimaneva però sempre nelle mani del Torino. Era un piacere vederla giuocare come giuocava, questa squadra torinese. Era giuoco bello, vivace, interessante, basato sulla concordia e sull'inte[redacted] il sno.

Alla ripresa, il livello tecni[redacted] del giuoco, dopo qualche minuto di vivacità, calava ad ogni modo leggermente di tono. Dopo qualche sprazzo vivace, si aveva l'impressione che i granata risentissero un po' dello sforzo sostenuto in precedenza ed in qualche occasione era la mobilità dei singoli elementi che diminuiva. Ne approfittava il Napoli, che si faceva avanti con decisione e con notevole slancio. Era quello il miglior momento della giornata per gli ospiti. L'estrema difesa del Torino doveva affrontare due o tre situazioni [redacted] razzanti. Vieri e compagni comunque reggevano.

Era quello il momento in cui uno [redacted] pivellini della squadra puntava fuori [redacted] capo dalla mischia, [redacted] correndo, lottando [redacted] intervenendo dovunque, conferiva il tono della riscossa ai padroni di casa. Il giuoco si era fatto alquanto duro, [redacted] qualcuno fra i giocatori napoletani veniva richiamato all'ordine dall'arbitro. Scoccava la mezz'ora. Punizione a favore [redacted] granata dalla posizione di ala destra. Tiro alto [redacted] Corni. Intervento di Panzanato, che invece di rinviare lontano, deviava la palla verso Puja. Mezza rovesciata [redacted] mediano granata, e la palla schizza in rete sulla sinistra [redacted] portiere [redacted].

E' la decisione, e la vittoria il Torino più non se la lascia sfuggire di mano. Un Napoli che una squadra bene impostata la è. Ma essenzialmente un Torino che piace. Un Torino che giuoca, senza infingimenti e [redacted] astruserie tattiche. Un Torino, formato [redacted] ragazzi che pare provino diletto ad ope[redacted] d'accordo ed assieme. Un Torino, [redacted] ricorda, in un certo qual senso, il giuoco [redacted] volta. Un Torino, che, più che avere il vento in poppa, merita un elogio caldo ed entusiastico per il modo in cui sa trovare la via [redacted]

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Poletti e Fossati; Puja, Agroppi e Bolchi; Corni, Ferrini, Combin, Moschino e Facchin.

Napoli: Zoff; Nardin e Girardo; Stenti, Panzanato e Bianchi; Orlando, Juliano, Altafini, Montefusco e Barison.

Arbitro: Toselli di Milano.

Per Nestor Combin rimproveri di Fabbri ed elogi di Sivori

(g. b.) Omar Sivori desiderava molto scendere in campo al «Comunale» col Napoli ieri contro il Torino. Aveva sottoposto il ginocchio sinistro [redacted] energiche cure, ma ancora una volta la prudenza gli ha consigliato di rimandare ad altra occasione il suo debutto stagionale.

L'ex juventino ieri ha seguito dalla tribuna con molta attenzione la prova di Nestor Combin, il centravanti che tre anni fa era stato suo compagno di squadra nella Juventus. «Combin è migliorato», è stato il giudizio di Sivori a fine gara. «Il terreno viscido gli ha impedito di mettersi in piena evidenza, ma mi è parso in progresso: ha più fiducia, maggior convinzione, lotta di più [redacted] quando giocava nella Juventus».

[redacted] proposito di Combin e del nervosismo che l'attaccante ha manifestato in campo, Fabbri ha osservato: «Ho dovuto riprenderlo con energia per fargli capire che se un suo compagno commette un errore lui non deve fermarsi a protestare, ma cercare di rimediare allo sbaglio, aiutandolo».

L'emozionante successo del Milan a Varese: 6-4

Le squadre terminano i tempi supplementari in parità (1-1) - Rivera [redacted] 5 dei 6 rigori - Anastasi ne realizza due, sbaglia il terzo e lascia piangendo il campo - Lo sostituisce il portiere Da Pozzo che ottiene soltanto un goal

(Nostro servizio particolare)
Varese, 8 novembre.

Il [redacted] superato [redacted] secondo turno della Coppa Italia imponendosi a Varese per 6-4. Un successo colto con [redacted] pizzico di fortuna e grazie ai calci di rigore. Le due squadre, infatti, avevano concluso anche i tempi supplementari in parità (1-1), dopo che Rivera aveva portato in [redacted]taggio i rossoneri al 37' del primo tempo e Tamborini era riuscito a riportare in equilibrio le sorti della [redacted] realizzando al 44' della ripresa.

La compagine di Rocco deve ringraziare Rivera, che ha segnato cin[redacted] dei sei «penalties» concessi dal regolamento. Anastasi, invece, ne ha tirati tre, sbagliando l'ultimo. Si è allora ritirato piangendo dal [redacted] ed [redacted] stato sostituito dal portiere Da Pozzo. Questi, però, [redacted] ha avuto fortuna nell'imprevedibile ruolo di attaccante e goleador: tre tiri, una sola rete. Quindi, per tirar le somme, cinque rigori a favore del Milan e tre per il Varese, con il punteggio finale di 6-4.

L'incontro non è stato bello, né poteva esser diversamente: il terreno dello stadio era ridotto ad un acquitrino, fango dappe[redacted]tto, con i giocatori impegnati a tenersi [redacted] piedi piuttosto che ad abbandonarsi a virtuosismi personali o a manovre ben organizzate. In questo ambiente, il Varese si è destreggiato meglio del Milan: i suoi atleti si [redacted] battuti con vigore e accanimento, mentre i rossoneri, dopo qualche timido tentativo, sono scomparsi dalla lotta, cercando solo [redacted] difendere la rete ottenuta da [redacted] con un tiro piuttosto fortunoso.

Rivera, quasi da fondo campo, ha operato [redacted] lungo traversone verso il centro della porta, ma il pallone ha scavalcato un sorpreso Da [redacted] entrando in rete all'incrocio fra palo [redacted] traversa. Un goal singolare, che non ha scoraggiato i varesini.

Nella ripresa [redacted] Milan è calato [redacted] il Varese ha [redacted]tato il ritmo. Già al primo minuto, ancora Vastola, su passaggio di Anastasi, ha mancato il goal a tu per tu con Belli, tirando a lato. Poi, [redacted] rovesciamento di fronte, Sormani, che ha sostituito Hamrin, [redacted] fatto [redacted] rischio a Da Pozzo [redacted] è salvato in angolo. Dopo al[redacted] occasioni, sciupate [redacted] Tamborini e da Picchi, il pareggio: Vastola [redacted] allungato [redacted] Tamborini, appostato al centro dell'area: tiro imparabile e goal.

Nei tempi supplementari il Milan [redacted] parso sfinito, con un gioco pesante ed affannoso. Rivera [redacted] Lodetti [redacted] scomparsi dalla lotta, mentre Tamborini, Burlando [redacted] Borghi, che ha sostituito Dalla Giovanna hanno rifornito i colleghi di preziosi palloni. Nessun attaccante varesino è però riuscito a sfruttare i passaggi, in particol[redacted] il solito Vastola. Così, la gara si è chiusa sull'1 a 1. I rigori hanno dato r[redacted]one al Milan.

v. m.

V[redacted] Pozzo; Sogliano, Maroso; Picchi, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, An[redacted] Burlando, Vastola.

Milan: [redacted]; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Golin.

Arbitro: Motta, di Monza.

Bigon dal Napoli alla Spal in comproprietà (70 milioni)

Milano, 8 novembre.

Bigon [redacted] stato ceduto [redacted] Napoli in comproprietà alla Spal per 70 milioni. Questa è la notizia più importante della giornata dei trasferimenti [redacted] novembre. Carrera, in comproprietà fra Potenza e Juventus, è stato ceduto de[redacted]finitivamente per [redacted] milioni al Foggia.

Il tedesco migliore in campo

Haller decide (2-1) Bologna - Fiorentina

Un goal per parte, su rigore, nel primo tempo - All'inizio della ripresa l'attaccante rossoblù risolve l'incontro

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 novembre.

Il Bologna ha riscattato [redacted] sconfitta subita ad opera della Fiorentina due domeniche fa in campionato, battendo per 2-1 i viola toscani, oggi allo [redacted]io comunale, nel secondo turno della Coppa Italia. Le condizioni del campo, pesantissimo per la pioggia, hanno impedito il bel gioco, troncando sul [redacted] ogni tentativo di azione manovrata. La partita si è però mantenuta egualmente interessante e su [redacted] piano agonistico [redacted] elevato.

Il tedesco Haller è apparso il mattatore della giornata: un giocatore che, pienamente a suo agio sul terreno fangoso, è stato capace di sostenere pressoché da [redacted] tutta la struttura della squadra bolognese, con le sue frequ[redacted]ti proiezioni all'attacco, con le sue irresistibili puntate personali, una delle quali ha determinato anche il «rigore» del primo punto rossoblù.

La Fiorentina [redacted] stata probabilmente avvantaggiata [redacted] terreno, [redacted] adatto al [redacted] gioco leggero [redacted] frizzante. Spesso i palloni manovrati da Chiarugi, Amarildo e Merlo [redacted] nelle pozzanghere, consentendo ai difensori rossoblù di svincolarsi dalla «morsa» del viola.

I fatti salienti della cro[redacted]. All'8' di gioco, il portiere bolognese Vavassori para fortunosamente [redacted] tiro angolatissimo di Chiarugi sfuggito a Furlanis. Al 13' Haller, lanciato verso la rete toscana, [redacted] atterrato da Ferrante [redacted] area: Lo Bello indica il dischetto [redacted] Tentorio trasf[redacted] il «penalty». Al 20' ancora Haller sfiora il raddoppio di testa a portiere battuto.

Due minuti dopo un goal di testa [redacted] Amarildo non viene concesso perché l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco di Chiarugi. Al [redacted] la Fiorentina pareggia, [redacted] un altro «rigore» concesso da Lo Bello: Ardizzon atterra Maraschi in [redacted] e Merlo dagli undici metri batte Vavassori.

L'azione che ha deciso [redacted] sorti di questo secondo tur[redacted] di Coppa Italia [redacted] e Fiorentina è nata, al 3' della ripresa, [redacted] palla smistata da Ferrario [redacted] terzino Ardizzon. Questi scattava in avanti sulla sinistra vanamente contrastato da Maraschi e, giunto a tre quarti [redacted]o, serviva di precisione Haller: il tedesco di testa metteva il pallone in rete.

Enzo Masi

Bologna: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Roversi, Tentorio; Perani, Turra, Ferrario (Pace dal 15' della ripresa), Haller, Clerici.

Fiorentina: Albertosi; Rogora, Mancin (Brizi dal 40' [redacted] p. t.); Esposito, Ferrante, Pirovano; Maraschi, Merlo, Amarildo, De Sisti, Chiarugi.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Cristiana e il fratello di Gigi Meroni spettatori [redacted] alla gara del Torino

Per la prima volta la compagna del calciatore scomparso ha [redacted] un [redacted] dei granata - Una medaglia e [redacted] targa in ricordo dell'attaccante

Ieri allo Stadio torinese sono state consegnate al fratello di Meroni, Celestino, la medaglia di un giornale sportivo ed una targa delle «Vecchie glorie» [redacted] Napoli in memoria del calciatore scomparso; per la prima volta dopo il tragico incidente in cui il giocatore ha perso la vita, la signora Cristiana (nella foto accanto al fratello di Meroni) ha assistito, commossa, ad una partita [redacted] Torino (Moisio)

La Salernitana pagherà tutti i «debiti» a rate?

Prima di ogni partita i dirigenti [redacted] milioni all'arbitro: [redacted] no l'incontro [redacted] verrà iniziato

Salerno, 8 novembre.

Alla Salernitana [redacted] pervenuta una lettera raccomandata con la quale [redacted] semiprofessionistica [redacted] calcio ingiunge alla società [redacted] la [redacted] di tre milioni [redacted] lire all'arbitro prima dell'inizio [redacted] ogni [redacted] linea a partire [redacted] domenica prossima, giornata nella quale è in programma l'incontro Salernitana-L'Aquila.

«Tale ingiunzione — [redacted] la lettera — si rende [redacted] per debiti contratti dalla società con l'ente federale; nel caso che i dirigenti granata non dovessero ottemperare a questa disposizione, l'arbitro sarà costretto a non fare scendere le squadre in campo».

La lettera ha colto di sorpresa i responsabili della [redacted]dra, i quali non [redacted] aspettavano un provvedimento così drastico. Il presidente [redacted] Salernitana dott. Tedesco ha infatti dichiarato ai giornalisti: «Se non riusciremo in qualche modo [redacted] impedire l'azione [redacted] Lega, [redacted] Salernitana sarà costretta a [redacted] per la gara [redacted] domenica [redacted]sima contro L'Aquila».

Negli ambienti sportivi, comunque, si nutre molta fiducia nell'intervento [redacted] sindaco [redacted], il quale venerdì [redacted] un colloquio telefonico con il presidente della Lega semiprofessionistica, cav. Cestari. Menna, [redacted] giorni scorsi, ha avuto a Gallarate un incontro [redacted] il massimo esponente dell'ente federale.

I milanesi in netto progresso nella partita di San Siro

L'Inter, in svantaggio dopo mezz'ora nella ripresa domina l'Atalanta: 4-1

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 novembre.

L'Inter e l'Atalanta hanno offerto ai 5000 spettatori di San Siro uno spettacolo eccellente. Ha vinto la squadra milanese (4-1), ma anche i bergamaschi hanno favorevolmente impressionato, almeno per quanto riguarda il primo tempo.

L'Inter ha rinunciato all'apporto [redacted] Nielsen. Il trainer Helenio Herrera ha dichiarato che [redacted] danese era stato colpito [redacted] una forma influenzale, [redacted] il giocatore ha assistito alla partita in tribuna spiegando di non essere affetto da alcun malan[redacted]. Inoltre l'allenatore nerazz[redacted] ha sostituito l'infortunato Burgnich [redacted] mentre ha assegnato la maglia numero nove a Domenghini. In effetti, però, il posto di Nielsen è stato occupato per due terzi dell'incontro da Mazzola [redacted] per [redacted] terzo da D'Amato.

Quella odierna [redacted] stata senza dubbio la migliore prestazione fornita dall'Inter nella stagione 1967-68. L'Inter, disordinata, confusionaria degli ultimi tempi ha lasciato il posto ad un'Inter inedita, briosa, veloce, battagliera, sorretta da uno spirito agonistico nuovo. Persino Corso, che domenica contro il Bologna [redacted] profondamente deluso, dopo un inizio titubante si [redacted] gradatamente ripreso funzionando da [redacted] punta, sorreggendo i compagni di squadra [redacted] tentando la via del gol.

Dopo che Santarini al 15' si [redacted] visto respingere un suo preciso colpo di testa da Cella che, sulla linea della porta, [redacted] era sostituito a Cometti, al 24' l'Atalanta è andata in vantaggio. Da Cella la palla è passata [redacted] Salvori [redacted] da Salvori a Tiberi; quest'ultimo, in piena corsa da circa 25 metri, ha scoccato un tiro eccezionale per precisione e potenza, [redacted] la sfera è finita [redacted] fondo al sacco sfiorando l'interno del palo. Al 41' D'Amato, caricato in area, [redacted] caduto. Gli estremi del rigore non c'erano [redacted] bene ha fatto l'arbitro Toselli a far proseguire il gioco. Ma [redacted] direttore di gara ha sbagliato allorché non ha espulso o perlomeno ammonito Dotti che, protestando, gli si è avventato contro.

Il ricordo della sconfitta subita a Bergamo nella quarta giornata di campionato per 3 a 1 deve aver spronato nell'intervallo l'Inter che, nella ripresa, si è letteralmente scatenata. [redacted] 5' [redacted] al 7' hanno fallito due palle-gol rispettivamente Santarini e D'Amato. In compenso all'11' Santarini ha pareggiato. Un col[redacted] di testa di Facchetti [redacted] stato respinto di piede da Cometti e Santarini è stato pronto a spingere la palla [redacted] rete. Al 12' altra palla-gol fallita da Domenghini e al 16' il 2 a 1 per l'Inter. Veloce azione Corso-Domenghini e rete di quest'ultimo.

Al 24' D'Amato è stato atterrato in area [redacted] Cella e Corso ha trasformato il rigore. Al 38', infine, quarto goal dell'Inter: su centro [redacted] Domenghini, D'Amato, [redacted] nella posizione [redacted] fuorigioco non rilevata dall'arbitro, ha battuto Cometti. In seguito è stato annullato un gol [redacted] Domenghini al 39', anch'esso realizzato in netto fuorigioco.

Giorgio Bellani

Inter: *Sarti; Poli, Facchetti; Santarini, Dotti (Monaldi dal 26' della ripresa), Lan[redacted]ni; D'Amato, Mazzola I, Domenghini, Suarez, Corso.*

Atalanta: *Cometti; Pesenti, Nodari; Tiberi, Cella, Marchetti; Danova (Novellini), Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.*

Arbitro: *Toselli.*

★ I giovani d[redacted] Juventus sono stati sconfitti ieri [redacted] campo Ruffini [redacted] Monza (0-2) [redacted] un incontro valevole per il campionato De Martino.

★ Pietrangeli ha battuto Santana (6-8, 6-3, 10-8) nel corso dell'incontro di tennis fra la Canottieri Olona e la squadra di Madrid, svoltosi ieri a Milano. Mulligan ha [redacted] perso con l'iberi[redacted] Orantes (1-6, 7-5).

Le gare di Coppa Italia

Risultati e [illegible]

Risultati delle partite di ieri per [redacted] ottavi di finale — fra squadre [redacted] serie A — della Coppa Italia di calcio:

A Milano: Internazionale-Atalanta 4-1.

A Bologna: Bologna-Fiorentina 2-1.

A Varese: Milan-Varese 6-4 (dopo i calci [redacted] rigore).

A Torino: Torino-Napoli 1-0.

Inter, Bologna, Torino e Milan si sono qualificate [redacted] i quarti di finale insieme con Bari, Catanzaro, Pisa e Reggina.

Le partite [redacted] quarti [redacted] finale — andata e ritorno — [redacted] giocate probabilmente il 22 novembre e il 7 dicembre (le date [redacted] sono definitive). Non vi sarà più separazione fra la A [redacted] la B, ma le squadre saranno sorteggiate tutte insieme.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 8)

OSPEDALETTI affittasi stagioni o annualmente alloggio arredato ogni confort. Tel. 700-830.

SAUZE d'Oulx affittasi villetta due camere, soggiorno, pranzo, cucina. Telefonare 387-934.

SESTRIERE affitto stagione camere indipendente 2 letti, signorile, annesso ristorante, night. Tel. 766-[redacted]

ALBERGHI E [redacted] CLIMATICHE L. 200 p.p.

[redacted] Hôtel Adler telef. 42-966, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 26822

ANZIANI pensionati, soggiornate inverno Diano Marina telefono 45-100, confortevolissimo tutto [redacted]reso 2800. Scrivere Villa Igea, Diano Marina. 27179

LOANO Continental Hôtel, telefono 89-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari, Torino telefonare 772-112 ore ufficio. 27229

LOANO Soggiorno Firenze telefono 69-336. Prenotazioni invernali tranquillità ottimo trattamento.

LOANO Soggiorno Stellina, telefono 66-359, [redacted], centrale, riscaldamento, tutte camere servizi, interpellateci. 27228

SANREMO lunghi soggiorni invernali condizioni speciali, Pensione Oasi, corso Mazzini. 27176

VARAZZE Hôtel Royal, tel. 97-541. Con bagno 2600-3000 complessive.

VARAZZE Piccolo Hôtel confortevolissimo. Complessive [redacted] (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati, Telefonare 95-327.

VENTIMIGLIA offre un gioioso [redacted] giorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hôtel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 26545

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza [redacted] telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

[redacted] School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali, Via Santa Teresa 3 (gratuiciale). Telefonare 553-970.

BRIDGE: Corsi principianti e perfezionamento Associazione Bridge, corso Vittorio 86. Telefono 534-109.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, esperta insegnante, accurate lezioni individuali, ripetizioni scuole medie, traduzioni. Telefonare 593-733. A106264

INSEGNANTE londinese impartirebbe lezioni. Tel. 540-779 ore pasti.

TRADUZIONI commerciali tecniche inglese. Telefonare 581-332.

TRADUZIONI inglese tecnico commerciale interprete. Tel. 871-748.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI a studenti ammobiliata signorile zona Statuto, non affittacamere. Telefonare 759-851.

AFFITTASI ammobiliata tutti confort solo inquilino zona Crocetta. Tel. 500-326 dopo ore 21, 584-576.

AFFITTASI centralissima ammobiliata possibilmente impiegati, tutti confort pensione completa. Telefonare 537-644. A106063

AFFITTO camera ammobiliata con cucina a referenziata Crocetta. Non affittacamere. Telefonare 580-559.

AFFITTO camera ammobiliata via Ponza 2. Cadermatori, scala sinistra cortile. A106259

CENTRALE affitto ammobiliata uso pied-à-terre, massima discrezione. Telefonare 681-241. A106092

FAMIGLIA offre ammobiliata signorina moralità referenze. Telefonare 519-279 [redacted] pasti. [redacted]

[redacted], signora affitta [redacted] con senza uso cucina. Scrivere E. Massa, Oberdan 68/3-A, Nervi.

PIED-A-TERRE libero subito signorile equip serietà. Discreto, Sant'Anselmo 13. 0419

PORTA Nuova famiglia affitta camera mobiliata singola. Telefonare 541-226. A107786

SIGNORA affitta bella ammobiliata a distinta referenziata, massima serietà. Telefonare 885-222.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio 27enne occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 590-306

A.A. VENTIQUATTRENNE torinese lunga pratica vendite, auto propria, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 268-576. A107778

A. SIGNORINA decennale esperienza lavori ufficio dattilografia occuperebbesi seria ditta. Telef. 487-614.

A. SIGNORA diciannovenne libera subito, patente auto, impiegherebbesi preferibilmente zona Francia S. Paolo, Tel. 755-375.

A diplomata diciassettenne corrispondente inglese francese veloce stenodattilografa ottima presenza primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino».

ABILE in disegno tecnico, fotoriproduzioni, occuperebbesi preserali, serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino».

AIUTO commessa vetrinista offresi. Telefonare 254-561. A107553

APPLICATA servizi amministrativi diciassettenne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321 — Torino». 1001

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili e industriali referenze offresi. Telefonare 733-276.

AUSTRALIAN Lady, husband Italian fluent German, Italian, some French, accurate typing seeks immediate position. Tel. 792-767.

BANCARIA offresi lavori contabilità post ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino».

CASSIERA, commessa, [redacted]ste, piccoli lavori ufficio 22enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4560 — Torino». A107293

C[redacted] contabile venticinquenne pratica paghe contributi ramo edile dattilografia offresi seria ditta. Telefonare 797-871.

CENTRALINISTA abilissima (10 linee) dattilografa libera subito offresi media grande industria. Telefonare 323-071. 2001

COMMESSA confezioni signora abilissima presenza pratica riparazioni misure migliorerebbe. Tel. 231-847 ufficio. A107782

COMMESSA ventiduenne bilingue bella presenza offresi. Telef. 743-580.

COMMESSA 23enne pratica confezioni referenziata offresi. Tel 769-426.

CORRISPONDENTE traduttore interprete, 24enne ottima conoscenza inglese francese spagnolo offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

COMMESSA 20enne, calzature oppure profumerie esperienza triennale, presenza, impiegherebbesi seriamente. Telef. 376-146.

DATTILOGRAFA commessa referenziata offresi. Telefonare 334-075.

DATTILOGRAFA fatturista 18enne 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 799-815. A106485

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare ore pomeridiane 672-486.

DATTILOGRAFA ventiduenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 587-408. A107715

DICIANNOVENNE [redacted]erebbesi come cassiera commessa dattilografa. Telefonare 851-117. A107335

DICIANNOVENNE 2° impiego stenodattilo paghe-contributi, offresi possibilmente vicinanze corso Francia. Telefonare 950-986. 2001

DICIASSETTENNE dattilografa offresi lavori ufficio a seria ditta. Telefonare 777-815. A107368

DICIASSETTENNE presenza licenza media primo impiego offresi. Telefonare 210-106. A107711

DICIASSETTENNE primo impiego dattilografia paghe contributi. Telefonare 684-700. A106473

DICIASSETTENNE scuole tecniche offresi disegnatore meccanico primo impiego, Telefonare 293-242.

DICIASSETTENNE secondo impiego aiuto ufficio commerciale impiegherebbesi. Telefonare 684-700.

DICIOTTENNE computista commerciale paghe et contributi pratica dattilografia calcolo meccanico fatturatrice Olivetti offresi, Tel. 724-182.

DICIOTTENNE, conoscenza francese e disegno edile, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino». A107521

DICIOTTENNE dattilografa pratica ufficio o aiuto magazzino 2° impiego offresi. Telefonare 282-183.

DICIOTTENNE impiegherebbesi dattilografa o commessa. Tel. 292-350.

DICIOTTENNE perforatrice IBM stenodattilo offresi, Telefonare 285-445.

DICIOTTENNE perforatrice qualificata Olivetti General Electric e dattilo 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4807 — Torino». A107845

DIPLOMATA conoscenza disegno arredamento offresi studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino».

DIPLOMATA geometra pratica disegno edile occuperebbesi studio architetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4605 — Torino». A107633

[redacted] [redacted] offresi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DICIOTTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 388-882.

DIPLOMATO venticinquenne militesente serio buona volontà cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

DIPLOMATO ventiduenne militesente occuperebbesi presso Ditta. Telefono 547-366. A107476

DISEGNATORE abile stampi meccanici offresi grande ditta miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A107718

DISEGNATORE attrezzista anche particolarista offresi seria ditta. Telefonare 671-785. A107356

DISEGNATORE carpenteria meccanica, progetti, consulenza, offresi ore libere. Telefonare 276-251.

DISEGNATRICE 19enne diplomata liceo artistico impiegherebbesi presso studio (anche mezza giornata). Telefonare 765-040. A107313

DISTINTA presenza media superiori occuperebbesi studio medico altro lavoro decoroso anche solo mattino. Telefonare 668-874 ore ufficio. 2001

GEOMETRA diciannovenne primo impiego offresi miti pretese. Telefonare 256-296. 1001

GEOMETRA libero subito impiegherebbesi studio tecnico od impresa. Telefonare 488-791. A107308

GEOMETRA pratico elettromeccanica elettrotecnica offresi scopo miglioramento. Telefonare 353-113.

GEOMETRA ventenne offresi primo impiego anche non professionale. Telefonare 878-361. A107345

GEOMETRA ventennale pratica mansioni tecnico-commerciali direzione cantieri costruzioni civili, capo mastro abilitato, auto, esaminerebbe proposte impiego aut incarichi anche parziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». A106499

GIOVANE capo reparto grande stabilimento meccanico offresi scopo miglioramento anche ramo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A106923

GIOVANE impiegata pratica volenterosa offresi seria ditta. Telefonare 794-366 13-14. 1001

GIOVANE torinese referenziatissima colta volenterosa eclettico esperienze commerciale edilizia automerce offresi. Telefonare 545-102.

IMPIEGATA 22enne pratica [redacted]. [redacted]onare 662-706.

INGEGNERE chimico giovane, biennale esperienza all'estero, produzione materie coloranti, inglese francese spagnolo parlato e scritto, cerca sistemazione adeguata Italia o temporaneamente estero. Scrivere: casella 232, Pubblimen, 24100 Bergamo.

GIOVANE venticinquenne, tollerante, comprensivo, affabile, offresi come sorvegliante o mansioni fac-simili. Scrivere: Lino presso Alfano Domenico, via Duchessa Jolanda 3, Torino.

IMPIEGATA ventenne bella presenza pratica ufficio commerciale offresi seria ditta. Telefonare 583-831.

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale progettazione ingegneria medio-pesante e trasporti industriali [redacted] lingue offresi. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] meccanico pluriennale esperienza ditte meccaniche americane conoscenza inglese francese esamina proposte campo progettazione o tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino».

JEUNE fille française cherche emploi pour debut janvier. Références. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino». A107383

LAUREANDO architettura occuperebbesi mezza giornata lavoro inerente ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino». A107725

LAUREANDO lingue estere, ragioniere pluriennale esperienza bancaria, esaminerebbe serie proposte per posto di contabile, corrispondente. Telefonare pomeriggio 870-070.

LIBERA subito, espertissima tutti lavori ufficio, vendite et contabilità, anche mezza giornata. Telefonare 516-918. A107675

LUNGA esperienza ufficio acquisti industrie scientifiche, specialistiche, cerca impiego ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A107811

MAESTRO elementare occuperebbesi come istitutore anche fisso. Telefonare 671-235. A107734

MAGAZZINIERE consegnatario pratico spedizioni offresi. Tel. 480-348 ore pasti. A106729

MILITESENTE ventenne pratico officina questo anno perito meccanico offresi. Telefonare 487-142.

OFFRESI come indossatrice fissa o commessa venticettenne seria bella presenza. Telefonare 372-884.

PENSIONATA, esperta contabilità, lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata, oppure orario ridotto. Telefonare 399-746.

PENSIONATA n[redacted]e offresi lavoro ufficio, pratica comparire rapporti informazioni commerciali, miti pretese. Telefonare 587-973.

PENSIONATO statale pratico qualsiasi lavoro ufficio contabilità archivio carico scarico magazzino corrispondente commerciale discreto dattilografo offresi anche mezza giornata miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

PENSIONATO offresi fattorino uffici uomo di fiducia. Telefonare 260-586 ore pomeridiane. A107327

PERFORATRICE Ibm, calcolo meccanico, lavori vari ufficio, 23enne, [redacted]re [redacted]. Tel. 785-198.

PERITO elettrotecnico esamina offerte medio-grande industrie possibilmente inquadramento settore tecnico-commerciale. Garanzia carriera. Scrivere: A. Thomke, Pietro Micca 6, Torino. A107881

PERITO elettrotecnico primo impiego ottimo disegnatore impianti elettrici offresi, Telefonare 480-535, 485-877. A107550

PERITO in telecomunicazioni militesente offresi possibilmente ramo tecnico o disegnatore. Telef. 513-377.

PERITO industriale elettrotecnico referenziato impiegherebbesi subito. Telefonare 831-898. A106725

PERITO industriale 30enne pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche varie, manutenzione meccanica, elettrica, costruzioni elettromeccaniche, ufficio tecnico, esamina proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino».

PRATICA paghe contabilità Mercator lavori vari uffici offresi. Telefonare 342-986. A106161

PRATICA paghe contabilità stenodattilo esperienza ufficio offresi pomeriggio. Tel. 363-841.

PRATICA UFFICIO, ESPERIENZA PLURIENNALE SPEDIZIONI PATENTE AUTO, IMPIEGHEREBBESI POSSIBILMENTE TORINO. TELEFONO 590-680.

[redacted] contabilità, paghe contributi, lavori ufficio, offresi. Telefono 234-825, A107577

PREVENTIVISTA cronometrista esperto tempi e metodi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino». A106762

PRIMANOTISTA corrispondente cassa banche bilanci offresi anche [redacted]za giornata. Telefonare 791-137.

QUARANTENNE ottima presenza colta solo garanzia immobiliare accetterebbe dignitoso lavoro minime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino».

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilografa macchine calcolatrici occuperebbesi subito. Telef. 737-731.

RAGAZZO 17enne, con licenza media, offresi primo [redacted]. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa 7041 — Torino». A107457

RAGIONIERA contabilità paghe offresi mezza giornata. Tel. 364-558 ore ufficio. A107459

RAGIONIERA dattilografa operatrice Audit pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 579-505.

RAGAZZO 17enne licenza media dattilografo conoscente pratiche doganali paghe offresi ufficio altro. Telefonare 875-573. A107303

RAG[redacted] corrispondente francese inglese abile stenodattilo occuperebbesi solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

RAGIONIERA diciannovenne segretaria d'azienda offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 320 — Torino». 1001

RAGIONIERA diciottenne bella presenza [redacted] 1° impiego offresi. Telefonare 370-145. A107340

RAGIONIERA et dattilografa pratica francese inglese miti pretese offresi. Telefonare 60-984.

RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni, offresi [redacted] giornata saltuariamente. Telefonare 500-943.

[redacted] pratica paghe contabilità offresi ore libere. Tel. [redacted]

RAGIONIERA ventenne primo impiego offresi. Telefonare 329-010.

RAGIONIERA ventiduenne stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefono 578-877. [redacted]

[redacted] 21enne secondo impiego offresi. Telefonare 723-146 ore pasti. A107701

RAGIONIERA 21enne 1° impiego, stenodattilografa, complometrista, paghe e contributi offresi. Tel. 657-152

RAGIONIERE esperto fatturazione et vendite offresi per Torino e dintorni 2° impiego. Telef. 281-747.

RAGIONIERE, pratico ufficio contabilità generale, magazzino, organizzazione, programmazione, patentato, referenziatissimo, miti pretese, disponibile subito. Telef. 83-387.

RAGIONIERE primo impiego offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 210-461.

RAGIONIERE universitario 22enne militesente cerca urgente impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino». A107360

RAGIONIERE 26enne militesente cerca primo impiego, miti pretese. Telefonare 338-553. A107707

RAGIONIERE 28enne, pratico contabilità, conoscenza lingue, disposto viaggiare, offresi, Telefonare 780-054

RAGIONIERA, padronanza assoluta tenuta contabilità generale completa, qualificata esperienza industriale massimo livello altamente documentata, aggiornatissima, assoluta autonomia, diretta responsabilità conduzione tutti settori aziendali: direzione contabile amministrativa, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A106338

RAGIONIERE 30enne ottima padronanza contabilità generale industriale bilanci amministrazione personale offresi direzione amministrativa e capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino».

SEDICENNE primo impiego offresi in qualità segretaria d'ufficio. Telefonare 966-412. [redacted]

[redacted] qualificata offresi lavori ufficio. Telefonare 959-978.

[redacted] steno-dattilo [redacted] esperienza biennale offresi. Telefonare 852-046 qualsiasi ora. A107608

SEDICENNE torinese volenterosa 2° impiego steno-dattilo calcolo meccanico paghe offresi. Telef. 755-981.

SIGNORA pratica studio legale offresi. Tel. 878-489.

SIGNORA torinese ventinovenne offresi pomeriggio commessa abbigliamento arredamento. Telef. 353-260.

SIGNORA ventunenne pratica contabilità meccanizzata e lavori ufficio vari offresi presso industria. Telefonare 693-867.

SIGNORINA contabile, bilanci, lavori ufficio, referenziata, cerca impiego presso serie ditte o professionista. Telefonare al mattino n. 795-248.

SIGNORINA, presenza, pratica lavori ufficio, contatti clienti, cassa, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 769-153.

SIGNORINA ventenne pratica stenodattilo e lavori vari ufficio offresi. Telefonare 589-901.

SIGNORINA 19enne piemontese segretaria d'azienda corrispondente francese [redacted] steno-dattilo 2° impiego libera subito offresi. Tel. 482-452.

SIGNORINA 18enne pratica contabilità, dattilografia, paghe e contributi, libera subito, offresi. Telefono 240-382. A107295

SIGNORINA 36enne, presenza, espressione verbale, iniziative autonomia, pratica ventennale lavori ufficio, serietà, precisione, referenziata, impiegherebbesi adeguatamente, Telefonare 483-990. A106865

SIGNORINA 40enne pratica ufficio segreteria corrispondente italiano facilità contatto pubblico occuperebbesi adeguatamente anche istituto medico clinica, patentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino».

STENO-dattilografa 16enne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino».

STENODATTILO diciannovenne volenterosa pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 210-580.

STUDENTE V geometri serale, detentore cerca impiego, anche mezza giornata. Telefonare 302-090.

(Continua a [redacted]. 14)

CRONACHE DEI LIBRI

CINQUANT'ANNI FA [redacted] LO SCRITTORE TORINESE

Ricordo di Nino Oxilia

La sua fama è legata soprattutto al facile crepuscolarismo [redacted] «Addio giovinezza!», scritta con Sandro Camasio - [redacted] fu poeta originale - Cresciuto all'influsso [redacted] Gozzano e D'Annunzio, [redacted] fortemente la crisi morale, ed estetica, dei primi anni [redacted] secolo e della [redacted]

Cinquant'anni fa (più esattamente il 18 novembre 1917) Nino Oxilia lasciava la vita sulle pendici del monte Tomba, duramente conteso dopo Caporetto. Lo scrittore torinese aveva ventotto [redacted] e da quattro lo aveva preceduto nella morte Sandro Camasio; sicché [redacted] titolo della commedia che essi avevano scritto insieme, *Addio giovinezza!* (1911), veniva a colorarsi, retrospettivamente, di presagio. I due autori sarebbero rimasti per lo più isolati, da allora in poi, in una acritica atmosfera [redacted] compianto, simboli di una *belle époque* travolta inesorabilmente dalla guerra.

Addio giovinezza! nel suo fragile incanto e nella levità della struttura possedeva molti titoli per incontrare successo. Queste scene di vita studente[redacted] sul fondale di una Torino «liberty» [redacted] l'eco eccitante per quanto provinciale della *Bohème* di Murger; anche se attraverso il perbenismo di Mario [redacted] la goffa timidezza di Leone (la stessa «signora velata», seduttrice di turno, rinfodera le unghie davanti alle lacrime di Dorina) ne restituivano l'inconscia parodia. Alla fine poi, I protagonisti deponevano ogni piglio anticonformistico per accettare, borghesemente, [redacted] lavoro responsabile, una vita quieta e dimessa nella natia provincia.

La commedia, inevitabilmente acerba, è responsabile di molti luoghi comuni su Torino ed ha incoraggiato la più banale e stenta tradizione goliardica. Per quanto riguarda Oxilia (di cui è difficile oggi sceverare l'apporto) essa finì con l'imprigionarlo in un vestito troppo stretto. Non [redacted] infatti giustizia, da sola, alla disposizione dello scrittore per ogni moderna avventura dello spirito: Oxilia, ad esempio, credette nel cinema e fu regista per l'Italia e la Cines, guidando più volte Lyda Borelli; soprattutto, *Addio giovinezza!* finì col mettere in ombra un'altra sua opera ben più importante e che merita, a nostro avviso, almeno [redacted] posto nella storia delle poetiche del Novecento.

Ci riferiamo alle liriche messe insieme [redacted] i fogli che [redacted] granate austriache non erano riuscite a disperdere. Furono pubblicate nel 1918 (con la prefazione di Renato Simoni) sotto il titolo *Gli orti*: e già questo lascia presagire come le poesie si muovano lungo un arco che va dall'*Hortus conclusus* di D'Annunzio ai casalinghi seminati di Gozzano.

Sono influenze ovvie, ma conta il tentativo [redacted] Oxilia di superare la *querelle* [redacted] i due grandi. Di qui il recupero, pur nel tessuto stilistico gozzaniano, dell'energia di D'Annunzio, della sua vitalità. Non la fuga, quindi, in un passato sempre più remoto nello spazio [redacted] nel tempo per trovare scampo dal mediocre presente; ma per scoprirvi una sorta di continuità, di positivo legame. Come accade nella bella lirica *A cavalcioni del tempo* dove il poeta, viaggiando io [redacted] per la campagna [redacted]mana, immagina due donzel[redacted] che, nel vano di un'alta finestra, guardino passare una cavalcata di Cesare Borgia. Ed ecco che, nella rapida [redacted] del [redacted] il sogno sembra concretizzarsi [redacted] insieme aggiornarsi: «*...O Cesare Borgia col casco inglese da motociclista! / O Medioevo travolto nell'ansito febbricitante / del vivere nuovo...*». [redacted] principe Valentino alle prese con il progresso: l'immagine [redacted] conto degli ardimenti dei futuristi, sembra richiamare le folgorazioni d'un Apollinaire.

Altrove sarà ancora l'odiosamato Gozzano ad incantare Oxilia, e proprio attraverso uno dei [redacted] prediletti moduli stilistici: l'universo [redacted] e morale del «salotto». Ma nella poesia [redacted] Oxilia *(Io porto in me un'oasi di luce)* quanto [redacted] mutato il salotto del poeta di Agliè. In Gozzano, le chiacchiere e i diversivi di un mondo provinciale inteso a goderti i suoi agi, sprizzanti come spuma dal solido arco dei raccolti e degli [redacted]si; o gli «esclusivi» trattenimenti nobiliari del tempo di Carlo Alberto [redacted] di [redacted] Vittorio, visti con un disincanto che sembra avere già [redacted] il gobettiano «Risorgimento [redacted] eroi»; mentre in Oxilia si impone un gusto aspro [redacted] partecipe della contemporanea cronaca politica, [redacted] colgono i prodromi della «controrivoluzione» borghese.

Il «sorridevi» che sottolinea la presenza d'una enigmatica donna assume, di fronte a tanta meschinità, un suono di ironico distacco e, insieme, di scettica rinuncia: «*Tuo marito nel frac / pareva più corpulento / e discorreva con un[redacted] contento / delle vergogne del Parlamento / [redacted] degli articoli di Rastignac. / Tu sorridevi... Fuori la notte senza vento... / "Oxilia / credo. La folla è vile. Occorre / un gesto. Bisogna decidere. / Un gesto...". Tu continuavi a sorridere*».

Alla crisi morale s'intreccia, nel giovane scrittore, la crisi estetica. Soltanto con una insoddisfazione acuta, drammatica, per «le parole consuete» si spiegano i suoi andirivieni [redacted]ici: dalle inflessioni ancora romantiche ai «giocondi lazzi» di Palazzeschi. Sarà [redacted] guerra a fargli presentire modi nuovi, anche [redacted] non gli sarà concesso toccare quell'interiorità della parola che costituisce il più sicuro approdo della poesia italiana dopo Gozzano. [redacted] veda il *Canto del soldato in marcia*, ispirato all'esperienza della trincea.

Il poeta ha visto un drappello di bulgari stecchiti e intona per loro [redacted] canto che, sulla cadenza d'una marcia militare, suona [redacted] furibonda [redacted] grottesca pietà: «*Ne ho visto qualcuno (l'immagine è qui) / col cranio dal becco dei corvi scoperto, / che stava in mutande: ai morti di certo / non [redacted] le brache in fustagno cakì... / Unò! Duè! Mabcete lo mèno / sinistra! Tenete / eretta la testa / Mostrate che avete / l'orecchio al tamburo lontano... / Tratracci! Tratracci / Abbiamicalzoninfustagnocakì!*».

E' una protesta che non si fa ancora stile, poesia. Oggi, del resto, ricordiamo Oxilia specialmente quale interprete sensibilissimo della crisi morale e letteraria [redacted] generazione. E, in fondo, la sua lirica più significativa, anche come dono di poesia, resta il *Saluto ai poeti crepuscolari*. E' il [redacted] testamento. Oxilia, che già sente il funebre rullo del tamburo, sembra quasi volerli [redacted] sradicare da Corazzini, da Gozzano, dall'amico Camasio, i poeti del passato (quello personale e della poesia italiana). Ma nel momento dell'addio [redacted] può fare [redacted] di innalzarli a simbolo della sola autentica tradizione poetica che [redacted] di [redacted] superata (nella celebrazione e nella [redacted]gazione): «*Ma voi non vedeste la vampa / sul mondo, né potrete / la vita futura contare. / Cadeste sul limitare / del Tempo; moriste di sete / lasciando alla stampa [redacted] un breve sorriso di morte...*».

Inconsapevolmente, insieme con quello dei crepuscolari, Oxilia scriveva il compianto di [redacted] stesso. Come sempre [redacted]de, i poeti «nuovi» [redacted] già [redacted] l'uomo da essi cantato non conservava più alcun tratto del «titano» ma si scopriva, nell'umiltà e nel silenzio, «uomo di pena».

Nino Oxilia [redacted] fotografia del 1914

Lorenzo Mondo

PERCHÉ «LES CAVALIERS» DI KESSEL [redacted] TANTO [redacted]

Un «tradizionale» [redacted] d'avventure è da mesi il «best-seller» in Francia

Lungo racconto esotico, [redacted] problemi, soddisfa [redacted] pubblico stanco di romanzi «sperimentali»

[redacted] sette mesi «Les cavaliers» di Joseph Kessel è il romanzo più venduto in Francia, anche dalle librerie che servono un pubblico «sofisticato». E' un lungo racconto tradizionale, senza alcun impegno ideologico, estraneo a tutte [redacted] correnti più vive [redacted] narrativa contemporanea [redacted] ad ogni sperimentalismo. Il suo successo merita di essere esaminato: abbiamo chiesto al nostro corrispondente da Parigi, Sandro Volta di illustrarne le ragioni.

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, novembre.

Les cavaliers di Joseph Kessel, edizione Gallimard, [redacted] una specie [redacted] feuilleton di 546 pagine dal quale [redacted] rigorosamente eliminati tutti [redacted] i problemi agitati dalla narrativa contemporanea, un appassionante racconto di avventure condotto con la tecnica del western cinematografico, [redacted] tuttavia cadere nella grossolanità propria a quel genere, ma, [redacted]zi, [redacted] le risorse d'un narratore anche troppo scaltrito.

E' [redacted] successo che sembrerebbe indicare la rivolta dei lettori contro la letteratura contemporanea e la loro condanna contro la critica, che non [redacted] mai preso troppo sul serio le opere di Kessel. Ma la rivolta e la condanna, in questo caso, non sono affatto [redacted] cosa nuova, perché il successo ha sempre accompagnato la produzione di Kessel, durante [redacted] secoli [redacted] attività letteraria, nel corso del quale egli ha pubblicato un'ottantina di volumi, fra romanzi, saggi, biografie e racconti [redacted] viaggio. Benché appartenente allo stesso genere dei precedenti, Les [redacted]valiers è d'altronde il meglio di quanto l'autore ha scritto finora.

Joseph Kessel è nato nel 1898 a Buenos Aires, in una famiglia di immigrati russi, che partirono dall'Argentina poco dopo la sua nascita, cosicché la sua infanzia [redacted] svolse ai piedi degli Ura[redacted]li, [redacted] limite fra l'Europa e l'Asia.

Il suo ultimo romanzo, Les cavaliers, ha inizio nell'Afganistan, lungo le piste della montagna sulle quali le file di camion s'incrociano con le [redacted] tradizionali e [redacted] svolge poi nelle steppe [redacted] Nord, immobili nei loro orizzonti sconfinati [redacted] nei costumi millenari: vi domina [redacted] culto del cavallo e delle virtù che [redacted] rappresenta. Toursene, capo delle scuderie del ricco Osman Bay, ha selezionato una [redacted] di stalloni principeschi, l'ultimo dei quali, Jehol, è [redacted] più bel campione, come Ouroz, il figlio di Toursene, ne [redacted] il migliore cavaliere.

Tanto l'uno quanto l'altro vengono inviati a Kabul per partecipare al gran giuoco del re, una prova magnifica [redacted] barbara, inventata [redacted] Gengis Khan, in cui i [redacted]renti si disputano al galoppo [redacted] esclusione di colpi le spoglie di un montone decapitato. Jehol vince, ma Ouroz, [redacted] da [redacted] avversario, cade e si rompe una gamba. Per sottrarsi all'umiliazione di essere curato [redacted] infermiere dell'ospedale europeo, il giovanotto fugge nelle montagne, insieme al cavallo e al suo palafreniere.

I[redacted] così una lunga odissea [redacted] mezzo [redacted] pericoli della natura selvaggia, l'atroce dolore alla gamba on[redacted] in cancrena e il tradimento del palafreniere che, d'[redacted] una [redacted] nomade incontrata in cammino, tenta di assassinarlo per prendersi Jehol. Arrivato finalmente nelle steppe del Nord, Ouroz viene salvato dalla morte da un pastore che lo amputa con una scure e cicatrizza la piaga col grasso bollente, come fa con le bestie ferite. Ridotto ar[redacted] limite delle forze, Ouroz riappare una mattina, sul [redacted] cavallo estenuato, [redacted] ancora bello e fiero, nella sontuosa scuderia di Osman Bay per ricevere il premio del [redacted] coraggio e per entrare nella leggenda.

Ridotta la trama a questa linea essenziale, [redacted] piace [redacted] il genere del romanzo. Ci si può a questo punto domandare come mai [redacted] pubblico estremamente avvertito, come quello francese, un pubblico educato al nouveau roman e a tutte le sottigliezze della letteratura sperimentale degli ultimi tempi, abbia [redacted] quest'estate la preferenza, fra tante [redacted]ità di libreria, ad un'opera in cui l'impianto epico ed una certa nobiltà di tono [redacted] bastano a [redacted] schermare le puerilità di un romanzo d'appendice.

Risveglio [redacted] interesse per le avventure [redacted] semplice desiderio d'un passatempo poco impegnativo? Certo [redacted] però che Les cavaliers conferma la potenza narrativa di Joseph Kessel, a proposito [redacted] quale si è parlato più volte, magari esagerando, [redacted] Balzac, di Dostoiewski o di Kipling. E' uno [redacted] quegli scrittori che [redacted] sentono il bisogno di levigare il proprio [redacted] e che affrontano piuttosto grossolanamente i sentimenti più intimi [redacted] natura umana, ma non gli fa [redacted] lo difetto la forza della rappresentazione descrittiva. L'esotismo lo aiuta, l'incontro di esseri primitivi lo ispira, [redacted] esaltano gli animali, in una selvaggia e generosa apoteosi degli istinti primordiali.

Sandro Volta

La Bolivia [redacted] il «Diario» [redacted]

La Paz, 8 novembre.

Il gen. Alfredo Ovando, comandante dell'esercito boliviano, ha annunciato che il suo [redacted] mette all'asta [redacted] «Diario di campagna» di Ché Guevara, scritto [redacted] [redacted]mandante partigiano dal novembre 1966 [redacted] vigilia della morte e confiscato dai militari nel momento della cattura. La Bolivia venderà anche alcuni testi scritti in [redacted] dal francese Régis Debray.

Per poter compiere questa speculazione (editori americani avrebbero già offerto 13 milioni di lire), i generali boliviani non hanno accettato la richiesta del difensore di Debray di far leggere durante il processo il «Diario» di Guevara.

Segnalazioni

Un romanzo di Vandano

In questi ultimi tempi, nella tumultuosa e variopinta serie di esperimenti narrativi, si è notata una curiosa [redacted]esumazione del vecchio romanzo storico, che sembrava ormai [redacted]dannato ad una definitiva sepoltura. Brunello Vandano, come altri pensosi scrittori, [redacted] si [redacted] lasciato lusingare dalle pretese delle mod[redacted]letterarie, ed [redacted] saputo dimostrare che il «genere» può avere [redacted]re una sua vitalità, [redacted] un suo ro[redacted] di largo respiro, *Addio alla grandezza* (ed. Mondadori, pagg. 612, lire 4500).

In esso si ricostruisce, con sottigliezza psicologica, la storia di quella generazione che partecipò giovanissima alla seconda guerra mondiale: si troveranno pagine di sorprendente freschezza, in cui questa storia è resa nelle [redacted] passioni e nelle [redacted] ansie, nei suoi momenti grotteschi e sconcertanti.

La mole del libro non deve spaventare il lettore amante della lettura rapida e succosa: Vandano narra con garbo e [redacted] arguzia, senza [redacted] che appesantiscono e senza divagazioni che [redacted]lano.

Il terzo volume dell'«Autobiografia di Giuliano di Sansevero»

Bella conferma del «nuovo Gattopardo»

Andrea Giovene, «esordiente» a sessant'anni, ha scritto il [redacted] libro migliore e creato un'indimenticabile figura di donna

Giusto un anno fa, le [redacted]stre cronache letterarie [redacted] colsero con gran rumore i primi due volumi dell'Autobiografia di Giuliano di Sansevero, opera del sessantaduenne napoletano Andrea Giovene duca di Girasole, già parzialmente nota [redacted] qualche privilegiato in una tiratura semiclandestina di novecentonovantanove esemplari e accompagnata al battesimo ufficiale dal comune imbarazzo di pochi denigratori e di molti entusiasti. Tutti, infatti, punta[redacted] sull'analogia dell'ope[redacted] col Gattopardo *di Tomasi [redacted] Lampedusa: chi [redacted] relegare il nuovo scrittore fra i dilettanti eccitati dalla moda e chi per negare quella analogia.*

Di qui, se non sbagliamo, il particolare successo dei due volumi: notevole ma nettamente inferiore [redacted] loro prestigio; e di qui, appunto, lo smarrimento di tanti lettori anche buoni [redacted] aperti, infastiditi nell'alternativa di [redacted] «caso» di vero o supposta «gattopardite»; [redacted] allontanati perciò [redacted] godimento di pagine svelte, fresche, [redacted] malamente divulgate.

*La premessa, ora, vuole essere un riconoscimento dell'importanza del romanziere. Importanza che — trascurata anche [redacted] molti dei suoi primi ammiratori — appare adesso ben più evidente dal terzo recentissimo volume dell'*Autobiografia*: che non è il pur geniale capriccio di un dilettante solitario e commosso, ma conferma la robustezza di un talento naturale, capace di raccontar[e] il mondo [redacted] passioni del mondo [redacted] perdersi in languori liricheggianti [redacted] intellettualistiche divagazioni.*

*Né diremo che questo sia il più «bello» dei tre volumi finora usciti, o che prepari grosse svolte agli altri due che seguiranno a compimento dell'opera: diremo, questo sì, che gli avvenimenti dell'*Autobiografia*, nelle pagine o[redacted] uscite, dàn[redacted] allo scrittore la materia più congeniale, più vicina al suo gusto di rievocare mescolando realtà [redacted] fantasia, passioni [redacted] adombrata saggezza.*

Chi conosce i primi due volumi imboccherà subito la via più giusta guidato dal diverso «passo» [redacted] racconto. Là c'era il noviziato del personaggio, dall'infanzia alle soglie [redacted] trentina: e le esperienze [redacted] accavallano in virtuoso intreccio [redacted] fatti [redacted] di sentimenti, di cronache «private» sul filo dell'elegia e [redacted] aperture verso [redacted] gusto del romanzo storico. Qui, in più lungo respiro, hai l'uomo che, voltate le spalle ai turbamenti dell'educazione cosmopolita, si isola in un antico piccolo borgo del nostro Mezzogiorno — l'immaginaria Licudi: trasognato Eden «sulla latitudine precisa dell'antica Ilio» — e nella distensione vive tra echi del passato e miti cadenze del presente. Dalle ceneri di amori sepolti, insomma, agli idilli di un'accorata convalescenza: mentre l'orizzonte si restringe inquieto e i fragori biechi del fascismo — impegnato a lustrar gerarchi alla conquista dell'Etiopia [redacted] a tirar su baracconi di imperiale luna park sui colli fatali dell'Urbe — assediano [redacted] civilissimo protagonista [redacted] dolceamara solitudine.

Né [redacted] lettore ha bisogno di guide. Basterà che cerchi, nell'onda lenta [redacted] pagine, la figura dell'adolescente Arrichetta: aggraziata, schiva, [redacted] di struggenti fantasticherie, da mettere accanto alla Pisana [redacted] Nievo.

Ferdinando Giannessi

[redacted] GIOVENE: *L'autobiografia* [redacted] *Giuliano* [redacted] *Sansevero*, volume terzo - Ed. [redacted] - pagine 277, lire 1800.

Tre [redacted] prescelti per il [redacted] Premio Cavour

La piccola giuria del «Premio Cavour» ha designato i nomi dei tre candidati [redacted] sottoporre alla votazione della grande giuria, di cui fanno parte direttori di quotidiani e di periodici, personalità dell'arte, della cultura e dell'economia italiana. I tre prescelti [redacted]:

il prof. Silvio Ceccato, docente universitario, il quale, partendo dalla filosofia, è giunto agli studi cibernetici, affermandosi in campo internazionale; il professor Pasquale Saraceno, docente universitario, insigne economista, che in quest'ultimo decennio ha assistito, consigliato e ispirato molti uomini di governo; il profes[redacted] Manlio Rossi Doria, docente universitario, [redacted] degli uomini che più [redacted]tamente hanno contribuito alla conoscenza e alla sensibilizzazione del problema meridionale.

Il premio, alla sua prima edizione, si propone di segnalare «quel cittadino italiano vivente, che abbia [redacted]tributo, [redacted] la sua opera, allo sviluppo civile e culturale della nostra società», nei campi scientifico, artistico, letterario, politico, economico, ecc... Il vincitore sarà designato entro il 15 dicembre.

Pellegrinaggi del '400 in Terrasanta

Nella interessante collana «I cento viaggi», l'editore Longanesi pubblica il «Viaggio in Terrasanta» di Santo Brasca: relazione del pellegrinaggio che il funzionario e diplomatico milanese compì nel 1480 in Palestina e nel Sinai. Segue l'«Itinerario» di [redacted]briele Capodilista (del 1458): una d[redacted] «guide» che servivano ai pellegrini per il gran viaggio in Oriente. Illustrazioni tratte da manoscritti del tempo (in quella riprodotta sopra: la [redacted] del Santo Sepolcro a Gerusalemme) accrescono il valore documentario del volume. Scrit[redacted] con un linguaggio rozzo ma fresco, ispirato da pietà religiosa ma anche da una larga curiosità, il «Viaggio» del Brasca, con le sue avventure di mare, gli incontri con i pirati (ed i genovesi ostili), la lunga dimora in [redacted] agli infedeli, [redacted] una lettura attraente e, [redacted] certo senso, attuale.

IL DRAMMA DI GIOVANNI TESTORI

Una «Monaca di Monza» tempestosa [redacted] sanguigna

Sabato scorso, la prima rappresentazione a Roma della *Monaca di Monza* di Giovanni Testori ha rinfocolato polemiche che già [redacted]peggiavano alla vigilia [redacted] debutto: [redacted] molto [redacted] continua a discutere sulla regia di Luchino Visconti, che per eccessivo amore [redacted] spettacolo avrebbe sacrificato l'opera dell'autore lombardo tagliandola più del giusto ed arricchendola [redacted] stravaganti coloriture. Chi abbia ragione, [redacted] affar [redacted]stro. Diremo invece che il dramma, letto in volume, è senz'altro un lavoro [redacted] grosso [redacted] rispettabile impegno, superiore in tutti i [redacted] alle precedenti fatiche teatrali del Testori.

Ben viva e sanguigna, e gonfia di turbinose passioni, [redacted] infatti anche questa *Monaca di Monza*. Dove la storia secentesca di Marianna de Leyva, costretta dal padre a farsi suora [redacted] macchiatasi di atroci delitti per cui morì in carcere, esplo[redacted] bieca violenza.

Non è davvero il caso di ricordare il diversissimo taglio della vicenda nelle celebri pagine [redacted] *Promes[redacted] Sposi*. Li avevi [redacted] grandissimo Manzoni che affrontava l'antica cronaca [redacted]periore verecondia, mescolando orrore e pietà; qui il Testori si getta con furia sulla torbida esistenza della monaca senza fede, divenuta amante [redacted] avventuriero, infanticida, complice di delitti [redacted] di turpitudini. Troppa lontananza, insomma, nel gusto; e, naturalmente, troppa differenza di statura poetica.

Eppure, anche [redacted] non escluderemmo [redacted] sospetto di una compiaciuta insistenza [redacted] melodramm...ico e negli [redacted]ettacci dello scandalo, l'opera [redacted] ruvide e provocanti suggestioni [redacted] crescono di scena in [redacted]. Basta, [redacted] resto, la felice inquadratura: Marianna [redacted] Leyva si risveglia nel no[redacted] tempo, in una «*notte di sortilegi e di paure*», ha intorno [redacted] le larve dei parenti, [redacted] complici, dei superiori — tutti «*spettri (...) ammassati, gli uni sugli altri, come relitti* [redacted] *un* [redacted]*fragio*» — e li fa rivivere [redacted] testimoni e interlocutori di una delirante rievocazione del proprio dramma.

Di qui, nell'accavallarsi di voci e sbandati tremori, una tregenda disperatissima. E l'eroina passa dalla terra al cielo con guizzi e brividi di raccapriccio: [redacted] terra, il suo [redacted] senza [redacted] di pentimenti; in cielo, la penombra di una fede che ha le sue radici nel mistero del peccato. Certe battute, poi, [redacted] principio del dramma — «*Di tanto in tanto sento anch'io il bisogno di inginocchiarmi e pregare*» — sembran chiarirsi nel monologo finale, rivelando la segreta aspirazione a un cristianesimo tempestoso: «*Liberaci* [redacted] *nostra* [redacted]; *liberaci* [redacted] *nostro sangue; liberaci dalla nostra morte (...). Ci senti? E allora, liberaci*»!

Ma sulla presenza, [redacted] sull'efficacia, [redacted] tale «segreto» [redacted] troppi dubbi: resta, e piace, l'indemoniata aggressività delle passioni.

f. g.

GIOVANNI TESTORI: *La Mo*[redacted] *Monza* - Ed. Feltrinelli - pagine 191, lire 1800.

[redacted] ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

STENODATTILOGRAFA corrispondente autonoma tutti lavori ufficio bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino».

STUDENTE universitario conoscenza inglese occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A107336

STUDENTESSA serale 2° ragioneria impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: Magnelto, via Emilio Bongiovanni 31, Torino. A107362

UNIVERSITARIA co[redacted] lingue occuperebbesi come istitutrice parte tempo. Telefonare 517-911.

UNIVERSITARIA impiegherebbesi mezze giornate. Telefonare 362-459.

UNIVERSITARIO giurisprudenza primo impiego, miti pretese, impiegherebbesi anche mezza giornata presso seria ditta o studio legale per lavori ufficio. Telefonare 539-357.

VENTIDUENNE perito aziendale contabilità paghe contributi 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A105443

VENTIDUENNE ragioniere, dinamico, conoscenza scolastica inglese francese, auto, occuperebbesi lavo[redacted] molto serio. Telef. 885-260.

VENTIQUATTRENNE diplomata Inglese Oxford diplomata francese Sorbona Parigi, buona conoscenza stenodattilo, esperta public relations impiegherebbesi [redacted]sibilmente mezza giornata. Telefonare 587-005.

VENTIQUATTRENNE referenziato, tutti lavori ufficio, carico e scarico, vettura propria offresi. Tel. 234-920.

VENTOTTENNE esperienza ufficio produzione capo reparto industria resine sintetiche, pratico lavori ufficio, analisi tempi, programmazione, rendimenti offresi a seria ditta mansioni adeguate, sistemazione definitiva. Telefonare 692-164.

VENTUNENNE ottimo inglese, tedesco offresi. Telefonare 354-492 orario ufficio. A107329

VETRINISTA espertissimo [redacted] ria ditta qualunque articolo. Telefonare 335-025 ore 15-18.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMEREBBE organizzazione milanese, Side, ambosessi per Torino e provincia. Assicuransi lavoro continuativo, assistenza mensile. Presentarsi Onorato Viglieni 27.

A prescelti da corsi teorico e pratica retribuito Società importanza internazionale offre inserimento nei propri quadri produttivi organizzativi con stipendio, provvigioni, benefici legge e possibilità rapida brillante carriera. Richiedonsi serietà, dinamicità, cultura medio-superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino». O806

AGENZIA assicurazioni assume stenodattilo, massimo diciottenne, presentarsi via Arcivescovado 3.

ASSICURAZIONI primaria Compagnia italiana cerca ispettore rami danni assistenza tecnico produttiva agenzie Torino. Sistemazione economicamente e moralmente decorosa, et buone prospettive carriera. Richiedonsi esperienza specifica intraprendenza dinamismo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino».

ASSOCIAZIONE albergatori Bardonecchia assume stagione invernale animatore 25-30enne brillante [redacted] sciatore lingue cultura presenza.

ASSUMESI lucidatrice edile presenza volontà libera eccessivi impegni ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino».

ASSUMIAMO signore, signorine, presenza, cultura, espertissime trattative clientela, per ufficio vendite. Presentarsi: Tecnimmobil, Matteotti 10, ore 17-18. O627

ASSUMIAMO subito ambosessi 18-26enni liberi immediatamente, cultura, bella presenza, disinvolti, 90.000. Cassa malattia, possibilità carriera. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O546

AUTOSALONE cerca produttore venditore in sede fissa per vendita domenicale. Telefonare 367-519.

AUTOSCUOLA richiede istruttore lun[redacted] pratica di guida assunzione fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4588 — Torino». A107388

AZIENDA meccanica cerca impiegata max 20enne, esperta paghe contributi con pratica fatturazione e piccola contabilità. Tel. 753-252 ore ufficio.

CANTANTI dilettanti, bambini, paralleri, complessi orchestrali, cerchiamo per il 1° Festival Nazionale di Torino. Informazioni: Centro musicale, via Campana 4. Tel. 657-226.

CAPO Filiale Torino proveniente settore librario rateale assume importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

CERCASI PER INTERESSANTE INCARICO INGEGNERE CHIMICO ESPERIENZA CONDUZIONE IMPIANTI CHIMICI. [redacted]IZZATIVE. CONOSCENZA INGLESE, DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A105037

CERCASI perito chimico esperienza vernici disposto trasferirsi. Telefonare 774-952 ore pasti. A105016

CERCASI pensionato e studente per lavoro statistico a termine con impegno poche ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

CERCASI stenodattilografa 16-17enne anche primo impiego. Presentarsi: Studio dottor Boglione, corso Re Umberto n. 5, dalle 9 all[redacted] 9,30, dalle 18,30 alle 19,30. A106055

CERCO abile aiuto commessa self service. Rosso, via Rivoli 46, Laumann Grugliasco. 1001

IMPORTANTE azienda assume diplomato o laureato per sezione commerciale prodotti tecnici e chimici. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6691 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA CERCA PER REPARTO ESPORTAZIONE ESTERA GIOVANE QUALIFICATO POSSIBILMENTE A CONOSCENZA DELLA LINGUA RUSSA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 299 — TORINO». 27205

IMPORTANTE industria zona Regina Margherita cerca perito elettrotecnico con pluriennale esperienza in progettazione impianti elettrici per automatismi a macchine utensili speciali. Retribuzione 130-150 mila. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino».

[redacted] INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA PER UN GRUPPO DI REPARTI CON 400 OPERAI UN CAPO LAVORAZIONE, PERITO INDUSTRIALE, MASSIMO 40 ANNI, CON REALI CAPACITA' TEORICO-PRATICHE, DOTI DI ORGANIZZAZIONE E COMANDO. [redacted]A DI PRODUZIONE E POSSIBILE CONOSCENZA LINGUA INGLESE. I DIPENDENTI SONO STATI AVVERTITI. REMUNERAZIONE A SECONDA DELLE REALI CAPACITA'. SCRIVERE CASELLA POSTALE 220 F, [redacted]

IMPORTANTE Società cerca pensionato cinquantenne attivo buona salute bella calligrafia, per mansioni fiducia impiegato-fattorino pratiche banc[redacted]. Esigonsi referenze ineccepibili e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — T[redacted]. 2001

INDUSTRIA cerca geometra minimo 30enne patente buona esperienza lavori edili. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6635 — Torino».

INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI CERCA TECNICI ESPERTI PROGETTAZIONE MACCHINE [redacted] CONTROL[redacted] NUMERICO. INVIARE [redacted]CULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6685 — TORINO».

INDUSTRIA METALMECCANICA TO[redacted] RICERCA DIPLOMATO [redacted] LAUREATO CON [redacted] AL[redacted] CONTATTI CON CLIENTI [redacted] FORNITORI, CONOSCENZA LINGUE ESTERE, CON SPICCATE ATTITUDINI SVOLGIMENTO LAVORO COMMERCIALE. PREGASI INVIARE CURRICULUM MOLTO DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 311 — TORINO». 27238

INDUSTRIA SARDEGNA CERCA GIOVANE INGEGNERE CHIMICO PER CONDUZIONE NUOVI IMPIANTI. INGLESE PARLATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 6563 — TORINO». A105038

ORGANIZZAZIONE editoriale nazionale ricerca elementi qualificati subagenzie Cuneo, Ivrea, Aosta, Asti, Alessandria. Manoscrivere curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 6631 — Torino». A105645

[redacted] UFFICIO [redacted] CERCASI RI[redacted] PRATICA CALCOLI [redacted]CISA CON PLURIENNALE ESPERIENZA IN ATTIVITA' CONSIMILE. SCRIVERE [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 4500 — TORINO». A105211

PERSONALE dinamico capace massimo 30enne possibilmente perito elettrotecnico cercasi per ufficio vendita cavi elettrici importante società. Precisare referenze et pretese. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino».

PRIMARIA azienda assume elementi qualificati lavoro esterno organizzato, stipendio auto, via Sant'Ambrogio 28 ang. corso Francia. Tram 6, Filobus 33. 2001

RAGAZZO 15-18 anni volonteroso cerca studio professionale per pratiche d'ufficio e aiuto archivista. Dettagliare età e titolo di studio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6546 — Torino» A104774

STUDIO professionale accetta giovane laureato per pratica legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino». A107309

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 26enne torinese referenziato offresi. Telef. 288-876.

ADDESTRATORE cani polizia tedesca offresi. Telefonare 961-556. Allevamento cani, Carignano.

AGGIUSTATORE attrezzista calibrista di 1° categ. pratico fresa e limatrice offresi [redacted] ditta. Tel. 681-660, 689-502. A107737

AGGIUSTATORE stampista 1° e rettificatore lapidellatore offresi subito ovunque a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

AIUTO cuoco offresi molto volonteroso stagione invernale. Telefonare 0122-5222. A107536

APPRENDISTA lavori vari magazzino negozio licenza media referenze offresi. Telefonare 673-878.

ANNI venti bella presenza buona volontà offresi come commessa in negozio o magazzino ingrosso. Telefonare 540-407. A107486

AUTISTA [redacted] furgone 1100 T3 offresi ditta per trasporti in genere. Telefonare 694-782. A107579

AUTISTA magazziniere 33enne offresi. Telefonare 538-658.

AUTISTA torinese patente D-E libero mezza giornata offresi anche altri lavori. Telefono 253-048. 1001

AUTISTA 27 anni patente C libero subito offresi conoscenza città, disposto pure linea. Telef. 726-321.

AUTISTA 35enne patente [redacted] lunga pratica guida offresi ditta o privato libero subito. Telefonare 278-512.

BABY sitter ventunenne offresi ore serali sabato pomeriggio 500 ora. Telefonare 546-221 [redacted] pasti.

BALIA asciutta [redacted] bambino casa propria miti pretese. Telef. 542-823.

CAMERIERE domestico di albergo o pensione o casa privata tutto-fare libero subito offresi. Telef. 798-971.

CAMERIERE o barista 24[redacted] offresi libero subito. Telef. 320-494.

[redacted] ristorante bar privato offresi referenziato. Tel. 83-345.

CAMERIERE 22enne offresi ristoranti, night giorni prefestivi, festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A105909

CARPENTIERE meccanico 1° cat. offresi come trasfertista per Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A107465

CHEF de rang conoscenza lingue offresi albergo o ristorante. Telefono 790-674. [redacted]

CHEF di cucina referenziatissimo. Telefono 790-674. A106486

[redacted] offresi anche mezza [redacted]ta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino».

CINQUANTADUENNE sola occuperebbesi lavori domestici cucito e stiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A107753

CINQUANTENNE offresi magazziniere fattorino [redacted] Tel. 779-692.

CONIUGI piemontesi con bimbo offronsi custodi stabilimento oppure marito operaio e moglie custode. Negro, via Monviso 14, Settimo Torinese. A105907

CUOCO piemontese mezza età offresi lusso stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

DICIANNOVENNE tornitore referenziato offresi. Telefonare 632-390.

DICIASSETTENNE fotolitografo trasport[redacted] offresi subito anche altri lavori. Telefonare 256-009.

DICIOTTENNE volonteroso occuperebbesi presso seria azienda aiuto ufficio magazzino o fattorino interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino». A107509

DICIANNOVENNE apprendista volonteroso offresi per qualunque lavoro stabile. Inviare richiesta: Bellino, Tarini 44.

[redacted] offresi pulizie scale ed uffici zona Vittoria. Telef. 831-855.

ELETTRICISTA impianti civili offresi subito. Scrivere Casto Francesco, corso Ferrara 25, Torino. A107641

EX custode capo statale, cerca posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A107811

EX finanziere 23 anni offresi autista domestico fattorino custode garagista. Telefonare 662-746.

FAMIGLIOLA piemontesi contadini praticissimi stalla allevamenti offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A107742

INFERMIERA generica presso CR referenziata offresi come assistente sanitaria ed ambulatori, studi medici e privati. Telefono 767-493.

FRESATORE attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A107491

[redacted] 33enne patentato B licenza tecnica offresi anche mezza giornata. Telef. 328-202 mattina.

GIOVANE 33enne offresi pulizie locali o qualsiasi lavoro. Tel. 687-109 ore pasti. A107713

INVALIDO referenziato occuperebbesi posto [redacted] fattorino e custode. Scrivere: Cannavacciolo, piazza Rebaudengo 3 int. 14.

FOTOGRAFO 46enne esperto b-n et gigantografia referenziato offresi. Telefonare 684-839. A106737

FRESATORE pratico attrezzature stampi plastica pressofusione offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino».

GIOVANE [illegible] offresi subito manovale oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 553-070.

FATTORINO autista offresi patente B anche lunghi viaggi. Telef. 60-229.

IDRAULICO esperienza decennale offresi cottimista con aiutante. Telefonare ore pomeridiane 872-486.

IDRAULICO 36enne espertissimo capacità direttive offresi come assistente seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino». 1001

ISTITUTRICE trentenne occuperebbesi vicemadre bambini da 2 a 10 anni. Scrivere: Pubblimen, casella 180, 15100 Alessandria. 27253

MOTORISTA scoppio Diesel generico espertissimo autopullman autocarri direzione officina offresi. Tel. 485-127.

OFFRESI aiuto pasticciere con patente B. Telefonare 873-449.

[redacted] autista con e senza auto [redacted]. Telefonare 876-475.

OFFRESI domestico cuoco referenziatissimo lunga esperienza per coniugi o persona sola. Tel. 500-660.

OFFRESI ragazza per lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A107500

OFFRESI tuttofare referenziata giovane 23 anni zona Sanpaolo dalle 8,30 alle 18. Telefonare 380-060.

OFFRONSI coniugi stagionali presso albergo o ristorante cameriera conoscenza francese tedesco e barista-cameriere. Telef. 541-290 ore 18-20.

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 671-371. A107088

OPERAIO serio attivo, lunga pratica macchine, addetto presse meccaniche et trapano, tornietto, macchine automatiche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4591 — Torino».

OPERATORE serigrafico 26[redacted] 1° cat. anni 4 esperienza anche pratico direzione reparto occuperebbesi seria ditta anche altri lavori patentauto auto propria. Telefonare 391-169.

OPERATORE torni automatici anche con esperienza direttiva offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino». A107380

PARRUCCHIERE uomo e signora offresi stabile presso acconciature anche misto. Telef. 273-438.

PASTICCIERE panettonista offresi. Lamarca Salvatore, via Arnò 2, Torino. A107022

PENSIONATO [redacted] officina stampi attrezzature e lavorazioni mecca[redacted] occuperebbesi. Telefonare [redacted].

PENSIONATO 60enne referenze controllabili presenza miti pretese ex viaggiatore offresi lavori generici anche mezza giornata. Tel. 775-108.

PIEMONTESI offronsi piccola mezzadria o giardinieri ortolani o custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A107742

PRATICA bambini offresi sorveglianza e piccolo aiuto casa giornata oppure mezza. Telefonare 786-312.

PRATICA cucina occuperebbesi 6 o 7 ore. Telefonare 670-631.

PROTOTIPISTA meccanico plastica offresi miglioramento. Scrivere: Piantoni, L[redacted] de Bernardi 2/50, Torino. 1001

[redacted] volenterosa adatta lavori officina offresi. [redacted]lefonare 650-751. 1001

RAGAZZA 17enne, pratica casa, cucina, cucito, offre i suoi servizi in cambio vitto alloggio e permessi serali per studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino». 1001

RAGAZZO diciannovenne buona volontà offresi aiuto muratore. Telefonare 363-843. A107330

RAGAZZO diciannovenne offresi operaio oppure qualsiasi lavoro. Tele[redacted] 81-435. A107462

REFERENZIATA offresi pulizie uffici zona Francia ore 18-22. Telefonare 557-802. A107714

REFERENZIATA tuttofare mezza età offresi dalle ore 8 alle 17. Telefonare 289-079 dalle 19 alle 21.

REFERENZIATISSIMA media età offresi da persona sola esclusi lavori pesanti. Telefonare 536-068.

SERIO quarantenne occuperebbesi posto fattorino massima conoscenza città e dintorni mezzo proprio. Telefonare 272-262 ore pasti.

SIGNORA addetta presse e lavori meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino».

SIGNORA [redacted] pulizia scale e uffici. Telefonare 395-244.

SIGNORA offresi custodia bambini o altro lavoro pomeriggio. Telefonare 514-255. A107657

SIGNORA offresi per pulizia uffici oppure a ore. Telef. 552-731.

SIGNORA olandese 33enne tuttofare libera subito offresi distinte famiglie. Telef. 687-109 ore pasti.

SIGNORA praticissima offresi governo bimbo ore saltuarie. Tel. 269-939.

SIGNORA praticissima cerca bimbo da governare proprio domicilio. Telefonare 289-939. A107545

SIGNORA 21enne bellapresenza offresi come commessa o altro lavoro. Telefonare 352-016 ore 17-18.

SIGNORA 34enne offresi studio medico oppure commessa. Tel. 234-098.

SIGNORINA diciannovenne offresi tuttofare giornata oppure ristorante. Mad. Cristina 104 (cortile). De Girolamo. A106946

SIGNORINA governerebbe bambino dopo ore 16. Telef. 536-364 pomeriggio. A107467

SPOSATO 26enne referenziato D pubblica offresi privato o grande azienda possesso auto propria nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino». A106218

TAGLIATRICE modellista taglio su stoffa con modelli offresi a industria [redacted]. Telefonare 399-098.

SIGNORINA referenziata occuperebbesi bambini 2 ore pomeridiane 17-19. Telefonare 654-454 ore 17,30-19,30. A107370

TAGLIATRICE offresi pratica tagliarine sega nastro forbice. Telefonare 724-977. A107735

TORNITORE 1° offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A107486

TRACCIATORE collaudatore piemontese 55enne occuperebbesi zona corso Francia. Telefonare 870-087.

TRENTACINQUENNE referenziato, auto propria, presenza, [redacted] ditta. Telefonare 592-582. A107504

TRENTACINQUENNE auto propria o senza solo pomeriggio offresi ditta. Telefonare [redacted] pomeriggio.

TRENTENNE con patente C offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 551-875 ore pasti.

TUTTOFARE offresi subito. Scrivere Castro Francesca presso Ingribalh, corso Ferrara 35, Torino.

TUTTOFARE offresi 4 o 5 ore mattina barriera Milano. Tel. 288-851.

TUTTOFARE offresi dalle 9 alle 14 zona piazza Rivoli. Telef. 796-979.

TUTTOFARE 3-4 ore mattino zona S. Secondo, Re Umberto, offresi. Telefonare 570-167 mattino. 1001

VENTENNE offresi per piccole famiglie possibilmente zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino». A107459

VENTENNE aiuto cuoca molto volonteroso [redacted] subito offresi. [redacted]vere: Aizani, via Argentera n. 87, 10059 Susa (Torino).

[redacted] per lavoro pomeridiano possibilmente commessa pratica calzature. Telef. 630-454.

VENTIDUENNE patente auto referenziato offresi come fattorino. Telefonare 213-895. A107369

VENTINOVENNE libero subito offresi aiuto [redacted] e interno [redacted]. Telefonare 722-601. [redacted]

[redacted] serio esperienza triennale ramo elettromeccanico, ottime referenze, offresi seria ditta. Telefonare [redacted] A107078

VENTITREENNE offresi autista fattorino millesento libero subito. Te[redacted]fonare 537-697. A107679

[redacted] lavori industriali in genere. Telef. 620-010.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. CERCO tuttofare referenziata, mattino più tre pomeriggi. Telefonare 595-415. A107283

B. TUTTOFARE cercasi servizio 8-15 zona [redacted] Telef. 682-156.

ABBIAMO lavoro [redacted] cucito da [redacted]guire a domicilio. Telef. 510-804.

ABILE garagista, cercasi, per apertura nuovo grande garage, Grugliasco, via Giolitti 19. Tel. 785-236.

ABILE tuttofare 8-17 referenziata cercasi. Tel. 581-175.

ACCONCIATURE, cerca aiutante, manicure 15-18 anni. Tel. 732-367.

AGGIUSTATORE pratico tornio, rettifica assumesi per manutenzione macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4597 — Torino».

AGGIUSTATORE per stampi materie plastiche libero subito cercasi. Telefonare 798-087. 2001

AGGIUSTATORI stampisti affilatore lapidellatore e fresatore attrezzatura 2° categoria cerca importante azienda offrendo passaggio 1° categoria. Presentarsi il 10 novembre ore 16, via San Bernardino 13, Torino. O547

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti 1° categoria alesatori esperti assumonsi. Telefonare [redacted]. 2001

AGGIUSTATORI 22-25 anni anche non provetti cercansi per montaggio macchine utensili. Telef. 240-198.

AIUTO commessa referenziata assume Tintoria Albera, Orbassano 247, telefono 322-421. 1001

ALESATORISTI orizzontale e verticale assume Società meccanica di precisione. Telefonare 372-309.

ALIMENTARI self service zona Borgaretto cerca aiuto commessa pratica banco salumi. Telefonare 343-957.

AMBOSESSI facile redditizio vendita profumeria continuativo guadagno immediato. Morosini 3.

APPRENDISTA barista abile 16-18enne ottima paga. Presentarsi Rosia 9, telefono 773-805. 2001

APPRENDISTI tornitori cercansi. Via Saluzzo 97. A107558

ASSUMESI quindicenne adatta laboratorio [redacted] bigiotteria. Telef. 542-654.

ASSUMIAMO abili saldatori. C.R., via [redacted] 52. A107636

ASSUMONSI ambosessi volenterosi facile lavoro pubblicità alto guadagno. Presentarsi Boschi, Alcide De Gasperi 35. A105776

BARBIERE centro Porta Nuova cercasi apprendista. Telefonare 277-958.

CERCASI aggiustatore montatore revisione macchine utensili veramente capace ottimo trattamento. Corsma 753-937. A105801

CERCASI aiutante pettinatrice [redacted]mente brava. Telefonare 851-196.

CERCASI aiuto barista 16-17enne. Telefonare 331-700. 1001

CERCASI amatore esperto cinematografia sedici millimetri disposto [redacted]guire spedizione caccia grossa Africa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino». A105765

CERCASI apprendista cartotecnico. Secc, Miglietti 13.

(Continua a pag. 23)

Mogli di funzionari, a Roma

La signora va [redacted] far [redacted] con l'auto [redacted] «servizio di Stato»

Poi la macchina (naturalmente, sempre con l'autista pagato dal governo) passa [redacted] scuola a prendere i figli - Presentata un'interrogazione perché si elimini questo abuso dilagante

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 novembre.

Quante [redacted] automobili di servizio che [redacted] Stato, le regioni, i comuni, le province, gli [redacted] parastatali mettono [redacted] disposizione [redacted] migliaia di funzionari? Nessuno lo [redacted] perché, sino [redacted] oggi, non [redacted] stato fatto o, almeno, [redacted] noto [redacted] censimento degli autoveicoli in dotazione [redacted] amministrazioni, chiesto [redacted] lo scorso [redacted] dalla Corte dei Conti.

In questi giorni un deputato repubblicano, l'on. Montanti, [redacted] presentato un'interrogazione [redacted] tredici righe che sintetizzano la legittima [redacted]riosità [redacted] pubblico. Egli ha chiesto al Presidente del Consiglio e al Ministro del Tesoro:

1) [redacted] l'effettivo costo annuo del parco automobilistico a disposizione delle autorità [redacted]trali dell'amministrazione civile e quale di quello a disposizione delle autorità regionali, provinciali e comunali;

2) se il Governo intenda rivedere per quanto [redacted] sua competenza la normazione in vigore nel senso di rendere più restrittiva la concessione dell'«auto di servizio» e più rigoroso l'uso;

3) quali so[no] le autorità dello Stato alle quali, una volta andate a riposo, spetti l'«auto di servizio» e per quali motivi.

La Corte dei Conti, nelle osservazioni al rendiconto statale per il 1966, aveva [redacted]gnalato, fra l'altro, che «*l'incremento del numero degli* [redacted] *in dotazione alle singole amministrazioni dello Stato pone* [redacted] *problema dell'opportunità di un ge*[redacted] *le censimento* [redacted] *queste autovetture*». Inoltre, rilev[redacted] ancora la Corte, è necessaria «*un'attenta considerazione degli oneri di gestione (compresi quelli dei parchi automobilistici) e* [redacted] *particolari garanzie sui provvedimenti di vendita degli autoveicoli fuori uso*».

Il massimo [redacted] controllo amministrativo insisteva sull'esig[redacted] di rispettare l'art. 4 del regolamento stabilito nel 1926 e secondo il quale gli automezzi non [redacted] rappresentanza vanno assegnati solo ai servizi tecnici di carattere continuativo, escludendo qualsiasi assegna[redacted] per i lavori o le attività discontinui. La Corte, pur astenendosi [redacted] formula[redacted] rilievi sul criterio di assegnazione delle auto di rappresentanza, annotava di passaggio che «*più volte è stata denunciata l'eccessiva larghezza con cui viene riconosciuto il diritto dei funzionari alla macchina di servizio*». Il censimento, [redacted] cludeva, consentirà di accertare la consistenza del parco automobilistico e, nello stesso tempo, fornirà dati precisi anche sui criteri di [redacted]segnazione.

E' un problema di vaste dimensioni che grava in misura rilevante, anche se [redacted] accertata, sulle spese dello Stato e degli enti pubblici. Malgrado che nel 1954 [redacted] primo governo Fanfani avesse stabilito che ogni [redacted] statale porti una targhetta «Servizio di Stato», risulta che questa norma non è stata sempre applicata. Molte vetture statali sono prive della targa di riconoscimento. Né è infrequente l'abuso del loro impiego per fini [redacted] tutto estranei al «servizio [redacted] Stato» o di rappresentanza.

Si ricorda, a Roma, il caso d'una vettura di un membro [redacted] Governo coinvolta in un grave incidente sul litorale laziale dove aveva trasportato in gita una dipendente dell'uomo politico con [redacted] famiglia. Ogni mattina, a Roma, [redacted] possibile vedere auto dello Stato che prima accompagnano a scuola [redacted] e figlie di funzionari e poi le mogli degli stessi a fare [redacted] quotidiana. Abusi come questi comportano aggravi sensibili, e comunque ingiustificati, per il bilancio dello Stato, formato [redacted] contributi [redacted] tutti i cittadini. E' urgente, quindi, che il Governo rispondendo all'interrogazione parlamentare fornisca garanzie sul corretto [redacted] delle vetture di servizio, impartendo disposizioni restrittive [redacted] soprattutto, imponendone il rispetto.

i. f.

Condannato per diffamazione un pubblicista [redacted]

[redacted] una multa di 200 mila lire

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 8 novembre.

Il pubblicista aostano Luigi Adolfo Rossi, ritenuto colpevole di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del segretario regionale della federazione comunista [redacted] Valle d'Aosta Piero Germano, è stato condannato stamane [redacted] nostro Tribunale a lire duecentomila [redacted] multa.

Direttore [redacted] settimanale indipendente anticomunista «Monte Bianco», il Rossi in un articolo [redacted] nel n. [redacted] del 20 luglio scorso scrisse: «*Il senatore comunista Do*[redacted] *Marchisio, sindaco* [redacted] *Cigliano Vercellese, che la settimana scorsa si è clamorosamente dimesso dal partito,* [redacted] *cugino del federale comunista di Aosta Pi*[redacted] *Germano. Non avremmo trovato nulla* [redacted] *particolarmente interessante in questa notizia, controllata sul posto, se* [redacted] *nostro buon federale non si preoccupasse tanto di tenerla gelosamente nascosta. Non vediamo perché un* [redacted] *come Germano, che ha sulla coscienza persino* [redacted] *vita di donne incinte...*».

Fu quest'ultima frase che [redacted] valse una querela da parte del Germano. Il segretario del partito comunista valdostano stamane [redacted] dichiarato ai giudici: «*Nell'aprile del 1945 ero comandante della 5ª divisione Garibaldi* [redacted] *nel Biellese. Effettivamente sono stato inquisito per i fatti cui allude il Rossi, ma sono stato prosciolto in istruttoria* [redacted] *rinviato* [redacted] *giudizio. Comunque, respingo nella maniera più assoluta* [redacted] *ucciso e fatto uccidere donne incinte*».

Il P. M. dott. Franciscis (neo procuratore della Repubblica di Aosta e stamane al suo primo processo), nella [redacted] requisitoria ha ricordato fra l'altro [redacted] «*la libertà di stampa ha* [redacted] *limiti, sia per l'etica che per il codice*». Ha definito la frase diffamatoria. La sua richiesta è stata di [redacted] di reclusione.

i. v.

La sposina infedele



Carmela Androni Zompi, la sposina diciannovenne madre di due bimbi sorpresa con il giovane amico. Il marito della donna è stato anche minacciato [redacted] due amanti

L'avventura d'un operaio [redacted] in anticipo [redacted] lavoro

Sorprende [redacted] e l'[redacted] (nell'armadio) L'uomo [redacted] minaccia, la [redacted] scure

I protagonisti dell'episodio sono immigrati residenti [redacted] Sant'Ambrogio - La sposa (una graziosa diciannovenne [redacted] bimbi) aveva [redacted] relazione [redacted] ventunenne - Il marito scopre l'amico sommariamente vestito nell'armadio e questi fugge dopo avergli puntato contro una pistola - Poi la giovane, alla presenza dei carabinieri, gli ha scagliato un'accetta - I [redacted] amanti denunciati

(Nostro servizio particolare) Sant'Ambrogio, 8 novembre.

Un operaio tornato a casa in anticipo ha trovato la moglie diciannovenne a letto [redacted] *un amico; pazzo di rabbia si è avventato sui due amanti, ma l'uomo l'ha minacciato* [redacted] *pistola costringendolo a fuggire. Più tardi, alla presenza dei carabinieri, la donna gli ha scagliato contro un'accetta. E' accaduto ieri mattina a Sant'Ambrogio.* [redacted] *sposi si chia*[redacted] *Vincenzo e Carmela Zompi, di Cutrigliano di Lecce, dove si sono sposati tre anni fa: un matrimonio d'amore, allietato dalla nascita di* [redacted] *figli, Giovanni* [redacted] *2 anni e Assunta di 9 mesi.*

Ma a Cutrigliano [redacted] *c'è lavoro. Lo Zompi si arrangia* [redacted] *cantieri* [redacted] *manovale, mille lire* [redacted] *giorno quando trova; spesso in casa non c'è da mangiare nemmeno per i bambini. Decidono di cercare fortuna* [redacted] *nord. Vincenzo raggiunge a S. Ambrogio il fratello Pasquale, operaio alle Ferriere di Avigliana, dopo una quindicina* [redacted] *giorni viene assunto in un'impresa di costruzioni. Spende la prima paga per telefonare* [redacted] *moglie. Lei piange: «Fammi venire a S. Ambrogio, non lasciarmi più sola». Vincenzo* [redacted] *consiglia con il fratello che gli dice* [redacted] *aspettare qualche mese: «Così metti da parte i soldi per la casa e i mobili».*

L'operaio dice di sì, [redacted] *nostalgia* [redacted] *Carmela è troppo forte: i risparmi se ne vanno in telefonate e regali.* [redacted] *aprile lei prende il treno e arriva a S. Ambrogio. Vanno* [redacted] *abitare in due camere vicino all'alloggio di Pasquale che arredano con un letto,* [redacted] *armadio,* [redacted] *cesta dove dorme la bambina più piccola. Tutto acquistato a rate. Girano per le strade del paese come due innamorati, la mano nella mano. Lei graziosa, un bel sorriso, occhi ardenti, lui finalmente felice e soddisfatto.*

Dura poco. Quando l'incanto finisce i due sposi [redacted] *assillati* [redacted] *debiti.*

In [redacted] *altro alloggio, quasi di fronte a loro, abita Salvatore Costa, 21 anni, calabrese. Operaio* [redacted] *Germania non gli hanno rinnovato il passaporto per il servizio* [redacted] *leva. In attesa della chiamata* [redacted] *ospite della sorella Antonietta Montagnesi. Un bel ragazzo bruno, di carattere gentile, affettuoso. Il medico gli ha ordinato delle iniezioni ricostituenti. Carmela, per guadagnare qualcosa, si improvvisa infermiera.*

All'inizio [redacted] *c'è nulla* [redacted] *male, anche se la gente sussurra. Vincenzo Zompi, per troncare le chiacchiere si trasferisce in una casa dall'altra parte* [redacted] *paese: due misere stanze,* [redacted] *i vetri rotti, nel fondo di un cortile umido e senza luce. Al pian terreno la cucina, sopra la camera* [redacted] *letto. Soli, lontano dai parenti e dalle maldicenze i due sposi ritrovano l'armonia. L'uomo lavora in un cantiere di corso Vercelli a Torino; la paga* [redacted] *più alta, ma deve alzarsi ogni mattina all'alba. Lei cerca di guadagnare qualcosa come infermiera.*

Ma i clienti sono rari e la donna ha bisogno di soldi. Quando Salvatore arriva con una nuova scatola di iniezioni [redacted] *ha il coraggio di dirgli di no. Diventano amanti.*

Ieri alle 6 l'operaio parte come al solito per il lavoro; e come al solito Salvatore si infila nel [redacted] *letto.* [redacted] *contrattempo, mezz'ora dopo, l'uomo è di ritorno. Trova il cancelletto del cortile chiuso a chiave. Insospettito lo scavalca, sale in camera da letto: la porta è sbarrata. Bussa: «Carmela, sono io, apri». «Subito» risponde la donna, ma passa qualche minuto e non succede niente.*

Finalmente l'uscio si socchiude, Carmela si affaccia con aria assonnata: «Vai in cucina, ti preparo qualcosa di caldo». L'operaio la spinge di lato e entra nella stanza: «Dov'è?» chiede con [redacted] *gelida, si avvicina all'armadio — l'unico nascondiglio — lo spalanca. Dentro, sommariamente vestito, c'è Sal*[redacted] *Costa. Lo Zompi solleva il pugno per colpirlo, ma l'altro — secondo il suo racconto ai carabinieri — lo minaccia con una pistola: «Vattene o ti ammazzo».*

Lo Zompi [redacted] *ne va con le mani alzate mentre la moglie lo guarda indifferente. I figli, svegliati dalle grida, cominciano a piangere. Mezz'ora dopo l'uomo si ripresenta accompagnato dai carabinieri. L'amante non c'è più. La moglie, come lo vede, gli si scaglia addosso con una scure: «Vattene, non voglio più vederti». Riescono a disarmarla. In* [redacted] *ammette la relazione: «Avevo bisogno* [redacted] *denaro. Salvatore* [redacted] *generoso». E' stata denunciata per minacce a mano armata e insieme al Costa per adulterio.*

p. a.



I protagonisti maschili della vicenda di S. Ambrogio [redacted] Susa: da sinistra, Vincenzo Zompi, il marito tradito, e Salvatore Costa, l'amico sorpreso in casa (Moisio)

[redacted] di Capocotta [redacted] sorgere [redacted]

Il Consiglio delle ricerche [redacted] oppone perché la [redacted] è di alto interesse naturale - Parte della proprietà è dei Savoia - Tra i prenotati il gen. [redacted] Lorenzo

(Nostro servizio particolare) [redacted]a, 8 novembre.

La commissione del Consiglio nazionale delle ricerche per la conservazione della natura ha dichiarato che sarebbe un errore lottizzare il comprensorio di Capocotta che, sviluppandosi sul mare per due chilometri e mezzo, comprende le [redacted] di Ca[redacted] Fusano e [redacted] Castel Porziano. La Giunta comunale oggi ha preso in esame il problema e, soprassedendo a qualsiasi decisione, ha dato incarico all'assessore all'Urbanistica di compiere altri accertamenti.

Il progetto di urbanizzazione prevede [redacted] costruzione di [redacted] ville e [redacted] alcuni alberghi a 600 metri dal mare. La zona che si estende sul 675 ettari dovrebbe ospitare una popolazione oscillante tra 10 e 15 mila [redacted]. La lottizzazione [redacted] Capocotta dovrebbe costituire un affare di 9 miliardi. Una parte della tenuta è di proprietà degli eredi di Vittorio Emanuele III.

Già sono prenotati per la costruzione delle ville il gen. De Lorenzo, ex comandante del Sifar, la principessa Giovanna, [redacted] di Vittorio Emanuele III e vedova dell'ex re di Bulgaria, i principi Mauro, Enrico, [redacted]ttone ed Elisabetta d'Assia, figli della principessa Mafalda, che morì [redacted] campo [redacted] concentramento tedesco di Buchenwald, il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo.

La commissione [redacted] Consiglio nazionale delle ricerche ha chiesto che il ministero dei Lavori Pubblici e il Comune di Roma impediscano «con ogni mezzo» la lottizzazione della zona considerata «di altissimo interesse scientifico per le sue caratteristiche floro-faunistiche, biologiche ed ecologiche che l'hanno fatta includere fra [redacted] a fitogenesi [redacted] carattere mediterraneo» e che «rimane l'unico grande esempio di macchia mediterranea integra lungo tutte le coste italiane».

g. g.

Scalpore [redacted] Pinerolo [redacted] l'inchiesta sul fallimento dell'industriale [redacted]

Il Pubblico Ministero ha chiesto l'incriminazione di [redacted] persone - Il titolare della ditta [redacted] un professore [redacted] Pinerolo sono già in car[redacted] - Il primo [redacted] accusato [redacted] bancarotta; il secondo di usura

(Dal nostro inviato speciale) Pinerolo, [redacted] novembre.

Entro pochi giorni il giudice istruttore di Pinerolo, [redacted]. Renato Eula, deciderà sul [redacted] dell'industriale produ[redacted] del panettone «L'Alpin», Remo Richard, di 35 anni, che, travolto da un dissesto, sostiene [redacted] essere rimasto vittima di [redacted] vorticoso giro [redacted] imposti da usurai.

Il magistrato sta per prendere in esame la requisitoria depositata in cancelleria dal P. M. dott. Alberto Oggè, il quale ha richiesto l'incriminazione di ventinove [redacted], di cui ventidue per usura. Accanto all'industriale, [redacted] un posto [redacted] primo piano in questa vicenda la figura [redacted] Adolfo Priotti, il professore quarantasettenne al quale il giovane attribuisce nella [redacted]gior parte il suo crollo finanziario.

Remo Richard era un operaio tessile, ma non nascondeva di avere in mente progetti piuttosto ambiziosi. Nel 1960, si trasferì da San Germano Chisone a Pinerolo dove, ottenuto un mutuo presso una banca, riuscì ad acquistare un piccolo negozio per la vendita di pasta alimentare, in via Chiappero. Intraprendente, condusse la modesta azienda con un certo fervore di iniziative, [redacted] rava [redacted] e [redacted]pidamente: tre anni dopo vendette il locale e divenne proprietario [redacted] una pasticceria in corso Torino.

Qui Remo Richard [redacted] di lanciare su vasta scala [redacted] tipo di panettone, «L'Alpin», che già i precedenti titolari della pasticceria confezionavano. Attrezzò il laboratorio con un grande forno ed altri impianti, assunse una ventina di dipendenti, acquistò dei furgoni per il trasporto del prodotto, si gettò in una accanita campagna pubblicitaria. [redacted] Diventò un piccolo industriale del panettone. Ma per giungere [redacted] questo traguardo aveva dovuto ricorrere a tutta una serie di prestiti, [redacted] lungo giro di cambiali [redacted] segni scontati.

Il 1° agosto dello [redacted] anno sulla porta del laboratorio dolciario ap[redacted] un cartello: «*Il lunedì la pastic*[redacted] *chiusa per il turno di riposo dei dipendenti*». I lavoranti rimasero sbalorditi: il proprietario era scomparso, tutte le ricerche furono inutili. Remo Richard, travolto dai debiti, se n'era andato con la moglie e la figlioletta [redacted] tre anni, a bordo [redacted] un furgone della ditta, [redacted] raggiunto il Monginevro passando [redacted] Svizzera.

Quindici giorni dopo il Tribunale di Pinerolo dichiarò [redacted] fallimento dell'azienda produttrice dell'«Alpin», che [redacted]gistrava un passivo di circa 140 milioni. Più tardi l'industriale [redacted] uscire dal silenzio. Inviò fra l'altro una lettera a «*La Stampa*» in cui diceva: «*Io non sono scappato per timore della legge, ma per sottrarmi alle insostenibili pressioni e minacce rivolte a me e alla mia famiglia da parte di un certo numero di persone, identificabili, che mi hanno messo in condizioni di non poter più lavorare*». Infine il Richard si costituì. Ma la f[redacted] più clamorosa della vicenda fu l'arresto di Adolfo Priotti, accusato dall'industriale [redacted] avergli praticato [redacted] soffocanti.

Il professore si dedicava allo studio, scriveva anche qualche poesia, ma tra queste occupazioni letterarie s'infilava un'attività molto più concreta: il prestare denaro. Ora Adolfo Priotti è accusato di bancarotta fraudolenta, estorsione, usura, oltraggio a pubblico ufficiale, falsa attestazione. Pare che [redacted] p. m. gli abbia contestato [redacted] aver [redacted]cesso prestiti [redacted] un interesse che in qualche caso raggiungeva il 250 per cento.

A Remo Richard sono state [redacted] accuse di bancarot[redacted] fraudolenta e semplice, falso, emissione di assegni a vuoto, truffa, vendita di sostanze non genuine, usura.

Dal canto suo, il professor Adolfo Priotti respinge gli addebiti: ammette [redacted] avere prestato del denaro al Richard, ma nega di avere approfittato [redacted] suo stato di bisogno. Con l'industriale ed il Priotti, entrambi in [redacted], altre [redacted] persone attendono ora la conclusione di questa sconcertante vicenda.

Giuliano Marchesini

[redacted] nell'auto [redacted]

Il tragico episodio in [redacted] parcheggio di Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 novembre.

(g. m.) Un'atroce fine ha fatto poco dopo mezzanotte un automobilista salito a bordo d'una vettura parcheggiata in largo Gemito: non appena messa in moto, l'auto s'è incendiata.

L'uomo che era a bordo non è riuscito ad uscire ed è bruciato vivo nel giro di pochi minuti. La macchina, targata Milano 658945, risulta di proprietà [redacted] signor Luigi Penati, di [redacted] anni, abitante a Milano. L'indagine deve ora stabilire se a bordo della vettura si trovava il [redacted]rietario o [redacted] persona.

[redacted] muore intossicato dalle [redacted] d'una motrice

Gorizia, 8 novembre.

Un militare [redacted] servizio all'82° reggimento fanteria «Torino», di [redacted] a Gorizia, Giampiero Fiatti, di 21 anni di [redacted] (Venezia), [redacted] morto oggi a causa [redacted] un incidente accaduto durante un'esercitazione svoltasi a Lucinico, nell'immediata periferia della città.

Il Fiatti è stato intossicato dalle esalazioni di una motrice, [redacted] si trovava nella cabina di un gruppo elettrogeno. Soccorso da alcuni commilitoni è stato trasportato nel più vicino ospedale dove è morto poco dopo il ricovero.

Anziana signora investita [redacted] moto a [redacted]

Giaveno, 8 novembre.

(d.a.) Un motociclista, Carlo Balletti, di 21 anni, residente a Giaveno in Borgata Giacone 20, ha investito [redacted]sera la settantaquattrenne Caterina Malerna, che è rimasta ferita.

L'anziana signora, vedova dell'ex sindaco di Giaveno [redacted]. Giuseppe Zanalli, tornava alla [redacted] abitazione, in via Pacchiotti 12, dopo avere acquistato [redacted] pane per la cena. [redacted] motociclista l'ha investita sulla porta di casa, scaraventandola a terra. La donna [redacted] grave.

Considerando i risultati del 49° Salone di Torino

Le ragioni di un successo

Il [redacted] Torino rappresenta l'apertura del [redacted] automobilistico. [redacted] Legouy, amministratore delegato della Simca-Italia, ci parla [redacted] situazione del [redacted]cato. Qualità, prezzo, assistenza, queste le ragioni del successo di una grande marca

Fra pochi giorni, uscito l'ultimo visitatore, i grandi portoni di Torino-Esposizione [redacted] chiusi e l'automobile, da prima donna di quel grande spettacolo che è il Salone [redacted] Torino, tornerà ad essere la consueta gioia dolore [redacted] ogni giorno.

Il Salone di Torino in effet[redacted] rappresenta un cardine della vita motoristica italiana [redacted] europea, tanto da segnare l'inizio di quello che in gergo tecnico viene definito il «nuovo [redacted] automobilistico», ed è a quest'epoca che le grandi Case automobilistiche si accingono a tirare le somme del proprio lavoro.

In questo clima di bilanci abbiamo rivolto qualche domanda al sig. Legouy, Amministratore Delegato della Simca-Italia che [redacted] è dimostrato particolarmente soddisfatto del [redacted] della sua Società.

«La situazione generale del [redacted] automobilistico italiano [redacted] — dice Monsieur Legouy — si [redacted] fatta in questi anni, [redacted] un certo [redacted] più difficile. In particolare, occorre dire che l'automobilista italiano si [redacted] fatto giustamente più esigente, più maturo, impegnando i produttori in una vera [redacted] perfezionamento [redacted] prodotti.

«Tutto ciò d'altra parte [redacted] fatto molto positivo per noi [redacted] Simca-Italia. In effetti l'evoluzione del mercato [redacted] incontra perfettamente con [redacted] politica che la Simca-Italia [redacted] impostato da anni, e di questo ce ne accorgiamo ogni giorno di più».

Gli chiediamo qualche cifra e la risposta [redacted] immediata e precisa.

«Nel 1966 abbiamo venduto complessivamente 21.021 [redacted]. Ebbene questa cifra, nel 1967, l'abbiamo già largamente [redacted] superata nei [redacted] primi nove mesi. Riteniamo quindi, a buon diritto, che [redacted] cifre finali di quest'anno [redacted]teranno un vero record di [redacted]dita».

Ciò [redacted] indubbiamente notevole, specie [redacted] si considera che nei primi sette mesi del 1967 [redacted] Simca [redacted] raggiunto [redacted] 53% delle vendite di vetture francesi sul [redacted]to italiano.

Pertanto, più di tutte le altre marche francesi messe assieme.

In particolare quest'anno si [redacted] avuto un forte incremento [redacted] la Simca 1301-1501, una nuova riuscitissima berlina [redacted] livello internazionale, [redacted] cui [redacted] stati venduti [redacted] primi otto mesi del 1967 ben [redacted] esemplari contro i 3047 [redacted] l'intero 1966.

D'altronde la stessa Simca 1000 nel [redacted] dei primi [redacted] ha registrato 14.100 vetture vendute, divenendo la vettura più venduta nella categoria 1000.

«Tutto ciò è ancor più significativo [redacted] si considera che nell'ambito di sei anni, la Simca [redacted] quadruplicato [redacted] propria proporzione rispetto all'intero mercato [redacted] vetture straniere importate in Italia passando [redacted] 4,64% del 1960 al 18,49% del 1966».

A questo punto, ci coglie l'idea di una domanda forse un po' ingenua: qual è la ragione dell'affermazione di una [redacted] automobilistica, esiste una ricetta del successo?

La domanda si rivela però meno ingenua del previsto.

«Certo — riprende Monsieur Legouy — la qualità è il primo requisito. Ma non il solo. L'automobilista con noi non acquista solo una vettura, [redacted] acquista un servizio. Dopo anni di lavoro abbiamo creato una rete assistenziale veramente capillare [redacted] efficiente in tutta la penisola».

In effetti tutto il personale Simca viene addestrato presso il Centro di Formazione Tecnica, istituito dalla Simca, e rappresenta, per l'automobilista in difficoltà in qualsiasi strada d'Italia, la garanzia di una assistenza rapida e competente.

«E poi il problema dell'usato. Troppe volte l'automobilista [redacted] ha la brutta sorpresa all'atto di rivenderla, di subire un'enorme svalutazione della propria vettura.

«La nostra politica dei prezzi, realizza una vera e propria tutela del cliente garantendogli una costantemente alta valutazione dell'usato».

«Che questa sia la ricetta [redacted] — conclude Mr. Legouy — non è detto. Per noi però lo è, e lo è anche per i nostri clienti».

Nella foto un esercito di [redacted] al deposito [redacted], [redacted] di essere spedito verso [redacted] proprie destinazioni [redacted] tutta Italia

Una volta era la vettura a scegliere l'automobilista, oggi [redacted] più

L'automobile su misura

Le molteplici esigenze degli automobilisti - La gamma Simca [redacted] consente agli uten[redacted] la scelta della vettura fatta apposta per soddisfare le proprie esigenze di trasporto

Da qualche anno a questa parte stiamo assistendo ad un fenomeno piuttosto singolare, ma non casuale, che si verifica nell'ambito della produzione dei più importanti fabbricanti di autovetture nel mondo: la differenziazione dei modelli.

Tale fenomeno è direttamente conseguente ad un altro fenomeno, e diremmo, di ancora maggiore interesse. L'a[redacted]mobilista italiano in questi ultimi anni ha messo la testa sul collo, e allorché si accinge ad acquistare una nuova autovettura, non va più, come un tempo, alla ricerca di stravaganze. E' diventato, l'automobilista, un acquirente maturo, con delle esigenze ben precise che solo una ben precisa vettura [redacted] in grado di soddisfare.

Un tempo, le industrie automobilistiche potevano permettersi di produrre [redacted] gamma [redacted] vetture limitata, certi che in un modo o nell'altro l'acquirente si [redacted]tato.

Capitava pertanto che la [redacted] di un'autovettura risultasse forzata verso un [redacted] modello proprio per [redacted]za [redacted] scelta, oppure perché certe imprescindibili esigenze — leggi prezzo — non consentivano l'acquisto della vettura più adatta.

[redacted] invece l'industria automobilistica ha ormai veramente assunto le tendenze del mercato a direzione del[redacted] proprie [redacted] produttive, e si è indirizzata [redacted] una diversificazione sempre più ampia della propria produzione, giusto al fine di consentire al cliente di scegliere e non di essere scelto.

Su questa linea di comportamento [redacted] si [redacted] mossa più [redacted] ogni altra Casa produttrice la Simca, giungendo a proporre quest'anno [redacted] 15 differenti modelli tutti compresi tra i 1000 ed i 1500 cmc di cilindrata.

[redacted] diversificazione quindi vastissima, sia sotto il profilo del prezzo sia [redacted] punto di vista delle caratteristiche tecnico-estetiche delle vetture, ferma restando [redacted] una costante versatilità di impiego in tutti i modelli, ed in taluni esaltando quelle caratteristiche [illegible] a soddisfare [redacted] esigenze [illegible] particolari.

Partendo da una siffatta rosa [redacted] alternative di base, non è più concesso all'acquirente di sbagliare. L'investimento di denaro, che l'acquisto [redacted] una autovettura comporta, diviene in [redacted] modo [redacted] investimento sicuro perché consente di operare una scelta veramente ponderata e che tenga conto di tutte le reali esigenze del cliente.

Come dicevamo, la preoccupazione della Simca, nel giungere [redacted] all'offerta [redacted] una gamma completa, è stata quella di [redacted] ad ogni vettura la caratteristica [redacted] versatilità. Che [redacted] risultato [redacted] stato raggiunto, [redacted] dimostrato in particolare [redacted]. Da anni la Simca 1000 rappresenta per gli automobilisti [redacted]lino direttamente superiore all'utilitaria.

E [redacted] senza che dell'utilitaria sia andato perduto il concetto primo: l'economia.

Quest'anno infatti la Simca 1000, ad un potenziamento del motore fa corrispondere una [redacted] del [redacted] di acquisto, portato a [redacted] lire, Ige e trasporto compresi.

Il bas[redacted] consumo — 6,4 lt ogni 100 km — e le alte prestazioni — oltre 130 km/h — fanno di questa vettura l'ideale per [redacted] famiglia, che trova nel vasto e confortevole interno uno spazio [redacted]me, per le persone e per i bagagli. Maneggevole e scattante in città, pratica e funzionale per le scampagnate di fine settimana, la Simca 1000 è anche una vettura elegante, bella da vedersi, dalla linea fresca, moderna e simpatica.

Ultimamente, poi, il concetto [redacted] della versatilità [redacted] trova [redacted] la massima esaltazione nel nuovo modello Simca: la Simca 1100. Una vettura [redacted] e nuova [redacted] ogni punto di vista: nella meccanica, [redacted] adotta la trazione anteriore, e nell'estetica che all'innegabile fascino della linea sorprendentemente elegante, sa unire formidabili doti di funzionalità. Con [redacted] motore di 1118 [redacted] una velocità superiore ai [redacted] km/h, e un prezzo di 998.000 lire, Ige e trasporto compresi, la Simca [redacted] è una delle vetture medie più interessanti sul mercato europeo.

Ancora versatilità nelle [redacted] line 1301-1501. Una [redacted] livello, prestigio [redacted] economia, prestazioni e sicurezza, comfort e linea: classiche «grandes routières» di livello europeo, le Simca 1301-1501 vengono offerte [redacted] Ca[redacted] francese anche [redacted] versione «station [redacted]» inalterate le caratteristiche tecniche dei modelli berlina e in più il «grande spazio Canada».

Quest'anno inoltre la Simca ha dato una grande notizia al pubblico degli appassionati di vetture sport.

Da tempo infatti, era atteso il nuovo Coupé, da tempo si parlava della sua nuova linea e delle notevoli prestazioni di cui sarebbe stato capace.

La realtà però è stata decisamente superiore alle aspettative: il Coupé Simca 1200 S è infatti al livello [redacted] una vera vettura sportiva, nelle prestazioni — 175 km/h — e nella linea — aggressiva ed elegan[redacted] è nel costume del suo creatore, lo stilista Bertone — e inoltre il [redacted] prezzo è q[redacted]to [redacted] più competitivo [redacted] si potesse aspettare: [redacted] lire, Ige e trasporto compresi.

La gamma Simca 1968 è un invito. [redacted] invito a [redacted] automobilisti ad avere la vettura [redacted] misura.

[redacted] Simca 1000 [redacted] da diversi anni [redacted] delle più vendute vetture d'importazione sul mer[redacted] italiano. [redacted] questa vettura deriva dalla sua congenialità per [redacted] esigenze dell'automobilista italiano, sia dal punto di [redacted] delle prestazioni sia dal punto di vista economico. Quest'anno la S[redacted] ridotto il prezzo d'acquisto della Simca 1000 — pur aven[redacted]ne potenziato il motore — portando [redacted] modello LS a 865.000 lire, Ige e trasporto compresi

I nuovi prezzi [redacted] gamma [redacted]ca 1968

(tutti i prezzi sono comprensivi [redacted] Ige e trasporto)

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
1000 LS	865.000	1100 Commerc.	998.000
1000 GLS	955.000	1200 S Coupé	[redacted]
1100 LS 2 porte	[redacted]	[redacted] GL berl.	1.250.000
1100 GLS 2 porte	1.000.000	1501 [redacted] berl.	1.310.000
1100 GL [redacted] porte	1.050.000	1501 GLS berl.	1.390.000
1100 GLS 4 porte	1.120.000	1301 LS [redacted]	1.250.000
1100 [redacted]	[redacted]	1501 GLS Canada	1.450.000
1100 break GLS	1.138.000		

Trasmissione automatica in opzione sui mod. 1000 LS, [redacted] GLS L. [redacted] - sui modelli 1501 L. 140.000

VISITA AL 49° SALONE INTERNAZIONALE DI TORINO

Simca [redacted] novità del [redacted]

Le sempre maggiori esigenze degli automobilisti richiedono [redacted] vettura una grande versatilità [redacted] utilizzo: la Simca 1100, adottando soluzioni d'avanguardia, appare come [redacted] vettura ideale per risolvere tutte le necessità [redacted] trasporto dell'automobilista moderno

[redacted] ne è parlato per un anno intero. Giorno per giorno [redacted] pagine motoristiche dei quotidiani, le riviste d'attua[redacted] e [redacted] settore hanno fatto supposizioni, rivelato indiscrezioni, mostrato primizie segretissime. Oggi [redacted] l'abbia[redacted] fronte, [redacted] Salone dell'Automobile: la [redacted] 1100 [redacted] fa rimpiangere l'attesa e il segreto di cui è stata circondata.

Eleganza velocità giovinezza nel nuovo Coupé Simca 1200 S

«E' una bomba», dicevano i giornalisti alla presentazione del [redacted] Coupé Simca 1200 S all'autodromo di Vallelunga, dopo [redacted] sfrecciati più volte sulla pista ai 175 orari.

Circondato d'attesa, il Coupé 1200 S è risultato superiore ad ogni previsione. Esteticamente Bertone — che [redacted] ha curato il disegno [redacted] la carrozz[redacted] — [redacted] ha fatto [redacted] Coupé di inconsueta eleganza, giovane e aerodinamico, [redacted] una sfumatura di aggressività che ne denuncia la caratteristica prima: la potenza.

Centosettantacin[redacted] km/h non [redacted] pochi, e il Coupé Simca 1200 S li fa tutti [redacted] un brio e [redacted] facilità difficilmente riscontrabili in modelli anche [redacted] superiore cilindrata.

E poi, sorpresa an[redacted] più gradevole, [redacted] prezzo: 1.490.000 lire, [redacted] e trasporto compresi, quanto di più concorrenziale [redacted] pos[redacted] trovare nella categoria.

Ciò che sorprende è rilevare [redacted] in questa vettura siano presenti tutti quegli elementi che, da anni dibattuti, costituiscono l'avanguardia nel campo [redacted] concezione [redacted]mobilistica, e come, tali elementi, [redacted] stati armonizzati, in [redacted] unico prodotto [redacted]rente [redacted] impeccabile.

[redacted] conosce Torino e [redacted] è trovato a percorrere la tortuosa e ripida strada che porta a Superga, sa quale banco di prova questa strada rappresenti per un'autovettura. Ed è proprio sulla strada [redacted] Superga che abbiamo avuto [redacted] primo contatto con la Simca [redacted].

Dopo qualche centinaio [redacted] metri di strada cittadina, la vettura ha [redacted] ad inerpicarsi [redacted] disinvoltura e [redacted] un piglio veramente aggressivo.

Comodo il cambio, docile [redacted] estremamente preciso lo sterzo, la Simca [redacted] rivela immediatamente una delle [redacted] doti peculiari: la tenuta di strada che in curva incolla letteralmente la vettura al terreno, senza concedere un centimetro [redacted] sbandata. E poi la comodità. Di guida — veramente notevole la visibilità [redacted] — e [redacted] senso assoluto come [redacted] abitabilità interna.

Tornati [redacted] città, ci mescoliamo col traffico, intenso [redacted] è consuetudine di ogni metropoli che si rispetti, e anche qui la Simca 1100 [redacted] una sorpresa. Una lieta [redacted] presa. Veloce, disinvolta: il motore denuncia un'elasticità ed un brio inconsueti.

Elasticità e brio [redacted] divengono potenza allorché ci lanciamo ai [redacted] all'ora — e li raggiungiamo con facilità, in un niente — su un tratto di autostrada. [redacted] prova deve essere completa e la Simca 1100 si rivela veramente una vettura notevole.

Considerando il prezzo - [redacted] lire, Ige e trasporto compresi — è la 1100 più in[redacted] sul mercato europeo. E' stata lanciata come la vettura «tutta [redacted]» e in effetti si [redacted] una vettura d'avanguardia.

Si [redacted] parlato di «eleganza funzionale» a proposito [redacted] sua linea. Effettivamente è [redacted] linea inconsueta, dove ogni elemento [redacted] armonizza in funzione dello scopo per cui è stato creato, formando un insieme armonico ed affascinante.

Sul [redacted] la porta posteriore — basta un dito per alzarla e [redacted] aperta senza bisogno di supporti e quando [redacted] chiusa, mancando di cerniere, è pressoché invisibile — facilita l'accesso al vano bagagli, di per sé già spazioso, ma che può ancora essere aumentato reclinando, o addirittura asportando, [redacted] sedile posteriore.

[redacted] questa [redacted] un'altra delle specifiche caratteristiche della vettura: la versatilità. Infatti con [redacted] Simca [redacted] si può [redacted] dare ad [redacted] ricevimento di [redacted]la, [redacted] anche a fare le [redacted] del sabato, e il *week end* di fine settimana carichi di [redacted] e bambini e il cane, e tutto ciò che si vuole.

[redacted] punto [redacted] vista meccanico la Simca 1100 adotta [redacted] trazione anteriore, con un [redacted]tore di 1118 cmc dai [redacted] estremamente limitati: 7,5 [redacted] ogni 100 km.

In conclusione, una vettura moderna, fatta [redacted] esigenze dell'uomo di oggi, per tutte le sue esigenze. [redacted] vettura nuova, che [redacted] imporrà rapidamente anche sul [redacted] mercato italiano.

[redacted] 1100, una delle vetture più [redacted] oggi sul mercato europeo. Tra le molte doti di questo modello, è rilevante la comodità della porta posteriore, particolarmente al fine [redacted] molteplicità d'uso [redacted]

SIMCA CHRYSLER ROOTES
UN FORMIDABILE TRINOMIO

L'accordo [redacted] l'anno [redacted] tra la Simca, [redacted] Chrysler e la Rootes [redacted] oggi [redacted] automobilisti alcune prospettive e anticipazioni, di ciò che porterà il realizzarsi [redacted] «Kennedy Round». La progressiva eliminazione [redacted] dazi doganali faciliterà infatti l'importazione in Italia, come in tutti i [redacted] d'Europa, di vetture che [redacted] era possibile unicamente ammirare durante le ferie trascorse all'estero.

Attualmente [redacted] Simca-Italia, che possiede una rete di assistenza e [redacted] in tutta la penisola, cura l'importazione in Italia di [redacted] modelli prodotti dalla Chrysler e dalla Rootes.

[redacted] tratta di vetture destinate ad un pubblico [redacted] preciso, dalle esigenze tutte particolari e che [redacted] vetture dai requisiti particolari possono soddisfare.

La Chrysler quest'anno importerà sei modelli — fra i quali fa spicco il «marziano» Barracuda — tutte al di sopra dei 2500 cmc [redacted] cilindrata e che vengono offerte [redacted] pubblico italiano a prezzi veramente competitivi, dato l'alto grado di finizione e le veramente notevoli caratteristiche meccaniche delle vetture.

Decisamente originali e dai caratteri molto inglesi i modelli della gamma Rootes, che presenta tre versioni — De Luxe, Californian e Sport — della Sunbeam Himp, [redacted] simpatica vetturetta inglese che già tanto successo ha riscosso in Gran Bretagna. [redacted] gamma è completata dalla Sunbeam Alpine, uno [redacted] classici spider oggi presenti sul mercato europeo, e dai modelli Sceptre e Rapier, [redacted] vetture di maggior prestigio della [redacted] Rootes.

Le richieste [redacted] informazioni e prove [redacted] questi modelli, vanno indirizzate a tutti i Concessionari e filiali Simca.

QUANDO ASSISTENZA
VUOL [redacted] ESSERE MENO SOLI

Il problema dell'assistenza - I grandi progressi delle marche straniere
Simca-Italia: [redacted] esempio da seguire - Importanza del pezzo di ricambio

[redacted] vita di ognuno di noi c'è [redacted] il ricordo di un amico che un giorno, col[redacted] da smanie di originalità, acquistò una vettura stranissima, dal nome sconosciuto ma affascinante, e delle peripezie che dovette attraversare [redacted]lorché, durante un lungo viaggio, ebbe bisogno di una semplice riparazione che nessuno era in grado [redacted] fare [redacted] conoscenza [redacted] quel tipo [redacted] vettura.

Tale ricordo, a un certo punto, ha rischiato di portare ognuno [redacted] noi all'errata sensazione di [redacted] certa manchevolezza, in fatto [redacted] assistenza, da parte delle marche straniere. Per restituire i fatti alle giuste dimensioni, occorre solo spostare i termini [redacted] problema. Non [redacted] tratta infatti di distinguere tra marche nazionali e marche straniere, bensì tra marche organizzate e marche [redacted] organizzate.

Questo perché le marche straniere (quelle serie) hanno ormai raggiunto [redacted] livello di notevole efficienza in [redacted] assistenziale.

Ne è [redacted] esempio probante quello della Simca-Italia, una [redacted] aziende [redacted] importazione di autovetture straniere che, forse più di ogni altra, perse[redacted] da anni una politica diretta [redacted] offrire all'utenza [redacted] servizio assistenziale efficiente, capillare e competente.

Il problema [redacted] Simca-Italia lo ha affrontato [redacted] modo affatto maturo e radicale. Una matura coscienza commerciale che [redacted] risolve nel principio «la vendita comincia con l'assistenza».

[redacted] già! Perché [redacted] basta vendere [redacted]. Occorre che chi l'acquista [redacted] sia soddisfatto, [redacted] è certo che l'assenza [redacted] problemi, e la pronta soluzione di quelli che [redacted]tualmente [redacted] presentano durante la normale utilizzazione, creano nell'acquirente [redacted] soddisfazione, la tendenza al riacquisto, e [redacted] positiva diffusione del nome.

Tutto ciò però [redacted] può [redacted]nere solo affrontando il pro[redacted]ma [redacted] maniera radicale.

E la Simca-Italia lo ha fatto, [redacted] dicevamo. Innanzitutto [redacted] la creazione di una Scuola Tecnica.

Frequentata [redacted] personale che forma [redacted] rete assistenziale [redacted] Simca-Italia, questa Scuola Tecnica è la prima garanzia offerta a tutti gli utenti Simca: una assoluta [redacted]petenza [redacted] personale tecnico, la certezza che, in caso [redacted] bisogno, non [redacted] cadrà dalla padella nella brace a causa di infauste mani inesperte.

[redacted] competente quindi, e poi onnipresente. Sono oltre 700 oggi i punti di Assistenza Simca in Italia, [redacted] rete capillare estesa in tutta Italia.

A queste rete fanno capo 250 Concessionari e tre filiali: Torino, Roma e Bologna, [redacted]tendo così un costante rifornimento degli stocks [redacted] pezzi di ricambio originali in qual[redacted] punto della Penisola.

Competenza, capillarità e... economia. Il problema [redacted] pezzi [redacted] ricambio, [redacted] lotta contro le facili speculazioni, la Simca-Italia l'ha risolto con un attentissimo controllo, successivo a quello altrettanto severo a cui tutti i pezzi di ricambio originali Simca sono sottoposti [redacted] un punto di [redacted] qualitativo.

Nel grafico è riportata la [redacted] di vendita della Simca-Italia: complessivamente 250 Concessionari. A questi si aggiungono le officine autorizzate, che portano complessivamente a 700 punti la rete assistenziale della Simca in Italia

MORO E SCALFARO AL VIAGGIO INAUGURALE

Prova ufficiale del treno «Tartaruga» Sulla Roma-Napoli supera i 200 l'ora

La nuova locomotiva «E 444» costa 150 milioni - Quaranta esemplari entreranno in servizio nel [redacted] - Il percorso Torino-Roma sarà compiuto in un'ora in meno (cinque [redacted] e mezzo invece delle sei e mezzo attuali)



Il nuovo locomotore «E. 444» che durante il viaggio inaugurale da Roma a Napoli ha superato i 200 km/h (Tel. AP)

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 novembre.

[redacted] treno formato da sei normali carrozze-passeggeri e da [redacted] bagagliaio ha viaggiato [redacted] tra Roma [redacted]poli (214 chilometri) alla velocità media [redacted] 150 chilometri l'ora: sia l'andata che il ritorno il percorso [redacted] stato compiuto in un'ora [redacted] mezzo (88 minuti per la precisione).

Il presidente del Consiglio Moro e il ministro [redacted] Trasporti Scalfaro [redacted] tra gli ospiti d'onore [redacted] treno che ha battuto [redacted] primato italia[redacted] di velocità (e quello europeo su brevi percorsi) grazie alla locomotiva che [redacted] ha trainato: [redacted] sigla è «E. 444», il suo nome «Tartaruga». E' stata costruita dalle officine Savigliano. A partire [redacted] domani la veloce locomotiva trainerà convoglimerci, sia per rodarsi e sia per attendere che le ferrovie possano ri[redacted] le altre tre in [redacted] ultimazione. Tutte [redacted] quattro saranno poi impiegate sul tratto Roma-Firenze, con un guadagno di 20 minuti rispetto alle tre ore attuali.

La nuova motrice elettri[redacted] arriva [redacted] toccare i [redacted] chilometri orari [redacted] percorsi rettilinei con pendenze inferiori all'otto per mille, ma tiene velocità elevate anche su tratti curvilinei [redacted] danneggiare le rotaie, grazie [redacted] una migliore utilizza[redacted] delle tecniche tradizionali.

[redacted] tratta di accorgimenti che ne portano il costo di acquisto a 150 milioni di lire, mentre le motrici più veloci [redacted] in uso [redacted] appena 60 milioni. Queste ultime però sono in grado di trasportare solo poche e leggere vetture passeggeri (si tratta di treni tipo «Settebello») con due inconvenienti: le scosse continue e un alto costo di gestione dovuto ai pochi viaggiatori trasportati.

Tenuto conto dei maggiori vantaggi di confort e di economicità di gestione della «Tartaruga», le ferrovie hanno ordinato 40 motrici [redacted] nuovo tipo, [redacted] potranno entrare in esercizio alla fine dell'anno prossimo (e con una maggiore capacità di trazione) sui percorsi Torino-Genova-Roma, Milano-Firenze-Roma, Roma-Napoli-Sicilia [redacted] Milano-Bologna-Bari. I tempi che si guadagneranno [redacted] considerevoli soprattutto quando [redacted] stati ultimati i raddoppi delle linee marittime adriatica, tirrena-ligure [redacted] tirrena-calabra e sarà stato rettificato (con accorciamento [redacted] 50 chilometri) il percorso Firenze-Roma.

Con questa locomotiva i convogli rapidi [redacted] Milano [redacted] Roma guadagneranno un'ora e mezzo e un'ora nel percorso fra Torino e Roma. Quest'ultimo sarà compiuto in 5 [redacted] invece [redacted] le sei e [redacted] attuali.

A Napoli, il presidente Moro è stato [redacted]olto dal prefetto dott. Bilancia, dal sindaco, prof. Principe, da deputati e personalità. Durante la breve sosta il presidente [redacted] Consiglio ha visitato la Pinacoteca Farne[redacted] nell'ex reggia di Capodimonte ed alcuni complessi industriali nella zona di Pomigliano d'Arco. Alle 14,20, [redacted] una vettura speciale [redacted]ganciata al rapido per Torino, il presidente del Consiglio ha fatto ritorno nella capitale. g. m.

Saragat inaugura la sede del ministero della [redacted]

La cerimonia questa mattina

Roma, 8 novembre.

Il Presidente della Repubblica Saragat interverrà domani mattina alla inaugurazione della nuova sede del ministero della Marina Mercantile, [redacted] viale Asia all'Eur. Il Capo dello Stato sarà [redacted]colto dai rappresentanti [redacted] due rami del Parlamento e del Governo.

Nella sala delle riunioni, il ministro della Marina Mercantile rivolgerà a Saragat un indirizzo [redacted] saluto. Poi gli saranno presentati i dirigenti [redacted] i rappresentanti del personale. *(Ag. Italia)*

Il Comune ha citato la commissione presieduta dal noto urbanista

Astengo replica alle accuse di Genova per il piano regolatore «incompiuto»

«Il mancato compimento degli studi entro la data stabilita, dice il prof. Astengo, [redacted] imputabile [redacted] ritardi e inadempienze degli amministratori genovesi» - «Non ci fornirono in tempo [redacted] le carte topografiche» - L'architetto aggiunge che [redacted] commissione fu estromessa quando erano già state preparate quattro soluzioni per la revisione del piano

Il Comune di Genova ha deciso di citare davanti al Tribunale «per inadempien[redacted] contrattuale» *la commissione di urbanisti presieduta dal prof. Giovanni Astengo, che doveva procedere alla revisione del piano regolato[redacted] della città. Della commissione facevano parte gli architetti Ceretti, Cappa, Fuselli e il francese Robert Auzelle autore [redacted] piano [redacted] Oporto [redacted] altri importanti studi in Portogallo e in Francia.*

La vertenza per il piano regolatore [redacted] Genova [redacted] in atto [redacted] tempo. [redacted] ricorso alla Magistratura non è che [redacted] capitolo della complessa vicenda. Bisogna subito chiarire che [redacted] prof. Astengo e gli altri architetti hanno svolto una massa di studi [redacted] i quali ritengono «di [redacted] in credito verso [redacted] Comune [redacted] Genova». *In altre parole non [redacted] abbiano ricevuto degli emolumenti senza aver eseguito il lavoro. Si discute invece sui criteri adottati nell'esecuzione degli studi [redacted] sul perché non sono stati portati [redacted] termine.*

Il prof. Astengo ieri [redacted] a Torino. In una intervista ci ha dichiarato: «L'atto di citazione in Tribunale per supposti danni al Comune che, a detta del sindaco [redacted] Genova, sarebbero conseguenti a nostri presunti inadempimenti, ci [redacted] notificato nel luglio scorso. La notizia è diventata pubblica ora perché solo oggi il provvedimento [redacted] stato ratificato [redacted] Consiglio [redacted]munale». *Il prof. Astengo desidera sottolineare che prima del ricorso al Tribunale gli stessi architetti avevano chiesto* «che la vertenza fosse sottoposta a lodo arbitrale, secondo quanto previsto [redacted] contratto».

Infatti il collegio arbitrale è già costituito e la procedura [redacted] in [redacted]. «Il Comune di Genova — *ha proseguito Astengo* — ci aveva fatto firmare l'atto di accettazione dell'arbitrato. Gli esperti dovranno stabilire se non sia, come noi riteniamo, imputabile alle ripetute inadempienze del Comune di Genova e ad atti amministrativi, il mancato compimento [redacted] gli studi entro [redacted] richieste dall'Amministrazione stessa».

E' difficile addentrarsi nella materia in contestazione. Le città in pianura, come Milano [redacted] stessa Torino, possono espandersi anche irregolarmente (ovvio che il sistema non è buono) perché hanno spazio. Genova è un caso limite: il terreno utilizzabile, a costi sopportabili, per future espansioni è minimo. Inoltre ha un porto inadeguato «che provoca danni enormi all'economia della città [redacted] stesse industrie della Pianura Padana».

Nel '63 la «commissione Astengo» *venne incaricata di studiare la revisione del piano regolatore.* «Adottammo — *spiega Astengo* — il metodo delle scelte tra [redacted] alternative. [redacted] un sistema moderno e scientifico applicato a Varsavia, a San Francisco, in parecchie città svedesi, in altre parti [redacted] mondo. [redacted] Bergamo oggi stiamo procedendo in questo modo».

Si immagina la città come una grande azienda e vengo[redacted] indicate diverse possibili soluzioni urbanistiche tenendo conto dello sviluppo futu[redacted] della città (Genova oggi ha 850 mila abitanti e dovrebbe aumentare di 200 mila [redacted] prossimi [redacted] anni), del traffico e degli aspetti finanziari (cioè gli investimenti, in relazione alle entrate, che dovranno essere fatti dallo Stato, dal Comune e dai privati).

Gli amministratori di Ge[redacted] avrebbero poi dovuto scegliere la soluzione ritenuta migliore. La «commissione Astengo» *aveva formulato quattro ipotesi. Era in [redacted]* «verifica [redacted] quantità». *Sarebbero seguite le* «verifiche» *del traffico e finanziaria.* «A questo punto — *afferma Astengo* — non potemmo tirare [redacted] conclusioni. Venimmo estromessi e poi richiamati. Ho cercato in tutti i modi di giungere a una composizione. Ora vogliono attribuire [redacted] la colpa dei ritardi. Il Comune [redacted] ci fornì in tempo nemmeno [redacted] carte topografiche».

Il prof. Astengo parla [redacted] rammarico di questa vicenda, non tanto per [redacted] fatto di trovarsi coinvolto in una lite giudiziaria, quanto «per non aver potuto condurre a [redacted]mine un lavoro scientifico [redacted] grande rilievo». *Nell'esprimere questo stato d'animo dello studioso ha accenti appassionati.*

«I piani regolatori del secolo scorso — *spiega* — erano indicazioni tecniche neutrali. [redacted] limitava a prevedere uno sviluppo stradale. Liberi poi i cittadini [redacted] costruire una casa, un ospedale o un'officina. Oggi un piano regolatore neutrale non è più possibile. Non è nemmeno pensabile impostare piani di fantasia con indicazioni intuitive e non verificate. I costi di urbanizzazione oggi [redacted] elevati che non possiamo permetterci di immaginare il futuro su intuizioni personali, senza cioè il conforto di studi approfon[redacted]diti.

«E' chiaro che questa nuova concezione dell'urbanistica — *conclude Astengo* — urta coloro che pensano che la città sia la somma di tante iniziative private; urta i politici che ritengono che la città possa svilupparsi in base a scelte discrezionali; urta infine chi pensa che il suolo deve essere fonte di guadagni improvvisi e smisurati».

Sergio Devecchi

Madre e figlia salve dal gas per il miagolio del gatto

La bestiola ha allarmato i vicini che hanno [redacted] le due donne - L'episodio in un alloggio a Cologno [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 novembre.

(g. m.) Un gattino miagolando disperatamente [redacted] salvato [redacted] sicura morte le sue padrone — madre e figlia — che erano rimaste intossicate dal gas. Il fatto è accaduto ieri sera [redacted] Cologno Monzese, in un appartamento di via Cavallotti 24, [redacted] cui abita il signor Alberto Zaghetti con la moglie Elvira Cristiano, di quarantotto anni e le figlie Giuliana, ventiduenne, e Tiziana [redacted] quattordici.

Dopo cena, il signor Zaghetti e la figlia maggiore dopo aver fatto il bagno erano usciti [redacted] casa, dimenticando, però, aperto il rubinetto [redacted] gas dello scaldabagno. Nell'appartamento erano rimaste Elvira Cristiano [redacted] figlia Tiziana che poco dopo, accusato un violento [redacted] improvviso malessere, cadeva[redacted] a terra svenute. Sarebbero certamente rimaste vittime delle esalazioni velenose se fortunatamente il gattino di casa, una bestiola [redacted] che Tiziana ha raccolto qualche [redacted]fa, [redacted] avesse incominciato [redacted] miagolare disperatamente.

Alcuni vicini, dopo qualche tempo, si [redacted] preoccupati, ed hanno dato l'allarme facendo accorrere i pompieri. Le due donne erano immediatamente ricoverate all'Ospe[redacted] Maggiore d[redacted] i medici potevano, dopo le [redacted]me cure, dichiararle fuori pericolo.

Un giovane [redacted] Anversa

Muore dopo l'operazione [redacted] lo t[redacted] in donna

Anversa, 8 novembre.

Il ventiduenne Jean [redacted] Wijen è deceduto in seguito ad una operazione chirurgica [redacted] quale si era sottoposto per diventare donna. La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla vicenda [redacted] sulla clinica privata che si è prestata [redacted] esaudire [redacted] desiderio del giovane. *(Ansa)*

Nostra intervista [redacted] il [redacted] presidente [redacted]l'Ente

Il programma di rilancio del consorzio portuale di Genova

Collaborazione con Savona; partecipazione diretta del Piemonte [redacted] alla gestione dello scalo; aggiornamento del progetto di Voltri - Questi i punti principali esposti dal prof. Dagnino

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 8 novembre.

Collaborazione [redacted] Savona per coordinare i progetti portuali, in vista di [redacted] integrazione che potrebbe trovare forme giuridiche nuove. Partecipazione diretta della Lombardia [redacted] del Piemonte (in particolare Torino e Alessandria) alla gestione del porto [redacted] Genova. Aggiornamento del progetto di Voltri, per dare al porto di domani caratteristiche rispondenti alla rivoluzione in atto nei traffici marittimi (navi [redacted] più grandi, merci trasportate in appositi contenitori che passano direttamente dalle stive ai mezzi [redacted]porto su strada e su rotaie). Questi i punti fondamentali del programma che oggi ci ha esposto il nuovo presidente del Consorzio portuale, il socialista Giuseppe Dagnino.

Dopo una lunga [redacted] (quasi dieci mesi) dovuta alla tardata nomina del nuovo presidente, [redacted] sono risveglia[redacted] le attese per nuove iniziative che diano fondamenti concreti alla speranza di risalire lo svantaggio accumulato in tanti anni, sintetizzabile nel fatto paradossale delle merci che arrivano a Milano da Rotterdam.

Il prof. Dagnino mostra una certa fiducia: «*Devo dire che le mie impressioni iniziali sono confortanti. Il problema [redacted] porto non [redacted] più un fatto tecnico, è di interesse popolare. Ci si accorge che non è possibile vivere di rendita su [redacted] porto immobile, immutato*».

Quali [redacted] prospettive di azione [redacted] immediata?

«*Dobbiamo concentrare gli sforzi e i mezzi disponibili per adattare le strutture esistenti alla rivoluzione tecnologica. Puntare tutto sui containers, per specializzare il porto di Genova. Al fine di ridare vitalità al settore industriale sarà rilanciato [redacted] progetto di [redacted] superbacino di carenaggio, adatto per navi di grandissi[redacted] tonnellaggio*».

E i programmi a lungo termine? Si farà il nuovo porto [redacted] Voltri? Risposta: «*In questi giorni viene esaminata dal Parlamento la legge che ci darà gli strumenti giuridici per cominciare i lavori. Si potrà intanto avviare la costruzione della diga foranea, indispensabile anche a un porto diverso da quello previsto dal vecchio progetto. Tutti i piani subiscono [redacted] rapido processo di invecchiamento: quello [redacted] Voltri sarà aggiornato, ma facendo il possibile per eliminare ogni fanatismo nella ricerca delle soluzioni più valide*».

L'accenno al «fanatismo» illumina un passato recente: [redacted] disputa sulle proposte dell'Ilres (Istituto ligure di ricerche economiche e sociali) per [redacted] porto con caratteristiche rivoluzionarie, collegato alla piana piemontese oltre Appennino [redacted] una ferrovia speciale per l'inoltro continuo delle merci.

Anche le lotte con Savona, mai venute apertamente in luce [redacted] intuibili dagli opposti tentativi per imporre il [redacted] porto di Vado o quello [redacted] Voltri, dovrebbero [redacted]re dimenticate. Il nuovo presidente del Consorzio portuale genovese si incontrerà col sindaco di Savona e [redacted] i responsabili dell'Ente portuale Savona-Piemonte per avviare studi comuni.

«*Genova e Savona sono un'unica realtà portuale, prima ancora che si inventi la formula giuridica per sanzionare lo stato di fatto*».

Passiamo ai rapporti [redacted] Milano e Torino. Dagnino vuole arrivare ad [redacted] loro partecipazione diretta [redacted] porto. «*Ho scritto [redacted] sindaci [redacted] Milano e di Torino, ai presidenti delle Province e [redacted] Camere di commercio, per promuovere incontri. Dovremo studiare assieme i progetti per il porto, e [redacted] ho già parlato col presidente della provincia [redacted] Alessandria. Studieremo con Milano e Torino anche la riforma del Consorzio portuale*».

Va aggiunto che a Genova c'è [redacted] speranza di una solidarietà piemontese e lombarda nello sforzo finanziario per l'attuazione dei progetti di ingrandimento del porto, tenuto conto della lentezza forzata dei finanziamenti statali previsti [redacted] piano [redacted] miliardi per tutti i porti nazionali, e qui ne occorrono più di 100 per il solo por[redacted] Voltri).

Siamo alla fase preliminare della nuova presidenza, il prof. Dagnino andrà a Marsiglia [redacted] vedere le colossali opere intraprese [redacted] Bocche del Rodano. Allaccerà nuovi rapporti col Comune per armonizzare i piani del porto con quelli della città, finora separati. Si propone di affrontare il cronico problema [redacted] monopoli che affliggono il porto, causando altissimi costi. Impresa da far tremare, e lo stesso neo presidente lo avverte: «*E' più facile costruire [redacted] diga foranea che mettere il [redacted] in certe faccende*».

m. f.

Morta [redacted] ragazza torinese ferita nell'auto a Châtillon

Aosta, [redacted] novembre.

(. v.) E' morta stamane all'ospedale di Aosta la ventenne Anna Maria Camazzola, rimasta vittima ieri [redacted] di un [redacted] incidente stradale [redacted] sulla [redacted] di fondovalle all'imbocco della circonvallazione [redacted] Châtillon. Ricoverata in [redacted] vita per fratture craniche e costali, è deceduta stamane alle 5 nelle braccia [redacted] padre.

La giovane, reduce da una visita al Salone dell'Auto a Torino, [redacted] diretta ad Aosta a bordo di una «utilitaria» condotta dal fidanzato Paolo Zanetti, di 22 anni, da Aosta. L'auto sbandando sull'asfalto bagnato, si era schiantata contro un muro.

Ancora sciopero di studenti all'Istituto «Omar» di Novara

Circa [redacted] metà ha ripreso le lezioni
Sospesa l'agitazione nelle altre scuole

(Dal nostro corrispondente) Novara, 8 novembre.

(p. b.) Per il terzo giorno consecutivo gli studenti dell'istituto industriale «Omar» di Novara hanno scioperato. Circa la metà [redacted] giovani, però, [redacted] sospeso l'agitazione ed ha frequentato le lezioni.

Il tentativo di coinvolgere nella manifestazione gli studenti dell'istituto magistrale è fallito. Sia pure con ritardi che vanno [redacted] cinque e quindici minuti sull'orario previsto per l'inizio delle lezioni, i futuri maestri, forzato il blocco dei promotori dello sciopero [redacted] entrati tutti nell'istituto. Anche gli studenti [redacted] «Mossotti» per ragionieri e geometri, che si erano uniti [redacted] ai colleghi dell'«Omar» si sono presen[redacted] regolarmente alle lezioni.

Le autorità scolastiche hanno definito «inconsistenti» le ragioni per le quali gli [redacted]denti novaresi sono [redacted] agitazione. I regolamenti interni di ogni istituto non sono stati modificati, cercano soltanto di mantenere ordine e disciplina soprattutto per quanto riguarda le assenze. Per le cattedre ancora vacanti, viene fatto rilevare che all'istituto «Omar» sono soltanto due e che al più presto saranno destinate.

Severi provvedimenti [redacted] attesi per i prossimi giorni a carico dei promotori degli scioperi. Disposizioni [redacted] tal senso sono state impartite ai capi istituto dal provveditore agli studi prof. Scafile.

Sospesi [redacted] liceali a Padova per una bravata in classe

(Dal nostro corrispondente) Padova, 8 novembre.

(p. v.) Ventinove alunni di una classe del liceo scientifi[redacted] «Ippolito Nievo» sono stati sospesi dalle lezioni per sette giorni.

La vicenda è accaduta martedì scorso. Durante la quinta ora, [redacted] assenza dell'insegnante di religione, gli alunni della «quinta C» hanno d[redacted] sfogo [redacted] loro esuberanza e, secondo quanto è stato accertato successivamente dal preside dell'istituto, prof. Andreazza, avrebbero rovesciato quadri [redacted] banchi [redacted] disegnato sulla lavagna una decina di svastiche.

L'altra mattina, alla ripresa delle lezioni, il preside, dopo avere convocato il consiglio dei professori e informato [redacted]l'accaduto il provveditore agli studi, ha deciso di sospendere la classe. Dell'episodio è [redacted] informata l'autorità giudiziaria.

Al 49° Salone Internaz. dell'Automobile di Torino

La NSU «Ro 80» a motore rotante

Non c'è dubbio che una fra [redacted] più interessanti — e sotto molti aspetti rivoluzionaria — novità del Salone di Torino è la vettura NSU «Ro 80», azio[redacted] dal motore rotante ideato dall'ingegnere tedesco Felix Wankel e [redacted] a punto dalla Casa di Neckarsulm attraverso un lungo ciclo [redacted] studi e sperimentazioni, cul[redacted] 1965 con [redacted] produzione [redacted] una piccola unità motrice montata sullo spider NSU, e adesso con la grande berlina «Ro [redacted]» mossa [redacted] un doppio gruppo propulsore (birotore) e progettata omogeneamente [redacted] l'impiego [redacted] Wankel.

Senza entrare in dettagli teorici sulle particolarità e sul ciclo di funzionamento dell'avveniristico motore, ci limitia[redacted] a dire che in esso, a differenza del tradizionale propulsore alternativo (a stantuffi e manovellismi), non avviene [redacted] trasformazione di un moto rettilineo alternato [redacted] moto rotatorio continuo, ma per il principio stesso [redacted] funzionamento del Wankel gli impulsi attivi generati dalle [redacted]cessive fasi di esplosione [redacted] espansione dei gas vengono direttamente raccolti in un moto di rotazione. Ne [redacted]gue la caratteristica principale di questo tipo di motore (detto anche a pistone rotante), cioè l'assenza di vibrazioni e la silenziosità di funzionamento a qualsiasi numero di giri, [redacted] essendoci [redacted] esso parti dotate [redacted] moto alterno.

Il motore NSU Wankel [redacted]tato sul nuovo modello è, come abbiamo accennato, a doppio rotore, di una cilindrata convenzionale (ai fini fiscali) di circa 1000 cmc, ma con una potenza di ben 115 CV al regime di [redacted]500 giri/minuto: per ottenere un risultato simile nel campo delle vetture da turismo, occorrerebbe un buon motore convenzionale di cilindrata non inferiore ai due litri.

Le straordinarie qualità e prerogative del nuovo gruppo propulsore trovano perfetta rispondenza sulla berlina «Ro 80», che nella sua architettura generale rappresenta [redacted] volta quanto di più moderno sia stato finora realizzato dalla tecnica automobilistica: sospensione a quattro ruote indipendenti con molloni elicoidali ad azione progressiva; sterzo servo-assistito idraulicamente, [redacted] straordinaria dol[redacted] e precisione: freni a [redacted]sco (di cui quelli anteriori spostati verso il centro così da ridurre il peso delle masse non sospese) con doppio circuito, dispositivo compensatore [redacted] frenata in funzione del carico sulle ruote posteriori e servofreno pneumatico; trasmissione sulle ruote anteriori. Non basta: la potenza del motore viene [redacted] al cambio [redacted] tre [redacted]rce sincronizzate) attraverso un [redacted]vertitore [redacted] coppia idraulico che non soltanto elimina il pedale della frizione, ma consente o una guida «tranquilla», senza bisogno [redacted] effettuare cambi di marcia (il convertitore agisce [redacted] un cambio [redacted] continuo), oppure un'andatura sportiva agendo sulla leva a cloche come su una vettura normale.

[redacted] infine la carrozzeria, la linea, [redacted] confort della «Ro [redacted]». La sua forma è stata studiata e affinata nella grande Galleria del vento di Stoccarda, [redacted] il risultato [redacted] raggiungere un coefficiente di penetrazione aerodinamica singolarmente basso, tradotto in pratica dai risultati velocistici [redacted] ricordati e [redacted] confortevole silenziosità anche [redacted] massime andature. Anche per questo la sua linea [redacted] molto bella, plastica, di quelle [redacted] invecchiano. [redacted] l'interno è curatissimo: dai soffici sedili di forma razionale alla visibilità, dall'abbondan[redacted] di strumentazione a una quantità [redacted] piccoli accessori [redacted].

Importanza dei cuscinetti volventi

La RIV-SKF

La RIV-SKF, nello stand che presenta al Salone [redacted]l'Auto di quest'anno, desidera richiamare al pubblico degli automobilisti la primaria importanza dei cuscinetti volventi nelle vetture.

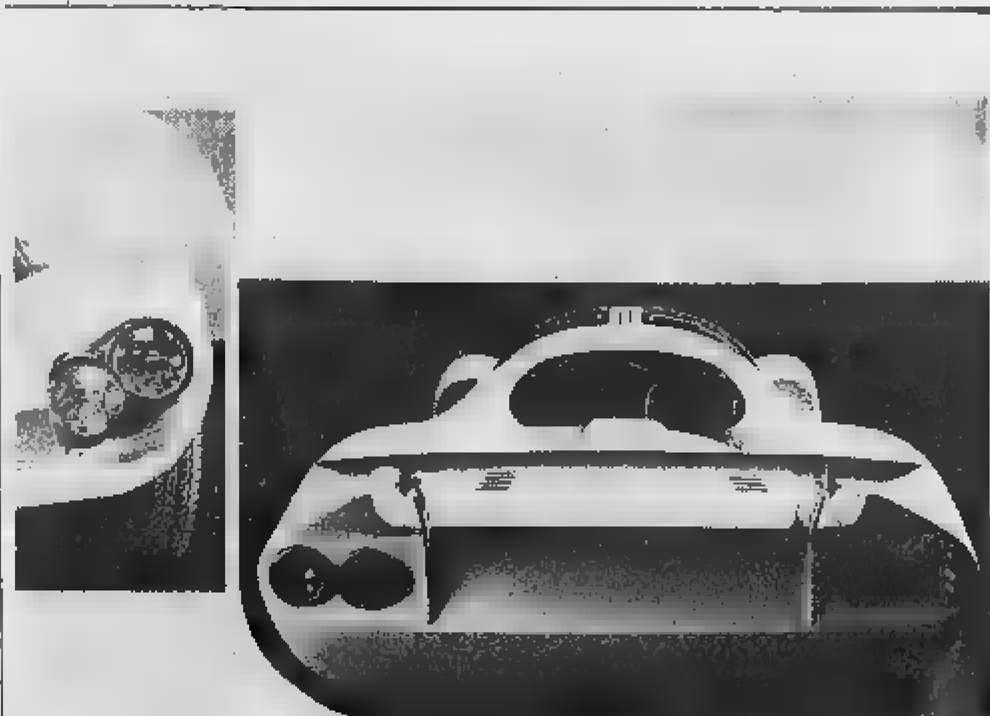
In un grande pannello so[redacted] infatti rappresentati [redacted] diversi punti nei quali [redacted] trovano questi organi che sono scelti in modo da poter far fronte a tutte le sollecitazioni. La collaborazione tra la RIV-SKF, la più grande industria di [redacted]scinetti italiana, ed i fabbricanti di automobili [redacted] sempre stata molto stretta: non solo, ma il cuscinetto volvente ha partecipato in misura rilevante al progresso evolutivo nella costruzione delle vetture.

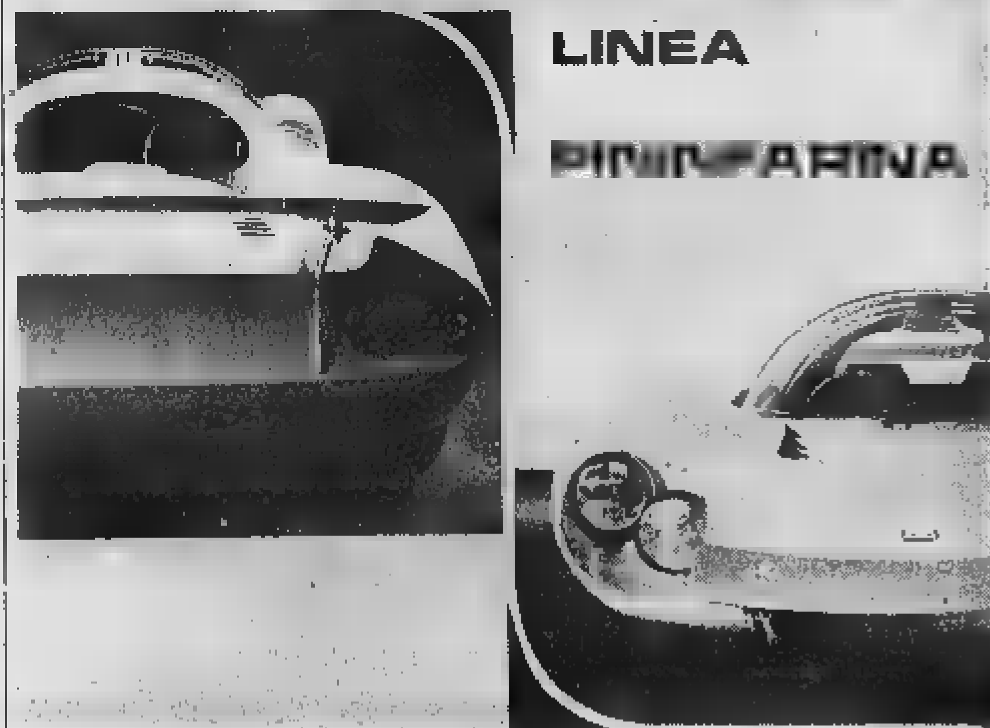
I cuscinetti svolgono una azione fondamentale per il funzionamento delle vettu[redacted] il loro vasto impiego [redacted] basa sul fatto che essi riducono l'attrito delle parti in movimento a valori trascurabili. Questo non solo allo spunto ed a bassi [redacted]gimi, ma anche nelle altre condizioni. Inoltre, i cuscinetti volventi hanno numerosi altri vantaggi: lunga durata con semplice manutenzione e ridotto [redacted] di lubrificanti, in pratica [redacted]nte usura, rapido montaggio e smontaggio, intercambiabilità.

Ogni [redacted] in Italia [redacted] fabbricano più di 1.300.000 automobili, su ognuna delle quali sono montati in media almeno 25 cuscinetti.

LA RIV-SKF nei suoi otto stabilimenti costruisce tutti i tipi di cuscinetti volventi in un quantitativo che [redacted]ra le 340.000 unità al giorno. Un'alta percentuale della produzione RIV-SKF vie[redacted] assorbita dall'industria automobilistica. Si tratta [redacted] cuscinetti ad una corona di sfere a gole profonde, a due corone di sfere ed a contatti obliqui, a rulli conici, a rulli cilindrici ed a rullini oltre a cuscinetti speciali necessari all'industria automobilistica. Fra di essi basterà ricordare il rullo comando sterzo, montato su sfere, e quelli destinati alle pompe per acqua, che vengono addirittura chiamati con l'appellativo «cuscinetti pompa acqua» tant'è specifica la loro applicazione.

Il Gruppo SKF, la maggior industria di cuscinetti del mondo, conta cinquantotto stabilimenti [redacted], con settantamila collaboratori, produce annualmente oltre [redacted] pezzi.





Il cocktail in onore dei dirigenti della PurOlator

In occasione della firma dell'accordo con la Fispa di Torino

La Fispa ha offerto martedì [redacted] Villa Sassi un cocktail in onore dei Dirigenti della PurOlator Products, Inc., la Casa americana altamente qualificata ed all'avanguardia nella produzione di filtri per automobili, per aerei [redacted] l'industria in genere.

Gli Amministratori della Fispa, la nota Casa torinese [redacted]ta nei lontani anni dell'affermazione dell'industria italiana dell'automobile, hanno voluto così ricambiare l'ospitalità accolta di recente negli Stati Uniti dal Presidente [redacted]la Casa americana, in occasione della firma di un importante accordo [redacted] licenza per [redacted] produzione di filtri.

La Fispa ha firmato l'accordo avendo come obiettivo l'acquisizione della [redacted] delle più moderne tecniche specifiche del settore ed [redacted] vantaggio dell'assistenza nel campo dello studio e delle ricerche, alle quali la PurOlator destina ogni [redacted] una notevole parte [redacted] suoi investimenti.

Hanno partecipato alla riunione, tra le altre Autorità, il Presidente dell'Unione Industriale senatore Bosso, il console degli Stati Uniti Mr Gwynn, il vice console Mr Raymond Lombardi, l'ing. Tibiletti (Anfia), l'avv. Morone, per la PurOlator i signori Basuell Presidente della Divisione internazionale, Houlden responsabile per l'Europa [redacted] Sachs dirigente le vendite europee, provenienti rispettivamente da Nuova Delhi, Londra e Copenhagen.

Alla commissione [redacted] Giustizia

Reale difende la riforma del diritto di famiglia

Il ministro respinge le critiche [redacted] democristiani e comunisti [redacted] alcune norme del suo progetto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Il ministro Reale, intervenendo oggi alla commissione Giustizia della Camera nel dibattito sulla riforma del [redacted] ritto di famiglia, ha repli[redacted] alle critiche mosse alle sue [redacted] [redacted] stabilire che entrambi i coniugi «debbono contribuire con [redacted] lavoro professionale e casalingo e con le loro sostanze a soddisfare le esigenze della famiglia», e che «i coniugi stabiliscono d'accordo l'indirizzo unitario della vita familiare».

Nelle riunioni precedenti il d[redacted]cristiano Riccio [redacted] che [redacted] concetto di unità [redacted] famiglia de[redacted]taposto a quello della uguaglianza dei coniugi: i deputati comunisti [redacted] sottolineato invece la necessità che venisse maggiormente accentuato il concetto di uguaglianza fra marito e moglie a discapito anche della unità della famiglia.

Reale ha spiegato che non può essere accettata né la prima né la seconda tesi. Egli ha ricordato, fra l'altro, che la stessa Corte Costituzionale, pur riaffermando il principio della uguaglianza dei coniugi, ha stabilito come nell'ambito della famiglia debba esservi una prevalenza della posizione del marito. «Il progetto di legge — ha concluso il ministro — realizza [redacted] equilibrata interpretazione della norma costituzionale».

Mentre nella prossima riunione, prevista per mercoledì 15 novembre, saranno votati gli articoli sui quali è intervenuto il ministro, la commissione ha approvato la norma per cui il coniuge che si allontana da casa «senza giusta causa» perde il diritto alla assistenza da parte dell'altro coniuge. g. g.

Interrogazione del pli

Chiesto l'aumento [redacted] pensione [redacted] e [redacted] guerra

Roma, [redacted] novembre.

Il sen. Bonaldi (pli) ha [redacted] in una interrogazione l'aumento delle pensioni per i mutilati ed invalidi di guerra e per i congiunti dei caduti durante il conflitto. *«Nonostante le ripetute [redacted] sicurazioni fornite dal governo, dopo gli esigui stanziamenti effettuati nel bilancio 1967 a favore delle pensioni di guerra che si sono tradotte in aumenti che vanno dalle 5000 alle 700 lire, [redacted] si è provveduto* — sostiene il senatore — *né ad emanare i necessari provvedimenti per l'adeguamento delle pensioni di guerra, né [redacted] stanziare nel bilancio dello Stato per il 1968 gli indispensabili fondi finanziari».*

[redacted]aldi [redacted] anche che il governo sblocchi le pro[redacted]ste di legge [redacted] iniziativa parlamentare presentate da circa tre anni [redacted] dare [redacted] problema delle pensioni di guerra una organica ed equa soluzione.

Il senatore del pli in un'altra interrogazione sollecita una *«sia pur modesta pensione»* a favore degli ex combattenti. *«La necessità di un tale riconoscimento* — afferma — *deriva non solo dalle condizioni precarie di molti ex combattenti, ma anche dal fatto che il mancato soddisfacimento delle loro giuste aspettative rischia di [redacted] pericolose fratture nella compagine morale della nazione, come è dimostrato dalla mancata partecipazione alle celebrazioni del [redacted] novembre degli ex combattenti».* (Ag. [redacted]

Asfissiati in una galleria

Quindici operai peruviani morti in un cantiere sulle [redacted]

I lavori sono diretti da una società italiana

Lima, 8 novembre.

Quindici operai, tutti peruviani, sono morti ieri in [redacted] incidente avvenuto nel tunnel principale del complesso idroelettrico del Mantaro, al quale sta lavorando la società italiana «Gie-Impregilo».

Una squadra composta di 30 operai e un ingegnere stava lavorando allo scavo [redacted] tunnel e si trovava a 150 metri dal fronte [redacted] avanzata. Dopo le prime esplosioni si è sprigionata una nube bianca [redacted] polvere che ha invaso il tunnel.

L'ingegnere e sei operai [redacted] no riusciti a fuggire lungo [redacted] galleria mentre gli altri 14 operai, tutti peruviani, hanno cercato [redacted] salire sui [redacted]oni del trenino [redacted] trasporta materiali ma questa decisione è stata loro fatale perché il macchinista non è riuscito a mettere in moto il treno ed è morto insieme con gli altri per asfissia.

Il complesso idroelettrico del Mantaro [redacted] sorgendo nelle Ande peruviane, a circa 350 chilometri ad est di Lima. Vi lavorano 128 dirigenti, tecnici [redacted] operai italiani e [redacted] peruviani. (Ansa)

Nuovi drammi provocati dall'aggressione degli [redacted]

Sanguinose violenze dei soldati di Mobutu [redacted] Bukavu dopo la fuga dei mercenari

Passati per le [redacted] numerosi civili negri sospettati di complicità [redacted] gli invasori; ucciso anche [redacted] colono belga - Date alle fiamme le [redacted] degli europei - I mercenari sono fuggiti nel [redacted]a: Mobutu [redacted] chiede la consegna per processarli [redacted] criminali di guerra; ma [redacted] Croce Rossa ne [redacted] organizzando il rimpatrio in Europa



Il colonnello Jean Schramme, a destra, capo dei mercenari fuggiti [redacted] Bukavu, nel Congo, fotografato [redacted] due aiutanti [redacted] partenze per il Ruanda (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 8 novembre.

Sulla base di dispacci diffusi da parecchie agenzie e secondo le prime testimonianze giunte a Bruxelles dal Congo [redacted] dal Ruanda, è possibile ricostruire la presa di Bukavu da parte dei militari dell'esercito regolare congolese e la fuga dei mercenari [redacted] katanghesi ribelli dalla città, che avevano tenuto per circa tre mesi. Bukavu è caduta nella mattinata di domenica scorsa: da circa una settimana la città [redacted] assediata da undicimila soldati, ed era bombardata da postazioni di artiglieria e da aerei che [redacted] sorvolavano a bassa quota. Dopo [redacted] atteso invano i rinforzi che dovevano arrivare dall'Angola portoghese, il colonnello Schramme, capo dei merce[redacted] bianchi, domenica alle 12,30 ha deciso di fuggire, attraverso la frontiera con il Ruanda, che dista pochi chilometri dal centro di Bukavu. Circa duemila persone [redacted] così riuscite [redacted] in salvo.

Due giornalisti francesi, che affermano [redacted] assi[redacted] alla presa [redacted] Bukavu, parlano di «stragi». I militari, armi spianate, hanno perquisito tutte [redacted] e ucciso numerosi indigeni sospettati di complicità [redacted] i mercenari. Il [redacted] bianco rimasto [redacted] Bukavu, [redacted] colono belga Philippe Mertens, [redacted] stato passato per le armi. Aveva sposato una congolese, [redacted] padre di otto figli, e aveva rifiutato di lasciare la città. Molti negozi e [redacted] sono stati saccheggiati, [redacted] abitazioni dei bianchi sono state incendiate.

I mercenari bianchi e i ribelli katanghesi, dal canto [redacted]ro, [redacted] fuggiti dalla città portando [redacted] una ottantina di prigionieri, ai quali avevano scritto sulla schiena, con la vernice rossa, due grandi iniziali: «P. G.», (prigionieri [redacted] guerra). Accolti al confine da truppe [redacted] Ruanda, i mercenari [redacted] i loro alleati sono [redacted] disarmati e condotti in [redacted] campo [redacted] concentramento [redacted] sedici chilometri dalla frontiera, in [redacted] piantagione di [redacted] amministrata dalla Comunità economica europea. Sono, in totale, 110 bianchi e 1600 katanghesi: fra gli indigeni numerose [redacted] le donne e i bambini, mogli [redacted] figli [redacted] gendarmi ribelli.

Secondo l'agenzia Associated Press il capo dei ribelli, colonnello Schramme, avrebbe dichiarato che dal 5 luglio, data [redacted] inizio della ribellione, i mercenari hanno perso complessivamente 78 uomini: 21 bianchi e 57 katanghesi. Le perdite delle truppe congolesi di Mobutu ammonterebbero, secondo l'avventuriero, a un migliaio circa di uomini. Nel corso degli ultimi giorni della battaglia, durante l'assedio di Bukavu, sono rimasti uccisi quattro mercenari, fra i quali un italiano, del quale si conosce il nome soltanto, Italo Zambon. Gli altri tre uccisi sono un francese, Martin Cordier e due belgi, un certo Leleu e un certo Van der Vecken.

Mentre il generale Mobutu, presidente del Congo, reclama l'estradizione dei mercenari, che vuole giudicare per crimini di guerra, la Croce Rossa internazionale sta preparando un ponte [redacted] per riportare [redacted] Europa i bianchi: nel Ruanda sono già giunti aerei belgi, francesi e canadesi per partecipare all'operazione. Sono attesi anche aerei americani, finora bloccati all'aeroporto di Kinshasa. Fonti francesi informano che i primi mercenari sono attesi a Parigi, dove arriveranno via Gibuti, nella mattinata di venerdì. Il go[redacted] belga [redacted] fatto sapere [redacted] toglierà [redacted] passaporto ai mercenari di nazionalità belga, mentre verranno prese severe misure per impedire in avvenire il reclutamento in Europa di uomini destinati [redacted] combattere in Africa.

Sandro Doglio

Al Tribunale di Messina

Oggi riprende il processo all'uomo più sposato [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 8 novembre.

(a. c.) Riprende domani il processo contro Aldo Carlo Donati che comparirà davanti ai giudici della prima sezione penale del Tribunale di Messina per rispondere di 43 capi d'accusa che vanno dalla bigamia alla truffa, dal millantato credito alla sostituzione di persona, dal[redacted] dichiarazione [redacted] false [redacted]neralità a pubblico ufficiale alla falsità materiale.

L'uomo più sposato d'Italia è [redacted] celibe, essendo stati annullati tutti e cinque i suoi matrimoni, celebrati rispettivamente il [redacted] maggio [redacted] a Milano con [redacted] dottoressa Diana Frizzi, vedova di un ufficiale tedesco; l'11 agosto 1954, [redacted] nella capitale lombarda, con la signorina Leonilda Pace; il 31 agosto 1962 a Merano con l'insegnante Gilda Gabrielli; il 24 maggio 1964 a Parma, con Maria Paola Petrelli; e il 12 settembre [redacted] a Castelfranco Veneto con Maria Gabriella Ballan.

Il «superbigamo», attualmente detenuto nelle carceri di Messina, deve rispondere inoltre di un tentativo di [redacted] per la [redacted]sta volta avvenuto il 12 ottobre 1965 nella chiesa di San Clemente, a Messina, dove stava per celebrare le nozze con la professoressa Maria Peluso, alla quale aveva detto di essere un ufficiale della Nato.

Già nell'ottobre dello scorso anno il Donati comparve davanti ai giudici, ma il processo venne rinviato, essen[redacted] sollevato, dai difensori, un incidente [redacted] esecuzione, i quali chiesero al Tribunale di Torino la estinzione del reato di bigamia, essendo stati dichiarati nulli i suoi precedenti matrimoni; il Tribunale [redacted] maggio scor[redacted] respinse l'istanza.

Indagini su una «ditta» che per 1000 lire forniva una ricetta per l'aranciata

Sanremo, 8 novembre.

(g. b.) Le indagini del commissariato di Sanremo su imprese di dubbia validità commerciale — che hanno avuto il loro avvio col caso dei «maghi della statura» — paiono destinate [redacted] allargarsi. E' di questi giorni la notizia che gli inquirenti, nel corso dell'inchiesta aperta per accertare le responsabilità di un terzetto che irretiva i [redacted] degli «economici» [redacted] la possibilità di «facili guadagni», hanno indagato anche su un'impresa che svolgeva un'attività analoga fornendo agli sprovveduti corrispondenti, con l'invio di [redacted] lire, [redacted] formula per confezionare un'aranciata in polvere.

Questa organizzazione si denomina «Primavera» e dà come recapito la casella postale 476 - Roma, intestata al signor Alfonso Stella. Di qui [redacted] correlazione tra le due imprese, la prima che anch'essa [redacted] l'invio di 1000 lire forniva una formula per la confezione di «shampoo» per i capelli [redacted] la seconda, quella dell'aranciata.

Uno dei protagonisti [redacted] primo episodio, infatti, si chiama Salvatore Stella ed è figlio di Alfonso. E' stato arrestato assieme al cognato e alla di lui moglie [redacted] ordine della Pretura sanremese perché ritenuto responsabile di truffa. Le indagini del commissariato sono ora volte a stabilire se tra il Salvatore Stella [redacted] l'Alfonso esistano rapporti nella dubbia attività commerciale.

Non perderà il braccio l'uomo ferito dal cognato a Vico Canavese

La vittima [redacted] saputo soltanto ieri che lo sparatore si è poi [redacted] - Il suicida [redacted] affetto [redacted] una grave forma di arteriosclerosi e non voleva che il parente si sposasse

(Dal nostro inviato speciale)
Vico Canavese, 8 novembre.

Buone speranze per Cesare Allera, l'uomo che è stato ferito [redacted] spalla destra [redacted] una fucilata dal cognato Giuseppe Eugenio Durando il quale, dopo avere resistito [redacted] carabinieri, asserragliato nel[redacted] propria camera, si è ucciso con un colpo alla testa. Ieri mattina, subito dopo [redacted] ricovero all'ospedale di Ivrea era stato sottoposto dal prof Bracco [redacted] un delicato intervento nel tentativo di salvargli l'arto.

C'erano appena cinquanta probabilità su cento [redacted] poter evitare l'amputazione del braccio; e anche ammettendo [redacted] la [redacted]crena, restavano poche possibilità [redacted] evitare la paralisi. Invece, quasi insperatamente, le cose volgono al meglio. Oggi, nel [redacted] visita pomeridiana all'ammalato, il prof. Bracco ha constatato [redacted] solo che il [redacted] vascolare è riattivato, [redacted] cui il braccio non dovrà essere [redacted].

Fino a questa mattina la fidanzata, Iole Saudino [redacted] 43 anni che lo assiste continuamente, non gli aveva detto tutta [redacted] verità: [redacted] raccontato [redacted] suo cognato [redacted] stato disarmato dai carabinieri e arrestato. [redacted] alle dieci, quando l'Allera ha visto [redacted]sare [redacted] il corridoio della chirurgia il giornalaio, ha vo[redacted] che la fidanzata gli comperasse «La Stampa». Ha letto [redacted] notizia che riguardava [redacted] tragico episodio senza b[redacted] ciglio.

Domattina alle dieci si svolgeranno i funerali del Durando. Le esequie saranno religiose, perché si tiene [redacted]to delle condizioni anormali di mente che hanno spinto lo sventurato [redacted] compiere [redacted] vio[redacted] anche contro se stesso. [redacted] brigadiere Signoretti [redacted] comanda la stazione di Vico e che ieri [redacted] aveva rischiato di essere colpito dal Durando quando si era avventurato nella casa per invitarlo alla resa, ha rinviato a domani l'interrogatorio della moglie del suicida, Emma Allera, in attesa che si svolgano i funerali.

Alla donna il sottufficiale chiederà quali sono stati i motivi che hanno spinto l'uo[redacted] a sparare al cognato. Ma su queste [redacted] pare che non vi siano più dubbi: l'Allera, già abbastanza avanti negli anni per continuare a fare il fidanzato, aveva deciso [redacted] sposarsi e il Durando considerava questo fatto [redacted] un affronto, [redacted] avrebbe voluto che Cesare lasciasse la casa per andare ad abitare altrove con [redacted] sua donna. Nella sua mente tarata dall'arteriosclerosi è così maturata l'idea di ucciderlo. r. l.

Tabaccheria svaligiata dai ladri [redacted] Cigliano

(Dal nostro corrispondente)
Cigliano, 8 novembre.

(s. o.) La notte scorsa i ladri hanno svaligiato a Cigliano la tabaccheria del signor Augusto Pasteris, in [redacted] Umberto I. Il bottino comprende centomila lire in contanti, pacchetti di sigarette estere, portafogli in pelle, pipe e altri oggetti.

Borse economia [redacted] finanza

Le dichiarazioni [redacted] Callaghan ai Comuni

Decisivi i prossimi [redacted] per l'economi[redacted] inglese

Il Cancelliere dello Scacchiere afferma che è in corso [redacted] ripresa, ma il governo non allenterà i freni fino a primavera - In polemica con la sinistra laburista, sostiene la [redacted]essità di [redacted] margine di disoccupati, per evitare pressioni sui costi - Ieri la sterlina si è rafforzata, ma si riparla di svalutazione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] novembre.

Dopo [redacted]rca un mese di flessioni [redacted] fluttuazioni, la sterlina ha chiuso stasera a 2 dollari 78 cents e 5 sedicesimi di cent, un guadagno rispetto a ieri di un sedicesimo di cent. Il leggerissimo miglioramento è interpretato a Londra con grande caut[illegible]. [redacted] considera un «assestamento tecnico»: si ricorda che, oggi come nei giorni scorsi, la Banca d'Inghilterra ha sorretto, con cospicui acquisti, la sua moneta e si riparla di un'«inevitabile» svalutazione.

Queste voci di svalutazione [redacted] sempre accolte con prudenza: d'altra parte — [redacted] naturale — inducono [redacted] operatori esteri ad assottigliare i fondi in sterline. Questa volta le congetture sono alimentate dall'idea che il «premier» Wilson, pur di guarire a fondo l'economia e d'entrare nel Marcato Comune, sia disposto adesso a diminuire il «prezzo» internazionale della moneta britannica.

L'articolo di un giornalista finanziario francese, [redacted] Prioret, secondo cui Londra svaluterebbe non del 15 o del [redacted] cento, ma addirittura [redacted] 33, ha dato nuova esca al giuoco delle teorie. Oggi, lo stesso «Financial Times» esorta il governo a disperdere la nociva incertezza e a far conoscere i suoi propositi.

Queste perplessità sulla sterlina sono tanto più acute in quanto l'economia sembra alla vigilia d'una ripresa. [redacted] primavera del '68 dovrebbe portare un aumento della p[redacted]e, più lentamente, dei consumi. Si osserva, quindi: un rilancio industriale comporta maggiori importazioni, maggiori importazioni comportano maggiori esportazioni per evitare nuovi drammatici disavanzi [redacted] bilancia [redacted] pagamenti. Ma riuscirà l'Inghilterra, venditrice poco dinamica, a esporta[redacted] il [redacted]rio con la sterlina al cambio attuale? Molti dubitano. Ecco perché il «Financial Times» insiste per una sollecita scelta: [redacted] svalutare o reimporre limiti alle importazioni.

Dei problemi economici inglesi ha parlato iersera tardi ai Comuni il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan in uno dei suoi migliori discorsi. E' stato duro e schietto, accendendo la collera sia dei conservatori, sia [redacted] sinistra laburista. L'economia sta rianimandosi, ha detto. Si costruiscono più case, si vendono [redacted] auto, aumentano gli investimenti [redacted] s'intravvede fi[redacted]lmente un progresso nella produttività individuale. [redacted] il Governo non intende allentare i freni.

«*I prossimi sei mesi saranno decisivi* — ha dichiarato Callaghan —. *Sarebbe follia cedere alle pressioni di chi vuole [redacted] rilancio immediato. Gli effetti durante l'inverno sarebbero nulli e nocivi. Un allentamento delle restrizioni sarà benefico solo [redacted] partire dalla primavera*».

E' [redacted] questo punto che Callaghan ha sostenuto [redacted] cessità, anche [redacted] futuro, di avere «*un margine [redacted] mano d'opera inattiva*», ovvero di disoccupati. «*Non possiamo più tornare alla situazione del '66 quando, nelle zone industriali, v'erano otto posti liberi per ogni disoccupato. Quando ciò avviene, i produttori gareggiano per strapparsi a vicenda gli operai: e i costi salgono a danno del consumatore [redacted] delle esportazioni*».

S[redacted] parole audaci per un socialista: e non si sa fino a che punto le condivida Wilson che, soltanto poche settimane fa, al congresso laburista, ripeteva: «*Il nostro obiettivo rimane il pieno impiego*». [redacted] i deputati laburisti sono stasera allarmati: vogliono spiegazioni sul di[redacted] di Callaghan. Non sarà facile, per Wilson, placarli.

Mario Ciriello

Bonn smentisce le voci [redacted] rivalutazione del [redacted]

Bonn, [redacted] novembre.

Il ministero dell'Economia della Germania Occidentale ha oggi smentito le voci, diffuse ieri in diversi mercati internazionali, secondo le quali sarebbe allo studio [redacted] rivalutazione del [redacted].

Non vi è attualmente — [redacted]ferma un comunicato del ministero — nessun progetto che preveda una misura del genere. *(Ansa)*

Nei primi 9 mesi del 1967

Le esportazioni spagnole salite del 38 per cento

(Nostro servizio particolare)
Madrid, [redacted] novembre.

(s.) Grazie ai crediti all'esportazione concessi dal Banco de Credito Industrial (saliti nei primi nove mesi [redacted] quest'anno [redacted] 7 miliardi e [redacted] milioni di pesetas, pari a circa 76 miliardi di lire), le esportazioni spagnole [redacted] aumentate del 38 per cento su quelle del periodo [redacted]naio-settembre del '66. [redacted]tre le importazioni [redacted] diminuite [redacted] 2,2 per cento. Ne è derivata una sensibile diminuzione [redacted] deficit della bilancia commerciale.

Le riserve auree e valutarie della Spagna alla [redacted] settembre ammontavano [redacted] miliardo e 117 milioni di dollari (circa 690 miliardi [redacted] lire), [redacted] una perdita di 160 milioni dal 1° gennaio.

L'Argentina intensifica [redacted] rapporti [redacted] l'Italia

Il ministro Vasena invita capitali e tecnici a collaborare al piano [redacted] argentino - [redacted] vista [redacted] accordo creditizio per l'acquisto [redacted] macchinario italiano

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

Il ministro argentino dell'Economia e del Lavoro, Vasena, è partito stasera per Parigi, da dove lunedì proseguirà per Madrid, ultima delle sei capitali del suo periplo europeo.

In mattinata aveva tenuto, presso l'ambasciata del [redacted] paese, la preannunciata conferenza stampa. Ciò gli ha offerto l'occasione per accennare ad alcuni primi risultati conseguiti dall'Argentina sui mercati finanziari del [redacted]stro continente. In Germania, il [redacted] ottobre, [redacted] stato firmato [redacted] Francoforte un accordo [redacted] fermo con la Deutsche Bank per il collocamento [redacted] titoli argentini per [redacted] valore di 100 milioni di marchi tedeschi (15 miliardi e mezzo di lire). L'operazione, la prima dopo molti anni, ha le seguenti caratteristiche: durata dei titoli 12 anni, con franchigia di tre anni; interesse [redacted] 7 per cento; prezzo 95 per cento del nominale.

Altri accordi finanziari dovrebbero essere perfezionati a breve scadenza, tra cui uno fra il Banco industriale argentino, la [redacted] commerciale italiana e la Mediobanca per l'apertura [redacted] una linea di credito di 10 milioni di dollari. Il credito sarà destinato all'acquisto in Italia di macchine utensili e beni di investimento.

Vasena ha anche ammesso che possano [redacted] conclusi accordi specifici per investimenti di capitali in uno dei settori ai quali il [redacted] economico argentino [redacted] un grado di priorità più elevato: opere pubbliche, impianti siderurgici e centrali elettriche. Si è perciò au[redacted] che anche gli operatori italiani partecipino alle gare che verranno indette per la loro costruzione nei prossimi mesi: oltre ai capitali, l'Argentina ha bisogno di forniture di beni d'investimento e di [redacted]za tecnica.

La stabilizzazione monetaria, realizzata nei mesi [redacted]si, le riserve valutarie di cui dispone (931 milioni di dollari a fine luglio), l'abolizione del controllo dei cambi [redacted] la riduzione dei dazi doganali dovrebbero consentire all'Argentina [redacted] forte sviluppo degli scambi con l'estero in genere e con l'Italia in particolare. [redacted] questo proposito Vasena ha invitato a tener conto del fatto che l'Italia, se è in forte disavanzo per quanto riguarda il movimento commerciale, è viceversa in notevole avanzo per le partite invisibili.

Vasena ha infine ricordato che l'Argentina è la maggiore [redacted] esportatrice mondiale di carne bovina, cioè di un prodotto che sembra destinato a diventare sempre più scarso [redacted] più caro (Non [redacted] caso si è incontrato oggi anche col nostro ministro dell'Agricoltura, Restivo). Ha però [redacted]stenuto che l'attuale sistema comunitario dei prelievi agricoli con variazioni settimanali risulta in pratica discriminatorio per i paesi più lontani, [redacted] va perciò modificato.

ar. ba.

Confronto tra i primi 9 [redacted] del 1967 [redacted] del '[redacted]

Le entrate tributarie [redacted] in fo[redacted]te [redacted]

Incrementi di oltre il 20 per cento, in seguito all'espansione economica e alle [redacted] «pro alluvionati» - Alcuni ritocchi, destinati a coprire nuove spese, hanno [redacted] più del doppio del previsto

Gettito delle principali imposte erariali
(in miliardi di lire)

IMPOSTE	Primi 9 mesi 1967	Variazioni % sul 1966
Generale entrata (Ige)	1083,8	[illegible] 16,1
Ricchezza mobile	783,9	+ 15,4
Oli minerali	776,3	+ 22,7
Consumo tabacchi	432,3	+ [redacted]
Dogane e diritti marittimi	274,1	+ 22,4
Registro	206,4	+ 21,9
Società ed obbligazioni	169,3	+ 19,4
Complementare	160,2	+ 20,0
Tasse automobilistiche	130,9	+ 16,1
Successioni e donazioni	71,5	+ 46,7
Gas [redacted] energia elettrica	46,7	+126,0
Consumo caffè, cacao, tè	35,7	+ 17,7
Cedolare sui dividendi	39,0	— 8,2

Fonte: Agenzia Economica [redacted].

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Fra gli altri indicatori congiunturali, uno dei più significativi è certamente il gettito tributario. I dati che riportiamo nella tabella, relativi agli incassi fiscali nei primi [redacted] mesi, [redacted] in proposito assai probanti. Alcune delle principali imposte presentano, rispetto allo stes[redacted] periodo dello scorso anno, incrementi persino superiori [redacted] 20 per cento.

Variazioni così rilevanti si spiegano solo in parte con l'espansione in atto della nostra economia: vi hanno contribuito anche gli inasprimenti «pro alluvionati» decisi alla fine del 1966 (addizionale del 10 per cento su tutte le imposte dirette, iscritte [redacted] ruolo per il 1967, [redacted] aumento di 10 lire al litro della benzina).

Aumenti di gran lunga superiori alla media registra[redacted] le imposte relative — rispettivamente — [redacted] successioni e donazioni [redacted] gas e all'energia elettrica. In entrambi i casi si ha che fare [redacted] «ritocchi» di carattere straordinario, giustificati con l'urgenza [redacted] assicurare [redacted] copertura finanziaria a nuovi provvedimenti. [redacted] quato [redacted] che, nella fretta di assicurare all'erario una maggiore entrata dell'ordine di una quarantina di miliardi, si è [redacted] realtà imposto ai contribuenti un onere più che doppio rispetto al previsto.

L'unica imposta di un [redacted]to rilievo che denuncia una flessione (— 8,2 per cento rispetto al 1966) è la cedolare sui dividendi: il gettito si è contratto da 42 miliardi e [redacted] 39 miliardi. Si tratta di una variazione solo apparente: [redacted] la modifica della cedolare, introdotta in febbraio, è venuta meno per gli azionisti italiani la cedolare «secca» del 30 per cento. Tutti sono tenuti a pagare la cedolare d'acconto del 5 per cento: ciò non poteva non ripercuotersi sugli introiti tributari per i dividendi messi in pagamento dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina

Arturo Barone

L'addizionale 20% sull'Ige [redacted] prorogata a fine [redacted]

Prossimo un decreto-legge

Roma, 8 novembre.

(ar. ba.) Nei prossimi giorni il Consiglio dei ministri approverà [redacted] decreto-legge la proroga dell'addizionale straordinaria del 20 per [redacted]to sulle aliquote dell'Ige. Varata con legge [redacted] novembre 1964 (n. 1162), l'addizionale verrebbe a scadenza il [redacted] novembre prossimo.

Non essendo possibile far approvare entro tale data, con procedura normale, il provvedimento di proroga a tutto il 1969 presentato dal ministro Preti, il governo si è ormai orientato verso il decreto-legge, da sottoporre poi alla ratifica del Parlamento.

D'altra parte, l'erario non può rinunciare all'addizionale, che — afferma la relazione ministeriale — ha assicurato al bilancio un maggior gettito inizialmente calcolato in circa 200 miliardi per anno e che per l'esercizio [redacted] corso può essere valutato nella misura di 225 miliardi circa.

Stanziati 7,5 miliardi per i danni alle colture

Roma, 8 novembre.

La legge che stanzia altri 7 miliardi [redacted] per favorire le [redacted] agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali [redacted] avversità atmosferiche, è stata appro[redacted] definitivamente dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, nel [redacted] trasmesso dal Senato.

(Ag. Italia)

La Ruhr in crisi: il carbone non trova più acquirenti

Dieci anni fa forniva alla Germania [redacted] 68,8 per cento dell'energia, ora solo il 36 per cento - L'invenduto si accumula; i minatori perdono il lavoro - Un piano [redacted] governo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 novembre.

Il più difficile problema politico-economico interno della Germania, quello della crisi nel bacino carbonifero della Ruhr, è stato affrontato oggi dal Parlamento di Bonn, al quale il governo ha presentato un piano di risanamento. Il ministro dell'Economia Schiller, che ha esposto il piano, ha detto che [redacted] deve avviare «un [redacted]vo capitolo nella politica energetica».

La situazione dell'industria [redacted] carbone nella Ruhr e nella [redacted] peggiora di giorno in giorno. Dieci anni fa il carbone forniva il 68,8 per cento dell'energia in Germania, oggi, soppiantato dal petrolio, è sceso al 35,9 per cento. [redacted] produzione [redacted] di gran lunga superiore al consumo, le esportazioni sono difficilissime causa gli alti costi. Come conseguenza dell'eccessiva produzione si è avuta [redacted] riduzione delle miniere (10 anni fa erano 175, oggi so[redacted] solo 83) [redacted] dei minatori (10 anni fa erano 604 mila, oggi [redacted] ridotti [redacted] 295 mila e su [redacted] mila incombe la minaccia [redacted] licenziamento). Nei depositi si accumulano enormi montagne di carbone, per 22 milioni di tonnellate (lo scorso anno [redacted] [redacted] milioni che [redacted] di giorno in giorno

Il governo ha annunciato [redacted] piano di risanamento articolato in tre punti: 1) sul l'esempio italiano e francese, riunire in una unica società [redacted] miniere attive, [redacted]done però il carattere privato, e chiudere quelle d[redacted]mente passive; 2) incoraggiare o favorire gli investimenti industriali nelle regioni carbonifere per creare nuovi posti di lavoro ai minatori che rimarranno disoccupati; 3) provvedere con estese sovvenzioni sociali alla sorte della popolazione della Ruhr direttamente interessata al carbone (sono stati stanziati 15 miliardi di lire).

Si tratta [redacted] politica di «rianimazione», nella quale il fattore umano, messo oggi in evidenza dinanzi al Parlamento, assume importanza primaria. Il piano è stato approvato da tutti i partiti [redacted] presentati al «Bundestag».

t. s.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 855,29 a 849,57

New York, [redacted] novembre.

Ottava seduta consecutiva di ribassi a Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 855,29 a 849,57, con una perdita dello 0,66 per cento.

All'inizio della riunione una intensa corrente di acquisti [redacted] portato a un [redacted]duale progresso delle quotazioni, ma in seguito una forte pressione delle vendite l'ha annullato.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 849,57 (855,29); ferroviari 228,81 (228,19); pubbl. utilità 120,97 (121,77).

Londra: da 533,1 [redacted]

La riunione ha accentuato le perdite della vigilia.

Indice 528 (prec. 533,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): General Electric 71 a 5/8 (74 3/4); Imperial Chemical 47 (47 1/4); Imperial Tobacco 73 1/2 (73 1/4); Rolls Royce 46 3/8 (45 7/8); Vickers 31 1/8 (31 3/8); Woolworth 20 3/4 (20 5/8); [redacted]clays Bank 78 1/4 (76 3/4); Lloyds Bank 62 (61 1/2); Royal Dutch 18 3/4 (18 29/32).

Zurigo: da 214,1 [redacted] 215,4

Diffusi miglioramenti, sotto la guida dei valori chimici.

Indice [redacted]15,4 (prec. 214,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 75,75 (76,50); Rumianca 11,05 (11,05); Italcementi 117 (116,05); Snia Viscosa 29,35 (29,25); Bastogi 16,40 (16,30); Condotte Acqua 4,80 (4,85); Fiat 20,60 (20,55).

Unione Banche Svizzere 3180 (3145); Società di Banca Svizzera 2230 (2215); Credito svizzero 2500 (2580); Electro-Watt 1445 (1435); Italo-Suisse 315 (210); Aare-Tessin 900 (895); Adolph Saurer 920 (920); Bally 1290 (1270); Ciba 6190 (6125); Fischer 925 (920); Lonza 1090 (1070); Nestlé [redacted] (2375); Sulzer 3650 (3640).

Francoforte: 128,05 (128,44)

Seduta [redacted] assestamento, dopo i sensibili rialzi delle [redacted] giornate precedenti.

Indice 128,05 (prec. 128,44).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente). Aeg 432 (435); Anilin 228 (228,30); Brown Boveri 420 (410,50); Daimler Benz 616 (617); Bayer 178,50 (179,10); Hoesch 135 (135,625); Mannesmann 132 (134,25); Metallgesellschaft 293 (292); Schering 614 (617); Siemens 252,70 (253,80); Volkswagen 420 (424); Deutsche [redacted] 268,50 (268,50); Dresdner Bank 257 (255)

Parigi: da 101,4 a 102,9

Nuovi progressi, in media dell'1,50 per cento.

Indice 102,9 (prec. 101,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 351 (344); Citroën 117,50 (114); Française [redacted] Pétroles 175,50 (173); Peugeot 134,90 (135); Rhône Poulenc [redacted] (164,70); Royal Dutch 192,90 (192,90); Ciments Français 152,[redacted] (152); Crédit Comm. Français [redacted] (113,10); Saint Gobain 132 (129,20).

In sciopero 24 [redacted] Chrysler

Bloccato il [redacted] per cento della produzione

Detroit, 8 novembre.

Circa 24 mila operai della Chrysler hanno sospeso a mezzogiorno il lavoro, bloccando circa il 25 per cento della produzione dell'azienda. Lo sciopero ha colpito [redacted] stabilimenti ed è stato deciso dopo che era stato superato il limite di 24 ore stabilito [redacted] consentire ai rappresentanti [redacted] e [redacted] Chrysler di ricercare un accordo dell'ultima ora per il rinnovo del contratto di lavoro, che scade alla mezzanotte di oggi.

Non è improbabile che altri 100.000 operai della società incrocino le braccia nelle prossime ore

(Ag. Italia)

Al 4,3% delle forze di lavoro

La disoccupazione negli S.U. in lieve aumento in [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Washington, 8 novembre.

(s.) La disoccupazione negli Stati Uniti è aumentata in ottobre, salendo al 4,3 per cento [redacted] totale [redacted] forze lavorative (il più alto dall'ottobre '65) rispetto al 4,1 per cento [redacted] settembre.

Il Dipartimento del Lavoro precisa che tale incremento [redacted] dovuto ad un aumento superiore al normale delle forze lavorative, [redacted] a una contrazione [redacted] numero dei posti di lavoro.

L'indice generale passa da 72,54 a 72,87 (+ 0,45 %)

Moderati rialzi delle azioni

Seduta [redacted] tendenza irregolare [redacted] fondo [redacted] - Reddito [redacted] resistente

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	Quotaz.	Variaz.	Titoli	Quotaz.	Variaz.
VALORI DI STATO			[redacted]		
Rendita 5%	[redacted]	—	Anic	[illegible]	+ [illegible]
» cont.	100 70	—	Montecatini	[illegible]	— [illegible]
Redimibile 3½	100 70	—	Talco & Grafite	13000	—
» cont.	[redacted]	—	Fornaci Riun.	[illegible]	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	+ 0 175	COMUNICAZIONI		
» cont.	[illegible]	+ 0 175	N.A.I.	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	[illegible]	—	Torino-Nord	[illegible]	— 0 [illegible]
» cont.	[illegible]	—	Milano (F. Nord)	[illegible]	—
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—	[redacted]	[redacted]	[illegible]
Pr. B. 5% Tr.	[illegible]	—	Italcable	[illegible]	—
» »	97 [illegible]	—	IMMOBILIARI		
Cert. C.T. 5% 71	[redacted]	—	Cian	5720	—
B.T.N. 5% '68	100 15	—	Generali	[illegible]	— [illegible]
» » '69	100 07	—	Risan. (Napoli)	[illegible]	—
» » '70	100 30	—	Sifoc	[illegible]	—
» » '71	100 52	—	Beni Stabili	[illegible]	—
» » '73	100 02	—	Imm. Roma	[illegible]	+ [illegible]
» » '74	100 06	+ 0 03	Imm. Sturo	[illegible]	—
» » '75 I	100 —	— 0 05	Fermo	172	—
» » '75 II	100 —	—	CHIMICI		
OBBLIGAZIONI			Montedison	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Titoli	Quotaz.	Variaz.	Titoli	Quotaz.	Variaz.
OBBLIGAZ. [redacted]			DIVERSI		
Finsider 5½	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI					
Motta	[illegible]	+ [illegible]			
Eridania	[illegible]	—			
Ital. Zuccheri	[illegible]	—			
[illegible]	[illegible]	— [illegible]			

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha interrotto [redacted] serie di riunioni negative con [redacted] moderata ripresa. Il recupero iniziale è stato limitato ma diffuso sulle Pirelli e parecchie altre voci primarie. Nel «durante» l'attività [redacted] risultata molto ridotta; le oscillazioni non hanno alterato i livelli dell'apertura, per cui il listino registra [redacted] prevalenza di lievi miglioramenti. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Dopoborsa calmo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 8.000.000 di lire; obbligazioni per 20.500.000 lire; azioni n. 207.150.*

Milano, 8 novembre.

I titoli azionari hanno recuperato [redacted] le lievi perdite della vigilia, attraverso scambi meno intensi rispetto alle riunioni precedenti. Dopo una apertura debole, [redacted] è sviluppato un movimento di ripresa, sotto la guida dei valori primari. Contrastata la fase finale della seduta, con moderata prevalenza dei realizzi, che hanno portato le quotazioni al disotto dei massimi della giornata.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole-24 Ore» passa da 72,54 a 72,87, con un progresso dello 0,45 per cento. Indice Mediobanca da 68,77 [redacted] 69,01, con [redacted] guadagno [redacted] 0,35 [redacted] cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 86 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 926 milioni 354 mila 770 lire; azioni n. 1 milione 785.450, per un valore di [redacted] miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Eridania	[illegible]	Motta	[illegible]
Sip	[illegible]	It. Zucch.	[illegible]
Tecnom.	[illegible]	» » pr.	344,25
Terni Sid.	[illegible]		
ASSICURATIVI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[redacted]		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	Olivetti	[illegible]
Fiat	[illegible]	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	2227	Ft. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. [illegible] Fallimento Borasi Luigi

Il giorno 13 dicembre 1967 alle ore 11,15 avanti al dott. Giovanni Panoglio si procederà alla vendita con incanto in 20 lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

1) Alloggio in Torino via G. Reni 8 al piano 3° (4° f. t.) di due camere, tinello e servizi.
2) Alloggio in Torino via Veglia n. 10/17 piano 4° (5° f. t.) di una camera, tinello e servizi.
3) Alloggio in Torino via Veglia n. 10/15 b piano 2° (3° f. t.) di una camera, tinello e servizi.
4) Magazzino-laboratorio seminterrato in Torino via Veglia 10/17-10/19-10/21-10/23.
5) Magazzino-laboratorio seminterrato in Torino via Veglia 10/15 b-10/15 d.
6) Autorimessa sita in Torino all'interno di via G. Reni 8-12 e via Veglia interno giardini.
[redacted]) Negozio con retro e WC in Torino via Veglia 10/23 piano terra.
8) Negozio con retro e WC in Torino via Veglia 10/23 piano terra.
[redacted]) Negozio con retro e WC in Torino via G. Reni 12.
10) Negozio con retro e WC in Torino via Veglia 20.
11) Negozio con retro e WC in Torino via Veglia 10/15 b.
12) Negozio con retro e WC in Torino via Veglia 10/21.
13) Alloggio in Torino via Veglia n. 10/3 piano 1° (2° f. t.) di una camera, tinello e servizi.
14) Negozio con retro e WC in Torino via Veglia 10/13 a p. terra.
15) Negozio con retro e WC in Torino via Veglia 10/3 piano terra.
16) Alloggio sito in Torino via Veglia 10/15 e piano 1° (2° f. t.) di una camera, tinello e servizi.
17) Negozio con retro e WC in Torino via Veglia 10/19 piano [redacted].
18) Negozio con [redacted] locale-forno, retro e servizi in Torino via Guido Reni 8 piano terra.
19) Alloggio in Torino via P. Cossa 113 bis al piano 9° di due [redacted] cucina e servizi.
20) Alloggio in Torino via P. Cossa 113 bis al piano 2° di due camere [redacted] cucina e servizi.

[redacted] BASE:
1° Lotto L. 4.372.000.
2° Lotto L. 3.282.000.
3° Lotto L. 3.530.000.
4° Lotto L. 3.100.000.
5° Lotto L. 2.230.000.
6° Lotto L. 45.780.000.
7° Lotto L. 3.327.000.
8° Lotto L. 5.315.000.
9° Lotto L. 8.818.000.
10° Lotto L. 3.865.000.
11° Lotto L. 4.187.000.
12° Lotto L. 4.354.000.
13° Lotto L. 4.143.000.
14° Lotto L. 4.898.000.
15° Lotto L. 4.900.000.
16° Lotto L. 3.622.000.
17° Lotto L. 4.014.000.
18° Lotto L. 8.726.000.
19° Lotto L. 6.000.000.
20° Lotto L. 6.000.000.

AUMENTI MINIMI:
L. 150.000 per i lotti 1-2-3-4-5-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20;
L. 1.500.000 per il lotto N. 6.

Deposito cauzione e spese per ogni lotto pari al 22% del prezzo base. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al curatore avv. Franco Koelliker, via Passalacqua 16, telef. [redacted]

Il Cancelliere Capo Sezione VERCELLI

Può valere un milione [redacted] copia [redacted] un giornale?

ROMA, novembre

Una recente inchiesta statistica ha dimostrato che gli italiani in genere, o le donne italiane in particolare, partecipano [redacted] discreto entusiasmo ai numerosi concorsi banditi [redacted] industrie produttrici [redacted] beni di consumo, enti pubblici e privati, da giornali e riviste. Unico handicap: il meccanismo [redacted] sempre complicato dei vari concorsi [redacted] obbliga i partecipanti ad osservare norme rigorose, a riempire moduli complicati, a scrivere (e a impostare) la rituale cartolina. Per superare tutti questi ostacoli tecnici che raffreddano spesso la partecipazione del pubblico e quindi restringono ad una cerchia di persone più «organizzate» la possibilità di vincere i premi, la rivista «Sorrisi e Canzoni TV», il più diffuso periodico italiano di spettacoli, di televisione e di attualità, ha adottato [redacted] singolare sistema: si acquista all'edicola la copia della rivista, si controlla che sulla copertina vi sia stampato il numero progressivo (lo stesso procedimento di numerazione usato per le Lotterie), si legge tranquillamente la rivista e la si conserva sino all'uscita del fascicolo successivo che recherà i cento numeri estratti, corrispondenti ad altre copie [redacted] settimanale in possesso dei lettori. I premi sono ricchissimi e il più appetitoso è costituito da un chilogrammo d'oro a diciotto carati.

L'ondata di maltempo colpisce tutta l'Italia

Salerno e la costa sorrentina investiti da un violento nubifragio

Danni in città - Le popolazioni dell'entroterra e della costa temono i torrenti in piena - Due morti su un'auto scagliata dal vento contro un camion - Mareggiata a Napoli - Temporale e allagamenti a Roma - Pioggia anche in Liguria ed in Piemonte - Nevica in montagna

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 8 novembre.

(a. l.) Vento e pioggia si sono abbattuti con eccezionale violenza sul Salernitano nel pomeriggio, assumendo ben presto le proporzioni di un pauroso nubifragio. La fitta acqua caduta dal cielo scuro e gonfio di nuvole ha fatto ingrossare in poche ore tutti i corsi d'acqua. Questa sera, i torrenti che scendono dai monti della costiera sorrentina hanno superato gli argini, allagando vaste zone.

Le popolazioni dei comuni che sorgono nell'entroterra e nei centri sulla costa flagellata da una violenta mareggiata sono in allarme. Si teme che le avverse condizioni atmosferiche possano provocare qualche tremendo disastro, come avvenuto lo scorso anno e nel novembre del 1953, in cui l'alluvione trascinò a mare diverse centinaia di vittime.

Il vento che soffia impetuoso ha provocato danni in città ed in provincia. Sull'autostrada Napoli-Salerno, nei pressi del casello di Nocera Inferiore a quindici chilometri dal capoluogo, una raffica di vento ha causato la morte di due persone che viaggiavano su di un'auto. La vettura, mentre era in fase di sorpasso di un autocarro, è stata sollevata dal suolo e scaraventata contro la fiancata del camion che correva nello stesso senso di marcia. Nel drammatico incidente sono morti Vincenzo Aiello di 67 anni e Luisa Illiano di 60. Gravemente ferito è rimasto anche l'autista dell'auto, Michele Lucci, di 45 anni, da Bacoli (Napoli), il quale è stato ricoverato in fin di vita in un ospedale della zona.

Napoli, 8 novembre.

(a. l.) Le condizioni del mare lungo l'intero litorale tirrenico e nei golfi di Napoli e Salerno continuano a mantenersi agitate. La costa è flagellata da spumeggianti marosi che s'infrangono con spettacolari altissimi spruzzi lungo la costa, ostacolando notevolmente il traffico sulle strade della riviera.

Sospese per tutta la giornata sono state le comunicazioni degli aliscafi e dei vaporetti per le isole di Capri, Ischia e Procida.

Roma, 8 novembre.

Un violento nubifragio ha investito Roma. Verso le 9,30 l'acqua ha preso a cadere a scrosci provocando paurosi intralci al già pesante traffico cittadino. Specialmente colpiti sono stati i quartieri Monte Sacro, Parioli, Monte Mario. Il Piazzale Flaminio e l'attigua Piazza del Popolo sono stati in breve trasformati in un pantano per l'acqua venuta giù dalla Villa Borghese e dal Pincio. Analoga disagevole situazione a Piazza degli Eroi, altra importante dorsale di smistamento dei quartieri Monte Mario e Trionfale con la Via Olimpica.

Genova, 8 novembre.

(f. d.) La costa ligure è stata investita da un'altra ondata di maltempo. Ha piovuto per quasi tutto il giorno e la temperatura si è notevolmente abbassata, segnando minime di 8 gradi e massime di 14 gradi. La pioggia è stata accompagnata da un vento di tramontana le cui raffiche hanno raggiunto punte di 70 chilometri orari. Il mare, agitato nei giorni scorsi dallo scirocco, è tornato calmo.

Asti, 8 novembre.

(s. m.) Da 24 ore piove su tutto il territorio della provincia astigiana. I corsi d'acqua sono ingrossati, ma non destano fino a stasera alcuna preoccupazione. In mattinata si sono verificati parecchi tamponamenti sulle statali Asti-Casale e per Torino.

Aosta, 8 novembre.

(l. v.) Maltempo in Valle d'Aosta, dove nevica al di sopra dei 1200 metri di altitudine, mentre pioviggina alle quote relativamente più basse. Sono consigliabili le catene agli automobilisti che si recano a Cervinia e a Cogne. Perfettamente transitabili le statali per i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. A Cervinia sono in funzione gli impianti di risalita e sono già numerosi gli sciatori. Le piste, perfettamente battute, sono agibili fino al capoluogo.

Panico nella zona del Garda per una scossa di terremoto

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 8 novembre.

(s. m.) Una scossa di terremoto è stata avvertita alle 18,45 in alcune zone dell'alto Garda e in particolare a Limone. In questa località la popolazione spaventata ha abbandonato le case per qualche ora.

Anche a Campione del Garda, Tremosine e Vignale è stata avvertita la scossa sismica: si è trattato di un movimento sussultorio della durata di quattro-cinque secondi e di intensità corrispondente al quarto grado della scala Mercalli.

Nelle zone del basso e centro Lago di Garda la scossa non è stata invece avvertita e si presume pertanto che si tratti di un fenomeno locale.

Tre scosse di terremoto avvertite ieri in Sicilia

Enna, 8 novembre.

(s. l. p.) Altre tre leggere scosse di terremoto sono state avvertite nel corso della notte e nelle prime ore di stamane a Nicosia e nelle zone vicine. La prima è stata registrata alle 0,20; un'altra, molto leggera, tra le tre e le 3,30. La più forte si è avuta alle 5,55 ed ha provocato il crollo del soffitto della vecchia chiesa di Sant'Elena, già pericolante. Molte persone hanno abbandonato le case per rifugiarsi in aperta campagna.

In seguito alla scossa sismica di stamani nelle campagne tra Nicosia e Mistretta, si è aperta una grossa voragine. Oltre cento abitazioni di Sperlinga sono rimaste lesionate, mentre sono quasi quattrocento le denunce presentate per le case danneggiate di Cerami. Oltre 250 famiglie di Mistretta hanno abbandonato le proprie abitazioni e Capizzi, un paese arroccato sui Nebrodi, è quasi completamente evacuato. In questo centro, trenta abitazioni dovranno essere abbattute in quanto pericolanti e 600 sono gli edifici lesionati. I pochi abitanti rimasti nel paese, hanno trovato riparo sotto le tende.

A Castel di Lucio, i tecnici hanno rilevato fino a questo momento 225 abitazioni danneggiate per la scossa tellurica del 31 ottobre scorso: 22 sono state sgomberate ed altre 17 sono state dichiarate parzialmente abitabili.

Pene da 8 a 12 anni ai rapinatori di Torino

Il P.M. aveva proposto due condanne a 16 anni e una a 10 e sei mesi - Alla lettura del verdetto un imputato grida: «Sono innocente» - Suo fratello, fra il pubblico, sviene

(g. a.) Si è concluso ieri sera alla Corte d'Assise di Torino il processo contro i tre giovani accusati di rapina e di furto che, dopo aver confessato, accusarono la «Mobile» milanese di averli estorto le ammissioni con percosse e maltrattamenti. I giudici torinesi, dopo quattro ore di camera di consiglio, hanno inflitto ai tre imputati le seguenti pene: Gianfranco Veronese 12 anni e 3 mesi di reclusione, 3 mesi e 15 giorni di arresto, con la revoca d'una precedente «condizionale»; Salvatore Fici 8 anni e 3 mesi di reclusione; Gianfranco Bronzi 9 anni e 3 mesi di reclusione e 3 mesi e 15 giorni di arresto. Il Fici ha avuto 2 anni di condono, gli altri un anno ciascuno.

Mentre il presidente dott. Luzzatti, poco prima delle 21, stava leggendo la sentenza, il fratello del Veronese, in attesa tra il pubblico, è caduto svenuto. Il condannato, vinto dall'emozione, è stato assalito da una crisi nervosa e, piangendo, ha urlato: «Sono innocente». *Il Fici, pallidissimo, non ha detto nulla, mentre il Bronzi ha mormorato parole di protesta.*

Nella precedente udienza, il p. m. dott. Silvestro aveva proposto 16 anni e 4 mesi per Veronese e Bronzi e 10 anni e 6 mesi per Fici, invitando la Corte a riconoscerli colpevoli di rapina continuata e aggravata e di furto continuato e pluriaggravato.

Pochi istanti prima di ritirarsi in camera di consiglio il presidente ha rivolto agli accusati la domanda di rito: «Avete ancora qualcosa da dire a vostra discolpa?». *Veronese ha detto:* «Non ho ancora capito perché mi trovo qui. Non ho fatto nulla». *Anche Fici si è limitato a dire:* «Io non c'entro». *Il Bronzi, più loquace degli altri, si è lasciato sfuggire una frase sibillina:* «Comunque vada la faccenda, signor presidente, sappia che il nome del Veronese siamo stati costretti a farlo dalla polizia».

I difensori, gli avvocati Del Piaz, Gabri e Ledda, si sono impegnati nel dimostrare che le confessioni rese dagli imputati alla «mobile» milanese lasciano molti dubbi, anche per il modo con il quale gli interrogatori furono condotti. «Anche a non voler considerare le accuse di percosse e di maltrattamenti, non bisogna dimenticare — *hanno osservato i penalisti* — che, contro ogni norma, i tre furono trattenuti dalla polizia per circa cinque giorni prima di essere avviati al carcere. In quel periodo, essi confessarono la tentata rapina con sparatoria commessa a Torino, in via San Marino, ai danni del fattorino Pigella; lo «scippo» di 600 mila lire ai danni del Bottacco in corso Rosselli e il furto nella ditta «Master», ma appena ebbero modo di parlare con il magistrato ritrattarono tutto».

La Corte, al di fuori dei pretesi maltrattamenti, ha ritenuto che la colpevolezza dei tre imputati fosse sufficientemente provata e li ha condannati. Veronese, Fici e Bronzi ricorreranno in Appello.

A Londra le più belle del mondo

Stanno arrivando a Londra da ogni Paese le reginette di bellezza che si contenderanno il titolo di Miss Mondo. Ecco, all'aeroporto londinese, la diciottenne rappresentante svizzera Edith Fraefel giunta in costume nazionale (Tel. Ansa)

La conferenza di G. C. Dogliotti alla «Pro cultura»

Lo «specialista» non deve dimenticare che il malato è anzitutto un uomo

Il diagnostico deve quindi conoscere la patologia nel suo insieme, non solo un determinato settore

Nel momento attuale in cui in ogni branca dello scibile si tende alla specializzazione, il problema assume in medicina aspetti singolari, specie nei riflessi sulla pratica professionale. Ne ha fatto una eccellente e critica illustrazione il clinico medico prof. G. C. Dogliotti, ieri alla «Pro cultura femminile». Ne sintetizziamo i concetti.

Premesso l'eccezionale estendersi ed approfondirsi della medicina teorica ed applicata in ogni parte del mondo, occorre fare innanzitutto il punto sulla ricerca scientifica. Ovvio è che svariate ragioni — tra cui l'oneroso aggiornamento bibliografico vastissimo, la necessaria acquisizione della padronanza di apparecchiature e metodologie nuovissime e complesse, l'affinamento nella interpretazione dei risultati — impongono che ogni «équipe» di ricercatori circoscriva il proprio settore. Poiché, tuttavia, in patologia umana gli avanzamenti delle conoscenze in un settore integrano ed ispirano quelle di altri campi, il rischio di un isolamento deve essere evitato mediante un coordinamento (a livello dello stesso Istituto o interistituzionale) di scambi di idee e di notizie tra le varie «équipes».

Nell'insegnamento universitario la specializzazione è necessaria per la sempre maggiore vastità delle materie. Ma la sfrenata moltiplicazione delle discipline appare inopportuna; perché la soverchia frantumazione dell'insegnamento rischia di essere nociva alla formazione di medici completi, pronti ad affrontare problemi quasi sempre complessi, con una visione unitaria. Cosicché conviene limitare il numero delle materie specialistiche alle essenziali, rinviando le altre all'insegnamento postuniversitario. Occorre contemporaneamente coordinare i programmi, inserendovi l'opera dei liberi docenti ed aggregati. Formula del Dogliotti: «Specializzare senza togliere l'unitarietà».

In quanto alle specializzazioni per la pratica professionale è da profilarsi un indirizzo più consono alle esigenze nell'ordinamento delle Scuole di specializzazione. Poiché le affezioni di un dato settore coinvolgono più o meno tutto l'organismo e le ripercussioni generali e a distanza della patologia di un organo sono infinite, cura meglio una malattia e un malato chi cura l'intero organismo, e pone meglio la diagnosi chi considera l'organismo malato nel suo insieme. Vale a dire che lo specialista (cardiologo, nefrologo, ecc.) può essere tale solo che sia anche e soprattutto un medico generale, cioè che «perfezioni anche tutta la patologia nel suo insieme».

Da queste considerazioni il Dogliotti ha tratto lo spunto per prospettare nuovi criteri di una sana specializzazione in tutte le grandi branche della medicina moderna, con corsi teorici e pratici da espletarsi subito dopo la laurea. Tenendo naturalmente in ciò presenti le esigenze specialistiche ai fini della ricerca e di alcune istituzioni sociali (ambulatori mutualistici, laboratori diagnostici, consulenze particolari).

a. v.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza coperto con piogge sparse. Nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri. Nel corso della giornata, tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità locale con possibilità di isolate precipitazioni. Temperatura: senza variazioni. Venti: moderati. Mari: mossi, localmente molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	6	9	Pescara	10	16
Bolzano	2	10	L'Aquila	5	16
Trento	4	12	Roma	11	20
Verona	9	15	Campob.	9	17
Trieste	11	15	Bari	13	22
Venezia	8	13	Napoli	13	23
Milano	8	11	Potenza	10	17
Genova	10	13	Catanz.	17	19
Bologna	10	12	R. Cal.	21	25
Firenze	10	15	Messina	20	23
Pisa	11	16	Palermo	18	28
Ancona	15	18	Catania	20	24
Perugia	9	15	Cagliari	12	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Londra	4	11
Berlino	4	11
Amsterdam	—2	9
Bruxelles	1	8
Madrid	2	8
Mosca	2	9
New York	3	6
San Francisco	13	16
Tokio	10	22
Città di Messico	8	21

Messi all'asta i mobili dell'industriale Felice Riva

Milano, 8 novembre.

(g. m.) Mercoledì 15 novembre saranno messi all'asta i mobili dell'industriale Felice Riva, perché i suoi debiti verso l'Esattoria comunale di Saronno hanno raggiunto i 60 milioni di lire: sono cioè raddoppiati rispetto alla fine del maggio scorso. In quel mese all'albo pretorio del Comune erano esposti tre avvisi di pagamento per complessivi 32.763.447 lire, somma relativa all'imposta complementare degli anni 1960-61-62 e '67. Il 31 maggio scadevano i termini per il pagamento, ma Felice Riva non si fece vivo.

I mobili che saranno messi all'asta sono di scarso valore.

Amnistia al consigliere comunale accusato di oltraggio ai colleghi

Durante una seduta al Municipio di Carmagnola - L'imputato ha dichiarato: «Parlavo in dialetto; volevo dire soltanto "arruffoni" e "pasticcioni"»

Il tribunale di Torino ha concesso ieri sera l'amnistia a Cesare Collo, di 43 anni, residente a Carmagnola in via Puccini 13, imputato di aver offeso l'onore e il prestigio del consiglio comunale della sua città, di cui faceva parte, pronunciando durante una seduta la frase: «Siete dei porci».

Il fatto avvenne la sera del 6 dicembre 1963. Il Collo, allora, era consigliere di parte monarchica, mentre la giunta, democristiana, era presieduta dal comm. Bartolomeo Fumero. Alla lettura del verbale d'una precedente riunione, il Collo si era accorto che il suo voto negativo era stato invece conteggiato come valido. Ne era nata una vivace discussione, durante la quale il Collo si era lasciato sfuggire la frase incriminata. L'allora sindaco comm. Bartolomeo Fumero presentava, il 3 marzo 1964, la querela, firmata anche da altri.

Ieri il Collo, tuttora consigliere indipendente nella lista del pli, si è difeso dicendo: «*Non volevo offendere nessuno. La mia frase, mal tradotta dal dialetto, che io parlo abitualmente, aveva soltanto il significato di «arruffoni» e di «pasticcioni». Era diretta, in particolare, alla giunta e alla maggioranza che, sia pure per un deprecabile errore, mi screditava di fronte ai miei elettori. Tra l'altro il sindaco, nel rispondere alle mie proteste, ebbe un'espressione poco felice. Mi disse, in sostanza, che il mio voto non contava niente, perché la deliberazione era stata approvata a maggioranza*».

Il Collo, nella successiva riunione del consiglio, si scusò pubblicamente. La querela fece ugualmente il suo corso.

I testimoni interrogati al processo di ieri (25 consiglieri comunali, tra i quali due ex sindaci, Fumero e Becchio, e il sindaco attualmente in carica, Antonio Appendino) hanno tenuto un atteggiamento assai conciliante. Quasi tutti hanno detto che, «come persone», non si erano sentiti offesi dalla frase del Collo, che suonava piuttosto come critica, sia pure eccessiva nella forma, all'operato della maggioranza. Uno dei consiglieri dc, Giovanni Gianotti, ha detto: «*Io non firmai la querela contro Collo perché non credevo volesse offendere il Consiglio*».

Altri testimoni si sono proclamati amici dell'imputato, esprimendo il desiderio che non fosse punito.

g. a.

In Corte d'Appello a Torino

Confermati 6 anni all'uomo che uccise con uno schiaffo

(g. a.) Il muratore di Pinerolo Candido Vittorio Noto, cinquantenne, che in una lite uccise con uno schiaffo il bracciante Carlo Perassi di 45 anni, è comparso ieri in Corte d'Assise d'Appello di Torino: già condannato a sei anni di carcere per omicidio preterintenzionale, chiedeva una riduzione di pena.

I giudici hanno confermato il verdetto di primo grado concedendo però all'imputato due anni di condono. Il tragico litigio avvenne nella trattoria «Campana» di via Trento a Pinerolo il 17 agosto 1965; i contendenti, altici, erano venuti alle mani per futili motivi.

Per improvviso malore è deceduto ieri sera

Ernesto Botto Poala

Costernati ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Carla Bertoli, i figli Renata col marito Paolo Maglioli e il piccolo Andrea, Franco con la moglie Jolanda Cazzaniga e i piccoli Anna Maria e Ernesto, Mario; il fratello Eligio e famiglia; il cognato Sandro Bertoli, la cognata Stella Cuccato ved. Botto e famiglia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 novembre alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Oberdan 3. Dopo la funzione religiosa la cara Salma proseguirà per Oropa, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Biella, 8 novembre 1967.

Eligio Botto Poala con la moglie Zita Feria, il figlio Piero con la moglie Silvia Coda e figli, la figlia Luciana e Paola, profondamente costernato annuncia la dipartita del fratello **ERNESTO**.
— Biella, 8 novembre 1967.

Stella Cuccato ved. Botto, con i figli Carla col marito Giulio Rivetti e figlia, e Marco, profondamente costernata annuncia la dipartita del cognato **ERNESTO**.
— Biella, 8 novembre 1967.

Laura Maglioli con i figli Isabella e famiglia, Augusto, Vittorio e Donatella, si uniscono all'immenso dolore di Renata per la perdita dell'amato **PAPÀ**.
— Biella, 8 novembre 1967.

Botto Poala Lucetta in Salvemini, Giuliana in Guabello, Maria Luisa in Strona, con i rispettivi mariti e famiglie, ricordano con affetto il caro cugino

Ernesto Botto Poala

ne piangono la scomparsa.
— Biella, 9 novembre 1967.

La ditte Bombyx Cadorago (Como), annuncia con vivo dolore il decesso del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Cadorago, 8 novembre 1967.

Impiegati e Maestranze delle ditte:
Lanificio Fratelli Botto (Miagliano)
Pettinatura Europa (Occhieppo Inferiore)
Lanificio Albino Botto & Figli (Strona)
Gruppo Filature Pollone
Tessitura Serica Bombyx (Cadorago)
profondamente colpiti, partecipano al dolore dei familiari per la morte del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 8 novembre 1967.

Renzo e Teresa Fontana con i figli, profondamente addolorati partecipano la morte del cugino **ERNESTO**.
— Biella, 8 novembre 1967.

Il Lanificio Fratelli Botto (Miagliano), annuncia con vivo dolore il decesso del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Miagliano, 8 novembre 1967.

La Pettinatura Europa (Occhieppo), annuncia con vivo dolore il decesso del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Occhieppo Inf., 8 novembre '67.

Il Lanificio Albino Botto & Figli (Strona), annuncia con vivo dolore il decesso del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Strona, 8 novembre 1967.

Il Gruppo Filature di Pollone, annuncia con vivo dolore il decesso del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Pollone, 8 novembre 1967.

Salvatore e Annamaria Dell'Oca sono vicini a Franco e Jolanda per la perdita del loro caro Papà

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 8 novembre 1967.

Ettore e Fiorina Cazzaniga prendono parte con profondo dolore al grave lutto della famiglia Botto per la perdita del

COMM.
Ernesto Botto Poala

Partecipano al lutto Angelo e Gianna Toppi.
— Biella, 8 novembre 1967.

Ida Tacello Viora ved. Giovanni Botto Poala, Laura Barrione ved. Ferdinando Botto Poala, Evelina Aguggia ved. Silvio Botto Poala, piangono la perdita dell'affezionato cugino **ERNESTO**.
— Vallemosso, 9 novembre 1967.

Alberto, Beppe, Roby, Paolo Botto Poala con le rispettive famiglie piangono commossi la scomparsa del caro cugino **ERNESTO**, e sono vicini nel dolore a Carla, Franco, Renata, Mario ed Eligio.
— Vallemosso, 9 novembre 1967.

Virginio e Cecilia Bersano col figli, partecipano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

Mariuccia Tonella Ferrero, Laura Tonella Ferrero e Luigi Ferrero con le rispettive famiglie partecipano con profondo cordoglio la dipartita del cugino

Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

Itala, Ermanno e Piera Tonella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

Tilde Loro Piana ved. Tonella prende viva parte al cordoglio della famiglia Botto per la scomparsa del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

La famiglia di Ermenegildo Cancine esprime alla famiglia la solidarietà nel dolore e nella speranza per la dipartita del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Vallemosso, 9 novembre 1967.

Il Consiglio Comunale di Valle San Nicolao partecipa al dolore per la scomparsa del proprio Sindaco

COMM.
Ernesto Botto Poala

munifico ed illustre Amministratore che tanto ebbe a determinare per lo sviluppo ed il prestigio del suo amato ed indimenticato paese.
— Valle San Nicolao, 9 nov. 1967.

Il Coro Gonzianello del C.A.I. di Biella partecipa al lutto per l'immatura dipartita del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

La Società Sportiva Pietro Micca e l'U. S. Vallese annunciano con grande rimpianto l'irreparabile perdita del loro Presidente

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

I Sindaci della Comunità Montana Valle di Mosso partecipano commossi al lutto per la morte del

COMM.
Ernesto Botto Poala

Sindaco di Valle San Nicolao.
— Veglio, 9 novembre 1967.

Albino e Anna Zegna con i figli Gianna con il marito Roberto Bertetti, Giorgio con la moglie Donatella e Giulio partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Botto per la scomparsa dell'amico

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

Bettina ed Ettore con Inge e Giancarlo. Più profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Comm. Ernesto Botto
— Biella, 9 novembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, il Corpo Insegnante, il Personale e gli Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale «Q. Sella» di Biella si uniscono al lutto della famiglia Botto per la perdita dell'industriale

Comm. Ernesto Botto

fratello del Presidente dell'Istituto, Cavaliere del Lavoro Eligio Botto.
— Biella, 9 novembre 1967.

Carlo Boggio partecipa al dolore della famiglia Botto per la scomparsa del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

Renzo Barazzetto prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

Le Socie del Soroptimist Club di Biella prendono parte al lutto che ha colpito la loro socia amica Signora Carla Botto e la sua famiglia per la morte del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

Anna e Achille Trabaldo Togna partecipano commossi al grave lutto della zia Carla e cugini Renata, Franco e Mario per la perdita del loro caro congiunto

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Pray Biellese, 9 novembre 1967.

Adele Marangoni ved. Botto Poala con i figli Elena, Roberto, Andrea, Albino prendono viva parte al dolore dei cugini per la perdita del caro **ERNESTO**.
— Biella, 9 novembre 1967.

Luigi e Marcella Botto Poala, Giorgio e Anna Botto Poala sono uniti al dolore dei cugini per la perdita del caro **ERNESTO**.
— Vallemosso, 9 novembre 1967.

Celso e Francesco Botta Ballaran si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Taviglíano, 9 novembre 1967.

Corinto, Renato, Piero e Andrea Botta Ballaran partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Taviglíano, 9 novembre 1967.

Il Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli, prende viva parte al dolore della Ditta Pettinatura Europa, per la perdita del suo amato titolare

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Trivero, 9 novembre 1967.

Luisa Bertola coi figli
Liliana Pelcher
Beatrice Mosca
Celso
Alberto
Margherita Aggradi e famiglia
piangono commossi la scomparsa del fraterno amico

Ernesto Botto
— Torino, 9 novembre 1967.

Rita Maria Bertola e figlie partecipano sentitamente al lutto della famiglia Botto.

La Ditta Erberto Ottolenghi & C. prende viva parte al lutto che ha colpito i familiari del

Cav. Ernesto Botto Poala

e porge le più sentite condoglianze.
— Milano, 9 novembre 1967.

La Ditta Alfonso Lamanna si associa al dolore dei familiari per la dipartita del

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Napoli, 8 novembre 1967.

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Delegazione del Piemonte Nord, è in lutto per la scomparsa del Confratello

COMM.
Ernesto Botto Poala
— Biella, 9 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Franco Viscardi

Ne danno il triste annuncio la moglie Candida Bertola con l'adorabile figlia Alberta, papà, fratello, suocera, cognata, zia, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 9 corr. alle ore 14,30 partendo dalla abitazione via Mor[illegible] 7 Testona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 8 novembre 1967.

Direttore, Collaboratori della F I A T Direzione Energia partecipano con profondo dolore la immatura dipartita del

Geom. Franco Viscardi

suo valente collaboratore.
— Torino, 9 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Cerrato
di anni 65

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Ester Bosco, i figli Renato con la moglie Elena Teninella e piccola Barbara, Bianca col marito Pier Carlo Maina e piccolo Massimo, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali a Rivoli giovedì 9 corr. alle ore 15,30 da via Giolitti 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 8 novembre 1967.

Le famiglie Zola e Teninella partecipano al dolore della Famiglia Cerrato.

Le famiglie Maina, Grignolio sono affettuosamente vicine a Bianca e Famiglia.

Le famiglie Moretti, Novarino si uniscono al lutto della Famiglia.

Colleghi e Dipendenti del Centro Progettazione Costruzioni Idrauliche Enel Torino partecipano al dolore dell'ing. Mario Chiovatero per la morte del padre

GEOM.
Francesco Chiovatero
— Torino, 9 novembre 1967.

L'amico Giovanni Girardi e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Chiovatero per la perdita del

GEOM.
Francesco Chiovatero
— Torino, 8 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Corrado Cucco
di anni 77

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Ada Uberti, i figli: Gabriele con la moglie Pelvia Lugari e bimbi Giovanni Battista e Daniela, Giancarlo, il fratello Ing. Amilcare, la cognata Maria Uberti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Campiglia Cervo giovedì 9 corrente alle ore 15,45 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Vigliano Biellese, 8 nov. 1967.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vaschetto (Nuciu)

L'annunciano la moglie Caterina Vaschetto, il figlio Guido coniugato con Caterina Bertone col figlio Livio, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura venerdì 10 alle ore 14,30 partendo dalla Cascina Bollettina.
— Casalis, 9 novembre 1967.

Il Condominio Le Palme si associa al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del

Rag. Cav. Calogero Casano
— Bordighera, 9 novembre 1967.

1966 1967
Vivo indimenticabile nel ricordo dei suoi cari

Silvio Pettiti

Messa anniversaria venerdì 10 nella Parrocchia di Piobesi Torinese ore 10.
— Piobesi, 9 novembre 1967.

1965 1967
Rag. Giorgio Calvo

Un ricordo, una preghiera.
— Alessandria, 9 novembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bijno

Presidente del Consorzio Carlo Pia Invalidi di Guerra 1915-1918

Affranti dal dolore lo annunciano: la figlia Pinuccia, la sorella Lucia, il fratello Camillo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti, l'affezionato Gino Silva che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Bernardino, via S. Bernardino 11.
— Torino, 9 novembre 1967.

Baldassarre Bosco e famiglia prendono viva parte al dolore della figlia per la morte del padre

Cav. Giovanni Bijno
— Torino, 8 novembre 1967.

Il Consiglio d'amministrazione del Consorzio Carlo Pia prende viva parte al lutto della famiglia Bijno per la scomparsa del Suo Presidente

Cav. Giovanni Bijno
— Torino, 9 novembre 1967.

Gli Impiegati ed Operai del Consorzio Carlo Pia con profondo cordoglio per la perdita del loro Presidente prendono parte al lutto della famiglia Bijno.

Gli Amici del

Cav. Giovanni Bijno

partecipano al grave lutto della famiglia:
Sebastiano Bassino
Cesare Bertola
Mario Bianchetti
Rag. Giorgio Casale
Luigi Cotti
Giovanni Garetti
Michele Giordana
Tersilio Garoglio
Giovanni Gribaudo
Ezio Lepidari
Clemente Manera
Cav. Rag. Marcello
M. Edoardo Margiaria
Carlo Massola
Enzo Migliotta
Mario Morelli
Natale Musso
Arturo Quirighetti
Eligio & Ferruccio Rabagliati
Giacomo Riccardo
Giovanni Spasso
Rag. Lorenzo Vighetto
Carlo Barberi, Domodossola
Giorgio Barbieri, La Spezia
Terenzio Barbieri, Voghera
Luigi Bianchi, Ge-Sestri
Emilio Borghi, Alessandria
Carlo Gallani, Verbania
Remo Gandini, Pavia
Paolo Garetto, Cuneo
Celestino Micoletti, Vercelli
Cav. Luigi Pasquali, Pavia
Lorenzo Rosso, Tortona
Iride Versolda, Genova.
— Torino, 9 novembre 1967.

I fratelli Carlo, Attilio, Dr. Vittorio Peschera, unitamente alle Famiglie, si associano al dolore della Sig.ra Giuseppina Bijno per la dipartita del caro **PAPÀ**.

L'Associazione Provinciale Mutilati partecipa con profondo cordoglio al lutto per la dipartita del

Cav. Giovanni Bijno

Presidente del Consorzio Carlo Pia
— Torino, 9 novembre 1967.

L'Associazione Mutilati Equini partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giovanni Bijno

Presidente del Consorzio Carlo Pia
— Torino, 9 novembre 1967.

Il rag. Erminio Monza di Milano personalmente, ed a nome della Ditte Colin & Shields di Londra e della W. E. & Pogody partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Cav. Giovanni Bijno

Presidente Consorzio Carlo Pia
— Milano, 8 novembre 1967.

La Ditta Mc. Conomy & C. Limited di Londra prende parte al dolore della Famiglia Bijno e del Consorzio Carlo Pia per la dipartita del Presidente

Cav. Giovanni Bijno
— Torino, 9 novembre 1967.

La Ditta Viterbo & C. e le Famiglie Viterbo partecipano affettuosamente al dolore della cara Giuseppina e parenti per la perdita dell'indimenticabile Amico

Cav. Giovanni Bijno
— Torino, 8 novembre 1967.

Comm. Franco Aletti, Rag. Casale, Sec. Az. SAF, Varese prendono viva parte al dolore della Famiglia Bijno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Godo nata Pesce

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la figlia Marina, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e l'affezionata Maria. Un particolare ringraziamento al Prof. Lorenzo Bossi per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi, ore 15,15, nella Parrocchia di Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1967.

La famiglia Bruno e Simonetti sono affettuosamente vicine ai familiari nel dolore per la scomparsa della cara Signora

Chiara Godo Pesce
— Torino, 9 novembre 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Elisabetta Longo ved. Vio

Angosciati lo annunciano: le figlie Mimì, l'adorato nipote Giorgio, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Adriana Vitelli e Dott. De Rosa. I funerali venerdì alle 14,30 da via Di Nanni 112. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1967.

Prendono viva parte al dolore di Mimì e Giorgio le famiglie Antonucci, Crosetti, Zocchi e Noè.

A Rimini il 5 novembre 1967 dopo breve malattia è deceduto il

Cav. Cesare Cardinali

Tenente della Riserva Navale

La moglie Luisina Leonardi, la sorella, la suocera, i cognati e parenti tutti addoloratissimi lo partecipano ad amici e conoscenti cari di Torino.
— Torino, 9 novembre 1967.

Zii, Carla e Famiglia esprimono commossa partecipazione per la scomparsa del caro **CESARE**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Macco

Addolorati ne danno doloroso annuncio la moglie Rosina Rosso, il figlio Giovanni con la consorte Lilla i cari nipotini, Susi, Anita, Maurizio, la sorella Maria Macco, e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 8,45 partendo da Corso Moncalieri 346. La cara salma sarà inumata nel Cimitero di Moncalieri (servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1967.

Dio ha richiamato a 56

Arturo Vinay

Pastore Valdese

I congiunti ne danno l'annuncio con fiducia cristiana. I funerali avranno luogo giovedì 9 corrente alle ore 10,15 in Torino partendo dal Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele.

«Dio è Amore»
— Torino-Ivrea, 8 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Domenica Vota ved. Guglielmetti

Ne annunciano la dipartita, sorella, cognato, nipoti Vota, Gelfuri, Massano, Vianzo. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale San Vito. La salma proseguirà per Bricherasio.
— Torino, 9 novembre 1967.

1966 1967
Caterina Piovano ved. Dr. Monticone

I fratelli e nipoti la ricordano con immutato affetto. La Messa funebre avrà luogo in Sommariva Bosco il giorno 11 novembre alle ore 8.
— Sommariva Bosco, 9-11-1967.

1954 1967
Luigi Cirio

Un ricordo.
— Torino, 9 novembre 1967.

Continua a pagina 22

ULTIME NOTIZIE

Intensi colloqui dopo le feste della Rivoluzione

Mosca è decisa a convocare la conferenza comunista anti-cinese

La riunione avverrebbe in primavera, dopo un convegno preparatorio a Budapest in gennaio - Su 88 «partiti fratelli» almeno una ventina non interverrebbero - Fidel Castro rompe con l'Urss e richiama la sua delegazione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 novembre.

La potenza delle atomiche spaziali e dei missili intercontinentali sovietici sfilati ieri sulla Piazza Rossa è stata sottolineata oggi dalla *Pravda* in un'intervista di Pavel Barascev con un capitano delle truppe missilistiche. L'Urss, ripetono i giornali, dispone delle armi più moderne e temibili al mondo. Insieme con lo sviluppo economico del paese, è questo l'insistente tema delle celebrazioni del cinquantenario della Rivoluzione, anticipato già giovedì da Breznev, e ripreso ieri dalla *Tass* con l'affermazione: *«Nessun esercito possiede simili testate. Questi missili possono essere usati per lanci intercontinentali e orbitali».*

Nell'intervista, Pavel Barascev si sofferma sui *silos* sotterranei che custodirebbero un gran numero di missili, e descrive le camere dei bottoni, nelle parole del capitano, come «cabine d'aeroplani», piccole, compatte e sicure.

La missilistica sovietica, come abbiamo potuto constatare, ha compiuto passi da gigante, pur subendo ancora un grosso divario dagli Stati Uniti. Martedì, sulla Piazza Rossa, hanno destato impressione soprattutto il missile intercontinentale lungo 36 metri che può essere lanciato in pochi minuti con un propellente scoperto da poco, e il missile orbitale, che può essere sganciato da un'orbita terrestre e colpire il suo obiettivo al momento voluto.

Di quest'ultimo gli americani erano già a conoscenza: ma pare che ne esista un modello più recente, a tre stadi, e con testata multipla. Sarebbe un ordigno capace di causare una «pioggia nucleare».

Le celebrazioni del cinquantenario della Rivoluzione bolscevica, tuttavia, sono oggi passate dal piano militare della manifestazione di potenza a quello politico della consultazione per una conferenza internazionale comunista. I *leaders* dei diversi Paesi o partiti hanno partecipato a una serie di intensi colloqui per stabilirne la data e i temi principali. Pressioni sono state esercitate affinché la conferenza venga indetta a Budapest, in Ungheria, agli inizi di gennaio: ma hanno incontrato una certa resistenza da parte di alcune delegazioni.

L'assenza di un comunicato ufficiale, non atteso neppure per domani sera alla chiusura delle celebrazioni, avvalora la notizia di stasera secondo cui a Budapest si svolgerebbe un colloquio preparatorio, al quale la conferenza vera e propria farebbe seguito soltanto a primavera. Sull'agenda sono i problemi del Vietnam e del Medio Oriente, riportati ad una più pressante attualità dagli interventi alle Nazioni Unite, degli armamenti e dello sviluppo delle economie comuniste: la «scomunica» della Cina potrebbe avvenire, anziché in maniera diretta, attraverso risoluzioni programmatiche intese al consolidamento del campo filo-sovietico.

Alla Cina — e all'Albania — sembra destinata ad aggiungersi Cuba: anche Castro entrerebbe nel «partito del silenzio». La delegazione cubana, che nel corso delle celebrazioni non aveva preso la parola, non ha infatti partecipato al fastoso «banchetto dei duemila» di ieri sera al Palazzo dei Congressi. E' partita in silenzio, accentuando la polemica con l'Unione Sovietica e l'opposizione al piano per la conferenza internazionale. Nel suo brindisi agli invitati, il ministro della Difesa, maresciallo Grechko, con un aperto riferimento ai cinesi e agli albanesi, dopo avere espresso la sua soddisfazione per la presenza dei rappresentanti di quasi tutti i governi del mondo, ha attaccato i paesi che non avevano ritenuto di partecipare alla «gioia del popolo sovietico». Un allineamento di Cuba sulle posizioni di Pechino appare comunque improbabile.

Alla conferenza internazionale, secondo fonti sovietiche, dovrebbero partecipare tra sessanta e settanta partiti comunisti su un totale di ottantotto. Assenti, oltre la Cina, l'Albania e Cuba, sarebbero certamente la Romania (la cui delegazione, capeggiata da Ceausescu, ha lasciato Mosca oggi), la Jugoslavia e la Corea del Nord; e forse anche il Vietnam del Nord, ancora parzialmente legato a Pechino. Ma questo non sembra preoccupare molto l'Urss.

Ennio Caretto

Un discorso del ministro del Tesoro a Forlì

Colombo: «ingiuste» le polemiche sui voti comunisti alla Camera

«La maggioranza di centro-sinistra è autonoma; nessuna confusione con un partito che pone in causa il tema della libertà» - Ribadita la fedeltà alla Nato

Forlì, 8 novembre.

Il ministro del Tesoro, Colombo, ha parlato oggi a Forlì in un comizio elettorale. *«La polemica svoltasi nei giorni scorsi intorno alla interpretazione del voto sulla legge elettorale regionale ha tentato di lanciare qualche ombra sull'autosufficienza e sull'autonomia della maggioranza di centro-sinistra* — ha detto Colombo —. *Si è persino parlato di infiltrazioni del comunismo nella maggioranza parlamentare».*

«Non c'è chi non vede — ha aggiunto — *come questa polemica sia ingiusta ed interessata. La maggioranza di centro-sinistra è numericamente e politicamente autonoma rispetto ad ogni altra forza politica di opposizione, particolarmente rispetto al comunismo. Tale l'abbiamo voluta e tale vogliamo costantemente mantenerla».*

Il ministro ha sottolineato che il centro-sinistra *«intrattiene con il pci i rapporti che una maggioranza democratica deve intrattenere in Parlamento e fuori dal Parlamento con un partito di opposizione. Ma non vogliamo confondere le posizioni politiche di una maggioranza democratica con quelle di un partito che pone ancora in causa il tema della libertà».*

Quanto alla polemica liberale, il ministro del Tesoro ha detto che *«proprio per voler dimostrare troppo, finisce con il mostrare la corda di una posizione pregiudizialmente negativa nell'apprezzamento dell'attuale situazione politica e delle principali riforme, come quella regionale, che il centro-sinistra propone».*

Riprendendo i temi dello sviluppo economico, Colombo ha rilevato come *«i dati recenti sulla disoccupazione denuncino una sua flessione. Obiettivo della nostra politica economica* — ha continuato — *deve essere appunto quello di aumentare ulteriormente il livello dell'occupazione. Questo indica la strada che dobbiamo seguire, e cioè l'impiego delle risorse disponibili che devono essere utilizzate per accrescere la domanda interna, soprattutto attraverso l'aumento degli occupati».*

Parlando delle alleanze internazionali, e in polemica con quei gruppi politici che vorrebbero od auspicano un allentamento del vincolo di solidarietà che lega l'Italia ai paesi dell'Alleanza atlantica, il ministro ha concluso affermando che *«il mutamento di equilibrio nei rapporti fra le maggiori potenze non sarebbe garanzia di pace. E' dall'interno dell'Alleanza, ed insieme con gli altri popoli che vi partecipano, che noi dobbiamo lavorare per la distensione e per espandere la solidarietà».* (Ansa)

Alla Commissione Bilancio

Dichiarazioni di Colombo sui finanziamenti alla Cogne

Roma, 8 novembre.

La commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera ha approvato, in sede referente, due provvedimenti riguardanti variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1967.

Dopo la votazione, il ministro del Tesoro, Colombo, si è dichiarato a disposizione della commissione per un più ampio dibattito di politica economica e finanziaria.

In merito agli accantonamenti a favore dell'«Armi» e della «Cogne», Colombo ha assicurato che è stato fatto un responsabile esame delle situazioni delle due aziende, e che i nuovi impegni finanziari non sono destinati ad un semplice risanamento di squilibri della passata gestione, ma sono considerati in rapporto a precisi programmi di nuovi investimenti da realizzare anche con ricorso diretto al credito. (Ansa)

E' previsto per il 14 novembre

Solo sabato i medici decidono se revocare lo sciopero negli ospedali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

(g. f.) I sindacati dei medici hanno preso un atteggiamento polemico sui risultati della riunione di ieri a Palazzo Chigi, sia perché non erano stati invitati a parteciparvi, sia perché ritengono che le modifiche alla legge ospedaliera, concordate nell'incontro, non soddisfano pienamente la categoria.

L'«Intersindacale» dei sanitari dipendenti dai nosocomi si è riservata di esaminare la situazione sabato prossimo e di confermare o no lo sciopero fissato per il 14 novembre.

E' morto Ernesto Botto Poala industriale tessile biellese

Stroncato a 71 anni da collasso
Era sindaco di Valle S. Nicolao

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 8 novembre.

(p. m.) L'industriale laniero Ernesto Botto Poala, di 71 anni, commendatore della Repubblica italiana e del Santo Sepolcro, uno dei più noti imprenditori del settore tessile, è morto improvvisamente la scorsa notte nella sua abitazione di Biella in via Oberdan 3. Da qualche tempo non era in perfetta salute, ma nulla faceva presagire il collasso che l'ha stroncato. Egli lascia la moglie signora Carla Bertoli e tre figli: Renata, Franco e Mario.

Originario di Vallemosso, Ernesto Botto Poala iniziò giovanissimo la sua attività nell'azienda del padre Albino e degli zii, contribuendo poi a potenziare il nuovo Lanificio Albino Botto & Figli di Strona. Qualche anno fa creò nel Biellese nuovi importanti centri di lavoro. Il complesso laniero Botto Poala occupa attualmente quasi duemila persone.

Dal 1951 il comm. Botto Poala era sindaco di Valle S. Nicolao, un piccolo comune della collina biellese, privo di risorse, che con il suo personale contributo dotò di numerose opere pubbliche.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

PER LA PRIMA VOLTA NEGLI STATI UNITI

Due negri eletti sindaci di grandi città americane

A Cleveland, teatro di recenti disordini razziali, e a Gary, nell'Indiana - Eletto nel Kentucky un governatore repubblicano: l'opposizione controlla oggi 26 Stati su 50 - «Referendum» a San Francisco sul Vietnam: il 35% degli elettori favorevole all'immediato ritiro degli americani

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 novembre.

Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, due negri sono stati eletti sindaci di grandi città. A Cleveland — una delle dieci maggiori città americane, teatro di recenti gravi scontri razziali —, Carl Stokes, con l'appoggio del partito democratico, ha battuto sia pure di stretta misura il suo avversario, Seth Taft, figlio del senatore Taft, ora morto, che nel periodo dell'immediato dopoguerra era stato uno dei leaders più importanti del partito repubblicano. A Gary, nell'Indiana, Richard Hatcher, pure lui negro, ha ottenuto una discreta maggioranza.

Non è tutto: a Boston, Louise Hicks, che sperava di farsi eleggere sindaco con una campagna essenzialmente razzista, è stata sconfitta da Kevin White che invece aveva promesso di «mantenere l'amministrazione libera da pregiudizi razziali». Questi risultati confermano un'esperienza che si è ripetuta a più riprese negli anni passati. Il così detto «blacklash», la reazione antinegra, viene regolarmente sopravvalutato dagli osservatori politici. Il razzismo più o meno aperto, tranne che negli Stati del Sud, non consente in America vittorie elettorali.

Dimostrano anche un altro fatto. I negri finalmente cominciano a organizzarsi politicamente (come prima di loro hanno fatto altre minoranze americane: gli irlandesi, gli italiani e gli ebrei per esempio) e a concentrare i loro voti su candidati possibilmente del loro stesso gruppo etnico o almeno impegnati a difendere la causa dell'eguaglianza razziale. Dei risultati di ieri, il più importante indubbiamente è quello di Cleveland. L'avversario di Stokes, il repubblicano Taft, si era presentato su una piattaforma «liberale» (cioè non razzista), era molto popolare e per di più l'elettorato di Cleveland (900 mila abitanti) è formato per il 65 per cento da bianchi. Evidentemente una notevole parte dell'elettorato bianco ha votato per il candidato negro.

Sul piano nazionale, di notevole importanza è l'elezione del repubblicano Louie Nunn a governatore del Kentucky. I repubblicani ora hanno ventisei governatori statali su un totale di 50: e tutti sanno quali influenze i governatori esercitano in periodo di elezioni presidenziali. E' comunque difficile farsi un'idea di quale dei due grandi partiti americani abbia maggiormente guadagnato ieri nel complesso delle votazioni. Il presidente del partito repubblicano, Ray Bliss, ha detto di ritenere che il suo partito abbia migliorato le posizioni. Il presidente del partito democratico, John Bailey, ha detto invece che le competizioni sono state basate su problemi prevalentemente locali e che non è possibile discernere una tendenza precisa nazionale.

A San Francisco, in un curioso referendum legato alle elezioni municipali, è stato chiesto agli elettori se volevano che gli Stati Uniti, senza attendere negoziati o altro, sospendessero subito le operazioni militari nel Vietnam ed evacuassero immediatamente le loro truppe. Il 65 per cento degli elettori ha risposto di no e il 35 per cento si è detto favorevole alla proposta.

Come interpretare questo risultato? Anche qui la risposta è difficile. La maggior parte dei pacifisti in America non chiede, perché sarebbe inattuabile, un ritiro immediato dell'esercito, ma soltanto che il governo faccia uno sforzo più deciso per trattare con Ho Ci-minh e che, per esempio, sospenda a tempo indefinito i bombardamenti contro il Nord Vietnam. Comunque, che una proposta così radicale come quella del ritiro immediato di tutte le truppe americane dal Vietnam abbia raccolto a San Francisco il 35 per cento dei voti indica la profondità dello scontento per l'andamento della guerra che si è diffuso nel paese.

Nicola Caracciolo

Carl Stokes, con la moglie, dopo l'elezione a sindaco di Cleveland (Tel. Ansa)

Un piano di emergenza per le estrazioni del Lotto

I «finanziari» in sciopero saranno sostituiti dalle guardie di finanza - I botteghini resteranno aperti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Il governo è intervenuto nella vertenza dei «finanziari» che minacciano di paralizzare l'attività dei ministeri delle Finanze e del Tesoro con uno sciopero a «tempo indeterminato» dal 15 novembre. Il ministro delle Finanze, Preti, ha convocato stasera a Montecitorio i rappresentanti dei sindacati per esaminare il motivo principale della controversia: la perequazione dei ventisei livelli retributivi esistenti e parità di prestazione.

Il colloquio Preti-sindacati dovrebbe preludere ad una riunione cui parteciperebbero anche i ministri del Tesoro e della Riforma, Colombo e Bertinelli. Se lo sciopero fosse confermato, il ministero delle Finanze predisporrebbe un «piano di emergenza» per assicurare la estrazione del Lotto. A questo fine potrebbe essere utilizzata la Guardia di Finanza. I botteghini del Lotto continueranno normalmente la loro attività, non essendo interessati all'agitazione.

Il ministro Bertinelli, riferendosi alla riunione convocata per venerdì con le organizzazioni dei pubblici dipendenti, ha espresso la fiducia che sia possibile raggiungere una intesa.

Se l'incontro non avrà esito favorevole, alcuni sindacati non esiteranno a proclamare manifestazioni di protesta. Dopo il sindacato ferrovieri della Cgil, la federazione dei postelegrafonici aderente alla Cgil ha preannunciato una «massiccia azione» da concordare nell'intero settore del pubblico impiego.

g. f.

ULTIME DI CRONACA

Studentessa fa fuggire i ladri ricupera parte della refurtiva

In corso Rosselli; i delinquenti abbandonano una borsa di oggetti d'argento

Due ladri hanno svaligiato un alloggio e sono fuggiti mentre rientrava la figlia del proprietari. E' accaduto all'ottavo piano di corso Rosselli 101, nell'abitazione dell'ing. Vittorio Tedeschi, dipendente della Michelin.

Nel pomeriggio l'ingegnere e la moglie erano al lavoro; la figlia, Irene, di 13 anni, era andata a trovare una coinquilina al piano di sotto. E' risalita alle 16,30. Quando ha aperto la porta dell'ascensore ha visto due uomini uscire a precipizio da casa sua. La ragazza ha fatto appena in tempo a notare che avevano l'aspetto giovanile; uno portava una valigia, l'altro una borsa.

Irene Tedeschi è rimasta sbigottita sul pianerottolo, senza più il coraggio di muoversi. Sono passati così alcuni minuti. Poi si è ripresa, è corsa dalla vicina e si è fatta accompagnare nell'alloggio. La serratura era forzata; dentro tutto sossopra. La coinquilina ha informato la polizia che ha inviato un'autoradio. I coniugi Tedeschi, rientrati più tardi, hanno constatato la sparizione dei gioielli per un milione di lire. Durante la fuga i ladri hanno abbandonato sulle scale la valigia che conteneva arnesi da scasso e la borsa, che era piena di argenteria.

Irene Tedeschi, 13 anni, con la madre e il fratello

Stato Civile di Torino

7 novembre 1967

NATI — Terzuolo Ivana; Gilardi Mariagrazia; Agostinetto Andrea; Ferrando Mauro; Massavelli Claudia; Calapà Gianfranco; Badellino Oreste Riccardo; De Lucca Roberto; Ghiani Paolo; Carello Barbara; Larosa Salvatore; Panarco Francesco; Gobetto Carlo; Faggiani Andrea; Nicolini Luca; Stella Giovanni; Armone Daniela; Bicchi Oscar; Bergia Ilde; Carriere Maria; Paredi Barbara; Musso Margherita; Di Martino Giuseppe; Berta Antonella; Malandrino Pierangelo; Mocarda Anna; Alla Massimiliano; Pessimenti Silvia; Codazzi Monica; Pedeliù Barbara; Guadalupi Carla; Sassan Maria; Ferte Censina; Fusco Maurizio; Poggio Lorena; Cristiano Danilo; Ferno Elena; Calosso Luigi; Anselmi Alessio; Stirano Claudio; Terribile Claudio; Durio Andrea; Baldo Ivano; Mirella Maria; Contessa Silvy; Gaso Simona; Amoglie Paola; Sivieri Silvia; Falcetto Maria; Lana Ivana; Capogna Emanuela; Miranda Massimo; Duè Lorella; Caradonna Maurizio; Grasso Claudia; Cargnino Rosella; Boffa Giorgio; Bertetto Valeria; Celano Carmela; Emanuele Giuseppe; Sacco Paolo; Felcarelli Secondo; Favali Valeria; Corradin Katia; Venezia Claudia; Cisei Roberto; Salas Angelo; Salas Ignazio; Coppola Domenico; Pisano Roberto; Pirosa Loredana; Gaida Sabrina; Cevizzi Laura; Messana Marilena; Giuffrè Giuseppina.

MORTI — Casalegno Elisabetta ved. Albrile, di anni 57, nata a Sciolze, pensionata, abitante in v. [illegible] 3; Piscopo Nicola, a. 61, Mariotto, pensionato, v. Pettinengo 2; Quaglia Carolina in Martinetto, a. 80, Torino, casalinga, v. Luisa del Carretto 32; Rayneri Attilio, a. 82, Milano, intendente di finanza, c. Duca Abruzzi 31; Ceppo Luciano, a. 50, Mombello, impiegato, v. Villarbasse 38; Mottino Francesco, a. 81, Candia Canav., pensionato, v. Gubbio 90; Chiavatore Francesco, a. 63, Viù, geometra, v. Fivia 11; Lugano Pasquale, a. 70, Volpedo, pensionato, v. Riberi 3; Carelli Rosa ved. Olivero, a. 86, Castelnuovo Calcea, pensionata, v. M. Polo 7; Sandante Paolo, a. 63, Torino, pension., c. Duca Abruzzi 83; Bosso Maria ved. Concina, a. 87, Castel S. Pietro, pensionata, c. Ferrucci 58; Caligaris Candida ved. Rinaldi, a. 82, S. Marzano, casalinga, v. Bertholiet 39; Iarabiliza Nerina in Angelo, a. 55, Monselice, pettinatrice, v. Parenzo 12; Treccani Caterina ved. Baltani, a. 80, Leno, pensionata, c. Reg. Margherita 213; Bellora Margherita ved. Pastrone, a. 79, Castagnole, pensionata, v. Cigna 64; Giorgis Domenica ved. Fantasia, a. 81, Torino, pensionata, v. Arcivescovado 5; Pascal Arturo, a. 80, Luserna S. Giovanni, pensionato, c. De Gasperi 40; Trinchero Augusto, a. 79, Castagnole Lanze, pensionato, v. Omegna 15; Moncalvo Chiara ved. Capello, a. 91, S. Raffaele Cimena, casalinga, c. Napoli 3.

Deceduti in ospedale: Ingoglia Francesco, a. 61, Marsala, pensionato; Carmagnola Agnese ved. Tonengo, a. 87, Passerano, pensionata; Nebiolo Secondo, a. 87, Quarto d'Asti, pensionato; Bellezza Agostino, a. 74, Villanova Canavese, pensionato; Spadavecchia Matteo, mesi 2, Torino; Berrone Giovanna ved. Piedimonte, a. 68, Santhià, pensionata; Cattelino Onorina in Martinotti, a. 67, Torino, casalinga; Fenoglio Marta, a. 72, Villanova Mondovì, pensionata; Dentis Rosa in Prato, a. 58, Torino, pensionata; Giraudi Michele, a. 56, Pisa; Boselle Ester ved. Pereno, a. 84, Piacenza; Garbuto Lucia ved. Quasso, a. 71, Nizza Monf., pensionata; Viadrola Giuseppe, a. 68, Bologna, pensionato; Christillin Gustavo, a. 67, Marsiglia, ingegnere; Bella Margherita ved. Lega, a. 77, Rocca d'Arazzo, pensionata; Besso Carolina ved. Varetto, a. 85, Piovà Massaia, pensionata; Costantino Giovanni, a. 67, Pomaretto, pensionato; Villavecchia Giovanni, a. 85, Spinetta Marengo, pensionato; Gaità Maria in Bruzzese, a. 54, Siderno, casalinga; Anchisi Giulio, a. 11, Torino, studente.

Nati 75 - Matrimoni 40 - Morti 29

Segue dalla pagina 21

Dopo una lunga esemplare vita, tutta dedita alla famiglia, si è serenamente spenta, con i conforti della fede

Giuseppina De Michelis Cotti

I desolati figli: Ugo con la moglie Nina Ferma; Enzio con la moglie Marita Avataneo; cognata, nipoti, cugini e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti.
— Torino, 7 novembre 1967.

Renzo Ferma e Famiglia si uniscono al dolore di Ugo e dei suoi cari.

Luisa Gianni Tamietto e Famiglia partecipano al dolore di Enzio e Marita.

La Direzione Sanitaria e la Consulenza della Maif con il Personale Ausiliario partecipano al lutto del Prof. Ugo De Michelis per la morte della mamma Sig.ra

Giuseppina Cotti ved. De Michelis

Prof. Giuseppe Bracco, Prof. Francesco Feruglio, Dr. Umberto Gallian, Prof. Felice Cavorio, Prof. Gianni Negri, Prof. Giorgio Marengo, Prof. Luigi Migheli, Prof. Gualtiero Moreno, Prof. Fausto Penati, Pr. Luigi Pepino, Dr. Giacomo Randone, Pr. Carlo Re, Pr. Ugo Rondelli, Prof. Giovanni Russo, Prof. Alberto Valicogna, Pr. Silvio Alberto, Dr. Ferdinando Arturi, Dr. Dario Cantino, Dr. Gonorio Cappai, Dr. Graziano Cardellino, Dr.ssa Giuseppina Comoletti, Dr. Paolo Dosey, Dr. Antonino Fisedaca, Dr.ssa Lucia Gastaldi, Dr. Emilia Giovanelli, Dr. Mario Maritano, Dr. Franco Martini, Dr.ssa Ebe Robecchi, Dr.ssa Franca Rovere, Micaela Bertolo, Cesarina Bosso, Alma Chiappero, Anna Sassa.
— Torino, 8 novembre 1967.

Renato e Lilia Diverai con Augusta e Guido partecipano al dolore dei carissimi amici Ugo e Nina De Michelis per la perdita dell'adorata MAMMA.

Il Presidente dell'O.P. Ospedale S. Luigi di Torino, Ing. Salvadore Sirapola, il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore Sanitario Supplente, Prof. Alfredo Rabino, il Direttore Amministrativo, dott. Ernesto Romano, la Superiora, i Cappellani, i Primari: Aldo Bignamini, Mario Bodo, Luigi Bonelli, Lincoln Briccarello, Danilo Castelli, Giovanni Losana, Remo Mariani, Orlando Orlandi, Carlo Palenzona, Lorenzo Sommo, gli Aiuti ed Assistenti, il Direttore della Farmacia dott. Sebastiano Rossi, il Personale tutto prendono viva parte al dolore del Prof. Ugo De Michelis per la perdita della mamma, signora

Giuseppina De Michelis Cotti
— Torino, 8 novembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Eugenio Quaranta
anni 81

Lo annunciano i figli Giovanni con la moglie Angela Baracco e figlia Margherita; Mariuccia col marito Giuseppe Quaglia e la cara Gabriella; Domenico con la moglie Anna Porcu e figlio Sergio, sorella, cognata, cognati e nipoti. La Salma sarà benedetta nella Cappella del Cimitero Generale stamane alle ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di trigesimo Parrocchia Maria Ausiliatrice alle ore 9 del 7 dicembre.
— Torino, 9 novembre 1967.

Alle ore 12 dell'8 corrente mese è mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Sardo
industriale vinicolo

Addolorati ne dànno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Dogliani venerdì 10 corrente mese alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ghigliani.
— Dogliani, 8 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Ettore Scalambro

L'annunciano: moglie, figlie, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cassino ore 16,15 del 9 corr. presso la Parrocchia.
— Torino, 8 novembre 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Enea Riccardino

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 9 novembre 1967.

13-11-1960 13-11-1967

Leone Carbaccio

Parenti e amici Lo ricordano con immutato rimpianto. La Messa di suffragio avrà luogo in Mosso Santa Maria l'11 novembre 1967 alle ore 8.
— Biella, 8 novembre 1967.

1965 1967

Serafino Giuppone

Nel secondo anniversario della Sua scomparsa, la moglie e il figlio lo ricordano con tanto amore e tanta tristezza.
— Torino, 9 novembre 1967.

1963 1967

Cav. Lorenzo Varrone

La moglie lo ricorda con l'affetto di sempre. S. Messa venerdì 10 ore 8,30. Chiesa parrocchiale Chivasso.
— Chivasso, 9 novembre 1967.

Il 10 corrente dalle ore 8 alle 10 Messe anniversarie per la compianta

Elisa Roy Nejrotti

Parrocchia Madonna Angeli (via Carlo Alberto).
— Torino, 9 novembre 1967.

1959 1967
COMM. RAG.

Eugenio Liprandi

vive indimenticabile nel cuore dei Suoi cari.
— Torino, 9 novembre 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Vincenzo Pereno

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 9 novembre 1967.

1964 1967

Cesare Cellino

vive sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.
— Torino, 9 novembre 1967.

Munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il 6 novembre il

Comm. Francesco Mairano
di anni 91

Per volontà dell'Estinto, a funerali avvenuti, ne dànno il triste annuncio i figli: Nino, con la moglie Andreina Vai; Giovanna ved. Greppi; il fratello Natale; i nipoti Agnese Ferrachio e Francesco con le rispettive famiglie; cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Giulia il 6 dicembre alle ore 8,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1967.

Vincenza, Luisa Bella e figli prendono parte al dolore della famiglia Mairano.

Per la perdita del caro zio

Comm. Francesco Mairano

partecipano commossi al dolore della famiglia Mairano-Greppi i nipoti:
Maria e Lisa Coppo
Teresina Coppo Sangiovanni
Teobaldo e Lena Coppo.
— Torino, 9 novembre 1967.

Il cognato, i nipoti Croveri, i cugini Barosso e Pagliero partecipano commossi al dolore di Nina per la perdita del caro PAPA'.

Elena Vai si unisce al dolore di Nina, Nino e Andreina.

Francesco, Giacomo e Famiglia, sinceramente addolorati, partecipano al lutto della Famiglia Mairano.

Impiegati ed Operai della Ditta L.A.U.S. Sede di Torino si associano al dolore della Famiglia Mairano.

Le Maestranze dello Stabilimento L.A.U.S. di San Damiano d'Asti prendono parte al cordoglio della Famiglia Mairano.

Partecipano al dolore della Famiglia Mairano le Famiglie: Camagna, Zanetti, Fenoglio, Gilardi, Toniolo.

Erminia, Oscar Cassone partecipano commossi al dolore di Nina Mairano e di tutta la famiglia.

Ottavia, Alberto, Mario Calendri partecipano con affetto al dolore della Famiglia Mairano.

Irene Ferrachio e Nerada Calandri si uniscono affettuosamente al dolore della Famiglia Mairano.

Andrea e Giuliana Bianco con Maurizio, Massimo e Michele sono vicini al caro zio Nino per la perdita del PAPA'.

E' mancato ai suoi cari

Ettore Rosso
anni 69

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Rita Baudino, il figlio Giorgio e la consorte Angela Petrotti, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti. Funerale domani giovedì 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Roma ore 15.
— Cantalia, 8 novembre 1967.

Aldo Dolza
Giovanni Fenoglio
Augusto, Dario Ferrero
Angelo Ghigo
Spartaco Sepes
Carlo Vegezzi-Bossi
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ettore Rosso
— Cantalia, 8 novembre 1967.

Confortato dalla fede si è spento

Giacomo Zanetti
impresario

Addolorati lo annunciano la moglie Celeste Leonardi, la figlia Paola col marito Giuseppe Terra-Conte e bimbi Tiziano e Arnaldo, le sorelle Carolina e Teresina, cognati, nipoti e cugini. I funerali a Rivarolo Canavese il 9 corrente, ore 15, da corso Torino 113.
— Rivarolo Canavese, 8-11-1967.

Partecipano al lutto i cugini Francesco Zanetti e famiglia, Giuseppe e Remo Zanetti, Pelle, Garoiolo, Merlino, Ferrero, Arondelli, Botta, gli amici Vacca, Enrietto, Ferrero.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Ippolito Crua

Lo annunciano a funerali avvenuti: moglie, figlie, generi, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 7 novembre 1967.

I Dipendenti della Bulloneria Colombotto Rosso Stefano & figli prendono viva parte al dolore del loro Titolare Comm. Giovanni Colombotto Rosso per la perdita del cognato

Ippolito Crua
— Torino, 9 novembre 1967.

I cugini Romero partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Alessio ved. Musso

Addolorati l'annunciano: le figlie Enrichetta col marito Enzo Marcozzo e figlia Donatella, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Particolare ringraziamento alle Rev. Suore infermiere Sante Teresina per l'amorevole assistenza. Funerali oggi alle ore 14,30 Ospedale Cottolengo.
Torino, c.so G. Ferraris 77.
— 9 novembre 1967.

Prendono parte al lutto le famiglie Oddone, Mainardi e Nebbia.

Diego e Lisa de Caro partecipano con vivo dolore al lutto di Enrico e Giuliana Pascal per la morte del padre

Dott. Prof. Arturo Pascal
— Torino, 9 novembre 1967.

I Medici degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano vivamente al lutto del collega Dott. Enrico Pascal per la morte del PADRE.

I Colleghi ed il Personale di assistenza dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno prendono viva parte al dolore del dottor Enrico Pascal per la scomparsa del padre

Dott. Prof. Arturo Pascal
— Torino, 8 novembre 1967.

Munito dei Conforti religiosi ha raggiunto in cielo la sua cara moglie Delfina, il

Rag. Agostino Alessio

Ne dànno costernati il doloroso annuncio: cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla Reverenda Madre Superiora, Suor Emilia, a tutte le Suore e pensionati della Villa Richelmy di San Mauro. I funerali avranno luogo oggi 9 ore 15.30 presso la Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman da Sassi capolinea del 5 per San Mauro ore 14.15 con ritorno.
— S. Mauro, 8 novembre 1967.

E' mancato

Carlo Daverio
di anni 81
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano i parenti tutti. La sepoltura ore 16 del 9-11-1967 partendo dall'Ospedale S. Croce Moncalieri.
— Moncalieri, 9 novembre 1967.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Barsanti
di anni 77

Dolorosamente lo annunciano i nipoti Gemma Roggeri e Giovanni Traverso con Liliana e Bianca.
— Torino, 8 novembre 1967.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Vignale

Lo annunciano la moglie, i figli. Funerali ore 8,45 del 9 corrente. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1967.

Sante Messe di trigesima in suffragio anima eletta del

Conte Jacopo Sannazzaro

di Giarole, verranno celebrate sabato 11 novembre nella chiesa di Santa Cristina - Torino alle ore 11-12 e nella chiesa parrocchiale di Giarole alle ore 11.
— Giarole, 9 novembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

Tina Caffaratti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia chi di persona con fiori e con scritti ha partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del caro

Luigi Caffaratti

Un ringraziamento particolare al Presidente ingegnere Virginio Tedeschi e dipendenti Ceat.
— Torino, 9 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI apprendiste manicuriste. Rivolgersi parrucchiere Marco, corso G. Cesare 196, Torino.

CERCASI apprendista commessa 15-16 [illegible]. Dellippis, via Lagrange 39.

CERCASI attrezzista per torni automatici. Telefonare 562-268.

CERCASI brava domestica 15-18enne fissa anche di campagna prima servizio buona salute. Telef. 543-719 dalle 10 in poi. A108229

CERCASI cameriera fissa, referenze controllabili, con aiuto giornaliero. Telefonare 683-452. A106096

CERCASI donna referenziata fissa per cucina guardaroba per piccola famiglia zona collinare esclusi lavori pesanti. Tel. 895-537.

CERCASI guardiano notturno pensionato. Telefonare 280-127.

CERCASI [illegible] confezioni in renna al banco. Martire, Ranier 5, tel. 334-220.

CERCASI lavorante per lavanderia e gettone. Presentarsi dalle 9,30 alle 11 via Fratelli De Maistre 15.

CERCASI macchiniste apprendiste apprendisti buona retribuzione. Telefono 80-475. A107365

CERCASI operai I e II categoria veramente capaci lavorazione lamiera acc. inox, conoscenza disegno e possibilmente saldatori Argon, retribuzioni adeguate. Telef. 677-148.

CERCASI operaio pratico montaggio telai e lavorazione resine per copie. Telefono 690-140. 2001

CERCASI pasticciere di II, Telefonare 948-338. A107361

CERCASI per nuovissimo locale provincia giovane pizzaiolo veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino». A105722

CERCASI persona per pulizia scale casa zona Francia. Telefonare ore pasti 487-118. A107613

CERCASI ragazza tuttofare fissa o giornata distinta famiglia tre componenti in villa. Telefono 668-785.

CERCASI ragazza 15-17enne scuola elementari o media per laboratorio. Telefonare 788-894. 1001

CERCASI ragazzo 15-16 anni falegname e aiuto [illegible]. Dellippis, via Lagrange 39.

CERCASI ragazzo 15-16enne per laboratorio pasticceria. Presentarsi corso Racconigi 20.

CERCASI rettificatore 1ª per attrezzatura e stampi e stampista 1ª e ore. Telef. 323-992.

CERCASI tornitore 2ª categoria. Telefonare 293-400. A107687

CINQUANTENNE tuttofare fissa referenziata cerca famiglia signorile. Ottime condizioni. Telef. 582-355 pomeriggio. A107562

CERCHIAMO alesatore fresatore tornitore pratici attrezzature e disegno. Telefonare 793-494. 2001

CERCO donna referenziata, tuttofare 32 ore settimanali. Tel. 511-343.

CERCO lavoranti sarte donna ben retribuite. Telefonare 530-422.

COIFFEUR cerca aiuto lavorante. Telefonare 657-349. A105836

CONIUGI cercano tuttofare fissa, pratica, referenziata. Telef. 650-026.

CONIUGI soli cercano tuttofare ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6673 — Torino». A106099

COPPIA MARITO GIARDINIERE, MOGLIE TUTTOFARE ASSUMO PER VILLA COLLINARE CON ALLOGGIO INDIPENDENTE. TELEFONARE 283-327, ORE UFFICIO.

DONNA pulizie ufficio dalle 8 alle 9, Crocetta, Tel. 582-393.

ELETTRICISTI cercasi per impianti industriali. Tel. 663-524.

ELETTRODOMESTICI - Importante negozio cerca installatore apparecchi elettrodomestici [illegible] capace con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4800 — Torino». A107612

ESPERTISSIMO commesso-a salumeria, libero subito cercasi. Telefono 510-848. A107572

FABBRICA mobili cerca falegnami pratici macchine e banco, apprendisti. Tel. 633-139. 1001

FALEGNAMI 18-20enni svelti cercansi ottima retribuzione. Tel. 686-178.

FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare fissa oppure a giornata. Ottimo stipendio. Telefonare 519-406.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0487

FATTORINO giovane o pensionato assume sartoria signora. Tel. 539-639.

FRESATORE 1ª categoria specializzato stampi plastica paga massima stabilimento Grugliasco. Tel. 785-252

FRESATORE 1ª categoria massimo 40enne, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A106286

FRESATORI attrezzisti prima e seconda e pialiatore, conoscenza disegno assume Società attrezzature. Telefonare 372-309. A107692

GIOVANI cercansi facile [illegible] ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 28/F, tel. 657-394. 0573

IMPORTANTE industria metallurgica assume elettricista militassolto massimo quarantenne pratico manutenzioni impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6612 — Torino».

IMPORTANTE Società americana cerca stampisti attrezzisti. Operatori presse 1ª 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6650 — Torino».

INDUSTRIA stoviglie acciaio inossidabile sita in Lumezzane assumerebbe ottime condizioni elemento veramente capace ramo imbottiture, tranciature avente attitudine e requisiti mansione capo reparto. Scrivere referenziando posti occupati, età. Assoluta riservatezza. Pubbliman, casella 69, cod. 25100 Brescia.

INDUSTRIA plastica cerca giovane attivo capace desideroso perfezionarsi per reale possibilità avanzamento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 300 — Torino».

LABORATORIO calzature cerca apprendista. Telefonare 545-726.

LAVORANTI uomini abilissimi tailleurs mantelli signore ottima retribuzione assume Badolato, corso Vittorio Emanuele 76. 2001

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici piatto. Guarnero, Monte Pietà 16. 0493

MAGAZZINIERE imballatore giovane possibilmente pratico porcellane cristallerie assumesi. Tel. 480-886.

MAGLIFICIO assume rimagliatrice piatto. Tel. 537-741.

OFFICINA cerca alesatristi tornitori e fresatori veramente capaci. Telefonare 290-824. 2001

OPERAIO costruzione mobili metallici conoscenza disegno cercasi. Telefonare 352-029. A105185

OPERATORI presse cerca industria primaria offrendo sicuro immediato miglioramento di paga e elementi validi. Presentarsi il 10 novembre ore 16 via San Bernardino 13, Torino.

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante uomo o donna massimo diciottenne. Telefonare 852-160. 2001

PASTICCERIA cerca ragazzo apprendista quindicenne. Telef. 773-859.

OTTIMO stipendio coniugi con bimbi offrono a tuttofare fissa referenziata amante bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino». Telefonare 877-503. A105748

PERSONA sola cerca tuttofare, massima serietà a giornata et domenica mattina. Esigonsi referenze. Telefonare 537-404 ore 14-15.

PERSONA sola sessantenne, molto occupata, cerca cameriera fissa tuttofare, cinquantenne, fine, referenziata, cui affidare andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A105792

PETTINATRICE cerca brava aiutante. Telefonare 761-070.

PICCOLA famiglia cerca donna mezza età a giornata. Telef. 70-543.

PICCOLA famiglia assume abile tuttofare orario 8-18 buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino».

PORTINERIA con tenuta parco nuovo stabile offresi a coniugi pratici, assunzione immediata. Tel. 760-312.

PREPARATRICI imballatrici commissioni possibilmente pratiche porcellane cristallerie assumesi. Telefonare 480-886. A106760

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili precisione, stabilimento strada statale Settimo Torinese, assume eventuali turni: tornitori, alesatristi, fresatori, collaudatori 1ª cat. Scrivere o presentarsi: Ufficio Personale, via Servais 125, Torino.

RADIOTECNICO tv montatore [illegible] radio cercasi. Telefonare [illegible].

SARTA zona Campidoglio cerca apprendista, aiutantina 15-16enne. Telefono 779-523. 2001

SERIA impresa edile cerca gruista. Presentarsi cantiere Lungadora Siena 6. A105656

SUPER Capital macchina maglieria pratica, rimunerativa, per maglieriste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Olii Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; [illegible] Alfieri 271, Asti.

TAPPEZZIERE in stoffa serio abile lavorante e apprendista 15-16enne. Telefonare 544-021. 2001

TIPOGRAFIA assume compositori e apprendisti. Specializzazione linotype-monotype. Telefonare 774-948.

TUTTOFARE fissa massimo 40enne cerca casa signorile stipendio base 50-60.000. Rivolgersi portineria, corso Agnelli 24. 1001

TUTTOFARE fissa ad ore cercasi [illegible] piazza [illegible]. Telef. [illegible].

TUTTOFARE fissa [illegible]. Telefonare 599-187. 2001

TUTTOFARE fissa o giornata intera (7,30 19) cercasi. Telef. 545-745.

TUTTOFARE giornata referenziata, veramente capace, coniugi soli corso Trapani, cercano. Ottimo trattamento. Telefonare 331-120. A107802

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 744-863 ore pasti.

TUTTOFARE veramente pratica ore 8-12 zone Mauriziano bus 34-63. Telefonare 589-550. A105763

VERNICIATORE mobili cercasi, corso Matteotti 57. Tel. 578-243.

650 orarie offronsi a operatori presse veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. AUTOMOBILI venditore qualificato lunga esperienza ottima clientela libero impegni. Telefonare 232-190 ore serali. A105751

A. INTRODOTTI alimentari offresi abbinamento 150.000 garantite. Presentarsi Ascoli 27. A105807

AMBOSESSI possesso utilitaria vengono assunti dalla Marchese Villadoria produttrice Barolo e Barbaresco. Offresi fisso mensile, provvigioni e premi produzione. Presentarsi il giorno 10 novembre 1967 presso Albergo Italia, piazza del Popolo 2, Savona, dalle 15 alle 18, per zone Imperia-Savona-La Spezia. [illegible]

AZIENDA importante operante campo nazionale cerca viaggiatore giovane abile dinamico diplomato residente Torino per vendita industria prodotto affermato. Offresi stipendio provvigione auto rimborso spese. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4999 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale assume per zone già avviate viaggiatore attivo perito o equivalente residente Torino per vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni rimborso spese viaggio auto. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5623 — Torino».

CERCANSI esperte signorine signore introdotte famiglie aziende vendita propaganda calze biancheria ottima retribuzione. Telefonare 789-776.

CERCANSI introdotti farmacie e propagandiste medici, ostetriche. Accettiamo abbinamenti. Buone provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A105813

CERCASI abile rappresentante ramo parrucchiere signora già introdotto per Genova, Torino e provincia. Provvigioni e stipendio, casa mondiale. Telefonare 344-105. A105713

COMPAGNIA assicuratrice offre provvigioni molto interessanti e produttori assicurazione rami elementari incluse autoveicoli disposti divenire corrispondenti diretti nei maggiori Comuni delle provincie di Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova».

DIPLOMATO esperienza vendite settore tecnico e materie plastiche occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

DITTA calzoleria cerca rappresentante Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

EDIZIONI Labor SpA cerca per zone libere in Piemonte elementi veramente esperti vendite rateale cui affidare agenzie provinciali. Indirizzare curriculum viale B. d'Este 34, Milano. La Direzione commerciale convocherà per un colloquio.

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto settore sanitario vendita lavelli inox. Inviare referenze. Scrivere: Pubbliman Casella 111 N - 35100 Padova. 27178

GIOVANE 28enne offresi per rappresentanze vini liquori. Telefonare 893-107 ore pasti.

VENTI anni residente nel Venezuela prossima partenza cerca rappresentanze serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6654 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

TROVATA via Sagliano cucciolina marrone pelo raso. Telefonare sera 514-491. A106160

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. 0524

A. AIRIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE, RE UMBERTO 84, TEL. 599-034, 585-510.

A. ISTITUTO quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rarimondial, tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI, INCHIESTE, INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, VIA S. OTTAVIO 47, TEL. 81-328. 0679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. 0390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. 0647

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali sauna. Telefonare 512-344.

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSAGGIATRICE anticellulite relax sportivi circolatori pulizia viso. Telefonare 538-705.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti anticellulite sauna. Telefonare [illegible]. 1001

MASSEUSE capacissima dimagranti rassodanti sportivi pedicure sauna relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure sauna. Tel. 279-978

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzia 6 mesi (aperto anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite corso Svizzera 63 telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU-Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berline, 600, 500, multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus. Permute rateazioni (aperto festivi). 0811

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter. 0683

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. 0682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ALL'AUTORIMESSA via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili vasto assortimento massime garanzie. 0593

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, grandissima esposizione autovetture usate come nuove. 0511

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, minimi anticipi, 500, 600, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 450.000. Garantite. 0511

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, occasionissime autovetture Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni.

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, abbiamo l'auto per tutti, visitateci! Confrontate i nostri prezzi.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-982, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A.A. SUPEROCCASIONISSIME minimo anticipo 124, 1500, 1100, 600, 500, 850 coupé, Simca 1300, Fulvia, GT, Apple, Volkswagen. Assortimento camioncini, furgoni piccoli e grandi. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. 0606

A.A. VIA Vigone 44, Apple II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 Special, 600 multiple ottimo stato. 0622

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé Flavia coupé Apple III serie vendiamo rateizziamo Monfalcone 141 telefono 363-040. 0686

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia 1600, 1100, 600, 500, 850 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Apple 2ª serie, furgone 600. Via Malta 36/10, tel. 386-847. [illegible]

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU Mini Minor Simca 1300 Opel Volkswagen Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo Monfalcone 141 telefono 363-040. 0688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141 tel. 363-040, aperto festivi. 0688

A tutti prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 tel. 363-040 500 750 850 1100 124 1300 1500 2300 S coupé cabriolet vendiamo senza anticipo, aperto festivi. 0688

A 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Anglia Torino, BMW 700, Flaminia coupé, Opel, Giulia Alfa spider, Apple. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119; aperto festivi.

(Continua a pag. 26)

UN GRANDE AVVENIMENTO

Il Salone di Torino è quest'anno un avvenimento piú importante di tutti i precedenti.

A parte la ricchezza delle partecipazioni, esso coincide col passaggio della nostra maggiore industria al primo posto in Europa e al quarto posto nel mondo per quantità di veicoli prodotti. Coincide anche con l'avvento di una produzione di serie qualitativamente all'avanguardia.

Un altro aspetto altamente positivo è il fatto che le autorità governative cominciano a capire che l'automobile non è un lusso: è una aspirazione legittima del nostro tempo per tutti i cittadini, sia come mezzo di lavoro, sia come svago per il tempo libero.

Speriamo che di questo fatto si tenga conto nel programmare strade e sistemi fiscali.

Intanto non dimentichiamo che il possesso dell'automobile non dà diritto a fare la "faccia feroce" né a trascurare i principi dell'educazione.

Alla guida della vostra auto accettate pertanto, in ogni circostanza, il consiglio Cynar: date la precedenza al sorriso.

Vi troverete meglio e sarete ammirati da chi vi circonda.

Un Cynar... un sorriso e... buon viaggio!





L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 23)

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO urgentemente contanti: 500, 750, 850. Autosalone Isabella, corso Dante 131.

ALFA Romeo Cattino Commissionaria presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, tel. 519-682.

ALFA Super bianca agosto '65 ottimo stato vendo privatamente. Telefonare 363-535. 1001

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento usato Fiat 500 da L. 150.000 a 350.000, Fiat 600 da L. 200.000 a L. 300.000, Fiat 1100 familiare L. 520.000, Lancia Flavia da lire 250.000 a L. 450.000, Ford vari modelli da L. 250.000 a L. 500.000, Opel vari modelli da L. 350.000 a L. 690.000 e molti altri tipi a minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco de Paola 46, telefono 544-521; Trapani 71, telefono 383-543; Fiat 1500 coupé Pinin Farina 5 marce, 1500 C con gas, 1300 familiare, 1500 spider, 2300 berlina scuro uso taxi. Lancia Flavia coupé 18, Appia 3ª, Flaminia spider e coupé, Alfa 1600 sprint speciale, Giulia GT veloce, Giulia 1300 e super, Giulietta spider, Alfa 2600 sprint e berlina. O780

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali qualsiasi tipo vendo cambio rateizzo. O450

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, tel. 500-835. Anche mattinate festive. O353

APPIA III, Alfa sprint 1600, Ford 17 M, 1500 quattro porte, IM 3 '65. Italcar, corso Turati 63 anche mattinate festive. O353

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI Giulia Super Giulia TI Giulia GT Sprint Spider ogni tipo vendiamo garantiamo Monfalcone 141 telefono 353-040, aperto festivi. O686

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, JM 35. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. O798

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario, rateizza, permuta. O798

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 667-514.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O498

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BELLISSIMA Fiat 1500 familiare vendo. Telefonare 661-446.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277.

BMW 1600 bianca '67 unico proprietario, BMW 2000 pochi km fine '66. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O353

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-818. O962

CAPOTTINA rigida (Hard Top) per Innocenti spider vendo. Telefonare 253-408. [illegible]

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. O354

CITROEN DS 19 ultimo tipo vendo, permuto, unico proprietario. Telefonare 293-992. O354

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi autovettura, Isabella, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, a 300 metri stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 353-040.

CONTO privati vendo 600 '65, 1500 '62, perfetto. Telefonare 857-000.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DA 200.000 al milione troverete l'autoccasione per voi. 300 esemplari, tutti i tipi, perfetti, selezionati, ricondizionati anche con garanzia semestrale, completi, ricambi, mano opera. Assicurazione compresa, pagamento fino a 30 mesi, possibilità sospendere pagamenti in caso malattia e disoccupazione. Permuta con qualsiasi autovettura. Confrontate prezzi e condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

DIPENDENTE vende 600 D sia semestrale perfetta. Telef. 634-775.

CREDENZA, comò, consolles, specchi, lampadari, quadri, antichi cedonsi. Telefonare 583-454.

DIPENDENTE vende a privato 1100 R e 500 semestrale sedile ribaltabile. Telefonare 621-445.

DIPENDENTE vende bellissima Fiat 850 semestrale color rosso. Telefonare 231-767. A105828

DIPENDENTE vende bellissima 1100 R semestrale. Telef. 374-354.

DIPENDENTE vende 600 D semestrale km 6500, Telefonare 654-395 ore 19-20. A107285

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale beige km 4500. Tel. 355-102

FAMILIARE 850, mesi sei, perfettissimo, vendo, Km. 6300, Telefonare 768-463. A105768

FERRARI 250 G.T. 2+2 unico proprietario vendesi condizioni perfettissime L. 1.800.000. Telef. 580-266 Genova orario ufficio.

FERRARI 275 GTB vendo-cambio privatamente, Km. 14.000. Telefonare 488-213. O354

FIAT 1500, tre mesi, 4000 Km. causa espatrio vendo-permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. O354

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissima. Madama Cristina 93. O381

FLAVIA 1500 anno 1963 privato vende. Corso Verona 15.

FULVIA coupé Rallye [illegible] semestrale dipendente vende. Telefonare 356-627. A107614

FULVIA GT come nuova vende dipendente. Telefonare 530-187.

FULVIA GT Km. 5000 vendo cambio come nuova. Telef. 215-643.

FULVIA GT 1300 sei mesi, Fiat 2300 S coupé fine '66. Sala, corso G. Cesare 202. O770

FULVIA unico proprietario Km. 28 mila vendo-cambio. Telef. 488-213.

FULVIA 2 C semestrale verde Ostende vendo. Telef. ore pasti 384-978.

FULVIA 2 C un anno vendo. Telefonare 500-887. A107566

FURGONE 750 Fiat vende privato. Occasione. Tel. [illegible] ore pasti.

FURGONE 750 ottimo stato vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lemer, Crescentino 26, telefono 650-853.

GIARDINIERA 500 anno 1964, grigio, unico proprietario, vendo. Telefonare 353-101. O698

GIULIA GT Junior rossa mesi 3 vendesi. Telefonare 537-842 ufficio.

GIULIA GTA ultimo tipo, perfetta unico proprietario, vendo cambio. Telefonare 485-274. O354

GIULIA Super '65 motore preparato Conrero cerchi larghi privato vende. Telef. 596-947. 1001

GIULIA [illegible] TI 1966 ottima occasione vendesi. Cattino, Fabro 10.

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

IM 3 [illegible] bellissima perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JEEP perfetta meccanica carrozzeria vendesi. Telefonare 363-514 ore ufficio. 2001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI-Morris 1966 unico proprietario vende privato via Bologna 60.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. O622

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo 1500 1962, 600 T furgone 1962, Telef. 546-198.

PRIVATO a privato vende bellissima Fiat 600 1960. Telef. 551-296.

PRIVATO vende Austin combinato ottime condizioni. Tel. 779-833.

PRIVATO vende cambia privatamente Ferrari 275 GTB, Km. 15.000 originali, Telefonare 488-213.

PRIVATO vende cambia 124 sport coupé, Km. 4000, quattro mesi, causa trasferimento. Visibile corso Grosseto 55. O354

PRIVATO vende 600 '55, unico proprietario, veramente buona. Telefonare 850-092. A105583

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O622

TAUNUS 12 M, undici mesi, Km. 7000 vendo-cambio. Telef. 488-213.

VENDESI Flavia Fulvia 2300 S Coupé Fiat 1500 semestrale altre occasionissime via Nizza 125, telefono 690-138. A107091

VENDO autocarri revisionati e nuovo 682 N3 e 682 N2 3 assi, 643, 642 N '63 2 e 3 assi, 650 furgonato, 650, 645, 615 N, 615 N1, Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 e 3 assi, semirimorchi per 642 - 682, escavatore Ruston, Jumbo, CM caterpiller ecc. ecc. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro (Moncalieri), tel. 681-479. O661

La tessera di fedeltà

AUTONOLEGGI **MAGGIORE**

dà diritto a 2 notevoli vantaggi:

NOLEGGIO DI UN'AUTO **FIAT 500** a lire **950** al giorno

COMPRESI 30 KM. - L. 15 PER OGNI KM. IN PIU'

SCONTO 10% SU TUTTE LE TARIFFE BASSA STAGIONE (1° Novembre - 15 Marzo)

CHIEDETE LA TESSERA DELLA FEDELTA' (Consultate elenco telefonico locale)

A TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA, 153, TEL 482.975 - STAZIONE FERROVIARIA, TEL. 513.550 - AEROPORTO CASELLE (Servizio a richiesta)

A AOSTA - VIA XAVIER DE MAISTRE, 12, TEL. 41.432

In tutte le altre città CONSULTATE ELENCO TELEFONICO LOCALE

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911, 911 S, Flavia convertibile, Giulia sprint, 55, GT Junior, Jaguar 3,8 S, Mustang coupé. O619

OCCASIONISSIME familiari Giardinette Panoramiche Camioncini Furgoni Multipla garantite vendiamo anche senza anticipo via Monfalcone 141 telefono 353-040. O686

PEUGEOT 404 1967 iniezione come nuova vendesi. Telef. 687-218.

PEUGEOT 404 giardinetta perfetta vende privato via Bologna 60.

PEUGEOT 204 giardinetta bellissima perfetta vende privato via Bologna 60

PEUGEOT 404 perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

PEUGEOT 404 perfetta vende privato, via Bologna 60. 2001

POLITICA forte vendita ci consente prezzi eccezionali. Dall'utilitaria alla versione lusso, tutte ricondizionate. Garanzia semestrale, assicurazione compresa, esaminiamo vostre proposte pagamento. Visitateci anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

PORSCHE bianca 14 mesi come nuova privato vende 2.350.000. Telefonare ore pasti 280-625.

PRIVATI: attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, a 300 metri stazione Dora. O731

PRIVATO vende 500 bianca 8 mesi come nuova. Telefonare 375-205.

PRIVATO vende 500 semestrale blu medio, Telefon. ore pasti 386-372.

PRIVATO vende 850 1 anno accessoriatissima 580.000 trattabili, Telefonare 341-417. 27258

PRIVATO vende 850 bianca anliturto sedili ribaltabili. Telef. 231-030.

RENAULT - Nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 75; corso Turati 74. Mattino festivi. O459

ROLLER Tra le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. O196

ROULOTTES Laverda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Sava da lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni, Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO cambio 1500 C veramente in ordine, impianto gas, visibile corso Principe Oddone 68. O354

VENDO furgoni 1100 TI 3 ottimi 600 T camioncino 600 T Pasino. Prezzi buoni. Via Lianetto 38.

VENDO Giulia 1300 TI, 14 mesi, impianto gas. Telefonare 644-549.

VENDO Hillman cambio automatico ottime condizioni. Telefon. 652-405

VENDO [illegible] semestrale celeste km 5000. Telefonare 357-183.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

VENDIAMO Bianchina furgone di un anno, pochi Km., anche rateamente come nuova. Telefonare 485-274.

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 Sport, sei mesi, vendo cambio Km. 7000 originali. Visibile corso Principe Oddone 68. O354

500 giardiniera 8 mesi dipendente vende. Di Giampaolo, corso Taranto 136/A. 1001

850 coupé Fiat rossa semestrale privato vende. Telefonare 670-915.

850 vendesi sei mesi blu scuro. Telefonare pasti 652-977.

1100 R 6 mesi blu pavone vendo 750.000, Telefonare 363-595.

1100 R semestre bianca km. 3500 vendo 750.000. Telef. 386-224.

1300 360.000 bellissimo pochi chilometri privatamente vendo facilitazioni. Telefonare 310-229.

2100 bellissima, gancio roulottes, overdrive, gas vendo. Via Bionaz 40/11. 1001

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O446

AGENZIA Piaggio Moroni nuovo motocarro MP 550 silenziosissimo. Un. Sovietica 169. A103717

APE nuovi motocarri presso inventario, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

CIAO ciclomotori Piaggio novità Vespa Ape nuovi usati, Moroni, Unione Sovietica 169. A102068

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI qualsiasi lavoro da eseguirsi proprio domicilio. Telefonare 665-304. A106257

DATTILOGRAFA esegue lavori a proprio domicilio. Telefonare 882-846 ore pasti. A105804

DISEGNATORE meccanico particolarista esegue lavori domicilio. Telefonare 621-477. A105575

GEOMETRA esperienza amministrativa serio onesto accetterebbe condotta stabili. Telefonare 664-466.

OFFRESI ragioniere qualsiasi lavoro, libero sabato domenica. Telefonare 211-619. A105541

PENSIONATO attivo eseguirebbe lavori a domicilio. Telef. 694-819.

RAGAZZA cerca lavoro dattilografia domicilio anche indirizzi buste. Telefonare 364-228. A105830

RAGIONIERE assumerebbesi tenuta contabilità piccole-medie aziende e domicilio. Telefonare 785-258.

STUDIO tecnico amministrativo adeguatamente organizzato, esperienza quinquennale, assume amministrazioni complete condomini, piccole aziende commerciali, società. Assicuresi massima riservatezza e referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

A.A.A. SGOMBERO cantine solai acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. 1001

A.A. AVETE la vostra dentiera rotta o che non va? Qui si riparano e si rifanno presto e bene. Prendete nota per quando ne avrete bisogno. Telefonare giorni feriali 542-022, giorni festivi 328-171. 2001

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. O474

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O496

A. ACQUISTO mobili sopramobili oggetti quadri antichità sgombero locali. Telefonare 237-648. A105771

ACQUISTO contanti libri, intere biblioteche, stampe, gialli, Urania. Pago massimo. Telefonare 64-684 recami domicilio. A106200

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria, merceria, confezioni, camiceria. Telefonare 276-253.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli pastori tedeschi, pastori scozzesi, Baldissero 946-157.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICHE porcellane privato acquisterebbe, massime valutazioni, esclusivamente da privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6834 — Torino».

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 531-916.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via [illegible]gino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CALZATURE signore, misure e colori assortiti, tacco punte spillo da L. 500 a 900, con solo tacco moderno lire 1900. Cortile via Paolini 8.

CAMICIE bianche cotone Sanfor con ricambi tutte le misure L. 1200. Cortile via Paolini 8. 27141

CONIGLICOLTORI! Disponiamo conigli selezionati californiani, zelandesi, fulvi, cibellini. Gabbie per allevamento familiari, industriali. Fasa, Sant'Anselmo 13. O419

CUCCIOLI collies cokers barboncini bassotti. Allevamento Sassetto. Telefonare 966-041 Alpignano.

CUCCIOLO razza Breton vendo. Telefonare 518-290.

CUCINE componibili bellissime, tavoli, tavolini, sedie, librerie 10.000 - 15.000. Prezzi imbattibili. Visitateci. Fidell, San Donato 58, tel. 481-161.

FRANCOBOLLI dettaglio importanti collezioni Regno, S. Marino, colonie italiane e Trasvolate con forti sconti su cataloghi. Telefonare 263-327 ore ufficio. A106069

LETTI cancelletti grate in ferro battuto officine Murri, telefono 287-628.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimaglietrici e piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILIFICIO Capra - Vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

LIBRERIA 3x2,10 noce massiccio scolpita vendo. Telefonare 758-502.

MOBILIFICIO Orep 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE privata vende lavori a mano, pizzi argento, oggettini antichi, pizzi Bruxelles. Telef. 535-519.

OCCASIONE tutti sabato pellicce americane persiano 100.000, 350 mila; leopardo ocelot visoni 700.000; castoro 350.000; bolero 200.000; cavallino zampe baby ocelot lapé 50.000. Telefonare Hotel Turin Palace, 513-381.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA avendo letto matrimoniale, tavolini notte incorporati. Telefonare 676-125. A105621

PELLICCE giacche stole visone persiano rat-musqué 150.000, colli visone 6000, visoni 12.000. Telefonare 484-136. 2001

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni, Costa, Mazzini 38 telefono 81-592. A102623

PELLICCE visoni canadesi, scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alasca, persiani Bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, Breitschwanz neri, bianchi, giacchini bolero visone. Telefonare 389-425. 2001

PELLICCIA persiano, giacca visone, cappelli, colli. Trasformazioni. Valauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCIA persiano nuovo spalla collo visone occasione vendesi. Telefonare 583-375.

PIANOFORTI coda verticali nuovi seminuovi, marche primarie, vendo. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIATTAIA, tavolo 600 vendesi. Cisotto, Villarbasse 15, dopo ore 15.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATA vende pelliccia nera persiano-breitschwanz taglia 46-48. Telefonare 651-795 ore ufficio.

PRIVATO vende castoro ottimo stato, taglia 46. Telefonare 290-548.

PRIVATO vende mobilio camera tinello entrata. Telefonare 350-027, dalle 19 in poi. A106087

STUFE kerosene 26.000 oltre, nazionali, estere, con 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. A99853

SVENDO abiti cappotti giorno sera, bellissimi modelli primarie sartorie. Telefonare 365-252.

VENDESI stupenda pelliccia visone turmalina. Telefonare 894-270.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

100 salotti, tutti stili, vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-216. O397

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE

dei dipendenti industria automobilistica torinese

AUTO di 6 MESI CONTROLLATE

GARANTITE — COME NUOVE

permute rateazioni — SOC. **S. CO. FI. T.** — pronte consegne prenotazioni

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis

TELEFONO 515.888 - 541.500

...per la vostra casa...

BAROVERO

mobili arredamento — *Via Belfiore 45*